



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

*Torino, 12 marzo 2009*

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



*Foto Valentina Mangini - Piemonte Parchi*

*Parco naturale dei Laghi di Avigliana*

*I parchi del Piemonte*

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### *Sommario Parte I - II*

#### Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 6 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 42 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 63 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 91 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 93 Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 95 Determinazioni dei Dirigenti
- 239 Circolari / Direttive
- 241 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO  
Abbonamento semestrale  
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI  
Abbonamento semestrale  
Codice S3 23,00

INTERNET  
Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/). La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiorno on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

## AVVISO AI LETTORI E AGLI ABBONATI

Il supplemento di questo Bollettino Ufficiale contenente determinazioni dirigenziali viene diffuso esclusivamente in versione Internet. Gli abbonati che ne volessero ricevere la copia cartacea o i lettori che volessero acquistarla, possono richiederla al Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale- Redazione del Bollettino Ufficiale (tel. 011 4323994, 4323299).

## Di particolare interesse in questo numero

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 40-10915

**Programmazione F.S.E. ob. 3 periodo 2000/2006 - ex Regolamento (CE) n 1260/99. Presa d'atto della Decisione C(2009)1112 da parte della Commissione Europea relativa alla proroga dei termini di ammissibilità della spesa del POR FSE e adozione delle modifiche al Complemento di Programmazione a fronte della situazione di crisi.** pag. 55

Codice DB1107

D.D. 16 febbraio 2009, n. 80

**Misura 121 del PSR 2007 - 2013 del Piemonte e Misura 121 "bietole" relativa al Reg. CE n. 320/06, art. 6 "Aiuto alla diversificazione". Approvazione delle linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità indicati in domanda. Modifica della determinazione Dirigenziale n. 1130 DA1100 dell'11.12.2008.** pag. 151

Codice DB1903

D.D. 3 marzo 2009, n. 64

**L.R. 1/2004, art. 37 - DGR n. 37-10232 del 1/12/2008. Promozione della rete dei servizi per gli anziani - Programma di finanziamento per la realizzazione di strutture socio-sanitarie. Approvazione schema di bando ed altre disposizioni attuative. Impegno di spesa di Euro 5.000.000,00 a carico del Cap. 216417 UPB DB 19032 esercizio 2009.** pag. 184

Codice DB2002

D.D. 12 febbraio 2009, n. 74

**Indicazioni operative relative al riconoscimento e alla registrazione delle strutture adibite alla trasformazione del latte in alpeggio presenti sul territorio della Regione Piemonte.** pag. 217

Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 239 – 8808

**Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce e Piano di gestione del Sito di importanza Comunitaria e della Zona di protezione Speciale 'Fondo Toce' (Codice IT1140001).** pag. 63

Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 240 – 8812

**Approvazione del piano territoriale della provincia di Vercelli ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)** pag. 64

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 30 marzo 2009** pag. 241

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Integrazione elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2009 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 16 Aprile 2009).** pag. 242

*Quale allegato al Bollettino Ufficiale n. 9 del 26 febbraio 2009 è stato pubblicato un supplemento contenente determinazioni dei dirigenti.*

## INDICE CRONOLOGICO

---

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

#### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 marzo 2009, n. 6. pag. 1

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale  
27 febbraio 2009, n. 21 pag. 6

Decreto del Presidente della Giunta Regionale  
4 marzo 2009, n. 22 pag. 22

---

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 1-10812 pag. 42  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 2-10813 pag. 42  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 3-10814 pag. 42  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 4-10815 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 5-10816 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 6-10817 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 7-10818 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 8-10819 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 9-10820 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 10-10821 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 11-10822 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 12-10823 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 13-10824 pag. 43

D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 14-10825 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 15-10826 pag. 43  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 21-10832 pag. 44  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 22-10833 pag. 44  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 23-10834 pag. 44  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 24-10835 pag. 44  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 25-10836 pag. 45  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 26-10837 pag. 46  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 28-10839 pag. 47  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 30-10841 pag. 47  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 31-10842 pag. 48  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 32-10843 pag. 48  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 33-10844 pag. 48  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 34-10845 pag. 49  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 35-10846 pag. 49  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 36-10847 pag. 49  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 37-10848 pag. 50  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 38-10849 pag. 50  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 41-10851 pag. 50  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 42-10852 pag. 51  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 43-10853 pag. 51  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 44-10854 pag. 52  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 45-10855 pag. 52  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 46-10856 pag. 52  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 47-10857 pag. 53  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 48-10858 pag. 53  
 D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 49-10859 pag. 53

D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 50-10860	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 51-10861	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 52-10862	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 53-10863	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 54-10864	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 55-10865	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 56-10866	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 57-10867	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 58-10868	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 59-10869	pag. 54
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 60-10870	pag. 55
D.G.R. 23 febbraio 2009, n. 65-10875	pag. 55
D.G.R. 26 febbraio 2009, n. 1-10876	pag. 55
D.G.R. 2 marzo 2009, n. 40-10915	pag. 55

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 24 febbraio 2009, n. 239 – 8808	pag. 63
D.C.R. 24 febbraio 2009, n. 240 – 8812	pag. 64
D.C.R. 24 febbraio 2009, n. 241 – 8817	pag. 73

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 16 febbraio 2009, n. 17	pag. 91
D.U.P.C.R. 16 febbraio 2009, n. 18	pag. 91
D.U.P.C.R. 23 febbraio 2009, n. 25	pag. 91

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 febbraio 2009, prot. n. 1389/DB1701	pag. 93
--	---------

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 246 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0303 D.D. 27 gennaio 2009, n. 0075/0050	pag. 95
Codice DB0400/DB0402 D.D. 27 gennaio 2009, n. 0077/0017	pag. 95
Codice DB0400/DB0402 D.D. 28 gennaio 2009, n. 0080/0018	pag. 95
Codice DB0300/DB0303 D.D. 28 gennaio 2009, n. 0084/0056	pag. 96
Codice DB0300/DB0303 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0087/0059	pag. 96
Codice DB0300/DB0303 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0088/0060	pag. 97
Codice DB0400/DB0401 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0089/0020	pag. 97
Codice DB0300/DB0302 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0090/0061	pag. 97
Codice DB0300/DB0303 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0092/0062	pag. 97
Codice DB0300/DB0304 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0094/0063	pag. 97
Codice DB0200/DB0203 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0095/0005	pag. 98
Codice DB0200/DB0203 D.D. 29 gennaio 2009, n. 0096/0006	pag. 98
Codice DB0400/DB0401 D.D. 30 gennaio 2009, n. 0097/0022	pag. 98
Codice DB0400/DB0401 D.D. 30 gennaio 2009, n. 0098/0023	pag. 98
Codice DB0300/DB0303 D.D. 30 gennaio 2009, n. 0099/0064	pag. 98
Codice DB0300/DB0303 D.D. 30 gennaio 2009, n. 0100/0065	pag. 99
Codice DB0300/DB0301 D.D. 30 gennaio 2009, n. 0101/0066	pag. 99
Codice DB0300/DB0302 D.D. 3 gennaio 2009, n. 0102/0067	pag. 99

Codice DB0300/DB0303 D.D. 2 febbraio 2009, n. 0103/0068	pag. 99	Codice DB03007DB0303 D.D. 6 febbraio 2009, n. 0124/0079	pag. 104
Codice DB0100/DB0101 D.D. 2 febbraio 2009, n. 0104/0007	pag. 99	Codice DB0300/DB0303 D.D. 6 febbraio 2009, n. 0125/0080	pag. 104
Codice DB03007DB0303 D.D. 2 febbraio 2009, n. 0105/0069	pag. 99	Codice DB0300/DB0304 D.D. 9 febbraio 2009, n. 0126/0081	pag. 104
Codice DB0300/DB0303 D.D. 2 febbraio 2009, n. 0106/0070	pag. 100	Codice DB0300/DB0304 D.D. 9 febbraio 2009, n. 0127/0082	pag. 104
Codice DB0100/DB0103 D.D. 2 febbraio 2009, n. 0107/0008	pag. 100	Codice DB03007DB0303 D.D. 9 febbraio 2009, n. 0128/0083	pag. 104
Codice DB03007DB0302 D.D. 2 febbraio 2009, n. 0108/0071	pag. 100	Codice DB0400/DB0403 D.D. 9 febbraio 2009, n. 0129/0030	pag. 105
Codice DB0400/DB0404 D.D. 3 febbraio 2009, n. 0109/0024	pag. 100	Codice DB0300/DB0304 D.D. 10 febbraio 2009, n. 0131/0085	pag. 105
Codice DB0400/DB0404 D.D. 3 febbraio 2009, n. 0110/0025	pag. 101	Codice DB0100 D.D. 10 febbraio 2009, n. 0132/0009	pag. 105
Codice DB0400/DB0404 D.D. 3 febbraio 2009, n. 0111/0026	pag. 101	Codice DB0300/DB0303 D.D. 10 febbraio 2009, n. 0133/0086	pag. 106
Codice DB0400/DB0404 D.D. 3 febbraio 2009, n. 0112/0027	pag. 101	Codice DB0300/DB0303 D.D. 10 febbraio 2009, n. 0134/0087	pag. 106
Codice DB0400/DB0404 D.D. 3 febbraio 2009, n. 0113/0028	pag. 101	Codice DB03007DB0303 D.D. 11 febbraio 2009, n. 0135/0088	pag. 106
Codice DB0300/DB0303 D.D. 4 febbraio 2009, n. 0114/0072	pag. 101	Codice DB0300/DB0303 D.D. 11 febbraio 2009, n. 0136/0089	pag. 106
Codice DB0300/DB0303 D.D. 4 febbraio 2009, n. 0115/0073	pag. 102	Codice DB0300/DB0304 D.D. 11 febbraio 2009, n. 0137/0090	pag. 106
Codice DB0300/DB0301 D.D. 4 febbraio 2009, n. 0116/0074	pag. 102	Codice DB0300/DB0304 D.D. 11 febbraio 2009, n. 0140/0091	pag. 107
Codice DB0300/DB0302 D.D. 4 febbraio 2009, n. 0117/0075	pag. 102	Codice DB01007DB0104 D.D. 11 febbraio 2009, n. 0141/0010	pag. 107
Codice DB0300/DB0302 D.D. 4 febbraio 2009, n. 0118/0076	pag. 102	Codice DB0400/DB0401 D.D. 11 febbraio 2009, n. 0142/0033	pag. 107
Codice SB0000 D.D. 5 febbraio 2009, n. 0119/0001	pag. 102	Codice DB0400/DB0402 D.D. 11 febbraio 2009, n. 0143/0034	pag. 107
Codice DB0200/DB0203 D.D. 5 febbraio 2009, n. 0120/0007	pag. 103	Codice DB0400/DB0402 D.D. 12 febbraio 2009, n. 0144/0035	pag. 107
Codice DB0400/DB0404 D.D. 6 febbraio 2009, n. 0121/0029	pag. 103	Codice DB0400/DB0402 D.D. 12 febbraio 2009, n. 0145/0036	pag. 108
Codice DB0300/DB0301 D.D. 6 febbraio 2009, n. 0122/0077	pag. 103	Codice DB0300/DB0301 D.D. 12 febbraio 2009, n. 0146/0092	pag. 108
Codice DB0300/DB0303 D.D. 6 febbraio 2009, n. 0123/0078	pag. 103	Codice DB0300/DB0301 D.D. 13 febbraio 2009, n. 0147/0093	pag. 108

Codice DB0300/DB0301 D.D. 13 febbraio 2009, n. 0148/0094	pag. 108	Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 467	pag. 123
Codice DB0300/DB0301 D.D. 13 febbraio 2009, n. 0149/0095	pag. 109	Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 468	pag. 124
Codice DB0300/DB0304 D.D. 13 febbraio 2009, n. 0150/0096	pag. 109	Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 469	pag. 125
Codice DB0300/DB0303 D.D. 13 febbraio 2009, n. 0151/0097	pag. 109	Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 470	pag. 125
Codice DB0400/DB0404 D.D. 17 febbraio 2009, n. 0155/0037	pag. 109	Codice DA1204 D.D. 10 novembre 2008, n. 545	pag. 126
Codice DB0400/DB0403 D.D. 17 febbraio 2009, n. 0156/0038	pag. 109	Codice DA1204 D.D. 10 novembre 2008, n. 546	pag. 127
Codice DB0100/DB0103 D.D. 17 febbraio 2009, n. 0159/0011	pag. 110	Codice DA1204 D.D. 10 novembre 2008, n. 547	pag. 127
Codice DB0300/DB0302 D.D. 19 febbraio 2009, n. 0166/0107	pag. 110	Codice DA1204 D.D. 10 novembre 2008, n. 548	pag. 128
Codice DB0300/DB0304 D.D. 19 febbraio 2009, n. 0167/0108	pag. 110	Codice DA1204 D.D. 10 novembre 2008, n. 549	pag. 129
<b>Giunta Regionale</b>		Codice DA1204 D.D. 10 novembre 2008, n. 550	pag. 129
Codice DA0708 D.D. 10 ottobre 2008, n. 1171	pag. 111	Codice DA1200 D.D. 22 dicembre 2008, n. 633	pag. 130
Codice DA0708 D.D. 1 dicembre 2008, n. 1424	pag. 111	Codice DA1805 D.D. 20 novembre 2008, n. 859	pag. 130
Codice DA0903 D.D. 26 novembre 2008, n. 358	pag. 111	Codice DA1890 D.D. 27 novembre 2008, n. 891	pag. 135
Codice DA1107 D.D. 18 dicembre 2008, n. 1140	pag. 111	Codice DA1890 D.D. 28 novembre 2008, n. 914	pag. 135
Codice DA1100 D.D. 31 dicembre 2008, n. 1170	pag. 117	Codice DA1803 D.D. 9 dicembre 2008, n. 943	pag. 136
Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 461	pag. 119	Codice DA1804 D.D. 16 dicembre 2008, n. 952	pag. 136
Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 462	pag. 119	Codice DA1890 D.D. 24 dicembre 2008, n. 965	pag. 136
Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 463	pag. 120	Codice DA1803 D.D. 24 dicembre 2008, n. 966	pag. 139
Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 464	pag. 121	Codice DA1801 D.D. 24 dicembre 2008, n. 967	pag. 139
Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 465	pag. 122	Codice DA1801 D.D. 24 dicembre 2008, n. 968	pag. 141
Codice DA1204 D.D. 8 ottobre 2008, n. 466	pag. 122	Codice DA1801 D.D. 24 dicembre 2008, n. 969	pag. 141

Codice DB0702 D.D. 13 gennaio 2009, n. 4	pag. 142	Codice DB1703 D.D. 23 febbraio 2009, n. 23	pag. 173
Codice DB0710 D.D. 13 gennaio 2009, n. 6	pag. 142	Codice DB1811 D.D. 30 gennaio 2009, n. 12	pag. 174
Codice DB0700 D.D. 13 gennaio 2009, n. 7	pag. 142	Codice DB1804 D.D. 16 febbraio 2009, n. 78	pag. 184
Codice DB0710 D.D. 14 gennaio 2009, n. 8	pag. 143	Codice DB1903 D.D. 3 marzo 2009, n. 64	pag. 184
Codice DB0703 D.D. 14 gennaio 2009, n. 10	pag. 143	Codice DB2001 D.D. 29 gennaio 2009, n. 23	pag. 210
Codice DB0703 D.D. 14 gennaio 2009, n. 11	pag. 143	Codice DB2002 D.D. 30 gennaio 2009, n. 25	pag. 213
Codice DB0710 D.D. 19 gennaio 2009, n. 25	pag. 144	Codice DB2000 D.D. 2 febbraio 2009, n. 26	pag. 214
Codice DB0702 D.D. 12 febbraio 2009, n. 143	pag. 144	Codice DB2000 D.D. 2 febbraio 2009, n. 27	pag. 215
Codice DB0710 D.D. 12 febbraio 2009, n. 146	pag. 144	Codice DB2000 D.D. 10 febbraio 2009, n. 65	pag. 216
Codice DB1004 D.D. 15 gennaio 2009, n. 6	pag. 145	Codice DB2002 D.D. 12 febbraio 2009, n. 74	pag. 217
Codice DB1002 D.D. 20 febbraio 2009, n. 48	pag. 146	Codice DB2002 D.D. 17 febbraio 2009, n. 87	pag. 234
Codice DB1002 D.D. 20 febbraio 2009, n. 49	pag. 146	Codice DB2002 D.D. 17 febbraio 2009, n. 88	pag. 234
Codice DB1006 D.D. 4 marzo 2009, n. 63	pag. 146	Codice DB2002 D.D. 17 febbraio 2009, n. 89	pag. 237
Codice DB1100 D.D. 11 febbraio 2009, n. 72	pag. 151	Codice SB0105 D.D. 23 gennaio 2009, n. 4	pag. 237
Codice DB1107 D.D. 16 febbraio 2009, n. 80	pag. 151	Codice SB0105 D.D. 16 febbraio 2009, n. 19	pag. 238
Codice DB1416 D.D. 15 gennaio 2009, n. 34	pag. 164		
Codice DB1500 D.D. 6 febbraio 2009, n. 65	pag. 167		
Codice DB1500 D.D. 27 febbraio 2009, n. 107	pag. 167		
Codice DB1703 D.D. 9 gennaio 2009, n. 1	pag. 167		
Codice DB1702 D.D. 23 gennaio 2009, n. 10	pag. 169		
Codice DB1703 D.D. 16 febbraio 2009, n. 17	pag. 173		

---

## CIRCOLARI/DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale  
16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB. pag. 239

---

## COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le  
Nomine pag. 241

Comunicato della Commissione Consultiva per le  
Nomine pag. 242



Comunicato della Direzione OO.PP.  
Settore Protezione Civile pag. 243

Comunicato della Direzione OO.PP.  
Settore Protezione Civile pag. 243

Comunicato della Direzione OO.PP.  
Settore Protezione Civile pag. 243

Comunicato della Giunta Regionale pag. 243

Ordinanza commissariale 4 marzo 2009,  
n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 pag. 244

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di  
idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con  
conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24. pag. 245

## INDICE SISTEMATICO

### AGRICOLTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 38-10849**

Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) - cooperazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) - protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). pag. 50

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 65-10875**

Programma triennale 2007 - 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei canali demaniali. Contributi per lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue ai sensi degli artt. 50 e 52 lettera a) della L.R. 9 agosto 1999, n. 21. pag. 55

**Codice DA1107****D.D. 18 dicembre 2008, n. 1140**

Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e s. m. i., art. 55, riscossione tariffa fitosanitaria per controlli all'importazione ed esportazione di vegetali e prodotti vegetali. Aggiornamento delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 315 del 25/11/2005 e D.D. n. 173 del 12/07/2006. pag. 111

**Codice DA1100****D.D. 31 dicembre 2008, n. 1170**

DGR n. 109-10551 del 29-12-2008 "Disposizioni per l'assegnazione dei prodotti petroliferi agevolati in agricoltura". Approvazione delle note tecniche gestionali. pag. 117

**Codice DB1107****D.D. 16 febbraio 2009, n. 80**

Misura 121 del PSR 2007 - 2013 del Piemonte e Misura 121 "bietole" relativa al Reg. CE n. 320/06, art. 6 "Aiuto alla diversificazione". Approvazione delle linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità indicati in domanda. Modifica della determinazione Dirigenziale n. 1130 DA1100 dell'11.12.2008. pag. 151

### ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

**Codice DB0700****D.D. 13 gennaio 2009, n. 7**

Associazione F.E.R.T./Filming with a European Regard in Turin con sede in Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata. pag. 142

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2009, n. 21**

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara. pag. 6

**Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 40-10915**

Programmazione F.S.E. ob. 3 periodo 2000/2006 - ex Regolamento (CE) n. 1260/99. Presa d'atto della Decisione C(2009)1112 da parte della Commissione Europea relativa alla proroga dei termini di ammissibilità della spesa del POR FSE e adozione delle modifiche al Complemento di Programmazione a fronte della situazione di crisi. pag. 55

### BILANCIO

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 2-10813**

Modificazione del provvedimento deliberativo n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente ad oggetto l'istituzione delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Innovazione, Ricerca e Università". pag. 42

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 3-10814**

Integrazione D.G.R. n. 32-9617 del 15 settembre 2008 avente per oggetto "Direttive in merito al recepimento delle disposizioni contenute nell'articolo 23 bis del D.lgs. 165/2001". pag. 42

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 4-10815**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 5-10816**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, a seguito della ripartizione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. (Legge 68/99). pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 6-10817**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 4.428,60 nel capitolo 20401 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 4.428,60 nel capitolo 162090 della spesa di nuova istituzione. Programma "Sindrome di SIDS". Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 7-10818**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 497.649,01 nel capitolo 20570 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 497.649,01 nel capitolo 156931 della spesa. Prevenzione della celiachia. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 8-10819**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 240.000,00 nel capitolo 20830 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 240.000,00 nel capitolo 162467 della spesa. "The Italian ASL Genetic Collaborative Project". Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 9-10820**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, mediante l'iscrizione di euro 1.200.000,00 nel capitolo 20830 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 420.000,00 nel capitolo 162467 della spesa e di euro 780.000,00 nel capitolo 145514 della spesa. Progetto "Tecnologie avanzate per la diagnosi prenatale di malattie genetiche". Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 10-10821**

Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di progetti a favore dei distretti industriali (D.M. 28 dicembre 2007). pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 11-10822**

Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed al Bilancio pluriennale 2009-2011. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea, per l'attuazione del Progetto "MANUNET", nell'ambito del VI Programma Quadro Comunitario per la Ricerca. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 12-10823**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni ai capitoli delle partite di giro. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 13-10824**

Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni di parte corrente a favore della Direzione Regionale DB16. pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 14-10825**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Istituzione nuovi capitoli di spesa in attuazione delle Leggi Regionali 16/99 e 34/08 e contestuale variazione compensativa ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB DB15981; DB14181 e DB14032). pag. 43

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 15-10826**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 3.360,00 sul capitolo 27811 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 3.360,00 nel capitolo 156994 della spesa di nuova istituzione. Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 43

**Codice DA0903****D.D. 26 novembre 2008, n. 358**

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile e rinnovo del canone annuo per l'anno 2009. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 71.508,09 per i servizi resi nel III trimestre 2008 - Cap. 113113/2008. pag. 111

**COMMERCIO****Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 febbraio 2009, prot. n. 1389/DB1701**

Comune di Orbassano-Rivalta - Soc. Bricoman Italia srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 19.2.2009. pag. 93

**Codice DB1703****D.D. 9 gennaio 2009, n. 1**

D.D. n. 203 del 13/7/2007 - Contributi regionali alle iniziative proposte dalle Associazioni dei Consumatori e dagli Enti Locali per l'anno 2007 - Nuova determinazione in ordine alle modalità di calcolo del contributo. pag. 167

**Codice DB1702****D.D. 23 gennaio 2009, n. 10**

D.D.G.R. nn. 17-3285 del 03/07/2006 e 17-8176-4030 dell' 11/02/2008 - D.D. n. 78 del 22/02/2008 - Misura 2 - Linea di intervento a. "Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale" - Allegato B.

Ammissione a contributo nell'entità di Euro 14.275,28 della ditta individuale Briscese Fabio. pag. 169

**Codice DB1703**

**D.D. 16 febbraio 2009, n. 17**

L.R. 21/1985 s.m.i.. Concessione della prima quota dei contributi alle Associazioni dei Consumatori iscritte all'Albo regionale per l'attività degli Sportelli del Consumatore per l'anno 2009. Impegno e liquidazione di Euro 310.875,00 (cap. 185596/09 - UPB DB1703 - Assegnazione 101526). pag. 173

**Codice DB1703**

**D.D. 23 febbraio 2009, n. 23**

Articolo 20 comma 3 del decreto legislativo 22 febbraio 2006 n. 128. Autorizzazione per la distribuzione e la vendita di GPL, quale operatore terzo, alla ditta ARIGAS di Busto Arsizio (VA) nelle province della Regione Piemonte. pag. 173

## CONSIGLIO REGIONALE

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 febbraio 2009, n. 17**

Presa d'atto del protocollo di intesa sulla formazione sottoscritto in data 4/11/2008 dalla delegazione di parte pubblica e da quella di parte sindacale (LS). pag. 91

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 febbraio 2009, n. 18**

Approvazione del piano di formazione del personale per il 2009 (LS). pag. 91

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 23 febbraio 2009, n. 25**

Variazione attribuzioni delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale individuate nella DUP 185/2008. (MP). pag. 91

**Codice DB0300/DB0303**

**D.D. 27 gennaio 2009, n. 0075/0050**

Affidamento per il periodo dal 26/01/09 al 25/01/12 alla Ditta Gielle per gestione e manutenzione del servizio antincendio delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa complessivo di € 62.727,51 o.f.c. sul cap. 13030 art. 7 così ripartito: per il periodo 26/01/09 - 31/12/09 € 19.439,00; per il periodo 01/01/10 - 31/12/10 € 20.909,28; per il periodo 01/01/11 - 31/12/11 € 20.909,28 e per il periodo 01/01/12 - 25/01/12 € 1.469,95 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte. pag. 95

**Codice DB0400/DB0402**

**D.D. 27 gennaio 2009, n. 0077/0017**

Servizi fotografici per il 2009 e archivio fotografico del Consiglio regionale - impegno di spesa di € 50.000,00 sul cap. 3040, art. 6 - esercizio finanziario 2009. pag. 95

**Codice DB0400/DB0402**

**D.D. 28 gennaio 2009, n. 0080/0018**

Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento del settimanale radiofonico - impegno di spesa di € 81.432,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009. pag. 95

**Codice DB0300/DB0303**

**D.D. 28 gennaio 2009, n. 0084/0056**

Affidamento per il periodo dal 1/2/2009 al 31/12/2011 alla Ditta O.R.M.A.T s.n.c. del servizio di manutenzione delle apparecchiature installate presso l'ufficio posta del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa complessivo di € 13.399,25 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 12 così ripartito: € 4.213,25 per il periodo 01/02/2009 - 31/12/2009, € 4.593,00 per il periodo 01/01/2010 - 31/12/2010 ed € 4.593,00 per il periodo 01/01/2011 - 31/12/2011 - del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte. pag. 96

**Codice DB0300/DB0303**

**D.D. 29 gennaio 2009, n. 0087/0059**

Servizio di facchinaggio, traslochi mobili, arredi e materiale vario nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo di € 67.600,00 o.f.c. Sul cap. 13030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale esercizi finanziari 2009 e 2010 Ditta Cascitelli Aurelio Traslochi & Trasporti. pag. 96

**Codice DB0300/DB0303**

**D.D. 29 gennaio 2009, n. 0088/0060**

Affidamento per l'anno 2009 del servizio di fornitura duplicati chiavi occorrenti agli uffici e ai gruppi del Consiglio regionale alla Ferramenta A.A. Forte Torre. Impegno di spesa presunto di € 1.000,00 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2009. pag. 97

**Codice DB0400/DB0401**

**D.D. 29 gennaio 2009, n. 0089/0020**

Spese con cassa economale di cui al cap. 13040 art. 10 esercizio finanziario 2009. Materiale promozionale da destinare alla vendita presso l'URP del Consiglio regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di €. 10.000,00. pag. 97

**Codice DB0300/DB0302**

**D.D. 29 gennaio 2009, n. 0090/0061**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) - di proprietà della Unicredit Real Estate s.p.a., adibiti a sede della Biblioteca del Consiglio regionale. Impegno di spesa complessivo di € 334.500,00 o.f.c. così ripartito: € 113.00,00 o.f.c. per l'anno 2009 - € 115.000,00 o.f.c. per l'anno 2010 ed € 116.500,00 o.f.c. per l'anno 2011 sul cap. 12030 - art. 1. pag. 97

**Codice DB0300/DB0303**

**D.D. 29 gennaio 2009, n. 0092/0062**

Servizio di manutenzione area verde dello stabile di Piazza Solferino 22 - Torino - impegno di spesa complessivo di € 11.700,00 o.f.c. sul cap. 13030 art. 10 del bilancio del Consiglio regionale esercizi finanziari 2009 e 2010 a favore della Ditta Tekno Green. pag. 97

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 29 gennaio 2009, n. 0094/0063**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto residui 2008. pag. 97

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 29 gennaio 2009, n. 0095/0005**

Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizi di connessione tramite numero verde. Impegno di spesa a favore di Wind-Telecomunicazioni S.p.a di € 5.000,00 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, es. finanz. 2009. pag. 98

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 29 gennaio 2009, n. 0096/0006**

Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizio di connessione UMTS. Impegno di spesa a favore di TIM S.p.a di € 20.000,00 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, es. Finanz. 2009. pag. 98

**Codice DB0400/DB0401****D.D. 30 gennaio 2009, n. 0097/0022**

Affidamento alla Cooperativa Biblion della fornitura di servizi bibliotecari presso la Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 23.947,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 8 esercizio finanziario 2009 e impegno di spesa di € 100,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 16 esercizio finanziario 2009. pag. 98

**Codice DB0400/DB0401****D.D. 30 gennaio 2009, n. 0098/0023**

Affidamento alla Cooperativa CO.PA.T della fornitura di servizi di biblioteca presso la Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 23.947,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 8 Esercizio finanziario 2009 e impegno di spesa di € 100,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 16 esercizio finanziario 2009. pag. 98

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 30 gennaio 2009, n. 0099/0064**

Servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento a Cirie' Termica snc - impegno di spesa presunta di € 83.121,20 o.f.c. - sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009. pag. 98

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 30 gennaio 2009, n. 0100/0065**

Servizio di assistenza tecnica degli apparecchi fax in uso presso gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo di € 4.093,21 o.f.c. sul cap. 13030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009 a favore della Ditta Molteco S.p.a. pag. 99

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 30 gennaio 2009, n. 0101/0066**

Decreto legislativo 2/09/1997 n. 314 - applicazione relativa anno 2008 e previsione applicazione per l'anno 2009 sugli assegni vitalizi dei Consiglieri, degli Assessori cessati dal mandato e degli aventi causa. pag. 99

**Codice DB0300/DB0302****D.D. 3 gennaio 2009, n. 0102/0067**

Contratto di rimessaggio - presso l'autorimessa di proprietà della Società Donadello s.r.l. (sita in Torino, Via Cecchi n. 27/d) di una autovettura di servizio del Consiglio regionale. Impegno di spesa complessivo di € 1.620,00 o.f.c. così ripartito: € 1.080,00 o.f.c. per l'anno 2009 ed € 540,00 o.f.c. per l'anno 2010 sul cap. 12030 - art. 1. pag. 99

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 2 febbraio 2009, n. 0103/0068**

Servizio di sorveglianza e sicurezza di tutte le sedi del Consiglio regionale del Piemonte per il periodo dal 1/1/2009 al 31/12/2011 in favore della Union Security Group s.r.l. - impegno di spesa complessiva presunta di € 604.821,60 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 9 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte esercizio finanziario 2009. pag. 99

**Codice DB0100/DB0101****D.D. 2 febbraio 2009, n. 0104/0007**

Impegno di spesa per la stampa del supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativo alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario degli Amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte per l'anno 2007 e affidamento della stampa alla Ditta Hic ad Hoc. Impegno della somma di € 1.813,84 (oneri fiscali compresi) sul capitolo 13010 articolo 1 - esercizio 2009. pag. 99

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 2 febbraio 2009, n. 0105/0069**

Gestione del traffico e dei servizi di telecomunicazione mobile. Impegno di spesa complessiva presunta di € 100.000,00 o.f.c. dall'1/1/2009 al 16/12/2010 in favore della Ditta Telecom Italia s.p.a. sul cap. 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2009. pag. 99

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 2 febbraio 2009, n. 0106/0070**

Affidamento alla Ditta Cirie' Termica del servizio di assistenza su impianti termoidraulici, per lavori di ristrutturazione e messa a norma del piano terra di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 11.934,71 o.f.c. - sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009. pag. 100

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 2 febbraio 2009, n. 0107/0008**

Comitato Resistenza e Costituzione. Percorso formativo per le scuole superiori piemontesi "Il terrorismo in

Italia tra storia e memorie". Iniziativa conclusiva. Affitto del Teatro Alfieri di Torino. Impegno di spesa € 2.418,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009. pag. 100

**Codice DB03007DB0302****D.D. 2 febbraio 2009, n. 0108/0071**

Disposizioni per l'espletamento di una gara on-line per la fornitura di nastri, cartucce e toner per le stampanti utilizzate dal Consiglio regionale del Piemonte. Spesa di Euro 45.360,00 o.f.c. a carico del cap. 13030 art. 6 del bilancio del Consiglio regionale – Esercizio finanziario 2009. pag. 100

**Codice DB0400/DB0404****D.D. 3 febbraio 2009, n. 0109/0024**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Monitoraggio tv locali per II edizione progetto "La buona TV in Piemonte". Affidamento incarico di monitoraggio a Filodiretto. Ulteriore impegno di spesa di € 5.227,20. o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale. pag. 100

**Codice DB0400/DB0404****D.D. 3 febbraio 2009, n. 0110/0025**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per acquisto testate giornalistiche. Impegno di spesa di € 1.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale. pag. 101

**Codice DB0400/DB0404****D.D. 3 febbraio 2009, n. 0111/0026**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Indennità di missione. Impegno di spesa di € 15.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale. PAG. 101

**Codice DB0400/DB0404****D.D. 3 febbraio 2009, n. 0112/0027**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per indennità di carica e rimborsi spese di viaggio. Impegno di spesa di € 540.780,34 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale. pag. 101

**Codice DB0400/DB0404****D.D. 3 febbraio 2009, n. 0113/0028**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese varie ed eventuali. Impegno di spesa di € 6.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale. pag. 101

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 4 febbraio 2009, n. 0114/0072**

D.U.P. 161/2007 criteri per la gestione del servizio fotocopie e duplicazione stampa dei gruppi consiliari del

Consiglio regionale. - impegno di spesa presunto di € 30.000,00 sul cap. 79/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009. pag. 101

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 4 febbraio 2009, n. 0115/0073**

Servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione e altri impianti – fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti – impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric s.n.c. (contratto rep. 1460/cr del 07/01/2008) per il periodo dal 01/01/2009 al 31/10/2009 di €. 72.100,83 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale 2009. pag. 102

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 4 febbraio 2009, n. 0116/0074**

Versamento IVA periodica. Impegno di € 4.000,00 sul cap. 110030 art. 2 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009. pag. 102

**Codice DB0300/DB0302****D.D. 4 febbraio 2009, n. 0117/0075**

Aggiornamento – a far data dall' 1.1.2009 – del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (5° piano), di proprietà della Società F.A.S. s.a.s. ed adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto. pag. 102

**Codice DB0300/DB0302****D.D. 4 febbraio 2009, n. 0118/0076**

Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo, all'acquisto e manutenzione di arredi ed al pagamento per l'utilizzo di taxi o vetture a noleggio per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 30.000,00 sul cap. 13030 art. 4 esercizio finanziario 2009. pag. 102

**Codice SB0000****D.D. 5 febbraio 2009, n. 0119/0001**

Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale. Impegno di spesa di € 5.000,00 (cap. 19051, art. 1 – bilancio di previsione 2009. (LM). pag. 102

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 5 febbraio 2009, n. 0120/0007**

Servizio di assistenza tecnica dei personal computer, stampanti, apparecchiature informatiche e calcolatrici elettroniche. Impegno di spesa a favore della Ditta A.T.E.M. s.r.l. di € 18.141,94 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, esercizio finanziario 2009. pag. 103

**Codice DB0400/DB0404****D.D. 6 febbraio 2009, n. 0121/0029**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Lettura ed analisi dati relativi al monitoraggio tv locali per seconda edizione progetto "La buona TV in Piemonte". Affidamento incarico di ricerca all'Osservatorio di Pavia

. Ulteriore impegno di spesa di € 10.381,60 o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale. pag. 103

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 6 febbraio 2009, n. 0122/0077**

L.r. n. 50/2000 art. 3. Contributo per spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Trattenuta per servizio fotocopie sul contributo mese di febbraio 2009. Adempimenti conseguenti. pag. 103

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 6 febbraio 2009, n. 0123/0078**

Intervento di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori, delle attrezzature di lavoro e dispositivi di sicurezza, degli archiviatori automatici e compattabili installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Approvazione del certificato di regolare esecuzione. pag. 103

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 6 febbraio 2009, n. 0124/0079**

Servizio per la gestione e manutenzione dei sistemi di telefonia fissa di base a servizio del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa presunta di 85.000,00 € o.f.c. sul capitolo 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per gli anni 2009 e 2010, a favore di Fastweb S.p.a. pag. 104

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 6 febbraio 2009, n. 0125/0080**

Affidamento alla Ditta Cirie' Termica del servizio di sostituzione del condizionatore del locale mensa di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 9.903,83 o.f.c. – sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009. pag. 104

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 9 febbraio 2009, n. 0126/0081**

Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Princi Nicola, assegnato alla Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale, al "Corso di dizione e uso della voce" organizzato da Tangram Teatro Torino. Impegno di spesa di € 251,81 cap. 14030 - art. 10 – es. finanziario 2009 e autorizzazione. pag. 104

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 9 febbraio 2009, n. 0127/0082**

Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Crosio Alberto, assegnato alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al corso "Il documento di valutazione dei rischi (d.u.v.r.i.)" organizzato da Formel s.r.l. impegno di spesa di € 351,81 cap. 14030 - art. 10 – es. Finanziario 2009 e autorizzazione. pag. 104

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 9 febbraio 2009, n. 0128/0083**

Lavori di manutenzione ordinaria delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari siti in Torino – opere

di decorazione e tinteggiatura. Approvazione del verbale di gara. Aggiudicazione alla ditta Cisa di Cicirella S., sede Via Giacomo Bove, 9 - Torino. Impegno di spesa presunto di euro 114.850,00 o.f.c. sul capitolo di spesa 13030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009. pag. 104

**Codice DB0400/DB0403****D.D. 9 febbraio 2009, n. 0129/0030**

Mostra "Emotions After ... Mostar, Sarajevo, Tuzla" (Accademia di Belle Arti di Torino 22.01. – 25.02.2009). Ulteriori adempimenti. Autorizzazione ed impegno di spesa € 398,25 o.f.c. (Cap. 13040, art. 14 – esercizio finanziario 2009). pag. 105

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 10 febbraio 2009, n. 0131/0085**

Assunzione di una unita' lavorativa a tempo determinato di categoria D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita', tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56. pag. 105

**Codice DB0100****D.D. 10 febbraio 2009, n. 0132/0009**

Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome: Quota 2009. Impegno di spesa di euro 48.851,20 (cap. 16010 art. 2 bilancio del C.R., esercizio finanziario 2009) (Acs). pag. 105

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 10 febbraio 2009, n. 0133/0086**

Ditta Mancini Romolo - gestione servizi ristoro del Consiglio regionale dall'01/01/2009 al 30/04/2009 - accertamento di entrata di euro 5.100,00 sul capitolo 66 "Entrate varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009. pag. 106

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 10 febbraio 2009, n. 0134/0087**

D.U.P. 30/99 e s.m.i. servizi di telefonia mobile a disposizione di amministratori e funzionari del Consiglio regionale. Oneri da rimborsare – accertamento di entrata di € 55.000,00 o.f.c. sul cap. 78/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009. pag. 106

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 11 febbraio 2009, n. 0135/0088**

D.U.P. 161/2007 criteri per la gestione del servizio fotocopie e duplicazione stampa dei Gruppi consiliari del Consiglio regionale. Oneri da rimborsare – accertamento di entrata di € 30.000,00 o.f.c. sul cap. 79/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009. pag. 106

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 11 febbraio 2009, n. 0136/0089**

Fornitura ed installazione di attrezzatura servizi ristoro. Affidamento alla Ditta Angelo Po Grandi Cucine spa - impegno di spesa di € 16.248,16 o.f.c. sul cap. 22032 art.

1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009. pag. 106

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 11 febbraio 2009, n. 0137/0090**

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di gestione della formazione del personale del Consiglio regionale del Piemonte. Approvazione degli atti di gara e aggiudicazione in favore di Cia Group – Torino. Impegno di spesa di € 13.150,00 sul cap. 14030 art. 10 - es. finanziario 2009 e autorizzazione. pag. 106

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 11 febbraio 2009, n. 0140/0091**

D.U.P. n. 126/08: Selezione per la progressione verticale del personale del Consiglio Regionale del Piemonte dalla cat. B alla cat. C "Collaboratore amministrativo, contabile di segreteria e dei servizi generali". Compensi spettanti al Comitato di vigilanza: Euro 309,88 sull'impegno di spesa n. 13/2008, cap. 4030, art. 9 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2008. pag. 107

**Codice DB01007DB0104****D.D. 11 febbraio 2009, n. 0141/0010**

Accertamento e riscossione costo fotocopie sul capitolo 66 del bilancio del Consiglio regionale. Esercizio finanziario anno 2009. pag. 107

**Codice DB0400/DB0401****D.D. 11 febbraio 2009, n. 0142/0033**

Acquisizione in economia mediante affidamento diretto della fornitura di svuotatasche istituzionali in porcellana serigrafata – con logo regionale e disegno di Ugo Nespolo. Ditta affidataria Studio NESPOLO – Impegno di spesa € 2.400,00 o.f.c. sul cap. 13040, art. 10 - esercizio finanziario 2009. pag. 107

**Codice DB0400/DB0402****D.D. 11 febbraio 2009, n. 0143/0034**

Stampa e spedizione della rivista "Notizie" - impegno di spesa di € 70.000,00 sul cap. 13040, art. 4 - esercizio finanziario 2009. pag. 107

**Codice DB0400/DB0402****D.D. 12 febbraio 2009, n. 0144/0035**

Gestione indirizzario della rivista "Notizie" - incarico per l'anno 2009 alla Società Crb Service - impegno di spesa di € 4.000,00 sul cap. 13040, art. 4 - es. Finanziario 2009. pag. 107

**Codice DB0400/DB0402****D.D. 12 febbraio 2009, n. 0145/0036**

Stampa del trentaquattresimo tascabile di Palazzo Lascaris - affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giaccone. pag. 108

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 12 febbraio 2009, n. 0146/0092**

Componente presso la Corte dei Conti sezione regionale, art. 7 c. 9 L. 131/2003. Impegno di spesa di € 190.000,00

sul cap. 16050 art. 2 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009. pag. 108

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 13 febbraio 2009, n. 0147/0093**

Presa d'atto del rimborso spese, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di dicembre 2008. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di febbraio 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10). pag. 108

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 13 febbraio 2009, n. 0148/0094**

Rimborso spese Consiglieri regionali. Nuova misura del costo chilometrico di esercizio vigente con decorrenza 1° gennaio 2009. Autorizzazione all'adeguamento dal mese di febbraio ed al conguaglio per il mese di gennaio, con approvazione del ruolo dei relativi importi di rimborso chilometrico da corrispondere, nonché delle spettanze forfetarie mensili per il primo semestre dell'anno in corso. pag. 108

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 13 febbraio 2009, n. 0149/0095**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.01.2009 al 31.01.2009. Approvazione e reintegro. pag. 109

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 13 febbraio 2009, n. 0150/0096**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 – acconto gennaio 2009. pag. 109

**Codice DB03007DB0303****D.D. 13 febbraio 2009, n. 0151/0097**

Intervento di adeguamento dell'archiviatore compatto installato presso la Biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte – Via Confienza n. 14, Torino. Approvazione del certificato di collaudo. pag. 109

**Codice DB0400/DB0404****D.D. 17 febbraio 2009, n. 0155/0037**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Progetto di ricerca "I media locali in Piemonte". Conferimento incarico Istituto di ricerche economico sociali (IRES). Ulteriore impegno di spesa di € 24.000,00 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale. pag. 109

**Codice DB0400/DB0403****D.D. 17 febbraio 2009, n. 0156/0038**

Organizzazione della mostra "L'Immagine della Sindone in Piemonte – Affreschi in plein air" (Torino 19.02.2009 – 14.03.2009) - Autorizzazione all'impegno di spesa di € 3.042,60 sul cap. 13040, art. 2 esercizio finanziario 2009. pag. 109



**Codice DB0100/DB0103****D.D. 17 febbraio 2009, n. 0159/0011**

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "Filo diretto". Acquisto e presentazione dei volumi "Quanta stella c'è nel cielo" di E. Bruck, "Non dimenticarmi" di H. Denn, "Il diario di Melene" di H. Berr. Impegno di spesa € 3.250,40 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009. pag. 110

**Codice DB0300/DB0302****D.D. 19 febbraio 2009, n. 0166/0107**

Aggiornamento - a far data dall'1.1.2009 - del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano), di proprietà della Società Hdi Immobiliare s.r.l. ed adibiti a sede di alcuni Gruppi consiliari ed uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto. pag. 110

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 19 febbraio 2009, n. 0167/0108**

Approvazione schede corsi formazione programmata 2009. pag. 110

## **CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE**

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 50-10860**

Modifica D.G.R. 8-19809 del 9.6.1997. Sostituzione dell'Avv. Enrico Romanelli con l'Avv. Gabriele Pa-fundi. pag. 54

**Codice DA0708****D.D. 10 ottobre 2008, n. 1171**

Proroga collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Beni Mobili - Arch. Scoffone Alessandra. Spesa di Euro 5.500,00 (Cap. 103099/08). pag. 111

**Codice DA0708****D.D. 1 dicembre 2008, n. 1424**

Collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Beni Mobili - Arch. Scoffone Alessandra. Spesa di Euro 10.000,00 (Cap. 103099/08). pag. 111

**Codice DA1200****D.D. 22 dicembre 2008, n. 633**

Incarico di collaborazione esterna in materia di gare per il trasporto pubblico locale, a supporto della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 sul cap. 117150/2008 (Ass. n. 100138). pag. 130

**Codice DB0710****D.D. 19 gennaio 2009, n. 25**

Incarico di collaborazione a termine nel campo della contrattualistica sia nell'ambito nazionale che internazionale, con particolare riferimento alla realizzazione del Nuovo Palazzo per uffici della Regione. Determinazione n. 51 del 19 ottobre 2007. Proroga termine. pag. 144

**Codice DB1002****D.D. 20 febbraio 2009, n. 48**

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato all'ing. Francesco Matera con D.D. n. 174/22 del 19 luglio 2007 per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al POR FESR 2007-2013 e alle attività in materia di VAS. Impegno di Euro 29.200,00 sul cap. 103154/09. pag. 146

**Codice DB1002****D.D. 20 febbraio 2009, n. 49**

Impegno di spesa di Euro 7.375,06 sul capitolo 103174/2009 a copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Fiamma Bernardi affidato con D.D. n. 260/22 del 17 settembre 2007 per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Docup 2000-2006 ed al POR FESR 2007-2013 e alle attività in materia di VAS. pag. 146

**Codice DB1100****D.D. 11 febbraio 2009, n. 72**

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la Dott.ssa Gabriella Crusco. Impegno per rimborso spese di trasferta Euro 1.500,00 cap. 116653 del Bilancio per l'anno 2009. pag. 151

**Codice DB1804****D.D. 16 febbraio 2009, n. 78**

Mostra antologica dedicata a Jessie Boswell (1881-1956). Affidamento incarichi per la redazione di saggi e testi critici da pubblicare in catalogo. Spesa Euro 9.500,00 (cap. n. 128095/09). pag. 184

**Codice DB2000****D.D. 2 febbraio 2009, n. 26**

Impegno della somma di Euro 60.000,00 sul cap. 103486/09 a copertura della spesa derivante dal contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dr Giorgio Grando a supporto della direzione Sanità'. pag. 214

**Codice DB2000****D.D. 2 febbraio 2009, n. 27**

Impegno della somma di Euro 16.000,00 sul cap. 103486/09 a copertura della spesa derivante dal contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dr Ugo Sturlese a supporto della direzione Sanità'. pag. 215

**Codice DB2000****D.D. 10 febbraio 2009, n. 65**

Determinazione dirigenziale n. 86/2008: affidamento di incarico ai sensi della L.R. n. 6/88 al Dr. Renato Balma. Impegno di euro 117.000,00 sul cap. 119357/2009 a copertura delle spese derivanti dalla stipulazione del contratto REP. n. 13324 per l'anno 2009. pag. 216

**Codice DB2002****D.D. 17 febbraio 2009, n. 87**

Modifica dei termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa della dr.ssa Cristina

Cellerino. Impegno della somma di Euro 24.050,00 sul cap. 103486/09 (A.100135). pag. 234

**Codice DB2002****D.D. 17 febbraio 2009, n. 88**

Modifica dei termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa della dr.ssa Viveca Righi. Impegno della somma di Euro 24.050,00 sul cap. 103486/09 (A. 100135). pag. 234

**Codice SB0105****D.D. 23 gennaio 2009, n. 4**

Impegno di spesa per corrispettivo mesi febbraio-marzo collaborazione coordinata e continuativa Sig.ra Michela Garaffo. Spesa Euro 2.800,00= Cap. 127379/2009. pag. 237

**Codice SB0105****D.D. 16 febbraio 2009, n. 19**

Liquidazione fattura relativa a servizio di interpretariato. Spesa Euro 374,40= Cap. 134545/2008 Impegno 1160/2008 (D.D. 108 del 2 aprile 2008). pag. 238

## CONTENZIOSO

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 51-10861**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni occasionali da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Franco Ferraris. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 52-10862**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni occasionali da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Franco Ferraris. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 53-10863**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'assegno una tantum ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 54-10864**

Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto da privato contro il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per ottenere la riforma parziale della sentenza n. 329/2008 del Tribunale di Pinerolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 55-10865**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 31617/07 r.g.n.r.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 56-10866**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privato per vedere annullata la nota del 20.6.2006 della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscioto. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 57-10867**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 17350/08 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 58-10868**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società avverso D.G.R. n. 188-28288 del 27.9.1993 di approvazione Piano di aree da destinare a insediamenti produttivi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 59-10869**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società avverso provvedimenti di adozione della variante al Piano regolatore generale del Comune di Niella Tanaro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 54

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 60-10870**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nei ricorsi per motivi aggiunti, R.G. n. 1385/2008 e n. 1386/2008 proposti da varie aziende agricole, per l'annullamento delle intimazioni inviate dalla Regione per il pagamento del prelievo supplementare in materia di quote latte, annata 2007/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina. pag. 55

## CULTURA

**Codice DA1805****D.D. 20 novembre 2008, n. 859**

L.R. 58/1978. Assegnazione in assestamento di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di spettacolo per l'anno 2008. Spesa complessiva di Euro 216.000,00 di cui Euro 116.000,00 (cap. 182843/08), Euro 30.000,00 (cap.278274/08) e Euro 70.000,00 (cap. 185926/08). pag. 130

**Codice DA1890****D.D. 27 novembre 2008, n. 891**

Magazzino prodotti editoriali della Direzione Cultura, Turismo e sport. Estensione al 31.01.2009 dell'incarico in essere. Spesa di euro 44.881,18 (cap.110938/08 e 137939/08). pag. 135

**Codice DA1890****D.D. 28 novembre 2008, n. 914**

Mostra "Piemonte: Identità", storia e cultura". Affidamento di incarichi per realizzazione materiali promozionali. Spesa di euro 89.937,60 (cap.137939/08). Riduzione impegno n.1664/08. pag. 135

**Codice DA1803****D.D. 9 dicembre 2008, n. 943**

Progetto interassessorile "Casa della Piemontese - ANABORAPI" per la realizzazione di un museo dedicato alla razza bovina Piemontese. Assegnazione di un contributo a favore dell'Associazione ANABORAPI ad integrazione di quanto già assegnato con la Det. della Direzione Cultura n. 468 del 28/07/2008. Spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 188402/2008 - impegno delegato 4180 del 25/9/2008. pag. 136

**Codice DA1804****D.D. 16 dicembre 2008, n. 952**

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di interventi, per l'anno 2008, a favore di Enti e Associazioni per la realizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e iniziative speciali di rilievo regionale. Rettifica della determinazione n. 795 del 18 novembre 2008 ed integrazione dell'impegno di spesa (cap. 187631/08). pag. 136

**Codice DA1890****D.D. 24 dicembre 2008, n. 965**

L.R. n. 58/1978 art. 7. Iniziative di promozione del patrimonio culturale e di attività culturali. Assegnazione contributi per un importo complessivo di euro 129.000,00. Impegno di spesa di Euro 64.200,00 (cap. 187631/2008) e euro 10.000,00 fondo di anticipazione Finpiemonte. pag. 136

**Codice DA1803****D.D. 24 dicembre 2008, n. 966**

Realizzazione della progettazione e degli approfondimenti relativi all'intervento denominato riqualificazione dell'area ex-Macello e recupero dell'immobile già sede della Camera del Lavoro in Piazza F.lli Bandiera a Verbania. Spesa di Euro 700.000,00 (cap. 223455/2008). pag. 139

**Codice DA1801****D.D. 24 dicembre 2008, n. 967**

Interventi edilizi e per l'allestimento di biblioteche, archivi, istituti culturali e per il restauro di beni archivistici. Determinazioni nn. 267/2002, n. 536/2006 e n. 202/2007. Saldi. Formalizzazione dell'impegno di spesa complessivo di euro 45.900,00 in favore di enti vari (cap. 223105/2008). pag. 139

**Codice DA1801****D.D. 24 dicembre 2008, n. 968**

Sistemi bibliotecari piemontesi. Contributi per l'anno 2008. Erogazione di un secondo acconto agli Enti di cui alla Det. dir. 486 del 31.7.2008. Spesa di Euro 347.000,00 (Capitolo 223105/2008). pag. 141

**Codice DA1801****D.D. 24 dicembre 2008, n. 969**

Formalizzazione di impegno di spesa di euro 75.000,00 sul cap. 223105/2008 relativo al saldo del contributo assegnato al Politecnico di Torino con Determinazione n. 476/2008 per la realizzazione dell'Esposizione antologica sull'opera dell'architetto Oscar Niemeyer: "Oscar Niemeyer cento anni". pag. 141

## **ECONOMIA MONTANA E FORESTE**

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 35-10846**

Comune di Orta San Giulio (NO). Istanza Società La Pratolina S.r.l..Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui. pag. 49

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 36-10847**

Comune di Stresa (VB). Istanza Sig. ri TURRIN e FERNHOLZ. Parere parzialmente favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui. pag. 49

**Codice DB1416****D.D. 15 gennaio 2009, n. 34**

Reg. CE n. 1698/05 e n. 1975/06 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM n. 1205/08 per la Misura 111, Azione 2. pag. 164

## **INIZIATIVE SPECIALI**

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 1-10812**

L.R. 14/2007. Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Iniziative della Regione Piemonte anno 2009. Spesa Euro 58.310,00. pag. 42

## NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 461**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Kloppers Jeroen Gerd. pag. 119

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 462**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Ghidini Luca. pag. 119

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 463**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Clemens Michael. pag. 120

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 464**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. signor Dresti Cristian. pag. 121

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 465**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Schnydrig Roger. pag. 122

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 466**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Franciscus A. Van De Roer. pag. 122

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 467**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. signor Beisegel Rainer Hans W. pag. 123

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 468**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Wey Roland. pag. 124

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 469**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Vallone Claudio. pag. 125

### Codice DA1204

**D.D. 8 ottobre 2008, n. 470**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Zijlmans Rondald C. pag. 125

### Codice DA1204

**D.D. 10 novembre 2008, n. 545**

Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Bregy Peter. pag. 126

### Codice DA1204

**D.D. 10 novembre 2008, n. 546**

Lago d'Orta. Comune di Gozzano. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione area demaniale a mezzo n. 1 boa di ormeggio unita' di navigazione. Signor Gattone Mauro. pag. 127

### Codice DA1204

**D.D. 10 novembre 2008, n. 547**

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione area demaniale a mezzo di n. 1 boa di ormeggio unita' di navigazione. Signor Tassera Giuseppe. pag. 127

### Codice DA1204

**D.D. 10 novembre 2008, n. 548**

Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione di area demaniale a mezzo di specchio acqueo interno a darsena ed esterno alla darsena richiesto dalla signora Gragnolati Ada Maria. pag. 128

### Codice DA1204

**D.D. 10 novembre 2008, n. 549**

Lago d'Orta. Comune di Miasino. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione di area demaniale a mezzo di 1 pontile fisso in legno richiesto dalla signora Bonella Isabella. pag. 129

### Codice DA1204

**D.D. 10 novembre 2008, n. 550**

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione di area demaniale a mezzo manufatti vari richiesta dalla societa' Real Invest LLC. pag. 129

## NOMINE

### Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 30 marzo 2009 pag. 241

### Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2009 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 16 Aprile 2009). pag. 242

**Comunicato della Giunta Regionale**

Riapertura termini di scadenza pag. 243

**OPERE PUBBLICHE****Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 37-10848**

Comune di Orta San Giulio (NO). Istanza Sig.ri Giuliana BELLORINI e Carlo Vittorio MORPURGO. Parere parzialmente favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui. pag. 50

**PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI****Codice DB1500****D.D. 6 febbraio 2009, n. 65**

Promozione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, di una indagine sugli stereotipi offerti dalle riviste per ragazze e ragazzi adolescenti. Affidamento servizio. Impegno spesa di Euro 17.550,00 su capitolo 116930/09. pag. 167

**Codice DB1500****D.D. 27 febbraio 2009, n. 107**

Rettifica Determinazione n. 65 del 06/02/2009 in ordine alla durata del servizio di realizzazione di un'indagine conoscitiva sugli stereotipi offerti dalle riviste per ragazze e ragazzi adolescenti. pag. 167

**PATRIMONIO****Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2009, n. 1-10876**

Determinazioni in merito alle aree ricadenti nell'ambito territoriale interessante il Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte. pag. 55

**Codice DB0710****D.D. 12 febbraio 2009, n. 146**

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzario, incellophanatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara". pag. 144

**PERSONALE REGIONALE****Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 41-10851**

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1807 "Politiche giovanili" alla dr.ssa Patrizia QUATTRONE. pag. 50

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 42-10852**

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB0904, "Acquisizione risorse finanziarie" al dr. Fabrizio ZANELLA. pag. 51

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 43-10853**

Art.22 della l.r.23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1601 "Attività di raccordo e controllo di gestione" alla dr.ssa Michelina DI CANDIA. pag. 51

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 44-10854**

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB0805 "Valutazione di piani e programmi" all'arch. Margherita BIANCO. pag. 52

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 45-10855**

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1112 "Vigilanza e controlli in agricoltura" al dr. Vittorio BOSSER PEVERELLI. pag. 52

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 46-10856**

Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1303 "Ricerca, innovazione e competitività" all'ing. Stefania CROTTA. pag. 52

**Codice DB0702****D.D. 13 gennaio 2009, n. 4**

Integrazione alla determinazione n. 231 del 21/02/2008. pag. 142

**Codice DB0703****D.D. 14 gennaio 2009, n. 10**

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dipendente regionale Della Vecchia Domenico, categoria C4. Legge 23.8.88, n. 400, D.Lgs. 28.8.97, n. 281 e D.P.C.M. 19.3.99, n. 98 e s.m.i.. pag. 143

**Codice DB0703****D.D. 14 gennaio 2009, n. 11**

Art. 23, comma 4, della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23: riammissione in servizio dott. Alberto VANELLI. pag. 143

**Codice DB0702****D.D. 12 febbraio 2009, n. 143**

Formazione del personale. Approvazione schede corsi programmati 2009. pag. 144

## POLITICHE SOCIALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 33-10844**

Definizione vigenza transitoria della L.R. 23.3.95 n. 45 e s.m.i. (Impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 22.12.2008 n. 34 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro). pag. 48

### **Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 34-10845**

D.G.R. n. 21-8545 del 7/04/2008 e s.m.i. - Assegnazione contributo a favore dell'ente gestore istituzionale dei servizi sociali - Consorzio Monviso Solidale di Fossano (CN) per progetto relativo alla qualificazione del lavoro delle assistenti familiari. Spesa di Euro 63.000,00 (Cap. 180684 sul Bilancio 2009). pag. 49

### **Codice DB1903**

#### **D.D. 3 marzo 2009, n. 64**

L.R. 1/2004, art. 37 - DGR n. 37-10232 del 1/12/2008. Promozione della rete dei servizi per gli anziani - Programma di finanziamento per la realizzazione di strutture socio-sanitarie. Approvazione schema di bando ed altre disposizioni attuative. Impegno di spesa di Euro 5.000.000,00 a carico del Cap. 216417 UPB DB 19032 esercizio 2009. pag. 184

## PROTEZIONE CIVILE

### **Comunicato della Direzione OO.PP. Settore Protezione Civile**

Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 23-07-2007 - Estrazione dell' 24-10-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo. pag. 243

### **Comunicato della Direzione OO.PP. Settore Protezione Civile**

Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 31-12-2007 - Estrazione del 30-04-2008 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo. pag. 243

### **Comunicato della Direzione OO.PP. Settore Protezione Civile**

Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 30-06-2008 - Estrazione del 17-10-2008 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati

previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo. pag. 243

### **Ordinanza commissariale 4 marzo 2009, n. 17/DA14.00/1.2.6/3683**

Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n° 3683 del 13 giugno 2008. Rettifiche e integrazioni al Piano generale di Ricostruzione, approvazione di ulteriore programma stralcio e disposizioni varie. pag. 244

## RICERCA E INNOVAZIONE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 49-10859**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Presa d'atto della Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2009) 1112 del 18/02/2009 di proroga dei termini finali di ammissibilità delle spese. pag. 53

## SANITÀ

### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 2009, n. 22**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e A.O.U. San Giovanni Battista di Torino finalizzato a consentire la ristrutturazione e l'ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia del DEA presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista - Molinette di Torino. pag. 22

### **Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 21-10832**

Rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il collegamento funzionale dei Centri Regionali di Coordinamento e Compensazione finalizzato all'interscambio di emocomponenti. pag. 44

### **Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 22-10833**

Casa di Cura privata Villa Serena sita in Piossasco (TO): rettifica D.G.R. n. 19-10662 del 02.02.2009. pag. 44

### **Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 23-10834**

Predisposizione e presentazione dei progetti nell'ambito del Programma per la ricerca sanitaria 2008 (artt. 12 e 12 bis del D.lgs. 502/92, come modificato e integrato dal D.lgs. 229/99). pag. 44

### **Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 24-10835**

Individuazione delle ASL incaricate di attivare la fase transitoria di sperimentazione della Direzione Integrata della Prevenzione e istituzione del Coordinamento Regionale della Prevenzione. pag. 44

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 25-10836**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 23 e 27.01.2009. Provvedimenti. pag. 45

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 26-10837**

Approvazione della Pianta Organica delle sedi farmaceutiche del Comune di TORINO. Biennio 2001-2002. pag. 46

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 28-10839**

Ricostituzione del comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese. pag. 47

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 47-10857**

Nulla osta all'Azienda Sanitaria Locale TO4 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. pag. 53

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 48-10858**

Nulla osta all'Azienda Sanitaria Locale TO5 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992. pag. 53

**Codice DB2001****D.D. 29 gennaio 2009, n. 23**

Piano di controllo regionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati (OGM) nelle sementi destinate alla campagna di semina 2009. Approvazione del programma di intervento. pag. 210

**Codice DB2002****D.D. 30 gennaio 2009, n. 25**

Liquidazione a favore dei comuni che hanno ottenuto l'accesso al contributo per progetti di sterilizzazione dei gatti delle colonie libere presenti sul territorio. Cap. 153487/08 (imp. 3671) e Cap. 153763/08 (imp. 3672). pag. 213

**Codice DB2002****D.D. 12 febbraio 2009, n. 74**

Indicazioni operative relative al riconoscimento e alla registrazione delle strutture adibite alla trasformazione del latte in alpeggio presenti sul territorio della Regione Piemonte. pag. 217

**Codice DB2002****D.D. 17 febbraio 2009, n. 89**

Modifica dei termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa del dr. Fabrizio Rosso. Impegno della somma di Euro 24.050,00 sul cap. 103486/09 (A.100135). pag. 237

**SPORT****Codice DB1811****D.D. 30 gennaio 2009, n. 12**

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 48 - 8993 del 16/06/2009, promozione delle attività sportive e fisico-motorie. Approvazione del "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", ai fini della rendicontazione del bando di promozione sportiva anno 2008. pag. 174

**TRASPORTI****Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24.**

Comunicazione pag. 245

**TURISMO****Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 32-10843**

Legge Regionale 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso" - Disposizioni per l'anno finanziario 2009. pag. 48

**TUTELA DELL'AMBIENTE****Legge regionale 4 marzo 2009, n. 6.**

Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce. pag. 1

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 31-10842**

Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo predisposto dalla Prefettura di Vercelli. Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006. pag. 48

**Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 239 - 8808**

Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce e Piano di gestione del Sito di importanza Comunitaria e della Zona di protezione Speciale 'Fondo Toce' (Codice IT1140001). pag. 63

**Codice DB1004****D.D. 15 gennaio 2009, n. 6**

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A767 al n. A774. pag. 145

**Codice DB1006****D.D. 4 marzo 2009, n. 63**

Metanodotto "Cortemaggiore - Torino DN 400, variante DN 400 nei Comuni di Verolengo e Chivasso; rifacimento allacciamento Comune di Verolengo DN 100 60 bar", da localizzarsi nei Comuni di Verolengo e Chivasso, in

Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330. pag. 146

**Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB.**

Precisazioni in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. pag. 239

## URBANISTICA

**Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 30-10841**

Legge n. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'A.T.C. di Torino, dell'importo di euro 1.381.003,81 per un intervento di ristrutturazione urbanistica nel Comune di Torino, area denominata PRIN Spina 2, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01. (P.I. n. 9155). Autorizzazione al superamento del massimale di costo. pag. 47

**Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 240 – 8812**

Approvazione del piano territoriale della provincia di Vercelli ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) pag. 64

**Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 241 – 8817**

Approvazione del piano territoriale della provincia di Cuneo ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo). pag. 73

## USI CIVICI

**Codice DB0710**

**D.D. 13 gennaio 2009, n. 6**

Comune di Rosta (TO). Istanza di permuta di terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 11 - mapp. 379 (ex 258/a ex 82p) di mq. 2.394 sito in Strada dei Giraudi con altro di proprietà privata individuato al NCT Fg. 13 - mapp. 109 di mq. 2.394 per consentire la realizzazione su quest'ultimo di un'area per l'istruzione. Autorizzazione. pag. 142

**Codice DB0710**

**D.D. 14 gennaio 2009, n. 8**

Comune di Rivalta (TO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione del terreno comunale di uso civico ora distinto al NCT Fg. 23 mapp. 566p. (ex 66p) di mq. 56, previa conciliazione con privati per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione. pag. 143



---

## Parte I

### ATTI DELLA REGIONE

---

## LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 marzo 2009, n. 6.

#### **Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

#### Art. 1. (Sanzioni)

1. Le violazioni alla normativa contenuta nel Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 febbraio 2009, n. 239-8808, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge regionale 4 settembre 1979, n. 57 (Norme relative alla gestione del patrimonio forestale), modificati dall'articolo 1 della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 7, sono punite con le sanzioni di cui al presente articolo.

2. Le violazioni all'articolo 2, comma 1, lettera a), della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di aprire e coltivare cave comportano la sanzione amministrativa da un minimo di 1.500,00 euro ad un massimo di 3.000,00 euro per ogni 10 metri cubi di materiale rimosso.

3. Le violazioni all'articolo 2, comma 1, lettera b), della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di esercitare l'attività venatoria comportano le sanzioni previste dalle vigenti normative in materia di tutela e gestione della fauna selvatica.

4. Le violazioni all'articolo 2, comma 1, lettera c), della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di introdurre specie animali anche facenti parte della fauna autoctona, comportano le sanzioni previste dalle vigenti normative in materia di tutela e gestione della fauna selvatica.

5. Le violazioni all'articolo 2, comma 1, lettere d), e) e g), della normativa di cui al comma 1, relative ai divieti di alterare e modificare le condizioni naturali di vita degli animali, di danneggiare e distruggere i vegetali di ogni specie e tipo fatte salve le normali operazioni connesse all'attività agricola, di esercitare attività ricreative e sportive con mezzi meccanici fuoristrada con l'esclusione delle biciclette nei percorsi autorizzati, comportano la sanzione amministrativa da un minimo di 200,00 euro ad un massimo di 2.000,00 euro.

6. Le violazioni all'articolo 2, comma 1, lettere f) ed h), della normativa di cui al comma 1, relative a divieti di costruire e ampliare strade se non in funzione del mantenimento delle attività esistenti presenti sul territorio e della fruibilità della Riserva naturale speciale del Fondo Toce e alle norme relative ad interventi edilizi, comportano le sanzioni previste dalle leggi in materia di urbanistica.

7. Le violazioni all'articolo 3 della normativa di cui al comma 1, che disciplina l'accesso in determinate aree della riserva naturale speciale, comportano la sanzione amministrativa da 100,00 euro a 1.000,00 euro.

8. Le violazioni all'articolo 4 della normativa di cui al comma 1, che disciplina la circolazione con mezzi motorizzati nella riserva naturale speciale, comportano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 38 della legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 (Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale), da ultimo modificato dall'articolo 14 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 28.

9. Le violazioni all'articolo 5, comma 2 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di accensione di fuochi a meno di 50 metri dalle aree boscate, cespugliate o che ospitano vegetazione degli ambienti umidi, e comma 3 relativa al divieto di utilizzare barbecue al di fuori dei campeggi, delle aree private, sulle spiagge e nelle aree limitrofe comportano la sanzione amministrativa da 200,00 euro a 2.000,00 euro.

10. Le violazioni agli articoli 6, 7 e 8 della normativa di cui al comma 1, in materia di tutela della flora spontanea, di tutela della fauna minore e di raccolta, asportazione e detenzione di prodotti del sottobosco, comportano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 38 della l.r. 32/1982.

11. Le violazioni all'articolo 8 della normativa di cui al comma 1, in materia di raccolta, asportazione e detenzione di funghi, comportano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 10 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei), da ultimo modificato dall'articolo 13 della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3.

12. Le violazioni all'articolo 9 della normativa di cui al comma 1, che limita l'utilizzo della viabilità interna, ad eccezione delle strade pubbliche e degli accessi alle abitazioni e ad altri insediamenti esistenti, ai mezzi per gli interventi agricoli e selvicolturali, ai veicoli di soccorso e di servizio dell'ente di gestione, comportano la sanzione amministrativa da 100,00 euro a 1.000,00 euro.

13. Le violazioni alla norma di cui all'articolo 10 relativa al divieto di abbandono, deposito incontrollato ed immissione di rifiuti solidi e liquidi di qualsiasi genere sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee e di dispersione sul terreno di resti di film plastico da pacciamatura impiegato nelle colture floricole, comportano l'applicazione delle sanzioni stabilite dall'articolo 255 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

14. Le violazioni all'articolo 11, comma 1 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di apporre elementi o strutture di tipo pubblicitario al di fuori degli spazi appositamente individuati, salvo le esclusioni ivi previste e comma 2 che prevede che l'installazione di qualsiasi elemento e struttura di tipo pubblicitario è soggetta al parere favorevole dell'ente di gestione, comportano, salvo che il fatto non costituisca reato, la sanzione amministrativa da 100,00 euro a 1.000,00 euro.

15. Le violazioni all'articolo 12 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di introdurre da parte di privati sull'intero territorio della riserva naturale speciale di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo idoneo all'uccisione

o alla cattura della fauna, comportano, salvo che il fatto non costituisca reato, la sanzione amministrativa da 200,00 euro a 2.000,00 euro ed il sequestro dell'arma.

16. Le violazioni alla norma di cui all'articolo 13 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di atterraggio o sorvolo a bassa quota dell'area protetta con qualsiasi mezzo con o senza motore, ad eccezione dei mezzi di soccorso, vigilanza, antincendio, delle pubbliche amministrazioni in servizio o autorizzati dall'Ente di gestione della Riserva naturale speciale del Fondo Toce, comportano la sanzione amministrativa da 200,00 euro a 2.000,00 euro.

17. Le violazioni all'articolo 14 della normativa di cui al comma 1, che disciplina l'attività di navigazione comportano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 26 della legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2 (Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali).

18. Le violazioni all'articolo 15 della normativa di cui al comma 1, che disciplina la realizzazione di pontili e ormeggi comportano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 26 della l.r. 2/2008.

19. Le violazioni all'articolo 16 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di arrecare disturbo alla quiete comportano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 10 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

20. Le violazioni agli articoli 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 della normativa di cui al comma 1, che disciplinano le attività edilizie ed urbanistiche, gli interventi di modificazione e trasformazione del territorio comportano l'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi in materia.

21. Le violazioni all'articolo 27 della normativa di cui al comma 1, in materia di inquinamento luminoso comportano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 9 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 (Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche).

22. Le violazioni agli articoli 28, 29 e 30 della normativa di cui al comma 1, in materia di gestione del patrimonio forestale comportano le sanzioni amministrative previste dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale (PMPF) vigenti per il territorio della Provincia Verbano Cusio Ossola.

23. Le violazioni all'articolo 31, comma 1 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di effettuare trattamenti delle colture floricole e di quelle da frutto coi fitofarmaci di classe tossicologica T+ e T comportano la sanzione amministrativa da 500,00 euro a 2.000,00 euro.

24. Le violazioni all'articolo 31, comma 2 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di effettuare trattamenti sulle colture da legno e su tutte le altre colture con fitofarmaci classe T+, T e Xn ad eccezione di interventi localizzati comportano la sanzione amministrativa da 500,00 euro a 2.000,00 euro.

25. Le violazioni all'articolo 35 della normativa di cui al comma 1, relativa al divieto di danneggiamento di beni di proprietà dell'Ente di gestione della riserva naturale speciale, comportano, salvo che il fatto non costituisca reato,

la sanzione amministrativa da 200,00 euro a 2.000,00 euro.

26. L'accertamento delle violazioni previste dal presente articolo è affidato ai soggetti individuati all'articolo 37 della normativa contenuta nel Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce.

#### Art. 2.

##### *(Misure di ripristino)*

1. Le violazioni alle disposizioni della presente legge comportano, laddove possibile, il ripristino, a cura ed in danno del responsabile, della situazione pregressa in conformità alle disposizioni formulate in apposito provvedimento della Provincia Verbano Cusio Ossola previo parere dell'Ente di gestione della riserva naturale speciale.

2. Con il provvedimento di cui al comma 1 possono inoltre essere disposte misure di compensazione atte a garantire la ricostituzione di situazioni altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

3. È comunque fatta salva la possibilità da parte della Provincia Verbano Cusio Ossola di ordinare il risarcimento per equivalente. La somma è determinata previa perizia di stima.

4. Il provvedimento di cui al comma 1 è emanato entro sessanta giorni dalla notifica del verbale riportante l'oggetto della violazione.

5. Con l'ordine di rimessione in pristino è assegnato al trasgressore un termine per provvedere.

6. Qualora il responsabile della violazione non proceda nei termini e nelle modalità stabilite per la realizzazione delle misure sia di ripristino sia di compensazione, la Provincia Verbano Cusio Ossola provvede d'ufficio rivalendosi delle spese sostenute a carico del responsabile, fatto salvo il maggior danno.

7. Le somme riscosse per effetto dell'applicazione dei commi 1 e 6 sono utilizzate per finalità di salvaguardia, interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione delle aree degradate.

#### Art. 3.

##### *(Procedure amministrative e contenzioso)*

1. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge si applicano le norme di cui al capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

2. Le somme riscosse ai sensi della presente legge sono iscritte sul bilancio della Provincia Verbano Cusio Ossola in apposito capitolo dello stato di previsione delle entrate per l'anno corrente, e nei capitoli corrispondenti per gli anni successivi.

3. Le somme riscosse a titolo di rivalsa per i danni di cui all'articolo 2 sono computate al bilancio della Provincia Verbano Cusio Ossola soggetto gestore del sito di importanza comunitaria e destinate alla riduzione dei luoghi e delle cose danneggiate nel pristino stato, salvo che il danneggiante non vi abbia provveduto personalmente.

4. Il pagamento delle somme di cui al presente articolo non costituisce titolo per la cessione al trasgressore delle cose danneggiate.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 4 marzo 2009

Mercedes Bresso

#### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 472

*Sanzioni relative alla normativa del Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce.*

- Presentato dalla Giunta regionale il 20 settembre 2007.

- Assegnato alla V Commissione in sede referente il 25 settembre 2007.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 24 gennaio 2008 con relazione di Mariano Turigliatto.

- Approvato in Aula il 24 febbraio 2009, con emendamenti sul testo, con 28 voti favorevoli, 5 astenuti e 1 non votante.

#### NOTE

*Il testo delle note qui pubblicato è redatto al cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio Regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito [www.consiglioregionale.piemonte.it](http://www.consiglioregionale.piemonte.it).*

#### Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 7, della l.r. 57/1979, è il seguente:

“Art. 7. (Redazione dei piani naturalistici)

[1] Al fine di salvaguardare l'ambiente naturale la Giunta Regionale redige piani naturalistici, riguardanti aree di particolare interesse ambientale e naturalistico, costituiti, generalmente ed ove occorra, dal rilevamento del patrimonio faunistico, botanico e forestale, dallo studio geologico, biologico ed idrobiologico dell'area e da ogni altro studio ritenuto opportuno, e contenenti direttive e normative per il mantenimento e la gestione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e naturalistiche individuate.”.

- Il testo dell'articolo 8, della l.r. 57/1979, è il seguente:

“Art. 8. (Effetti dei piani naturalistici)

[1] I piani naturalistici di cui al precedente articolo 7 sono approvati con deliberazione del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale.

[2] I piani naturalistici sono obbligatori per le aree istituite in parchi naturali, riserve naturali o aree attrezzate e costituiscono parte integrante dei piani generali delle aree interessate, previsti dalle singole leggi istitutive.

[3] Le previsioni e le normative contenute nei piani naturalistici hanno efficacia dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio Regionale che li approva. Con legge regionale sono previste apposite sanzioni a tu-

tela delle direttive e delle normative contenute nei piani naturalistici.”.

- Il testo dell'articolo 38, della l.r. 32/1982, è il seguente:

“Art. 38 (Sanzioni amministrative)

1. Per le violazioni dei divieti e per l'inosservanza degli obblighi di cui alla presente legge si applicano le seguenti sanzioni:

a) per le violazioni previste dagli articoli 5 e 6 si applicano le sanzioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);

b) per le violazioni previste dagli articoli 13, 14 e 26 si applica la sanzione da euro 40,00 a euro 240,00;

c) per le violazioni di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 11, per le quali è sempre possibile il sequestro amministrativo del mezzo, si applica la sanzione da euro 50 a euro 300; la sanzione è maggiorata da euro 100,00 a euro 600,00 nei casi in cui il mezzo motorizzato:

- 1. non risulti regolarmente immatricolato;

- 2. sia privo di targa;

- 3. sia privo di assicurazione;

- 4. sia privo di libretto di circolazione;

- 6. sia impiegato dal tramonto alla levata del sole;

d) per le attività e le manifestazioni motoristiche fuoristrada organizzate, anche parzialmente, al di fuori dei percorsi individuati ai sensi del comma 3 dell'articolo 11, si applica la sanzione di euro 10.000,00 a carico degli organizzatori;

e) per le violazioni di cui ai commi 5 e 7 dell'articolo 11 si applica la sanzione di euro 150,00;

f) per la violazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 si applica la sanzione di euro 90,00 aumentata di euro 3,00 per ogni esemplare raccolto, detenuto, danneggiato o commerciato illegittimamente. La violazione di cui al comma 2 dell'articolo 15 comporta la sanzione di euro 30,00 aumentata di euro 3,00 per ogni esemplare raccolto in eccedenza al numero consentito;

g) per le violazioni alle disposizioni di cui agli articoli 16, 25 e 30 si applica la sanzione da euro 1.000,00 a euro 10.000,00;

h) per la violazione dei disposti di cui al comma 1 dell'articolo 20, di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 27, di cui all'articolo 28 si applica la sanzione di euro 90,00 aumentata di euro 3,00 per ogni esemplare eccedente la quantità consentita;

i) per la violazione del comma 2 dell'articolo 20 si applica la sanzione da euro 100,00 a euro 1.000,00;

l) per la violazione dei disposti di cui all'articolo 33 si applica la sanzione da euro 40,00 a euro 240,00;

m) per la violazione dei disposti di cui all'articolo 23 si applica la sanzione di euro 90,00;

n) per la violazione di cui all'articolo 27 comma 1 e di cui all'articolo 29 si applica la sanzione di euro 90,00 aumentata di euro 3,00 per ogni esemplare catturato.

2. La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 1 è aggiornata ogni due anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, media nazionale,

verificatasi nei due anni precedenti. Seguendo tali criteri sono fissati entro il 28 febbraio dell'anno successivo al biennio, i nuovi valori delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 1 che si applicano con decorrenza dal 1 aprile successivo.

3. La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie così aggiornata è oggetto di arrotondamento all'unità di euro, per eccesso se la frazione decimale è pari o superiore a 50 centesimi di euro ovvero per difetto se è inferiore a detto limite.

3 bis. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano su tutto il territorio regionale, ivi comprese le aree protette, salvo che il fatto commesso nelle predette aree sia punito con una sanzione più elevata.”.

- Il testo dell'articolo 10, della l.r. 24/2007, è il seguente:

“Art. 10. (*Sanzioni amministrative*)

1. Per le violazioni dei divieti e per l'inosservanza degli obblighi di cui alla presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

a) per le violazioni dell'articolo 2, comma 1, in caso di superamento dei limiti consentiti si applica la sanzione pecuniaria di 30,00 euro per ogni 500 grammi di funghi epigei spontanei raccolti in eccedenza alla quantità consentita;

b) per le violazioni dell'articolo 2, commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7 si applica la sanzione di 90,00 euro;

c) per la violazione dell'articolo 3, commi 1 e 3, si applica la sanzione pecuniaria da 40,00 euro a 240,00 euro;

d) per la violazione dell'articolo 5 si applica la sanzione pecuniaria di 600,00 euro in caso di raccolta in violazione delle disposizioni indicate nel provvedimento autorizzativo, con l'applicazione contestuale delle sanzioni accessorie del ritiro e revoca dell'autorizzazione, dell'impossibilità di poter beneficiare di ulteriori autorizzazioni per la stagione in corso e della revoca e ritiro dell'autorizzazione di cui all'articolo 3, comma 1;

e) per la violazione dell'articolo 6 si applica la sanzione di 300,00 euro al componente dell'associazione regolarmente autorizzata che effettui la raccolta in violazione delle disposizioni indicate nel provvedimento autorizzativo, con l'applicazione contestuale delle sanzioni accessorie dell'impossibilità di poter continuare ad usufruire dell'autorizzazione rilasciata all'associazione per l'intera sua durata.

2. La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 1 è aggiornata ogni due anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nei due anni precedenti. Seguendo tali criteri sono fissati, entro il 28 febbraio dell'anno successivo al biennio, i nuovi valori delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 1 che si applicano con decorrenza dal 1° aprile successivo. La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie così aggiornata è oggetto di arrotondamento all'unità di euro, per eccesso se la frazione decimale è pari o superiore a 50 centesimi di euro oppure per difetto se è inferiore a 50 centesimi di euro.”.

- Il testo dell'articolo 255, del d.lgs. 152/2006, è il seguente:

“255. Abbandono di rifiuti.

1. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da centocinque euro a seicentoventi euro. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque euro a centocinquanta euro.

2. Il titolare del centro di raccolta, il concessionario o il titolare della succursale della casa costruttrice che viola le disposizioni di cui all'articolo 231, comma 5, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro duecentosessanta a euro millecinquecentocinquanta.

3. Chiunque non ottempera all'ordinanza del Sindaco, di cui all'articolo 192, comma 3, o non adempie all'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3, è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno. Nella sentenza di condanna o nella sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, il beneficio della sospensione condizionale della pena può essere subordinato alla esecuzione di quanto disposto nella ordinanza di cui all'articolo 192, comma 3, ovvero all'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3.”.

- Il testo dell'articolo 26, della l.r. 2/2008, è il seguente:

“Art. 26. (*Sanzioni in materia di navigazione interna*)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, l'inosservanza dei provvedimenti di cui all'articolo 11, comma 3, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00.

2. L'occupazione dello specchio acqueo in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 12, comma 1, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di euro 500,00 ad un massimo di euro 5.000,00.

3. Salvo che il fatto costituisca reato, l'inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 15, commi 1, 2 e 3 ed all'articolo 22 è soggetta alla sanzione amministrativa da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00.”.

- Il testo dell'articolo 10, della l. 447/1995, è il seguente:

“10. Sanzioni amministrative.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 650 del codice penale, chiunque non ottempera al provvedimento legittimamente adottato dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 9, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 2.000.000 a lire 20.000.000.

2. Chiunque, nell'esercizio o nell'impiego di una sorgente fissa o mobile di emissioni sonore, supera i valori limite di emissione o di immissione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e) e f), fissati in conformità al disposto dell'articolo 3, comma 1, lettera a), è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 1.000.000 a lire 10.000.000.

3. La violazione dei regolamenti di esecuzione di cui all'articolo 11 e delle disposizioni dettate in applicazione della presente legge dallo Stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni, è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 500.000 a lire 20.000.000.

4. Il 70 per cento delle somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo è versato all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnato, con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ad apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, per essere devoluto ai comuni per il finanziamento dei piani di risanamento di cui all'articolo 7, con incentivi per il raggiungimento dei valori di cui all'articolo 2, comma 1, lettere f) e h).

5. In deroga a quanto previsto ai precedenti commi, le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, ivi comprese le autostrade, nel caso di superamento dei valori di cui al comma 2, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al comune piani di contenimento ed abbattimento del rumore, secondo le direttive emanate dal Ministro dell'ambiente con proprio decreto entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge. Essi devono indicare tempi di adeguamento, modalità e costi e sono obbligati ad impegnare, in via ordinaria, una quota fissa non inferiore al 7 per cento dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture stesse per l'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore. Per quanto riguarda l'ANAS la suddetta quota è determinata nella misura dell'2,5 per cento dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione. Nel caso dei servizi pubblici essenziali, i suddetti piani coincidono con quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i); il controllo del rispetto della loro attuazione è demandato al Ministero dell'ambiente.”.

- Il testo dell'articolo 9, della l.r. 31/2000, è il seguente:

“Art. 9. (Sanzioni)

1. Chiunque utilizzi impianti o sorgenti luminose non conformi alle disposizioni di cui alla presente legge e non modifichi gli stessi entro sessanta giorni dall'invito formulato dalla provincia competente, è soggetto alla sanzione amministrativa da lire 250 mila a lire 2 milioni 500 mila.

2. Nel caso in cui l'abuso avvenga all'interno delle aree ad elevata sensibilità di cui all'articolo 8, la sanzione è raddoppiata. Se l'abuso in tali aree è commesso a fini commerciali o propagandistici la sanzione è quadruplicata.

3. La provincia competente per territorio ove si verifica l'abuso provvede all'irrogazione della sanzione ed alla sua riscossione e dispone l'adeguamento degli impianti.”.

#### **Nota all'articolo 3**

- Il capo I della legge 689/1981 relativo a “Le sanzioni amministrative”, comprende gli articoli dal n. 1 al n. 43.

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 2009, n. 21

**Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)  
decreta

di approvare il documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o loro raggruppamento nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza ed il numero di seggi assegnato alle organizzazioni o loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96;

di individuare per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	N. SEGGI
AGRICOLTURA	Apparentamento tra -Federazione Interprovinciale Coldiretti Novara e VCO e -Unione Interprovinciale Agricoltori di Novara e VCO	1 (anche in rappresentanza della piccola impresa)
INDUSTRIA	A.I.N. Associazione Industriali di Novara	4
	API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia	1 (anche in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO	Apparentamento tra -Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola e -CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara	4
COMMERCIO	Apparentamento tra -Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e -Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola	3 (di cui 1 per la piccola impresa)
TRASPORTI e SPEDIZIONI	Apparentamento tra -Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola e -CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara e -A.I.N. Associazione Industriali di Novara	1
TURISMO	Apparentamento tra -Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e -Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola e -A.I.N. Associazione Industriali di Novara	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	Apparentamento tra ABI - Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici	1
COOPERAZIONE	Apparentamento tra -Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop Piemonte e -Confcooperative-Unione Interprovinciale di Novara e Verbania	1

SERVIZI ALLE IMPRESE	Apparentamento tra -Confartigianato Imprese Novara Verbanco Cusio Ossola e -CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara e -Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e -Confesercenti di Novara e Verbanco Cusio Ossola e -Federazione delle Associazioni della Compagnia delle Opere della Provincia di Novara e -A.I.N. Associazione Industriali di Novara	3
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	Apparentamento tra -CGIL Camera del Lavoro di Novara e -CISL Unione Sindacale Territoriale di Novara e -UIL Unione Italiana del Lavoro di Novara	1
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	Apparentamento tra -Adoc Piemonte e -Federconsumatori Piemonte Onlus	1

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Mercedes Bresso

Allegato

**Allegato al D.P.G.R.  
n. 21 del 27 febbraio 2009  
avente per oggetto:**

**“Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero  
dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501,  
relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio,  
Industria, Artigianato e Agricoltura di NOVARA.**

**Allegato al D.P.G.R. n. 21 del 27 febbraio 2009**

**CCIAA DI NOVARA**

**SETTORE AGRICOLTURA**

Seggio da assegnare: 1, anche in rappresentanza della piccola impresa

**AGRICOLTURA GENERALE**

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- Federazione Interprovinciale Coldiretti Novara e VCO e
- Unione Interprovinciale Agricoltori di Novara e VCO

apparentate con dichiarazione del 27/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**2. Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Interprovinciale di Novara, Vercelli e del VCO**

**Tabella 1: Rilevazione ed elaborazione dei dati generali (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)**

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 26.6 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra Federazione Interprovinciale Coldiretti Novara e VCO e Unione Interprovinciale Agricoltori di Novara e VCO</b>	1.714	84,35	3.286	85,04	$(3.286 \times 26,6) = 87.408$	85,04	<b>84,81</b>
<b>Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Interprovinciale di Novara, Vercelli e del VCO</b>	318	15,65	578	14,96	$(578 \times 26,6) = 15.375$	14,96	<b>15,19</b>
<b>TOTALE</b>	2.032	100	3.864	100	102.783	100	100



**Tabella 2: Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti** (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Apparentamento tra Federazione Interprovinciale Coldiretti Novara e VCO e Unione Interprovinciale Agricoltori di Novara e VCO	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Interprovinciale di Novara, Vercelli e del VCO
quoziente 84,81/1= <b>84,81 (1° seggio)</b>	quoziente 15,19/1= 15,19

## ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE AGRICOLTURA (ANCHE PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e della circolare del Ministero delle Attività produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" nel caso vi sia un solo seggio, questo va assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese nel senso dell'indice socio – economico, a prescindere dalle piccole imprese.

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività:** l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore agricoltura è l'**apparentamento tra Federazione Interprovinciale Coldiretti Novara e VCO e Unione Interprovinciale Agricoltori di Novara e VCO**, al quale spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore dell'agricoltura, anche in rappresentanza della piccola impresa.

### CCIAA DI NOVARA

#### SETTORE INDUSTRIA

Seggi da assegnare: 5 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

#### INDUSTRIA GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. A.I.N. Associazione Industriali di Novara**

**2. API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia**

**Tabella 1.** Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 55,1 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>A.I.N. Associazione Industriali di Novara</b>	354	53,56	22.466	77,03	(22.466 x 55,1) =1.237.877	77,03	<b>69,20</b>
<b>API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia</b>	307	46,44	6.701	22,97	(6.701x 55,1) = 369.225	22,97	<b>30,80</b>
<b>TOTALE</b>	<b>661</b>	<b>100</b>	<b>29.167</b>	<b>100</b>	<b>1.607.102</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 2:** Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

<b>A.I.N. Associazione Industriali di Novara</b>	<b>API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia</b>
quoziente	quoziente
69,20 /1= <b>69,20</b> (1° seggio)	30,80 /1= <b>30,80</b> (3° seggio)
69,20 /2 <b>34,60</b> (2° seggio)	30,80 /2= 15,40
69,20 /3= <b>23,07</b> (4° seggio)	30,80 /3= 10,27
69,20 /4= <b>17,30</b> (5° seggio)	30,80 /4= 7,70
69,20 /5= 13,84	30,80 /5= 6,16

**INDUSTRIA PICCOLA IMPRESA**

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. A.I.N. Associazione Industriali di Novara
2. API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia

**Tabella 3:** Rilevazione ed elaborazione dei dati per piccola impresa (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 55,1 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>A.I.N. Associazione Industriali di Novara</b>	234	44,91	4.669	50,46	(4.669x 55,1) =257.262	50,46	<b>48,61</b>
<b>API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia</b>	287	55,09	4.584	49,54	(4.584 x 55,1) = 252.578	49,54	<b>51,39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>521</b>	<b>100</b>	<b>9.253</b>	<b>100</b>	<b>509.840</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4):** l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore INDUSTRIA - PICCOLA IMPRESA è l'API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbanco Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia

## ATTRIBUZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004 "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato".

Graduatoria dei quozienti da tabella 2	Associazione di riferimento	Graduatoria
69,20	A.I.N. Associazione Industriali di Novara	1° seggio
34,60	A.I.N. Associazione Industriali di Novara	2° seggio
30,80	API - Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Verbanco Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia	3° seggio (anche per la Piccola Impresa, come da tabella 3)
23,07	A.I.N. Associazione Industriali di Novara	4° seggio
17,30	A.I.N. Associazione Industriali di Novara	5° seggio

### CCIAA DI NOVARA

#### SETTORE ARTIGIANATO

Seggi da assegnare: 4

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

#### 1. Apparentamento tra

- Confartigianato Imprese Novara Verbanco Cusio Ossola e
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara

apparentate con dichiarazione del 27/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi**(D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 42,90 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola e CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara	5.842	100	16.298	100	$(16.298 \times 42,90) = 699.184$	100	<b>100</b>
TOTALE	5.842	100	16.298	100	699.184	100	100

## ATTRIBUZIONE DEI 4 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione di tutti i 4 rappresentanti previsti per il settore ARTIGIANATO spetta all'apparentamento tra

- Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola e
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara

### CCIAA DI NOVARA

#### SETTORE COMMERCIO

Seggi da assegnare: 3 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

#### COMMERCIO GENERALE

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

#### 1. Apparentamento tra

- Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e
- Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola

apparentate con dichiarazione del 27/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 43,20 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Ascom Confcommercio Novara e Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola	2.768	100	9.310	100	$(9.310 \times 43,20) = 402.192$	100	<b>100</b>
TOTALE	2.768	100	9.310	100	402.192	100	100

**COMMERCIO PICCOLA IMPRESA**

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- **Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e**
- **Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola**

apparentate con dichiarazione del 27/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 2. Rilevazione ed elaborazione dei dati** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 43,20 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Ascom Confcommercio Novara e Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola	2.758	100	7.193	100	$(7.193 \times 43,20) = 310.738$	100	<b>100</b>
TOTALE	2.758	100	7.193	100	310.738	100	100

**Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4):** unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, è l'**apparentamento tra**

- **Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e**
- **Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola**

## ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE COMMERCIO (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione di tutti i 3 rappresentanti previsti per il settore COMMERCIO (comprensivo dell'autonoma rappresentanza per la piccola impresa) spetta **all'apparentamento tra**

- **Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e**
- **Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola**

### CCIAA DI NOVARA

#### SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Seggio da assegnare: 1

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

#### 1 Apparentamento tra

- **Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola e**
- **CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara e**
- **A.I.N. Associazione Industriali di Novara**

apparentate con dichiarazione del 27/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)**

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 89,00 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Confartigianato Imprese Novara e CNA Novara e A.I.N. Associazione Industriali di Novara	562	100	4.942	100	$(4.942 \times 89,00) = 439.838$	100	<b>100</b>
TOTALE	562	100	4.942	100	439.838	100	100

## ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore TRASPORTI E SPEDIZIONI spetta **all'apparentamento tra**

- **Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola e**
- **CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara e**
- **A.I.N. Associazione Industriali di Novara**

**CCIAA DI NOVARA****SETTORE TURISMO**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- **Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e**
- **Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola e**
- **A.I.N. Associazione Industriali di Novara**

apparentate con dichiarazione del 27/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 33,10 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra Ascom Confcommercio Novara e Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola e A.I.N. - Associazione Industriali di Novara</b>	803	100	3.442	100	$(3.442 \times 33,10) = 113.930$	100	<b>100</b>
TOTALE	803	100	3.442	100	113.930	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TURISMO**

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il seggio del settore TURISMO spetta all'apparentamento tra

- **Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e**
- **Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola e**
  - **A.I.N. Associazione Industriali di Novara**

**CCIAA DI NOVARA****SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1. Apparentamento tra**

- **ABI - Associazione Bancaria Italiana e**
- **ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici**

apparentate con dichiarazione 28/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 89,00 per addetto settore credito € 59,00 per addetto settore assicurazioni	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
<b>Apparentamento tra ABI e ANIA</b>	258	100	2.643	100	(2.595x 89,00) = 230.955 (48 x 59,00) = 2.832	100	<b>100</b>
TOTALE	258	100	2.643	100	233.787	100	100

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE  
CREDITO E ASSICURAZIONI**

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore CREDITO E ASSICURAZIONI spetta all'apparentamento tra **ABI – Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici.**

**CCIAA DI NOVARA****SETTORE COOPERATIVE**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:



**1. Apparentamento tra**

- Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop Piemonte e
- Confcooperative - Unione Interprovinciale di Novara e Verbania

apparentate con dichiarazione del 20/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 35,60 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop Piemonte e Confcooperative - Unione Interprovinciale di Novara e Verbania	126	100	5.626	100	$(5.626 \times 35,60) = 200.286$	100	<b>100</b>
TOTALE	126	100	5.626	100	200.286	100	100

## ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE COOPERATIVE

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore COOPERATIVE è l'apparentamento tra

- Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop Piemonte e
- Confcooperative - Unione Interprovinciale di Novara e Verbania

### CCIAA DI NOVARA

#### SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE

Seggi da assegnare: 3

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

**1 Apparentamento tra**

- Confartigianato Imprese Novara Verbanio Cusio Ossola e
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara e
- Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e
- Confesercenti di Novara e Verbanio Cusio Ossola e
- Federazione delle Associazioni della Compagnia delle Opere della Provincia di Novara e
- A.I.N. Associazione Industriali di Novara

apparentate con dichiarazione del 27/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 75,30 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Confartigianato Imprese Novara e CNA Novara e Ascom Confcommercio Novara e Confesercenti di Novara e Federazione delle Associazioni della Compagnia delle Opere della Provincia di Novara e A.I.N. - Associazione Industriali di Novara	1.115	100	6.081	100	$(6.081 \times 75,30) =$ 457.899	100	<b>100</b>
TOTALE	1.115	100	6.081	100	457.899	100	100

### ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione dei 3 rappresentanti previsti per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE spetta all'apparentamento tra

- Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola e
- CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Novara e
- Ascom Confcommercio Novara - Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Novara e
- Confesercenti di Novara e Verbano Cusio Ossola e
- Federazione delle Associazioni della Compagnia delle Opere della Provincia di Novara e
- A.I.N. Associazione Industriali di Novara

### CCIAA DI NOVARA

#### SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI

Seggi da assegnare: 1

**GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96 - MODALITA' DI CALCOLO**

#### ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI

**Definizione del peso percentuale dei parametri (D.M. 501/96 art. 5 comma 6)**

- |  |     |
|--|-----|
| 1) Consistenza numerica                          | 33% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 33% |
| 3) Servizi resi e attività svolta                | 33% |

#### **Grado di rappresentatività di ciascuna associazione**

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;

- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

**Associazioni di tutela dei consumatori o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:**

**1. Apparentamento tra  
Adoc Piemonte e  
FEDERCONSUMATORI Piemonte Onlus**

apparentate con dichiarazione del 14/10/2008 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

**2. Adusbef - Sede di Novara**

L'associazione non ha dimostrato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 501/96 (in particolare l'operatività nella provincia da almeno 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso dell'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale).

**3. Unione Tutela Consumatori**

## Prospetto sintetico dati Associazioni di tutela dei Consumatori concorrenti:

Apparentamento	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>Adoc Piemonte</b>	<b>Tot. 267</b>	Aperta tutti i giorni: Sede di Novara: pt. 1 x 1 sede = <b>Tot. pt. 1</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>Federconsumatori Piemonte Onlus</b>	<b>Tot. 665</b>	Aperta tutti i giorni: Sede di Novara: pt. 1 x 1 sede = pt. 1 Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Borgomanero pt. 0,5 x 1 sede = pt. 0,5 <b>Tot. Pt. 1,5</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>TOTALE Apparentamento tra Adoc Piemonte e Federconsumatori Piemonte Onlus</b>	<b>Iscritti paganti 932</b>	<b>Sedi 2,5</b>	<b>Servizi 6</b>

	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>Adusbef - Sede di Novara</b>	L'associazione non ha dimostrato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 501/96 (in particolare, l'operatività nella provincia da almeno 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso dell'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale)		

	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
<b>Unione Tutela Consumatori</b>	<b>Tot. 210</b>	Aperta tutti i giorni: Sede di Novara: pt. 1 x 1 sede = pt. 1: altra sede in Novara: pt. 0,5 x 1 = pt. 0,5 <b>Tot. Pt. 1,5</b>	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 <b>Tot. Pt. 3</b>
<b>TOTALE Unione Tutela Consumatori</b>	<b>Iscritti paganti 210</b>	<b>Sedi 1,5</b>	<b>Servizi 3</b>

Tabella 1: Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
<b>Apparentamento tra Adoc Piemonte e Federconsumatori Piemonte Onlus</b>	932	26,93	2,5	20,62	6	22,00	<b>69,56</b>
<b>Unione Tutela Consumatori</b>	210	6,07	1,5	12,38	3	11,00	<b>29,44</b>
<b>TOT</b>	<b>1.142</b>	<b>33,00</b>	<b>4,0</b>	<b>33,00</b>	<b>9</b>	<b>33,00</b>	<b>99,00</b>

Tabella 2: Applicazione del sistema proporzionale - **Graduatoria**

<b>Apparentamento tra Adoc Piemonte e Federconsumatori Piemonte Onlus</b> 69,56/1= <b>69,56 (1° SEGGIO)</b>	<b>Unione Tutela Consumatori</b> 29,44/1= 29,44
--	--

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE “ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI”:**

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione di tutela dei consumatori o loro apparentamento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

Il più alto indice di rappresentatività per il settore “Associazioni di tutela dei consumatori” è rappresentato dall'**apparentamento tra Adoc Piemonte e Federconsumatori Piemonte Onlus** cui spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore delle Associazioni di tutela dei Consumatori.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 2009, n. 22

**Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e A.O.U. San Giovanni Battista di Torino finalizzato a consentire la ristrutturazione e l'ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia del DEA presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista - Molinette di Torino.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con comunicazione del 27.7.2007 prot.0055948 l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino ha presentato istanza di procedura di attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, finalizzato a consentire la realizzazione e l'ampliamento della Radiologia di Pronto Soccorso presso il Presidio Ospedaliero Molinette di Torino.
- La Presidente della Regione Piemonte, con nota del 29.10.2007 prot. 1691/SA01/1.45, ha nominato l'arch. Claudio Fumagalli come responsabile del procedimento.
- La Presidente della Regione Piemonte, con nota del 25.6.2008 prot. 9093/SA01/1.45, ha convocato la prima Conferenza di Servizi in data 2.7.2008 prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di Programma.
- Il Responsabile del Procedimento della suddetta seduta ha redatto apposito verbale dal quale si evince che l'intervento risulta indispensabile in quanto finalizzato ad adeguare le esigenze strutturali e sanitarie in un unico ambito architettonico, inserito nella Radiologia e del DEA (Dipartimento di Emergenza Accettazione), con tutte le tecnologie per una diagnostica completa e di avanguardia, e a ridurre i tempi diagnostici nonché a sviluppare un modello organizzativo per la Rete dell'Urgenza.
- Con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 10.7.2008 n. 28 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i.
- Il Responsabile del Procedimento, con nota prot.32266/DA0811, ha convocato per il giorno 28.7.2008 la seconda seduta della Conferenza di Servizi.
- Della seduta, il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale dal quale si evince che è stata integrata la documentazione progettuale a seguito delle richieste formulate dall'ASL To1 e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e sono stati approfonditi i contenuti della variante urbanistica, nonché è stata assunta la determinazione per quanto riguarda le procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), laddove è stato deciso che alle modifiche apportate al Piano Regolatore vigente, intese assimilabili ad una variante parziale di cui all'art.17 comma 7 della LUR, siano applicabili le prescrizioni contenute nell'Allegato II della DGR n. 12-8931 del 9.6.2008 "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi".
- Il Responsabile del Procedimento con nota prot 36565/0811 ha convocato per il giorno 15.9.2008 la terza seduta della Conferenza di servizi, successivamente riconvocata in data 19.09.2008 con nota prot. ACU 601 del 16.9.2008.
- Nell'ambito della seduta della Conferenza di Servi-

zi, come si evince dal verbale redatto dal Responsabile del procedimento, è stata illustrata dal comune di Torino la variante urbanistica assimilabile alla categoria delle varianti parziali ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i che prevede, per l'area attualmente destinata dal P.R.G. a Servizi Pubblici S – Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (art. 22 LUR), lettera "h" che comprende "aree per le attrezzature sociali, sanitarie ospedaliere" una specifica variante di carattere normativo, con l'inserimento nell'articolo 26 delle N.U.E.A. di P.R.G., in calce al comma 14, della seguente integrazione: "Fanno eccezione gli immobili ubicati nel comprensorio ospedaliero delle Molinette, accessibili da corso Bramante, 88/90, per i quali sono ammessi interventi aggiuntivi e per i quali non è richiesto il rispetto dell'art. 30 del Regolamento Edilizio, relativamente al parametro del verde su terrapieno. Tali interventi sono espressamente individuati e consentiti con Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000." Nell'ambito della seduta sono stati inoltre acquisiti i pareri espressi dagli enti e dai settori regionali competenti, ed approvato all'unanimità il progetto definitivo edilizio e la proposta di variante, dando mandato al Comune di Torino di provvedere alla pubblicazione degli atti citati ai sensi di legge.

- Il progetto edilizio e la collegata variante al PRG del Comune di Torino, sono stati pubblicati ai sensi di legge e nel termine previsto non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse.

- L'intervento in oggetto ha rilevanza esclusivamente comunale e non presenta incompatibilità con i piani sovracomunali vigenti, come si riscontra dalla D.G.P. n. 1242/53787/2008;

- L'area di intervento è situata all'interno del complesso edilizio del Presidio Ospedaliero delle Molinette, dove sono collocati i locali del Pronto Soccorso e si sviluppa per una superficie pari a circa mq. 650 di cui 120 ottenuti dallo sbancamento del cortile intercluso, tra i Padiglioni Pensionati ed i locali posti al piano seminterrato DEA e Aula Magna, ora destinato a prato.

- Il progetto prevede la costruzione di un nuovo volume esterno in ampliamento al reparto esistente; la ristrutturazione e ridistribuzione dei carichi sugli orizzontamenti di solaio in corrispondenza dell'appoggio delle apparecchiature radiologiche; le protezioni anti-X delle sale TAC; la schermatura sala MR le opere di finitura e la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici necessari alla completa funzionalità delle apparecchiature installate e dei locali di nuova realizzazione

- Il quadro economico generale per la ristrutturazione e l'ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA, prevede che l'intervento sia finanziato per € 4.298.280,00 da parte della Compagnia di San Paolo, senza oneri per gli Enti pubblici coinvolti nell'iniziativa.

- Vista la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma descritta dettagliatamente al punto 16, delle premesse dell'accordo di programma.

- Preso atto che il responsabile del Procedimento ha comunicato, in data 15.12.2008, alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante l'Accordo di Programma, oggetto del presente provvedimento.

- Preso atto che gli impegni assunti dalle parti nell'ac-

cordo di programma hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.

- Preso atto che il presente decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti degli Enti sottoscrittori o dei loro delegati, facenti parte del Collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34 del D.Lgs 267/2000, che si avvarrà per l'espletamento delle sue funzioni dei funzionari dei singoli Enti, competenti per materia, coordinati dal responsabile del procedimento.

- Vista la Deliberazione n. 00027/009 del 19 gennaio 2009 del Consiglio Comunale di Torino di ratifica dell'adesione del rappresentante delegato alla firma dell'accordo; di programma sottoscritto tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'A.O.U San Giovanni Battista – Molinette di Torino, in data 23.12.2008.

- Preso atto che nelle premesse della sopraccitata deliberazione il Responsabile del procedimento ha rilevato un refuso, da intendersi come mero errore materiale, nella seguente frase: "In data 23 dicembre 2008 la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria Universitario-Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, e la Città di Torino hanno quindi sottoscritto, ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., l'Accordo di Programma in Variante al vigente P.R.G., finalizzato alla modifica dell'Accordo di Programma relativo al "Presidio Sanitario San Camillo" adottato con D.P.G.R. n. 72 in data 6 agosto 2002", laddove al posto dell'espressione "...finalizzata a consentire la ristrutturazione e l'ampliamento del pronto soccorso di Radiologia del DEA presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista – Molinette di Torino "è stato erroneamente riportato "...finalizzato alla modifica dell'Accordo di Programma relativo al "Presidio Sanitario San Camillo" adottato con D.P.G.R. n. 72 in data 6 agosto 2002.",

- Vista la comunicazione, del 27.2.2009 prot. n° 1038, del Comune di Torino con la quale precisa che il rispetto dell'impegno di cui all'art.2 del dispositivo dell'accordo, riguardante l'assenso all'applicazione sostitutiva del rilascio del permesso di costruire a favore del legale rappresentante dell'A.O.U. San Giovanni Battista – Molinette, è rappresentato nella delibera di ratifica del Consiglio Comunale n. 2009 00027/009 del 19.01.2009, all'atto della presa d'atto del testo dell'accordo .

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18.08. 2000 n.267;
- la D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97, art. 17", modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16.2.2004;

#### *decreta*

#### ART. 1

E' adottato, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte piazza Castello 165, Torino. L'accordo stipulato in data 23 dicembre 2008 tra Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'Azienda Ospedaliera – Universitaria San Giovanni Battista, ha per oggetto la ristrutturazione e

l'ampliamento del Pronto soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA presso l'Azienda Ospedaliera – Universitaria San Giovanni Battista –Molinette di Torino.

#### ART. 2

L'adozione dell'Accordo di Programma, con il presente Decreto, determina, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, la variazione urbanistica normativa delle N.U.E.A. del PRGC vigente del Comune di Torino, assimilabile alla categoria delle varianti parziali ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R.56/77 e s.m.i., i cui contenuti sono illustrati all'art. 3 del dispositivo dell'A.d.P. e nella documentazione urbanistica allegata all'accordo di programma ed elencata al paragrafo 16 punto b) delle premesse dell'accordo medesimo.

#### ART. 3

Con riferimento a quanto specificato all'art. 4 del dispositivo dell'accordo di programma il progetto di ristrutturazione e ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA, presso l'Azienda Ospedaliera - Universitaria San Giovanni Battista- Molinette di Torino, costituisce ai sensi del 5° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 applicazione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 III° comma del DPR 6.6.2001, n. 380 e s.m.i., a favore del Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera – Universitaria San Giovanni Battista – Molinette, fatti salvi i diritti di terzi e previa l'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti e dai settori regionali competenti in merito al progetto definitivo, oggetto dell'accordo di programma.

#### ART. 4

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le modalità di cui all'art. 6 "modifiche" del dispositivo dell'Accordo di programma.

#### ART. 5

L'Accordo di Programma adottato con il presente Decreto, come concordato dalle Parti, ha validità decennale con decorrenza dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di adozione dell'accordo di programma. Eventuali proroghe richieste dal soggetto proponente saranno valutate ed autorizzate dal Collegio di Vigilanza.

#### ART. 6

La Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D. lgs n.267/2000 e dall'art. 7 del dispositivo dell'Accordo è esercitata da un Collegio di Vigilanza appositamente istituito e composto da:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato con funzioni di Presidente;
- Sindaco del Comune di Torino o suo delegato
- Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista – Molinette di Torino o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile del Procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti sottoscrittori

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Accordo di Programma e alla documentazione allegata al medesimo,

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato



ALLEGATO AL D.P.G.R.

del 22 MAR. 2009

 REGIONE  
PIEMONTE



  
CITTÀ DI TORINO

## Accordo di Programma

tra

Regione Piemonte

Comune di Torino,

e

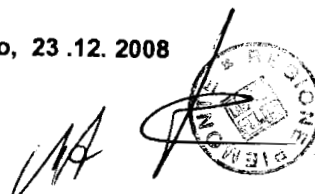
Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino



**finalizzato a consentire  
la ristrutturazione e l'ampliamento del  
Pronto Soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA,  
presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni  
Battista - Molinette di Torino.**

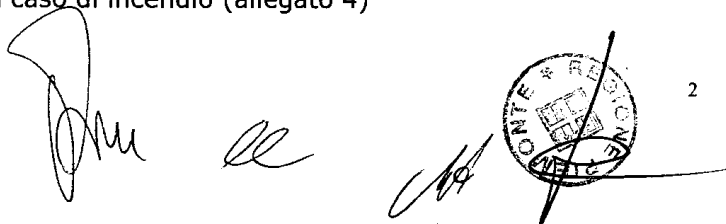


Torino, 23.12.2008

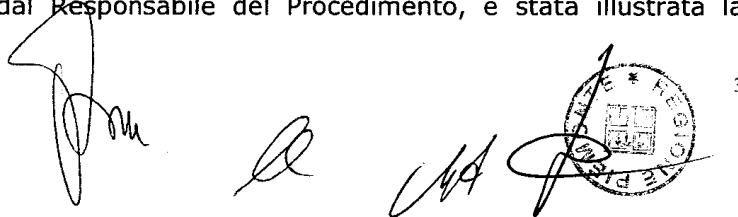


**Premesso che :**

1. l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino con comunicazione del 27 luglio 2007 prot. 0055948, ha presentato istanza di procedura di attivazione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, finalizzato a consentire la realizzazione e l'ampliamento della Radiologia di Pronto Soccorso presso il Presidio Ospedaliero Molinette di Torino (allegato 1).
2. La Presidente della Regione Piemonte con nota del 29 ottobre 2007 prot. 1691/SA01/1.45 ha nominato l'arch. Claudio Fumagalli come responsabile del procedimento (allegato 2).
3. La Presidente della Regione Piemonte con nota del 25 giugno 2008 prot.9093/SA01/1.45 ha convocato la prima Conferenza di Servizi in data 2 luglio 2008 prevista dal 3° comma dell'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di programma (allegato 3).
4. Della seduta il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale dal quale si evince che :
  - l'intervento risulta indispensabile al fine di adeguare le esigenze strutturali e sanitarie in un unico ambito architettonico, inserito nella Radiologia e del DEA (Dipartimento di Emergenza Accettazione), con tutte le tecnologie per una diagnostica completa e di avanguardia, al fine di ridurre i tempi diagnostici e di sviluppare un modello organizzativo per la Rete dell'Urgenza;
  - rientra nella categoria delle opere pubbliche ed occuperà l'attuale spazio desinato in parte alla mensa ed in parte ad un terrapieno;
  - sono state richieste integrazioni al progetto riguardanti la realizzazione di un servizio igienico dedicato ai pazienti all'interno della sala per la TAC ed uno "spazio calmo" in caso di incendio (allegato 4)



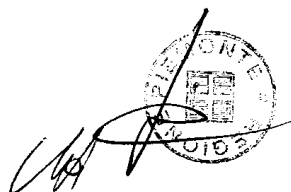
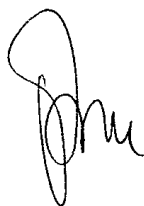
5. Con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 10 luglio 2008 n°28 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento dell'A.d.P. ai sensi della Legge n. 241 e s.m.i. (allegato 5).
6. Il Responsabile del Procedimento con nota del 22 luglio 2008 prot.32266/DA0811 ha convocato per il giorno 28 luglio 2008 la seconda seduta della Conferenza di Servizi (allegato 6).
7. Della seduta, il Responsabile del Procedimento è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che è stata integrata la documentazione progettuale a seguito della richieste formulate dall' ASL To1 e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; sono stati approfonditi i contenuti della variante urbanistica e della zonizzazione acustica, i rapporti relativi alla superficie coperta, al verde ed ai parcheggi pertinenziali. Per quanto riguarda le procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica, considerate le modifiche apportate al Piano Regolatore vigente, sono assimilabili ad una variante parziale di cui all'art.17,c. 7 della LUR, si ritengono applicabili le prescrizioni contenute nell'Allegato II della DGR n. 12-8931 del 9.6.2008 – Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi, con particolare riferimento al paragrafo che recita " *sono di norma esclusi dal processo di valutazione ambientale.....varianti parziali .... non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati*" (allegato 7).
8. Il Responsabile del Procedimento con nota del 18 agosto 2008 prot 36565/0811 ha convocato per il giorno 15 settembre 2008 la terza seduta della Conferenza di servizi successivamente riconvocata con nota del 16 settembre 2008 prot. ACU 601 al 19 settembre 2008 (allegato 8).
9. Nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi, come si evince dal verbale redatto dal Responsabile del Procedimento, è stata illustrata la



variante urbanistica con la quale il comune di Torino, condividendo le ragioni dell'interesse pubblico, per consentire la realizzazione dell'intervento che le attuali norme del P.R.G.C. non consentono, ha predisposto una variante assimilabile alla categoria delle varianti parziali ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i prevedendo, per l'area in oggetto, attualmente destinata dal Piano Regolatore a Servizi Pubblici S - Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (art. 22 LUR), lettera "h" che comprende "aree per le attrezzature sociali, sanitarie ospedaliere" una specifica variante di carattere normativo, che prevede:

- l'inserimento nell'articolo 26 delle N.U.E.A. di P.R.G., in calce al comma 14, della seguente integrazione normativa: **"Fanno eccezione gli immobili ubicati nel comprensorio ospedaliero delle Molinette, accessibili da corso Bramante, 88/90, per i quali sono ammessi interventi aggiuntivi e per i quali non è richiesto il rispetto dell'art. 30 del Regolamento Edilizio, relativamente al parametro del verde su terrapieno. Tali interventi sono espressamente individuati e consentiti con Accordo di programma approvato con D.P.G.R. \_\_, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000."** (v. estratto del fascicolo I delle N.U.E.A. del P.R.G.: art. 26, comma 14 - VARIANTE - **allegato J**).
- l'assoggettamento dell'area interessata dalla variante ai disposti del Piano Regolatore Generale afferenti alle specifiche disposizioni dell'art. 26, comma 14, così come integrato al precedente punto A) ammettendo pertanto la possibilità di realizzare l'ampliamento del Pronto Soccorso ed in particolare gli interventi così come puntualmente definiti dallo specifico progetto edilizio.

La Conferenza di Servizi, acquisiti i pareri di competenza ha approvato all'unanimità il progetto definitivo edilizio e la proposta di variante dando mandato al Comune di provvedere alla pubblicazione degli atti citati ai sensi di legge (allegato 9)



4

10. Con nota del 18.11.2008 prot. 4857 la Città di Torino ha comunicato al Responsabile del Procedimento che il progetto edilizio e la collegata variante al PRG del Comune di Torino, sono stati pubblicati ai sensi di legge dal 23 settembre 2008 al 22 novembre 2008 e nel termine previsto non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse (allegato 10).
11. L'intervento oggetto del presente accordo come si rileva dal Pronunciamento di Compatibilità della Provincia di Torino, D.G.P. n°1242/53787/2008, ha rilevanza esclusivamente comunale e non presenta incompatibilità con i piani sovracomunali vigenti.
12. L'area di intervento è situata all'interno del complesso edilizio del Presidio Ospedaliero delle Molinette, nella zona a sud della Città, accessibile da Corso Bramante, 88/90, dove sono collocati i locali del Pronto Soccorso; si sviluppa per una superficie pari a circa mq.650 di cui 120 ottenuti dallo sbancamento del cortile intercluso, tra i Padiglioni Pensionati ed i locali posti al piano seminterrato DEA e Aula Magna, ora destinato a prato.
- Il progetto finalizzato ai lavori di ristrutturazione e nuova edificazione per l'implementazione funzionale prevede:
- la costruzione di un nuovo volume esterno in ampliamento al reparto esistente;
  - la ristrutturazione e ridistribuzione dei carichi sugli orizzontamenti di solaio in corrispondenza dell'appoggio delle apparecchiature radiologiche;
  - le protezioni anti-x delle sale TAC (locali 23-27);
  - la schermatura sala MR (locale 32);
  - le opere di finitura interne ed esterne quali: pavimenti, rivestimenti, tinteggiature, controsoffitto, serramenti ed accessori;
  - la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici necessari alla completa funzionalità delle apparecchiature installate e dei locali di nuova realizzazione: impianti elettrici e speciali, di condizionamento, antincendio, gas medicali, idrico-sanitario;
  - i quadri elettrici, nodi equipotenziali e collegamenti di messa a terra.

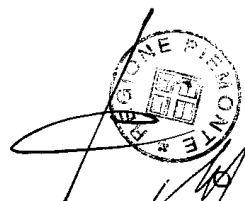


La nuova configurazione prevede le seguenti zone funzionali:

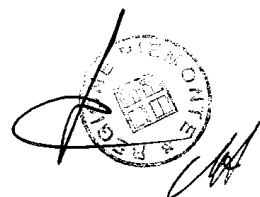
- Zona segreteria - attesa-servizi, con accesso diretto dal corridoio "Genova/Dogliotti", articolata in due zone: una con 40 posti a sedere, l'altra per 7 postazioni di barellati attrezzate. Superficie di mq.182,13.
- Zona operativa centrale, con accesso controllato dei pazienti accompagnati verso le sezioni TAC, RM, Radiologia esistente, locali operativi. Superficie di mq. 177,08.
- Zona RM con accesso controllato ai locali specifici quali: sala RM, zona comandi, locali di preparazione emergenza, spogliatoi, di servizi e tecnici. Superficie mq. 120,63.
- Nuova sezione RX TAC/ECO con due sale esami TAC con zona comandi centrale, spogliatoi, due sale ecografia , una refertazione e deposito. Superficie mq 170,41.
- Reparto RX esistente costituito da 3 sale, zona refertazione e relax; sarà integrato mediante un nuovo accesso verso la zona operativa centrale in modo da permettere il disimpegno degli operatori e dei pazienti senza attraversare le zone di accesso e attesa.

Caratteristiche dimensionali: mq di ristrutturazione	380,39
mq di nuova costruzione	269,88
mq di superficie utile.	650,27
mc. dell'intervento	1.187,47

13. Il quadro economico generale per la ristrutturazione e l'ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA, prevede che l'intervento sia finanziato per € 4.298.280 da parte della Compagnia di San Paolo, senza oneri per gli Enti pubblici coinvolti nell'iniziativa (allegare 10 bis).
14. Il responsabile del Procedimento ha acquisito i seguenti pareri (allegato 11)



- Parere Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL TO 1 prot.81489 del 30 giugno 2008 successivamente sostituito con il Parere Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL TO 1 prot. 94044 del 29 luglio 2008,
  - parere del Settore Urbanistico Territoriale Area Metropolitana della Regione Piemonte prot. 681/08.14.del 19.9.2008,
  - parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio prot. n DB/12781/08-11887/08-9637/08 del 19.9.2008,
  - parere Comando Provinciale Vigili del Fuoco prot. .24232 del 10.9.2008,
  - parere della Città di Torino Settore Permessi di Costruire – nota del 24.7.2008 prot. 2069/2008,
  - parere della Città di Torino Settore Ambiente e Territorio- nota del 11.9.2008 prot. 14115 per quanto riguarda l'impianto acustico,
  - parere della Città di Torino Settore Ambiente e Territorio- nota del 15.9.2008 prot. 14223 per le terre e rocce da scavo,
  - parere della Città di Torino Settore Ambiente e Territorio- nota del 15.9.2008 prot. 14226 parere di coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica,
  - Dichiarazione del progettista – nota 27.8.2008 prot. 278.fg/08-STR 2404/07 in merito alla non applicazione della VAS,
  - Deliberazione della Provincia di Torino n 1242/53787/2008 del 4.11.2008 di Compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale trasmessa in data 6.11.2008 prot. 758723/2008.
15. Che il responsabile del Procedimento ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma, il 15 .12.2008 (allegato 12)
16. Che la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:



7

**a) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE:**

COM-01	estratto da PRGC	1.5000
COM-02	carta tematica	
COM-03	planimetria inquadramento generale e planimetria catastale	1:1000/1500
COM-04	pianta piano seminterrato - DEA	1:200
COM-05	planimetria generale- verifica superficie coperta e nuovi posti auto	1:1000/200
ARCH- A	relazione generale	
ARCH- A/1	relazione integrativa alla relazione generale	
ARCH- B	relazione tecnica barriere architettoniche L.13/89- D.M.104/92- dichiarazione di conformità	
ARCH- C	rilievo fotografico	
GANTT	cronoprogramma dei lavori - fasi operative	
VAS	Valutazione Ambientale Strategica (prot. 278/08- dichiarazione del progettista) documento allegato alla Documentazione Amministrativa paragrafo c	
ARCH-01	pianta piano seminterrato - stato di fatto	1:100
ARCH-02	tavola comparativa opere murarie - stato di fatto e di progetto	1:100
ARCH-03	pianta piano seminterrato- statodi progetto e finiture	1:100
ARCH-04	piano piano copertura	1:100
ARCH-05	sezione A-A - prospetto A stato di fatto- tav. comparativa- stato di progetto	1:100
ARCH-06	sezione B-B - prospetto B stato di fatto- tav. comparativa- stato di progetto	1:100
ARCH-07	pianta piano seminterrato - stato di progetto e finiture	1:50
ARCH-08	pianta copertura	
ARCH-09	particolari costruttivi murature e pavimenti	----
ARCH-10	particolari costruttivi schermature RM	----
ARCH-11	abaco dei serramenti interni ed esterni	1:20
ARCH-12	abaco dei serramenti interni schermati	1:20
ARCH-13	abaco dei serramenti interni REI- antipanico	1:20
ARCH-14	elaborato grafici Legge n.13/89-schema percorsi e spazi di manovra	1:100/20
ARCH-16	planimetria di cantiere - fasi operative	1:500/100
VVF-A	relazione allegata al parere di conformità VV.F.	----
VVF-01	progetto parere di conformità VV.F - comparto	1:50
VVF-02	progetto parere di conformità VV.F - via di fuga	1:50
STR-B	relazione geologica- geotecnica	----
ELE-A	relazione tecnica impianti elettrici	----
ELE-B	relazione di calcolo impianti elettrici	----
ELE-01	classificazione dei locali ad uso medico- CEI 64-8/7V2	1:50
ELE-02	schema in pianta- impianti di illuminazione F.M.interfono e filamento fumi-ribaltamenti elettrici	1:50/200
ELE-03	schema quadri di distribuzione	----
MEC-A	relazione tecnica impiantimeccanici	----
MEC-B	relazione di calcolo impianti meccanici	----
MEC-C	relazione acustica	----
MEC-D	relazione energetico-ambientale	----
MEC-GAS	relazione tecnica impianti meccanici-gas	----
MEC-01	impianto di condizionamento - schema funzionale	1:50
MEC-02	Pianta Terrazzo Tecnico Posizionamento Macchine CDZ	1:50
MEC-03	impianto di condizionamento-distribuzione canali	1:50
MEC-04	impianto di condizionamento -tubazioni- fan-coil-radiatori	1:50
MEC-05	impianto idrico-sanitario	1:50
MEC-06	impianto gas medicali	1:100
MEC-07	schema allacciamento fognario e ribaltamenti meccanici	1:100

8



**b) DOCUMENTAZIONE URBANISTICA**

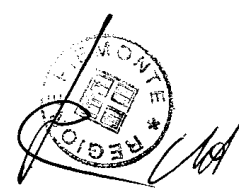
Gli elaborati della variante sono i seguenti:

- a) Relazione illustrativa
- b) estratto planimetrico della situazione fabbricativa alla scala 1:1.000;
- c) documentazione fotografica;
- d) estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Legenda", Foglio 0 (parte);
- e) estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento. Aree normative e destinazioni d'uso", Foglio 13A (parte), Stato attuale, in scala 1:5.000 con la sovrapposizione di supporto trasparente che evidenzia l'area oggetto dell'Accordo di Programma;
- f) estratto planimetrico della Tavola n. 2 del P.R.G. "Edifici di interesse storico", Foglio 66 (parte), Stato Attuale, in scala 1:2000;
- g) estratto planimetrico dell'Allegato Tecnico n. 14 del P.R.G. "Immobili soggetti a vincolo ai sensi delle leggi n. 1089 del 1/6/1939 e n. 1497 del 20/6/1939", Fogli 5 e 8 (parte), Stato Attuale, in scala 1:10000;
- h) estratto del fascicolo I delle N.U.E.A. del P.R.G.: art. 26, comma 14 - Stato Attuale;
- i) estratto del fascicolo I delle N.U.E.A. del P.R.G.: art. 26, comma 14 - VARIANTE;
- j) Estratto schemi progettuali a titolo illustrativo;
- k) parere di coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica, redatto dalla Divisione Ambiente e Verde - Settore Ambiente e Territorio (prot. 14226 del 15 settembre 2008).

**c) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA****Elenco Allegati:**

1. Istanza AOU San Giovanni Battista del 27.7.2007 Prot. n.0055948;
2. Nomina Responsabile del Procedimento del 29.10.2007 prot. n. 1691/SA.01/1.45;
3. Convocazione della Presidente della Regione Piemonte della 1^ Cds per il giorno 25.6.2008 prot.n 9093/SA.01/1.45;
4. Verbale della 1^ Cds del 25.6.2008;
5. Avviso di avvio del Procedimento BUR n. 28 del 10.07.2008
6. Convocazione 2^ Cds del 28.7.2008 prot. n. 32266/DA0811;
7. Verbale della 2^ Cds del 28.7.2008;
8. Convocazione 3^ Cds del 19.9.2008 prot. n. acu 601/ DA0811;
9. Verbale della 3^ Cds del 19.9.2008;
10. Nota della Città di Torino prot 51211/0811 nel termine previsto di pubblicazione non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse;
- 10 bis nota della Compagnia di San Paolo del 8.1.2008 pratica 107SD/FA-2007.2366 di sostegno finanziario all'iniziativa;
11. Pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi;
12. Comunicazione alla Giunta Regionale
13. Convocazione della Presidente della Giunta Regionale per la sottoscrizione dell'A.d.P.

17. Che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.



9

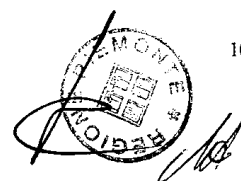
18. Che il presente Accordo di Programma, promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.
19. Che l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.
20. Che in data 17.12.2008 con nota n. 16636/SA01/1.45 la Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'Accordo in data 23.12.2008 presso la Sede AOU. San Giovanni Battista, Corso Bramante 88, Torino (allegato 13)

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno duemilaotto addì 23 dicembre presso la sede AOU San Giovanni Battista, Corso Bramante 88, Torino,

TRA

La **Regione Piemonte**, rappresentata, dall'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità Eleonora Artesio domiciliato per la carica in Torino, corso Bolzano 44, la quale interviene con delega della Presidente prot. n. 16727/SA01/1.45 del 18.12.2008 alla sottoscrizione del presente atto a



10

seguito della convocazione prot. n. 16636/SA01/1.45, a firma della Presidente della Regione Piemonte

E

Il **Comune di Torino**, rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica, dott. Mario Viano, domiciliato per la carica in Torino, piazza San Giovanni 5, il quale interviene con delega del Sindaco di Torino prot. n. .... del ..... alla sottoscrizione del presente atto a seguito della convocazione prot. n. 16636/SA01/1.45, a firma della Presidente della Regione Piemonte

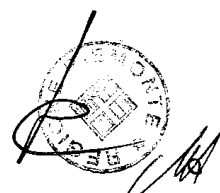
E

L'**Azienda Ospedaliera – Universitaria San Giovanni Battista** di Torino, rappresentata dal Dott. Giuseppe Galanzino domiciliato per la carica in Torino, Corso Bramante 88, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto a seguito della convocazione prot. n. 16636/SA01/1.45, a firma della Presidente della Regione Piemonte;

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO**

Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità dalla Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità Eleonora Artesio, dal Comune di Torino, nella persona dell'Assessore all'Urbanistica dott. Mario Viano, dall'Azienda Ospedaliera – Universitaria San Giovanni Battista, nella persona del Dott. Giuseppe Galanzino, il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte piazza Castello 165, Torino.



11

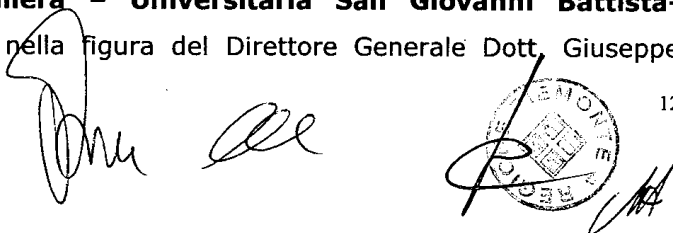
L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede nel territorio del Comune di Torino, la ristrutturazione e l'ampliamento del Pronto soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA presso l'Azienda Ospedaliera - Universitaria San Giovanni Battista - Molinette di Torino.

#### ART. 2 - IMPEGNI

**La Regione Piemonte** nella figura dell'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità Eleonora Artesio, rappresentante delegato dalla Presidente della Giunta Regionale Mercedes Bresso si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche normative alle N.U.E.A. dello strumento urbanistico generale del Comune di Torino, come meglio specificato nel documento di variante urbanistica elencato al punto 16 b, in conseguenza dell'approvazione in sede di Conferenza di Servizi del progetto di ristrutturazione ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA, presso l'Azienda Ospedaliera - Universitaria San Giovanni Battista- Molinette di Torino.

**Il Comune di Torino** nella figura dell'Assessore all'Urbanistica Mario Viano rappresentante delegato dal Sindaco si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica prevista dal V° comma dell'art. 34 del D.Lgv. 267/2000 entro 30 gg. comprensiva anche dell'assenso all'applicazione sostitutiva del rilascio del premezzo di costruire a favore del legale rappresentante dell'AOU San Giovanni Battista - Molinette di Torino.

**L'Azienda Ospedaliera - Universitaria San Giovanni Battista-**  
Molinette di Torino nella figura del Direttore Generale Dott. Giuseppe



12

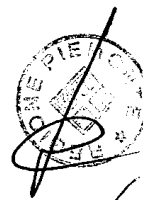
Galanzino si impegna ad attuare e realizzare nel rispetto del cronoprogramma e dei pareri espressi dai soggetti competenti il progetto di ristrutturazione ed ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA.

#### ART. 3 - VARIAZIONI URBANISTICHE

L'Accordo di Programma, adottato con specifico decreto dalla Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, assente le variazioni urbanistiche normative delle N.U.E.A. dello strumento urbanistico generale del Comune di Torino, contenute nella documentazione urbanistica allegata ed elencata al punto 16 b della premesse dell'AdP che prevede:

- l'inserimento nell'articolo 26 delle N.U.E.A. di P.R.G., in calce al comma 14, della seguente integrazione normativa: **"Fanno eccezione gli immobili ubicati nel comprensorio ospedaliero delle Molinette, accessibili da corso Bramante, 88/90, per i quali sono ammessi interventi aggiuntivi e per i quali non è richiesto il rispetto dell'art. 30 del Regolamento Edilizio, relativamente al parametro del verde su terrapieno. Tali interventi sono espressamente individuati e consentiti con Accordo di programma approvato con D.P.G.R. \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000."** (v. estratto del fascicolo I delle N.U.E.A. del P.R.G.: art. 26, comma 14 - VARIANTE - allegato J).

- l'assoggettamento dell'area interessata dalla variante ai disposti del Piano Regolatore Generale afferenti alle specifiche disposizioni dell'art. 26, comma 14, così come integrato al precedente punto A) ammettendo pertanto la possibilità di realizzare l'ampliamento del Pronto Soccorso ed in particolare gli interventi così come puntualmente definiti dallo specifico progetto edilizio.



**ART. 4 -PERMESSO DI COSTRUIRE**

Il progetto di ristrutturazione e ampliamento del Pronto Soccorso di Radiologia Diagnostica del DEA, presso l'Azienda Ospedaliera - Universitaria San Giovanni Battista- Molinette di Torino, costituisce ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 applicazione sostitutiva del permesso di costruire, previo assenso del Consiglio Comunale di Torino, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 III° comma del DPR 6.6.2001, n. 380 e s.m.i., a favore del Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria San Giovanni Battista - Molinette, fatti salvi i diritti di terzi e previa l'osservanza degli adempimenti delle modalità attuative e degli obblighi contenuti nel presente accordo.

**ART. 5 - PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA**

Le opere previste nel presente Accordo sono finanziate, così come indicato nelle premesse, dalla Compagnia di San Paolo per un importo di euro 4.298.280 oneri inclusi e dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma allegato al progetto definitivo.

**ART. 6 - MODIFICHE**

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto della Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità del quadro finanziario e della localizzazione delle



14

opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'accordo di programma originario.

#### ART.7 - VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nel rispetto del cronoprogramma.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante delegato ed è composto dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune di Torino e dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria San Giovanni Battista - Molinette di Torino.

I componenti sono individuati con Decreto della Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo. Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.



15

#### ART.8 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

#### ART 9 - VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

#### ART 10 DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dieci decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.



16



Il presente Accordo è costituito dal n. 17 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari ed al soggetto attuatore copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi elencati al paragrafo 16

Per la Regione Piemonte

L'Assessore delegato

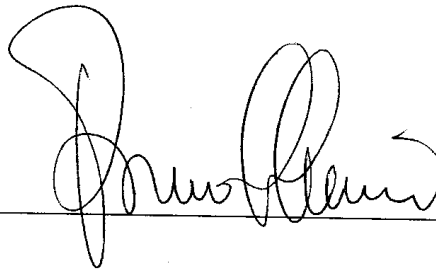
Eleonora Artesio



Per il Comune di Torino

L'Assessore delegato

Dott. Mario Viano



Per l'Azienda Ospedaliera - Universitaria

San Giovanni Battista di Torino

Dott. Giuseppe Galanzino



17

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 1-10812

**L.R. 14/2007. Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Iniziative della Regione Piemonte anno 2009. Spesa Euro 58.310,00.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di prendere atto del progetto proposto dal referente di Libera Piemonte e Presidente ACMOS alla Regione Piemonte in data 14 gennaio 2009, concernente, fra l'altro, la partenza di un treno speciale da Torino diretto a Napoli;
- di aderire alla richiesta di contributo avanzata dal referente di Libera Piemonte e presidente ACMOS, attraverso l'acquisto del servizio del treno speciale, che partirà da Torino il 20 marzo 2009, diretto a Napoli, arrivo 21 marzo 2009, il cui costo (andata/ritorno) ammonta a Euro 58.310,00 (IVA inclusa);
- di prendere atto che il Gruppo Ferrovie dello Stato contribuirà anche alla promozione dell'iniziativa medesima;
- di approvare lo schema di contratto fra Regione Piemonte, Trenitalia SPA e ACMOS, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di promuovere alcune iniziative "di percorso" che saranno realizzate in occasione della celebrazione della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, fra le quali un Seminario per amministratori del Piemonte sul tema "il rischio di penetrazione mafiosa nel ciclo del contratto pubblico" e la proiezione del film dal titolo "oltre la paura - Bruno non è solo contro la mafia".

Alla spesa relativa all'acquisto del servizio del treno speciale indicato ai punti precedenti, di complessivi € 58.310,00 (IVA inclusa) si farà fronte con i fondi disponibili sulle UPB del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (SB01001, SB01051) e sulle UPB della Direzione Cultura, Turismo e Sport (DB18001).

Alle eventuali ulteriori spese derivanti dalla promozione delle iniziative "di percorso" si provvederà con l'adozione di successivi provvedimenti amministrativi, nell'ambito delle UPB del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, della Direzione Comunicazione Istituzionale e della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 2-10813

**Modificazione del provvedimento deliberativo n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente ad oggetto l'istituzione delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Innovazione, Ricerca e Università".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le motivazioni esposte, la proposta della Responsabile della Direzione "Innovazione, Ricerca e Università" di ridenominare la Posizione organizzativa evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tale modifica non determina un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Direzione predetta, e che attualmente l'incarico risulta vacante del titolare;

di ribadire che la Responsabile della Direzione citata, con proprio atto, dovrà provvedere ad assegnare l'incarico nella struttura cui è preposta e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento dello stesso al dipendente nominato sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 3-10814

**Integrazione D.G.R. n. 32-9617 del 15 settembre 2008 avente per oggetto "Direttive in merito al recepimento delle disposizioni contenute nell'articolo 23 bis del D.lgs. 165/2001".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- che, per le motivazioni di cui in premessa, il trattamento economico fondamentale spettante ai dipendenti regionali che vengono assegnati temporaneamente al Consorzio La Venaria Reale sia a carico della Regione Piemonte, restando a carico del Consorzio il compenso aggiuntivo previsto dall'art. 6 del Contratto di servizio;

- che la spesa di personale come sopra sostenuta dalla Regione Piemonte, escluso il periodo di assegnazione a tempo parziale, ovvero il trattamento fondamentale da corrispondere ai dipendenti assegnati a tempo pieno al Consorzio, venga stornata dall'apporto in denaro che la Regione stessa si è impegnata a versare per la costituzione del Fondo Consortile, di cui all'art. VII dell'atto costitutivo;

- di integrare come sopra le citate deliberazioni n. 32-9617 del 15 settembre 2008 e n. 4-10200 del 1° dicembre 2008 e confermare ogni altra disposizione contenuta nelle stesse e non in contrasto con la presente.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 4-10815

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 5-10816

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, a seguito della ripartizione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. (Legge 68/99).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 6-10817

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 4.428,60 nel capitolo 20401 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 4.428,60 nel capitolo 162090 della spesa di nuova istituzione. Programma "Sindrome di SIDS". Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 7-10818

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 497.649,01 nel capitolo 20570 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 497.649,01 nel capitolo 156931 della spesa. Prevenzione della celiachia. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 8-10819

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 240.000,00 nel capitolo 20830 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 240.000,00 nel capitolo 162467 della spesa. "The Italian ASL Genetic Collaborative Project". Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 9-10820

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, mediante l'iscrizione di euro 1.200.000,00 nel capitolo 20830 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 420.000,00 nel capitolo 162467 della spesa e di**

**euro 780.000,00 nel capitolo 145514 della spesa. Progetto "Tecnologie avanzate per la diagnosi prenatale di malattie genetiche". Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 10-10821

**Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento di progetti a favore dei distretti industriali (D.M. 28 dicembre 2007).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 11-10822

**Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed al Bilancio pluriennale 2009-2011. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea, per l'attuazione del Progetto "MANUNET", nell'ambito del VI Programma Quadro Comunitario per la Ricerca.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 12-10823

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in applicazione di variazioni ai capitoli delle partite di giro.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 13-10824

**Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni di parte corrente a favore della Direzione Regionale DB16.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 14-10825

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Istituzione nuovi capitoli di spesa in attuazione delle Leggi Regionali 16/99 e 34/08 e contestuale variazione compensativa ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB DB15981; DB14181 e DB14032).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 15-10826

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 3.360,00 sul capitolo 27811 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 3.360,00 nel capitolo 156994 della spesa di nuova istituzione. Piano di eliminazione del morbilli e della rosolia. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 21-10832

**Rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il collegamento funzionale dei Centri Regionali di Coordinamento e Compensazione finalizzato all'interscambio di emocomponenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il rinnovo a parziale sanatoria della Convenzione fra le Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il collegamento funzionale dei Centri Regionali di Coordinamento e Compensazione, finalizzato all'interscambio di emocomponenti, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dare mandato all'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, a stipulare al convenzione;

- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 22-10833

**Casa di Cura privata Villa Serena sita in Piossasco (TO): rettifica D.G.R. n. 19-10662 del 02.02.2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di rettificare, per mero errore materiale, l'allegato A della deliberazione n. 19-10662 del 2 febbraio 2009, così come risulta dalla scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale.

2. di far carico al Legale rappresentante della Casa di Cura Villa Serena di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente o a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 23-10834

**Predisposizione e presentazione dei progetti nell'ambito del Programma per la ricerca sanitaria 2008 (artt. 12 e 12 bis del D.lgs. 502/92, come modificato e integrato dal D.lgs. 229/99).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare per i Progetti Ordinari con cofinanziamento inferiore a 300.000,00 euro o privi di cofinanziamento (categoria b) le seguenti aree tematiche di interesse regionale e le relative Aziende Sanitarie Regionali per la predisposizione degli stessi:

Malattie Cardiovascolari - (ASL TO2 - Ospedale Maria Vittoria);

Malattie Oncoematologiche - (A.O.U. San Luigi di Orbassano);

Malattie del Sistema Nervoso - (ASL CN1);

- di stabilire che saranno inviati al Ministero della Salute tutti i Progetti Ordinari con cofinanziamento > 300.000,00 Euro (categoria a) che le Aziende Sanitarie Regionali faranno pervenire alla competente Direzione regionale;

- di stabilire che i Progetti Ordinari, di entrambe le tipologie, devono essere redatti in lingua inglese utilizzando l'applicazione Web presente sul sito ministeriale (indirizzo [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)) e presentati con lettera di accompagnamento del Direttore Generale;

- di demandare al Settore Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva della Direzione Sanità la trasmissione telematica dei progetti tramite l'applicazione web presente sul sito [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 24-10835

**Individuazione delle ASL incaricate di attivare la fase transitoria di sperimentazione della Direzione Integrata della Prevenzione e istituzione del Coordinamento Regionale della Prevenzione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare, per l'avvio della prima fase di sperimentazione funzionale, le Direzioni Integrate della Prevenzione, a cui sono affidati i compiti citati in premessa, nelle seguenti ASL:

- ASL TO 4 (con mandato esplorativo sulla ASL TO 1 e TO 2 e AO della Città di Torino);

- ASL TO 3 (con mandato esplorativo sulla ASL TO 5 e AOU S. Luigi);

- ASL AT (con mandato esplorativo sulla ASL AL e AO SS. Antonio e Biagio);

- ASL CN1 (con mandato esplorativo sulla ASL CN 2 e AO S. Croce);

- ASL BI (con mandato esplorativo sulla ASL VC);

- ASL NO (con mandato esplorativo sulla ASL VCO e AOU Ospedale Maggiore);

- di assegnare alle Direzioni Integrate della Prevenzione, individuate per la fase di sperimentazione, i seguenti compiti:

- supporto alla Direzione Regionale Sanità per la costruzione del Coordinamento della Prevenzione;

- ricognizione delle attività di prevenzione in essere, delle risorse dedicate e dei modelli organizzativi, con particolare riferimento alla D.G.R. n. 1-8611 del 16.04.2008;

- ricognizione delle modalità di programmazione con particolare riferimento ai livelli di integrazione tra i Servizi e con Enti esterni.

- di istituire, nella fase di sperimentazione, il Coordinamento Regionale della Prevenzione così articolato:

- Assemblea dei Servizi di Prevenzione, presieduta dal Direttore Regionale Sanità, alla quale sono affidati le seguenti funzioni:

- partecipazione e consultazione dei servizi durante le varie fasi della sperimentazione;

- concorso nella definizione delle priorità di intervento;

- consultazione preventiva in merito ad atti di indirizzo e programmazione prodotti nel corso della sperimentazione.

- Coordinamento Operativo Regionale per la Prevenzione (CORP) a cui sono affidati i seguenti compiti:

- elaborazione della proposta di piano regionale della prevenzione;

- definizione della proposta di modello organizzativo a regime della Direzione Integrata della Prevenzione;

- redazione di documenti di indirizzo per la gestione della funzione a livello di ASL;

- redazione del regolamento di funzionamento del Coordinamento della Prevenzione;

- elaborazione di criteri per la stesura di programmi integrati regionali e di ASL, anche con enti esterni al SSR;

- assistenza all'implementazione dei programmi regionali in tema di prevenzione (inteso come supporto tecnico ai Settori regionali);

- proposta di attribuzione ad alcune ASL, individuate per l'attivazione della DIP, di referenze specifiche su aree tematiche prioritarie per lo sviluppo di azioni coordinate a livello regionale;

- di stabilire che il CORP abbia la seguente composizione:

- Direttore Regionale Sanità con funzioni di Presidente;

- Dirigente del Settore regionale "Promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva";

- Dirigente del Settore regionale "Prevenzione veterinaria";

- Direttori della Direzione Integrata della Prevenzione delle ASL;

- Rappresentante per ogni Servizio Sovrazonale di Epidemiologia;

- Rappresentante del Centro di Documentazione per la Promozione della Salute (DoRS);

- Rappresentante del Centro di Riferimento Prevenzione Oncologica (CPO);

- Rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA);

- Rappresentante Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS);

- di rinviare a successivo provvedimento della Direzione regionale Sanità la composizione dell'Assemblea dei Servizi di Prevenzione.

- di stabilire che, con successive determinazioni del Direttore regionale Sanità in coerenza con i risultati della sperimentazione e sulla base delle proposte formulate dal CORP, potranno essere ulteriormente dettagliati compiti e funzioni da attribuire alle Direzioni Integrate dalla Prevenzione;

- di stabilire che, la Direzione Integrata della Prevenzione sarà attivata in tutte le ASL del Piemonte solo al termine di questa prima fase di sperimentazione;

- di richiedere a tutte le ASL/ASO l'impegno formale a contribuire al raggiungimento degli obiettivi della sperimentazione promuovendo la collaborazione di tutte le strutture coinvolte nelle attività di prevenzione, con particolare riguardo a eventuali Strutture semplici o altre articolazioni funzionali in materia di epidemiologia e di promozione della salute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 25-10836

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 23 e 27.01.2009. Provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 172 del 24/12/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione di strutture sanitarie da parte degli studenti del corso di Master universitario biennale II livello di Psico-Oncologia III edizione A.A. 2007-2008 e 2008-2009";

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 173 del 24/12/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e dei laureati";

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 75 del 20/11/2008 avente ad oggetto "Approvazione convenzione quadro tra il Politecnico di Torino e l'ASL AT per programmi e attività comuni di ricerca", con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 176 del 04/01/2008;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 1376/A.08/08 del 31/12/2008 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Ferrara e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per l'utilizzo di strutture extra-universitarie a favore della Scuola di specializzazione in Medicina

Legale per lo svolgimento di attività formative presso la Struttura Complessa Medicina Legale”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 1377/A.08/08 del 31/12/2008 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO1 e l’Istituto Aretusa “Scuola di Psicoterapia Psicoanalitico Fenomenologia” di Padova per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 1498 del 23/12/2008 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo (ex articolo 4 del protocollo) tra l’Università degli Studi di Torino – l’Azienda Sanitaria Ospedale Infantile Regina Margherita Sant’Anna di Torino sede del corso di laurea in Infermieristica Pediatrica e l’Azienda Sanitaria ASL TO3 – per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Infermieristica Pediatrica Anno Accademico 2008/2009”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0002068/013/2008 del 24/12/2008 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Istituto Torinese di Analisi Transazionale – ITAT per l’effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi per gli anni accademici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0002110/013/2008 del 30/12/2008 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche per l’utilizzo delle strutture dell’ASL per lo svolgimento di tirocini di orientamento e formazione per gli studenti iscritti ai corsi di studio di Facoltà e al Master interfacoltà in Comunicazione e Mediazione Interculturale”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0002111/013/2008 del 30/12/2008 avente ad oggetto “Approvazione dei disciplinari attuativi tra l’Università degli Studi di Torino – l’Azienda Sanitaria Ospedale Infantile Regina Margherita Sant’Anna di Torino, sede dei corsi di laurea in Infermieristica Pediatrica, in Terapia della Neuropsicomotricità dell’Età Evolutiva e in Ostetricia e l’Azienda sanitaria ASL TO2 – anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2008/3747 del 30/12/2008 avente ad oggetto “Convenzione tra la Facoltà di medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Torino e l’A.S.L. AL per l’utilizzazione di strutture sanitarie da parte degli studenti del corso di Master Universitario Biennale II livello di “Psico-oncologia” III edizione – A.A. 2007/2008 e 2008/2009”;

A.O. Ospedale Infantile Regina Margherita S. Anna di Torino – Atto n. 10 del 08/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Nefrologia per attività di tirocinio A.A. 2007/2008”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000013/013/2009 del 08/01/2008 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Genetica Medica – anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 4/B.03/09 del 12/01/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra la Facoltà di Lettere e Filosofia e l’Azienda Sanitaria Locale TO1

per l’accoglimento in tirocinio di formazione e di orientamento curriculare ed extracurriculare di studenti dei Corsi di Studio di Facoltà/Interfacoltà”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 697 del 19/11/2008 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con il Dipartimento di Psicologia dell’Università degli Studi di Torino per l’esecuzione di progetti di formazione, specificatamente finanziati, attinenti la psicologia del lavoro e dell’organizzazione”, con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 1284 del 15/01/2009;

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 44 del 19/01/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino approvato il 03.12.2007 con D.G.R. n. 6-7659 del 03.12.2007, per le Scuole di Specializzazione. Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica – A.A. 2008/2009 – Approvazione”;

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 31/GRU.LEG del 15/01/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo con Università degli Studi di Torino e con Azienda Ospedaliera “Ospedale Infantile Regina Margherita Sant’Anna” di Torino per tirocinio allievi corso di laurea in Terapia della Neuro Psicomotricità dell’età evolutiva: A.A. 2008/2009”;

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 8 del 14/01/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” per i tirocini degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Cardiologia – A.A. 2008/2009”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 21 del 12/01/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Università degli Studi di Pavia e l’Azienda Ospedaliera per il tirocinio degli studenti della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia”;

la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 26-10837

**Approvazione della Pianta Organica delle sedi farmaceutiche del Comune di TORINO. Biennio 2001-2002.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per quanto in premessa specificato, la Pianta Organica delle sedi farmaceutiche del Comune di TORINO, per il biennio 2001 – 2002, come risulta nell’allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 28-10839

**Ricostituzione del comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di ricostituire il Comitato tecnico scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese;  
- di individuare la seguente composizione del Comitato:

- 1) un rappresentante della Direzione Sanità, Regione Piemonte;
  - 2) un rappresentante della Direzione Agricoltura, Regione Piemonte;
  - 3) un rappresentante della Direzione Ambiente, Regione Piemonte;
  - 4) un rappresentante del Dipartimento di Biologia Animale, Università di Pavia;
  - 5) un rappresentante del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita, Università del Piemonte Orientale;
  - 6) un rappresentante del Dipartimento di Epidemiologia, Università di Torino;
  - 7) un rappresentante del Dipartimento Protezione Risorse Agroforestali, Università di Torino;
  - 8) un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;
  - 9) un rappresentante dell'Entente Interdépartementale pour la Démoustication du Littoral Méditerranéen, Francia;
  - 10) un rappresentante dell'IPLA spa;
  - 11) un esperto in materia individuato dalla Direzione Agricoltura;
- di affidare a tale Comitato compiti consultivi di:

- 1) confronto con esperienze internazionali di lotta alle zanzare in risaia e relative metodologie di contenimento delle infestazioni; illustrazione del quadro di riferimento di ogni esperienza: caratteristiche pedo-climatiche del territorio oggetto di intervento, pratiche agronomiche, specie di Culicidi nocivi, modalità degli interventi di lotta, eventuali soluzioni utilizzate nel campo della gestione della risaia per l'ottenimento di risultati, quadro normativo nazionale di riferimento;
  - 2) valutazione tecnico-economica e di compatibilità ambientale e sanitaria delle scelte strategiche e metodologiche fin qui adottate nonché dei risultati ottenuti;
  - 3) individuazione delle linee di sviluppo della lotta alle zanzare convenientemente applicabili nella risaia in Regione Piemonte, finalizzate al miglioramento di efficacia ed efficienza dei progetti finanziati;
  - 4) suggerimento in merito ad eventuali temi di ricerca applicata che siano potenzialmente in grado di migliorare la fase operativa dei progetti;
  - 5) valutazione del rischio sanitario e dell'impatto ambientale legato sia alla presenza delle zanzare che ai metodi di lotta adottati;
- di attribuire a tale Comitato una durata in carica di tre anni, prorogabili con apposita deliberazione di Giunta Regionale;
- di attribuire le funzioni di coordinatore al rappresentante della Direzione Agricoltura e le funzioni di

segreteria organizzativa all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA) incaricato del coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare ai sensi della DGR n. 94-4820 del 04.12.2006;

- di dare atto che l'IPLA farà fronte alle spese relative al funzionamento del predetto Comitato con le risorse destinate al finanziamento del programma regionale di lotta alle zanzare e allocate sul capitolo 113114/09;
- di raccomandare un'equilibrata rappresentanza femminile nel Comitato Tecnico Scientifico.

Con successiva determinazione dirigenziale si procederà alla nomina dei componenti del Comitato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 30-10841

**Legge n. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'A.T.C. di Torino, dell'importo di euro 1.381.003,81 per un intervento di ristrutturazione urbanistica nel Comune di Torino, area denominata PRIN Spina 2, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01. (P.I. n. 9155). Autorizzazione al superamento del massimale di costo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino all'utilizzo della somma di euro 1.381.003,81 per un intervento di ristrutturazione urbanistica in premessa meglio descritto, da effettuare nel Comune di Torino, via Vochieri-PRIN Spina 2, Ambito 8.18/1; l'importo è a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01, depositate sul conto corrente n. 20218/1208 "CDP Ed. Sovv. FONDO GLOBALE REGIONI", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. n. 9155);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltrare, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/01 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208;

3) di autorizzare la deroga ai massimali di costo dell'intervento di ristrutturazione urbanistica da realizzare nel Comune di Torino, nell'area denominata PRIN Spina 2 per €/mq 72,66 sul recupero primario e per €/mq 43,20 sul recupero secondario.

I nuovi massimali di costo dell'intervento risultano pertanto essere pari a €/mq 627,59 per il recupero primario e ad €/mq 385,28 per il recupero secondario.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 31-10842

**Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo predisposto dalla Prefettura di Vercelli. Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006.**

A relazione degli Assessori De Ruggiero, Artesio:

Il DPCM 10 febbraio 2006 "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell'art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n° 230 e successive modifiche ed integrazioni", al paragrafo 3.2 prevede che il prefetto competente, per assicurare la protezione della popolazione e dei beni dagli effetti dannosi derivanti da un incidente che avvenga nel corso del trasporto di materie radioattive o di materie fissili predisponga, sulla base di un rapporto tecnico elaborato dall'APAT (ora ISPRA) un apposito piano provinciale di emergenza, d'intesa con la regione o la provincia autonoma interessata, nelle sue componenti di protezione civile e sanità; le medesime amministrazioni regionali ovvero le province autonome interessate provvedono al rilascio dell'intesa sentite le amministrazioni locali interessate.

La Prefettura UTG di Vercelli, nelle more dell'elaborazione da parte dell'ISPRA del citato rapporto tecnico, ha predisposto, avvalendosi del Comitato misto di cui all'articolo 11 della Legge 225/1992, la bozza del piano provinciale di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo, chiedendo a questa Amministrazione, con nota del 4 novembre 2008, l'espressione dell'intesa sulla predetta pianificazione.

Ai fini dell'espressione dell'intesa, ai sensi di quanto previsto dal citato DPCM, la Regione ha sentito le amministrazioni locali interessate sulla documentazione predisposta dalla Prefettura nella riunione convocata il 19 gennaio 2009 presso la Direzione regionale Ambiente, d'intesa con i Settori regionali Assistenza Sanitaria Territoriale e Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.).

Nel corso del citato incontro i soggetti intervenuti hanno osservato che, in relazione allo schema di allertamento nella fase iniziale dell'incidente, sarebbe preferibile l'ipotesi di allertamento del 118 da parte del 115 e non da parte della prefettura.

Si evidenzia al proposito che la proposta di modifica sopra evidenziata risulta in linea con quanto previsto nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterna per gli stabilimenti di cui al D.lgs 334/99 già approvati nella Provincia di Vercelli.

Tutto ciò premesso.

Considerata la richiesta di intesa sul documento "Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materiale radioattivo", formulata con nota del 4 novembre 2008 dal Prefetto di Vercelli ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10/2/06;

Sentite, in data 19 gennaio 2009, le Amministrazioni locali interessate e rilevato che nel corso dell'incontro è emersa l'opportunità di proporre che nella procedura di allertamento di cui al paragrafo 3.1 sia previsto che il 118 venga allertato dal 115.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di esprimere l'intesa ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10.02.06 per la predisposizione del Piano di emergenza di cui in oggetto, ai fini della sua formale e sostanziale approvazione, con l'avvertenza che venga presa in esame la proposta di modifica dettagliata in narrativa;
- di trasmettere al Prefetto di Vercelli la presente deliberazione per il prosieguo dell'iter di approvazione del Piano di emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 32-10843

**Legge Regionale 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso" - Disposizioni per l'anno finanziario 2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di utilizzare, per le motivazioni evidenziate in premessa, lo stanziamento iscritto sul cap. n. 277363 - UPB DA 18092 del Bilancio di previsione 2009 per il sostegno delle istanze presentate, ai sensi della "Parte Prima" del "Programma Annuale 2007", previsto dalla Legge Regionale 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso", seguendo l'ordine della graduatoria approvata con le DD.DD. n. 467 del 4/8/2008 e n. 521 del 4/9/2008 e non ancora finanziate, come risulta dall'allegato A, parte integrante del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 33-10844

**Definizione vigenza transitoria della L.R. 23.3.95 n. 45 e s.m.i. (Impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 22.12.2008 n. 34 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di ritenere "fatti salvi", secondo il disposto dell'ar-



articolo 66, comma 2 della L.R. 22 dicembre 2008, n. 34, gli effetti e i rapporti giuridici derivanti dalla Determinazione Dirigenziale n. 448/DA1900 del 19/11/2008 avente ad oggetto l'approvazione e il finanziamento di progetti di impiego di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per l'esecuzione di lavori socialmente utili, presentati entro il 31 maggio 2008 alla scrivente Direzione, sulla base della L.R. 23 marzo 1995, n. 45 e s.m.i. (e relativo Regolamento di attuazione 26 luglio 2004, n. 4/R) abrogata dalla citata L.R. 22 dicembre 2008, n. 34;

- di stabilire che, per l'anno 2009 e fino al perfezionamento dei provvedimenti amministrativi attuativi della novella L.R. 22 dicembre 2008, n. 34, i procedimenti aventi ad oggetto le domande dirette a ottenere i benefici previsti dalla abrogata L.R. 23 marzo 1995, n. 45 e s.m.i. - a sostegno della cui presentazione è stata prevista, come da allegato A della L.R. 30 dicembre 2008, n. 35 (Legge finanziaria regionale 2009), l'iscrizione nel Bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (capitolo 152384, UPB 19011) della somma di Euro 1 milione sono regolati sulla base dei provvedimenti amministrativi previsti dalla legge stessa, ossia il summenzionato Regolamento di attuazione 26 luglio 2004, n. 4/R, così come previsto dall'art. 65, comma 2, della L.R. 34/08.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 34-10845

**D.G.R. n. 21-8545 del 7/04/2008 e s.m.i. - Assegnazione contributo a favore dell'ente gestore istituzionale dei servizi sociali - Consorzio Monviso Solidale di Fossano (CN) per progetto relativo alla qualificazione del lavoro delle assistenti familiari. Spesa di Euro 63.000,00 (Cap. 180684 sul Bilancio 2009).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, l'istanza di contributo presentata con nota Prot. n. 926/SAL del 28/01/2009 dall'ente gestore istituzionale dei servizi sociali - Consorzio Monviso Solidale di Fossano (CN), per la realizzazione di azioni ed interventi, aventi aspetti di rilevanza regionale e pertanto riconducibili alle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M e all'art. 58 della L.R. n. 1/2004, nonché contenuti progettuali congruenti ai criteri definiti dalla D.G.R. n. 37 - 9657 del 22/09/2008;

- di stabilire, altresì, per le motivazioni in premessa illustrate, che il contributo concesso a favore del Consorzio Monviso Solidale di Fossano (CN) sia fissato nella misura di Euro 63.000,00, quale somma assegnata in deroga all'importo massimo finanziabile pari al 80% del costo complessivo dell'iniziativa, secondo quanto previsto dall'All. 1), lett. C. della D.G.R. n. 21 - 8545 del 7/04/2008 e s.m.i.;

- di prevedere che alla spesa di € 63.000,00 si faccia fronte con le risorse di cui al Cap. 180684/2009, che pre-

senta la necessaria disponibilità (Ass. 101434);

- di dare mandato alla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere con atti successivi agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento regionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 35-10846

**Comune di Orta San Giulio (NO). Istanza Società La Pratolina S.r.l. Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003, convertito con l. n. 212/2003 delle aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, site nel Comune di Orta San Giulio (NO) e contraddistinte al catasto di Novara al foglio n. 4 mappale 498 e mappale 499;

- di allegare alla presente i pareri rilasciati dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara con nota prot. n. 2518/DA1407 del 14/01/2008 e dal Settore Navigazione interna e merci con nota prot. n. 12625/12.04 del 11/12/2008;

- di dare atto che la vendita dell'area demaniale in oggetto comporterà per la Regione Piemonte un minore introito corrispondente al canone di concessione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 36-10847

**Comune di Stresa (VB). Istanza Sig. ri TURRIN e FERNHOLZ. Parere parzialmente favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di un'area appartenente al

demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, sita nel Comune di Stresa (VB) e contraddistinta al catasto di Verbania al foglio n. 37 mappale 2 (parte giardino);

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere negativo alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, dell'area appartenente al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, sita nel Comune di Stresa (VB) e contraddistinta al catasto di Verbania al foglio n. 37 mappale 2 (parte darsena coperta, camminamenti a sbalzo sul lago e scaletta a lago);

- di consentire il mantenimento dell'opera realizzata sul foglio n. 37 mappale 2 come concessione demaniale alle condizioni dalla stessa previste;

- di allegare alla presente i pareri rilasciati dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara con nota prot. n. 34294/25.09 del 27/07/2007 e dal Settore Navigazione interna e merci con nota prot. n. 12641/12.04 del 11/12/2008;

- di dare atto che la vendita dell'area demaniale in oggetto comporterà per la Regione Piemonte un minore introito corrispondente al canone di concessione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 37-10848

**Comune di Orta San Giulio (NO). Istanza Sig.ri Giuliana BELLORINI e Carlo Vittorio MORPURGO. Parere parzialmente favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, delle aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, site nel Comune di Orta San Giulio (NO) e contraddistinte al catasto di Novara al foglio n. 4 mappale 324 sub a 511 giardino e sub c 513 giardino;

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere negativo alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, delle aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, site nel Comune di Orta San Giulio (NO) e contraddistinte al catasto di Novara al foglio n. 4 mappale 324 sub b 512 specchio d'acqua e sub d 514 porzione di darsena coperta;

- di consentire il mantenimento, dell'opera realizzata sul foglio n. 4 mappale 324 sub b 512 specchio d'acqua e sub d 514 porzione di darsena coperta, come concessione demaniale alle condizioni dalla stessa previste;

- di allegare alla presente i pareri rilasciati dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara con nota prot. n. 21352/25.07 del 14/05/2007 e dal Settore Navigazione interna e merci con nota prot. n. 12626/12.04 del 11/12/2008;

- di dare atto che la vendita dell'area demaniale in oggetto comporterà per la Regione Piemonte un minore introito corrispondente al canone di concessione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 38-10849

**Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) - cooperazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) - protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

con riferimento alle motivazioni di cui alla premessa:

- di approvare il protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), che in allegato fa parte integrante della presente deliberazione;

- di dare mandato al Direttore della Direzione regionale Agricoltura, dr. Gianfranco Corgiat Loia, alla sottoscrizione dell'atto;

- di dare mandato, inoltre, alla Direzione Agricoltura alla definizione ed approvazione degli atti esecutivi di cui all'art.5 del protocollo di intesa;

- di individuare nel Direttore della Direzione Agricoltura, dr. Gianfranco Corgiat Loia, il dirigente incaricato della gestione del protocollo di intesa, di cui all'art.7 del protocollo stesso;

- di dare atto che nessun onere deriva all'Amministrazione Regionale dall'adozione del presente atto; eventuali oneri finanziari saranno reperiti nelle disponibilità stanziata sulla UPB di competenza della Direzione regionale Agricoltura (DB11).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 41-10851

**Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1807 "Politiche giovanili" alla dr.ssa Patrizia QUATTRONE.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nell'ambito della direzione DB1800 Cultura, turismo e sport:

- di affidare alla dr.ssa Patrizia QUATTRONE l'incarico di responsabile del settore DB1807 "Politiche giovanili";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva. La durata dell'incarico è triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Quattrone sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 42-10852

**Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB0904, "Acquisizione risorse finanziarie" al dr. Fabrizio ZANELLA.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nell'ambito della direzione DB0900 Risorse finanziarie:

- di affidare al dr. Fabrizio ZANELLA l'incarico di responsabile del settore DB0904 "Acquisizione risorse finanziarie";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva. La durata dell'incarico è triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente ZANELLA sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 43-10853

**Art.22 della l.r.23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1601 "Attività di raccordo e controllo di gestione" alla dr.ssa Micheline DI CANDIA.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nell'ambito della direzione DB1600 Attività produttive:

- di affidare alla dr.ssa Micheline DI CANDIA l'incarico di responsabile del settore DB1601 "Attività di raccordo e controllo di gestione";
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva. La durata dell'incarico è triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente DI CANDIA sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 44-10854

**Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB0805 "Valutazione di piani e programmi" all'arch. Margherita BIANCO.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nell'ambito della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di assegnare l'arch. Margherita BIANCO al settore DB0805 "Valutazione di piani e programmi" con l'incarico di responsabile del settore stesso;
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettiva presa di servizio della dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva. La durata dell'incarico è triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Alla dirigente Bianco sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 45-10855

**Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1112 "Vigilanza e controlli in agricoltura" al dr. Vittorio BOSSER PEVERELLI.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nell'ambito della direzione DB1100 Agricoltura:

- di affidare al dr. Vittorio BOSSER PEVERELLI l'incarico di responsabile del settore DB1112 "Vigilanza e controlli in agricoltura";

- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva. La durata dell'incarico è triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Al dirigente BOSSER PEVERELLI sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 46-10856

**Art. 22 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di responsabile del settore DB1303 "Ricerca, innovazione e competitività" all'ing. Stefania CROTTA.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, parte integrante del provvedimento organizzativo dell'1.8.08, n. 10-9336 e smi, nell'ambito della direzione DB1300 Innovazione, ricerca ed università:

- di assegnare l'ing. Stefania CROTTA al settore DB1303 "Ricerca, innovazione e competitività" con l'incarico di responsabile del settore stesso;
- di stabilire che il suddetto incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettiva presa di servizio della dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva. La durata dell'incarico è triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;
- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

Alla dirigente Crotta sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i responsabili di settore (par. 253,67 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 47-10857

**Nulla osta all'Azienda Sanitaria Locale TO4 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di disporre il nulla osta all'ASL TO 4 per la stipulazione dei contratti proposti con i Soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.lgs. n. 502/1992 s.m.i., alle condizioni vincolanti di seguito indicate:

1. Il corrispettivo complessivo dell'insieme dei contratti stipulandi per gli erogatori privati di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale dall'ASL BI per ciascun anno del biennio 2009-2010 non potrà risultare in ogni caso eccedente al costo complessivo consuntivizzato dell'anno 2008 per le attività in questione, al netto della regressione tariffaria e della valorizzazione delle prestazioni trasferite all'assistenza ambulatoriale; con la sola esclusione dei maggiori costi delle case di cura neuropsichiatriche che decorrono dalla data definita dal provvedimento regionale conclusivo della procedura di accertamento dei rispettivi nuovi requisiti organizzativi e strutturali, correlati allo specifico piano di riconversione funzionale;

2. i contratti relativi al biennio 2009-2010 dovranno risultare integralmente applicativi delle D.G.R. n° 84-10526 del 29.12.2008 nonché della D.G.R. n° 21- 10726 del 9.2.2009;

3. i contratti dovranno altresì garantire espressamente il rispetto dei vincoli derivanti dalle intese interregionali ( D.G.R. n° 85-10527 del 29.12.2008 con la Regione Liguria) per il governo dei flussi di mobilità dei cittadini non residenti nelle Regioni parti dell'accordo. Gli incrementi contrattuali connessi all'attività verso cittadini non residenti nella Regione Piemonte dovranno risultare compatibili con il governo dei flussi di cassa aziendali, tenuto conto dei tempi e modalità delle procedure di compensazione interregionali;

4. successivamente alla notificazione del nulla osta a cura della Direzione regionale competente, l'azienda sanitaria locale destinataria dovrà assumere formale atto deliberativo di impegno al rispetto delle condizioni contenute nel presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 48-10858

**Nulla osta all'Azienda Sanitaria Locale TO5 per la sottoscrizione dei contratti con i Soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di disporre il nulla osta all'ASL TO5 per la stipulazione dei contratti proposti con i soggetti erogatori privati accreditati, ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs 502/1992 s.m.i., alle condizioni vincolanti di seguito indicate:

1. Il corrispettivo complessivo dell'insieme dei contratti stipulandi per gli erogatori privati di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale dall'ASL TO5 per ciascun anno del biennio 2009-2010 non potrà risultare in ogni caso eccedente al costo complessivo consuntivizzato dell'anno 2008 per le attività in questione, al netto della regressione tariffaria e della valorizzazione delle prestazioni trasferite all'assistenza ambulatoriale; con la sola esclusione dei maggiori costi delle case di cura neuropsichiatriche che decorrono dalla data definita dal provvedimento regionale conclusivo della procedura di accertamento dei rispettivi nuovi requisiti organizzativi e strutturali, correlati allo specifico piano di riconversione funzionale.

2. La proposta concernente la immissione a contratto di nuovo soggetto erogatore accreditato L.I.S.A., ancorché nei limiti dell'utenza del territorio di TO5, non modifica il limite di costo complessivo dei corrispettivi contrattabili di cui al punto che precede.

3. I contratti relativi al biennio 2009-2010 dovranno risultare integralmente applicativi della D.G.R. n° 84-10526 del 29.12.2008 nonché della D.G.R. n° 21- 10726 del 9.2.2009.

4. Successivamente alla notificazione del nulla osta a cura della Direzione regionale competente, l'azienda sanitaria locale destinataria dovrà assumere formale atto deliberativo di impegno al rispetto delle condizioni contenute nel presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 49-10859

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Presa d'atto della Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2009) 1112 del 18/02/2009 di proroga dei termini finali di ammissibilità delle spese.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di prendere atto della Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2009) 1112 del 18/02/2009 che ha modificato la Decisione C(2001) 2045 del 7/09/2001

recante l'approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Piemonte interessata dall'obiettivo 2, relativamente alla data finale di ammissibilità delle spese, prorogandola al 30 giugno 2009;

- di dare mandato alla Direzione Attività Produttive di assumere ogni iniziativa volta a dare attuazione alla succitata Decisione, con particolare riferimento ai rapporti con i beneficiari interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 50-10860

**Modifica D.G.R. 8-19809 del 9.6.1997. Sostituzione dell'Avv. Enrico Romanelli con l'Avv. Gabriele Pafundi.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di modificare la D.G.R. n. 8-19809 del 9.6.1997 sostituendo l'Avv. Enrico Romanelli con l'Avv. Gabriele Pafundi, del medesimo Studio associato.

La spesa presunta in Euro 2.000,00 afferente l'incarico, è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009 (imp. n. 2009/673) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 51-10861

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni occasionali da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Franco Ferraris.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 52-10862

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni occasionali da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Franco Ferraris.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 53-10863

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corrispon-**

**sione dell'assegno una tantum ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 54-10864

**Ricorso avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro proposto da privato contro il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per ottenere la riforma parziale della sentenza n. 329/2008 del Tribunale di Pinerolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 55-10865

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 31617/07 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 56-10866

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privato per vedere annullata la nota del 20.6.2006 della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 57-10867

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel procedimento penale n. 17350/08 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 58-10868

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società avverso D.G.R. n. 188-28288 del 27.9.1993 di approvazione Piano di aree da destinare a insediamenti produttivi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 59-10869

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società avverso provvedimenti di adozione della variante al Piano regolatore generale del Comune di Niella Tanaro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 60-10870

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nei ricorsi per motivi aggiunti, R.G. n. 1385/2008 e n. 1386/2008 proposti da varie aziende agricole, per l'annullamento delle intimazioni inviate dalla Regione per il pagamento del prelievo supplementare in materia di quote latte, annata 2007/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 65-10875

**Programma triennale 2007 - 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei canali demaniali. Contributi per lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue ai sensi degli artt. 50 e 52 lettera a) della L.R. 9 agosto 1999, n. 21.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare ai sensi degli artt. 50 e 52 lettera a) della L.R. 9 agosto 1999, n. 21 e secondo le indicazioni stabilite dalla D.C.R. n. 154 - 47814 dell'11 dicembre 2007 il programma di finanziamento a favore dei gestori dei canali demaniali per lavori urgenti di manutenzione straordinaria, così come formulato nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di autorizzare la Direzione agricoltura ad integrare o sostituire gli interventi previsti nel suddetto programma per motivi imputabili a sopravvenute maggiori urgenze e fermo restando l'importo di spesa assegnato ad ogni singolo gestore;

di incaricare la Direzione agricoltura di definire ogni singola istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa e l'ammontare del contributo, fissando le prescrizioni ed il termine di fine lavori e disponendo la liquidazione dei pagamenti.

Alla spesa di euro 10.887.300 si provvede mediante le seguenti risorse:

- per euro 2.000.000,00 con le risorse assegnate alla Direzione Agricoltura sul cap. 263453 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (A. 102573)

- per euro 1.500.000 mediante i fondi trasferiti con D.D. 756 del 29/09/2008 all'organismo per l'erogazione in agricoltura di aiuti e contributi per il Piemonte istituito ai sensi della L.r. 16/2002 e s.m.i.

- per euro 4.500.000 con le risorse già impegnate con D.D. n. 182 del 13/09/2007 sul cap. 24598/07 I. 3927/07 a favore dei gestori dei canali demaniali

- per euro 1.502.795,43 mediante i fondi trasferiti con D.D. 327 del 23/11/2004 all'organismo per l'erogazione in agricoltura di aiuti e contributi per il Piemonte istituito ai sensi della L.r. 16/2002 e s.m.i.

- per euro 1.384.504,57 mediante i fondi trasferiti con D.D. 188 del 29/07/2004 all'organismo per l'erogazione in agricoltura di aiuti e contributi per il Piemonte istituito ai sensi della L.r. 16/2002 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2009, n. 1-10876

**Determinazioni in merito alle aree ricadenti nell'ambito territoriale interessante il Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di assumere con effetto immediato, per la motivazione di cui in premessa, la detenzione dell'area sito in Torino, Via Nizza n. 312 e di procedere, conformemente alla bozza allegata in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, alla integrazione e parziale modificazione del sopracitato contratto rogito Notaio Enrico Mambretti rep. n. 158376 del 15.7.2004, che si approva;

- di confermare agli avvocati Carlo Merani e Claudio Maria Papotti del Foro di Torino l'incarico di assistenza stragiudiziale a favore dell'amministrazione regionale indicato nelle premesse, con loro espresso impegno parcellare non superiore alle tariffe minime previste dal vigente tariffario forense e, comunque, non superiore a complessivi euro 130.000,00, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali e delle spese riservando a successivo provvedimento la liquidazione delle spese stesse;

- di dare mandato all'avv. Claudio Maria Papotti - parte civile costituita nell'interesse della Regione Piemonte nell'ambito dei procedimenti penali n. 9681/05 R.G.N.R. - n. 2611/08 R.G. Tribunale Torino a carico del Cav. Luigi Zunino e n. 9681/05 R.G.N.R. - n. 14828/07 R.G.GIP a carico dell'Ing. Davide Albertini Petroni, di procedere a revocare le predette costituzioni di parte civile;

- di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio ad assumere apposita determinazione dirigenziale per l'accertamento dell'entrata di euro 6.900.000,00 comprensiva delle spese di assistenza legale sostenute dall'Amministrazione regionale.

- Di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale, o in caso di sua assenza o impedimento il Vicepresidente Paolo Peveraro, alla sottoscrizione dell'allegata scrittura privata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 40-10915

**Programmazione F.S.E. ob. 3 periodo 2000/2006 - ex Regolamento (CE) n 1260/99. Presa d'atto della Decisione C(2009)1112 da parte della Commissione Europea relativa alla proroga dei termini di ammissibilità della spesa del POR FSE e adozione delle modifiche**

**al Complemento di Programmazione a fronte della situazione di crisi.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di prendere atto che in data 18/02/2009 la Commissione Europea con Decisione C(2009)1112 ha espresso il parere favorevole alla proroga dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009 per gli interventi della programmazione 2000/2006, con un unico atto, che include tutti i programmi operativi regionali e nazionali che hanno fatto richiesta e sono stati ritenuti ammessi, tra i quali il Programma Operativo Regionale (POR) FSE ob.3 del Piemonte contraddistinto dal numero C.C.I. 1999IT053PO003;

- di adottare le modifiche apportate al Complemento di Programma (Rev.09) a fronte della situazione di crisi, così come approvato, dai componenti il Comitato di Sorveglianza e allegato quale parte integrante della presente deliberazione.

Il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**(Allegato)**    ***(modifiche al CdP rev.08)***



**FSE - Obiettivo 3  
2000-2006**

## **Complemento di Programmazione**

**del Programma Operativo Regionale  
N° 1999 IT 05 3 PO 003/CE  
N° Decisione C (2009) 1112 del 18/02/2009**

**Marzo 2009**

**(Rev. 09)**

Rev.09 - approvata dal CdS il 27/02/2009

REGIONE PIEMONTE: Complemento di programmazione al POR Ob. 3

## SCHEMA TECNICA DI MISURA D1

### Sezione I Identificazione della Misura

**1 - Asse prioritario di riferimento D:** *Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.*

**2 – Titolo della Misura D1:** *Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MDL e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle PMI*

**3 – Organismo competente per l'esecuzione della Misura:** La responsabilità specifica per l'attuazione della Misura D1 è attribuita al settore "Attività Formativa" della Direzione "Formazione professionale – Lavoro" della Regione Piemonte.

L'attuazione della Misura compete alle Province, che vi provvedono nel rispetto degli indirizzi programmatici definiti dalla Regione Piemonte. Permangono di titolarità regionale le sole azioni che necessitano di essere gestite unitariamente.

**4 – Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Premesso che l'AdG adotta la definizione di beneficiario finale riportata al § 8.3.1 del QCS Ob. 3, la tabella che segue esplicita i soggetti attuatori della sola linea di intervento della Misura D1.

Linee di intervento	Soggetti attuatori
1) Progetti di formazione continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese e loro Consorzi</li> <li>• ATI tra i soggetti di cui sopra</li> <li>• Agenzie formative</li> <li>• ATS tra Agenzie formative (capofila) e Atenei</li> </ul>

**5 – Soggetti destinatari dell'intervento:** Il dettaglio dei destinatari della presente misura è rinvenibile nella tabella che segue.

Linee di intervento	Destinatari/Destinatari
1) Progetti di formazione continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base</li> <li>• Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche, compresi gli operatori non docenti di organismi di formazione</li> <li>• Quadri e dirigenti di impresa.</li> <li>• Agenti, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa e lavoratori con i contratti previsti dal D.lgs 276/03</li> <li>• Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti</li> <li>• <u>Lavoratori posti in CIG o che hanno perso l'occupazione per effetto della crisi</u></li> <li>• Funzionari e operatori di organismi rappresentativi delle parti sociali</li> </ul>

Rev.09 - approvata dal CdS il 27/02/2009

REGIONE PIEMONTE: Complemento di programmazione al POR Ob. 3

---

*II Descrizione della misura***6 – Finalità:**

Le finalità che la Regione Piemonte persegue attraverso l'attuazione della Misura D1 sono:

- facilitare i processi di adeguamento e di riconversione professionale degli individui e delle imprese, aumentare le possibilità di mobilità del lavoro, migliorare la competitività del sistema economico regionale
- favorire lo sviluppo della cultura e delle risorse imprenditoriali e accompagnare il ricambio generazionale nella conduzione delle imprese
- sviluppare la domanda di formazione continua da parte delle imprese e dei lavoratori.

La misura D1 intende pertanto favorire lo sviluppo dell'offerta e della domanda di formazione continua da parte delle imprese, degli imprenditori e dei lavoratori attraverso la realizzazione di percorsi formativi attuati direttamente dalle aziende ovvero dalle agenzie formative o dai consorzi d'impresa su incarico specifico delle medesime o su iniziativa individuale del lavoratore.

Le iniziative predette potranno, sperimentalmente, essere realizzate anche nel quadro di Piani Formativi d'Area (territoriale, settoriale, professionale), vale a dire di progetti che prevedono l'aggregazione di più interventi formativi finalizzati ad assicurare la riqualificazione delle risorse umane in una determinata area di riferimento.

In relazione alla necessità di riservare alle piccole e medie imprese una quota di risorse pubbliche allocate sulla Misura D1 coerente con l'obiettivo tendenziale concordato a livello di QCS Ob. 3, la Regione Piemonte si impegna ad assicurare un costante monitoraggio dei fondi destinati alle PMI. La definizione di PMI alla quale ci si riferirà a tale fine è quella contenuta nella Raccomandazione della Commissione Europea pubblicata sulla GU L107 del 30/4/96, nonché, in prospettiva, quella di cui alla Raccomandazione della Commissione n. C (2003) 1422 (def.) pubblicata sulla GU L124 del 20/05/2003.

**7 – Tipologie di azioni (persone/sistemi/accompagnamento), azioni (a partire da quelle individuate dal POR) e loro contenuto tecnico:**

L'attuazione della misura D1 prevede l'attivazione di un insieme di azioni che convergono su di un'unica linea di intervento:

- 1) Progetti di formazione continua.

In conformità alle disposizioni che l'art. 3 del Reg. (CE) 1784/99 detta relativamente alle attività ammissibili al cofinanziamento del FSE, si procede di seguito all'illustrazione schematica delle azioni distinguendole in relazione alla loro natura.

Rev.09 - approvata dal CdS il 27/02/2009

REGIONE PIEMONTE: Complemento di programmazione al POR Ob. 3

AZIONI A FAVORE DI PERSONE

LINEA INTERVENTO	AZIONE	DESTINATARI
1) Progetti di formazione continua	1) Formazione (strutturata o su domanda individuale), finanziabile anche tramite Voucher, in ambito organizzativo gestionale	Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base;
	2) Formazione (strutturata o su domanda individuale), finanziabile anche tramite Voucher, in ambito tecnologico produttivo	Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche; Quadri e dirigenti; Agenti di commercio e/o rappresentanti, di affari in mediazione, di assicurazione e broker, di prodotti finanziari;
	3) Formazione (strutturata o su domanda individuale), finanziabile anche tramite Voucher, nell'ambito dei servizi alla persona	<u>Lavoratori posti in CIG o che hanno perso l'occupazione per effetto della crisi;</u> Lavoratori con i contratti previsti dal D.lgs 276/03; Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti; Funzionari ed operatori di organismi rappresentativi delle parti sociali;

AZIONI A FAVORE DI STRUTTURE E SISTEMI

LINEA DI INTERVENTO	AZIONI
1) Progetti di formazione continua	- 4) Progettazione e realizzazione di azioni di formazione continua per l'aggiornamento e la crescita professionale individuale, attraverso l'acquisizione e implementazione di strumenti informativi, la predisposizione di pacchetti multimediali e moduli di formazione a distanza
	- 5) Promozione della costituzione e del consolidamento di strutture integrate di partenariato per la rilevazione dei fabbisogni, la progettazione e la gestione delle iniziative
	- 6) Sviluppo di servizi per le piccole e medie imprese per aumentare le capacità di diagnosi dei fabbisogni e di progettazione degli interventi formativi

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

LINEA DI INTERVENTO	AZIONI
1) Progetti di formazione continua	- 7) Promozione dell'attività di formazione continua, rivolta alle imprese e ai singoli lavoratori <u>includere forme di incentivazione per la partecipazione ad attività formative</u>
	- 8) Iniziative specifiche di informazione e pubblicizzazione relative alle azioni di natura innovativa

Rev.09 - approvata dal CdS il 27/02/2009

REGIONE PIEMONTE: Complemento di programmazione al POR Ob. 3

*III Valutazione ex ante*

**8 – Coerenza interna ed esterna:** Lo sviluppo dell'offerta e della domanda di formazione continua da parte di lavoratori ed imprese, integrando le azioni di formazione permanente previste dalla misura C4, contribuirà a migliorare le capacità di adattamento ai cambiamenti da parte del sistema economico locale (coerenza interna). Inoltre, poiché la promozione di interventi tesi a migliorare l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori rappresenta una delle priorità d'azione a livello tanto di Strategia Europea per l'Occupazione quanto di Piani Nazionali per l'Occupazione, la misura D1 appare coerente anche in riferimento alle politiche occupazionali promosse a livello nazionale e comunitario.

**9 – Incidenza ambientale:** Le imprese avranno la possibilità di formare il proprio personale anche in riferimento alle professionalità collegate alla corretta gestione delle risorse energetiche ed ambientali, contribuendo ad acquisire una visione più consapevole delle problematiche legate all'ambiente.

**10 – Presa in conto del principio delle pari opportunità:** Saranno considerate prioritarie nell'ambito di ciascuna linea di intervento le azioni che prevedano una partecipazione femminile almeno proporzionale alla loro incidenza sul totale degli occupati dell'azienda o della media degli occupati delle aziende consorziate partecipanti al progetto.

**11 - Presa in conto del principio dello sviluppo locale:** Saranno considerate prioritarie le azioni formative per le quali sia adeguatamente documentata la partecipazione a progetti di sviluppo locale

**12 - Presa in conto del sostegno alla società dell'informazione:** Saranno considerate prioritarie le azioni formative finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere informatico.

*IV Sorveglianza***13 – Indicatori di realizzazione fisica e di risultato:**

Linea	Azioni Complemento di Programma	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
<i>AZIONI RIVOLTE A PERSONE</i>			
1	Progetti di formazione continua, finanziati anche tramite Voucher	n° progetti per tipologia di beneficiario finale (presentazione, approvazione, avvio, conclusione) n° aziende beneficiarie per classe dimensionale, settore, Provincia Destinatari previsti (approvazione) Destinatari per genere, classi di età, cittadinanza, posizione professionale (avvio e conclusione) (preventivo/consuntivo) n° Voucher erogati n° aziende beneficiarie di Voucher per dimensione, settore, Provincia	Tasso di copertura delle imprese beneficiarie per dimensione, settore, Provincia Tasso di copertura dei destinatari per sesso e classi di età

Rev.09 - approvata dal CdS il 27/02/2009

REGIONE PIEMONTE: Complemento di programmazione al POR Ob. 3

AZIONI RIVOLTE A SISTEMI			
1	Sperimentazione FAD e pacchetti multimediali	n° progetti per tipologia	
1	Promozione della costituzione e del consolidamento di strutture integrate di partenariato		
1	Sviluppo di servizi per le piccole e medie imprese per aumentare le capacità di diagnosi dei fabbisogni e di progettazione degli interventi formativi		
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO			
1	Iniziative di informazione e sensibilizzazione	n° progetti	

**14 – Indicatori di impatto:** L'impatto complessivo della Misura D1 verrà valutato per mezzo dei seguenti indicatori

- Dinamica delle imprese piemontesi che accedono al sistema della formazione continua suddivise per dimensione e settore (con specificazione dell'incidenza del Voucher) e delle caratteristiche dei lavoratori coinvolti

**15 – Indicatori di attuazione procedurale:** Lo stato di avanzamento procedurale di tutte le misure del Programma Operativo Regionale Ob. 3 del Piemonte verrà valutato per mezzo dei seguenti indicatori:

- Indicatore di capacità progettuale (progetti ammissibili / progetti presentati)
- Indicatore di capacità decisionale (risorse impegnate / risorse disponibili)
- Indicatore di efficienza attuativa (progetti avviati / progetti approvati)
- Indicatore di riuscita attuativa (progetti conclusi / progetti approvati; progetti conclusi / progetti avviati)
- Mortalità dei progetti finanziati (progetti non realizzati per revoca o rinuncia / progetti approvati)

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 239 – 8808

**Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce e Piano di gestione del Sito di importanza Comunitaria e della Zona di protezione Speciale 'Fondo Toce' (Codice IT1140001).**

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 4 settembre 1979, n. 57 (Norme relative alla gestione del patrimonio forestale) e, in particolare, l'articolo 7 che prevede la redazione di piani naturalistici per "aree di particolare interesse ambientale e naturalistico, costituiti, generalmente ed ove occorra, dal rilevamento del patrimonio faunistico, botanico e forestale, dallo studio geologico, biologico ed idrobiologico dell'area e da ogni altro studio ritenuto opportuno, e contenenti direttive e normative per il mantenimento e la gestione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e naturalistiche individuate";

considerato che l'articolo 8 della l.r. 57/1979 prevede che i piani naturalistici siano approvati con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale; stabilisce che le previsioni e le normative contenute nei piani naturalistici abbiano efficacia dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio regionale che li approva; prevede che con legge regionale siano previste apposite sanzioni a tutela delle direttive e delle normative contenute nei piani naturalistici;

considerato che il piano naturalistico, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici) esplica i suoi effetti come strumento di tutela ai sensi dell'articolo 1 bis della legge 8 agosto 1985, n. 431 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale), ora sostituito dall'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

considerato che l'area di "Fondo Toce" è stata proposta dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nel rispetto dei criteri di cui all'allegato III (fase 1) della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, quale sito di importanza comunitaria in quanto contenente habitat di cui all'allegato I e specie di cui all'allegato II della direttiva medesima;

considerato che l'area di "Fondo Toce", ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma della dir. 92/43/CEE e nel rispetto dei criteri di cui all'allegato III (fase 2) della medesima direttiva, è stato riconosciuto sito di importanza comunitaria (Codice – IT1140001) con decisione 2004/798/CE della Commissione, del 7 dicembre 2004, relativa all'elenco di siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica continentale;

considerato che, con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2006, n. 76-2950 (Procedura di infrazione 1993/2165 ex art. 228 del Trattato. Sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-378/01. Individuazione del nuovo sistema delle Zone di Protezione Speciale ZPS della Regione Piemonte in attuazione della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli selvatici". Abrogazione D.G.R. n. 37-28804 del 29.11.1999), l'area di "Fondo Toce" è stata altresì individuata quale zona di protezione speciale (ZPS) ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

considerato che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 aprile 2000 (Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE), modificato con decreto del 25 marzo 2005, è stato approvato l'elenco delle zone di protezione speciale classificate ovvero istituite ai sensi della direttiva 79/409/CEE;

considerato che i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale formano la rete ecologica europea denominata rete "Natura 2000", prevista dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, il cui compito è garantire la presenza, il mantenimento e il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione ed estinzione;

considerato che l'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), stabilisce che "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate", nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative sugli specifici obiettivi di conservazione;

considerato che l'articolo 4, comma 2, del d.p.r. 357/1997 dispone che le amministrazioni predispongano piani di gestione per la definizione delle misure di conservazione necessarie;

considerato che, con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000), è previsto che le regioni e le province autonome individuino i soggetti responsabili della gestione dei siti della rete "Natura 2000" ed è stabilito l'iter logico decisionale per la scelta del piano di gestione e definita la struttura del piano;

ritenuto opportuno individuare nell'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore il soggetto responsabile della gestione del SIC e della ZPS "Fondo Toce" (Codice – IT1140001);

ritenuto che l'allegato Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del "Fondo Toce", in quanto rispondente alle disposizioni del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 ed in assenza di una normativa specifica regionale in materia di tutela e conservazione della biodiversità, possa

essere approvato anche quale piano di gestione del SIC e ZPS "Fondo Toce" i cui territori di riferimento sono coincidenti;

preso atto che le sanzioni alla normativa contenuta nel succitato piano naturalistico sono approvate con apposito provvedimento legislativo;

vista la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 49-6581 (Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce e piano di gestione del sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale Fondo Toce - Codice - IT1140001 - Proposta al Consiglio);

sentita la competente Commissione consiliare

*delibera*

- di approvare, ai sensi degli articoli 7 e 8 della l.r. 57/1979, nonché ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135 del d.lgs. 42/2004, il piano naturalistico della Riserva naturale speciale del "Fondo Toce" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dare atto che il succitato piano naturalistico assume gli effetti del piano di gestione, di cui all'articolo 4, comma 2, del d.p.r. 357/1997, in quanto assicura al sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale "Fondo Toce" (Codice - IT1140001), le opportune e necessarie misure di conservazione degli habitat naturali e degli habitat di specie e delle specie per cui il sito è stato designato ed inserito dalla Commissione europea con decisione 2004/798/CE, e a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma della direttiva 92/43/CEE, nell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale;

- di affidare la gestione del SIC e ZPS "Fondo Toce" all'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore.

Allegato A.

"Piano naturalistico della Riserva naturale speciale del Fondo Toce e Piano di gestione del Sito di importanza comunitaria e della Zona di protezione speciale 'Fondo Toce'"

comprensivo della cartografia di Piano:

- Confini (planimetria catastale) (scala 1:5.000);
- Carta della vegetazione e delle altre occupazioni del suolo (scala 1:10.000);
- Carta degli obiettivi naturalistici e selvicolturali delle destinazioni e degli interventi (scala 1:10.000);
- Carta degli Habitat (scala 1:10.000);
- Carta dei vincoli territoriali (scala 1:50.000).

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 240 - 8812

**Approvazione del piano territoriale della provincia di Vercelli ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)**

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 20 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento

degli enti locali), che attribuisce alla provincia il compito di predisporre e di adottare il piano territoriale di coordinamento;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45, relativo alla formazione ed approvazione dei piani territoriali;

vista la deliberazione n. 388-9126 del 19 giugno 1997, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il piano territoriale regionale;

vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Vercelli n. 207 del 28 luglio 2005, con la quale è stato adottato il piano territoriale provinciale, con le modifiche di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale di Vercelli n. 269 del 18 settembre 2006;

considerato che il piano territoriale della Provincia di Vercelli risulta costituito dai seguenti elaborati:



ELABORATI TECNICI		
Elab. P1	Relazione illustrativa	
Elab. P3	Norme tecniche di attuazione	
	Elab. P3a	All. A – Elaborati costituenti il PTCP
	Elab. P3b	All. B – Riferimenti normativi
ELABORATI GRAFICI ALLEGATI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA		
Elab. P.1.A	Ambiti territoriali, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/a	Tutela e valorizzazione del paesaggio come sistema di ecosistemi, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/b	Tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali e ambientali, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/c	Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/d	Assetto insediativo e infrastrutturale, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/e	Ambiti di pianificazione e progettazione a livello provinciale, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.C/1	Le strategie del PTCP per l'area di pianura, in scala 1:50.000	
Tav. P.1.C/2	Le strategie del PTCP per l'area di collina, in scala 1:50.000	
Tav. P.1.C/3	Le strategie del PTCP per l'area di montagna, in scala 1:50.000	
Elab. P.1.D	Valutazione ambientale strategica del PTCP ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 40/1998	
TAVOLE DI PIANO		
Tavv. P.2.A/1-6	Tutela e valorizzazione del paesaggio come sistema di ecosistemi, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.B/1-6	Tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali e ambientali, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.C/1-6	Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.D/1-6	Assetto insediativo e infrastrutturale, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.E/1-6	Ambiti di pianificazione e progettazione a livello provinciale, in scala 1:25.000	
ALLEGATI STATISTICI E DESCRITTIVI		
Elab. A.T.1/1	Il quadro socio economico e territoriale	
Elab. A.T.1/2	La mobilità e le infrastrutture di trasporto	
Elab. A.T.1/3	La dotazione dei servizi di base a livello comunale	
ALLEGATI DI ANALISI		
Elab. A.T.2/1	Uso reale del suolo	
	Tav. A	Area di pianura, in scala 1:50.000
	Tav. B	Area di collina, in scala 1:50.000
	Tav. C	Area di montagna, in scala 1:50.000
Elab. A.T.2/2	Previsioni urbanistiche dei piani regolatori comunali (al 31/12/2003)	
	Tavv. 1-6	Previsioni urbanistiche dei piani regolatori comunali (al 31/12/2003), in scala 1:25.000
Elab. A.T.2/3	Ecosistemi ed aree naturali	
Elab. A.T.2/4	Il paesaggio	
Elab. A.T.2/5	Modello delle opportunità ecosistemiche e dei condizionamenti ambientali	
	Tav. A	Area di pianura, in scala 1:50.000
	Tav. B	Area di collina, in scala 1:50.000
	Tav. C	Area di montagna, in scala 1:50.000
Elab. A.T.2/6	Il territorio storico-culturale	
Elab. A.T.2/7	I beni culturali e ambientali	
Elab. A.T.2/8	Relazione geologica	
	Tavv. 1.1/1.3	Carta geologica, in scala 1:50.000
	Tavv. 2.1/2.6	Carta geomorfologica, in scala 1:25.000

	Tav. 3	Carta delle pendenze, in scala 1:25.000
	Tavv. 4.1/4.3	Carta litologica, in scala 1:50.000
Elab. A.T.2/9	Relazione idraulica	
Elab. A.T.2/10	Allegati alla relazione idraulica	
	Tavv. P 1/45	Mappatura fasce di esondabilità fiume Sesia, torrente Otro, torrente Mastallone, Sermenza, Egua e Trasinera, Sessera e Strona, in scala 1:2.000
	Tavv. S 1/55	Sezioni idrauliche, in scala 1:1.000-1:200
Elab. A.T.2/11	Analisi del rischio: definizione di un metodo di sviluppo di analisi di rischio utilizzabile quale strumento di approfondimento per valutazioni specifiche nell'ambito della revisione-integrazione del PTCP	
Elab. A.T.2/12	Attività conoscitiva finalizzata alla tutela e valorizzazione del fiume Sesia	
ELABORATI RELATIVI AL CONCORSO DEI COMUNI E DELLA COMUNITÀ MONTANA ALLA FORMAZIONE DEL PTCP		
Elab. A.T.3/1	Regolamento delle consultazioni	
Elab. A.T.3/2	Verbalì delle consultazioni plenarie	
Elab. A.T.3/3	Pareri e contributi presentati in occasione delle consultazioni ufficiali tenute in forma plenaria	
Elab. A.T.3/4	Documentazione relativa ai temi discussi nell'ambito degli incontri tecnici svolti tra la Provincia di Vercelli ed i comuni, tra luglio e ottobre 2003	
Elab. A.T.3/5	Documentazione relative alle correzioni apportate dai comuni ai verbalì redatti durante gli incontri tecnici	
Elab. A.T.3/6	Osservazioni espresse per presa visione degli elaborati del PTCP e pareri espressi dai comuni ed enti nelle riunioni organizzate durante il periodo di pubblicazione	
Elab. A.T.3/7	Pareri ed osservazioni espressi ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 56/1977 e s.m.i. e dell'articolo 20, comma 4, della l.r. 40/1998 e s.m.i. e relative controdeduzioni	

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13 - 7011 del 27 settembre 2007, con la quale si propone al Consiglio regionale di approvare ai sensi della l.r. 56/1977 il piano territoriale provinciale della Provincia di Vercelli, adottato dal Consiglio provinciale con la deliberazione n. 207/2005 ed integrato con la deliberazione n. 269/2006, così come definito a seguito dell'esame condotto dalla Commissione tecnica urbanistica e dalla Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali riunite in seduta congiunta, con le modifiche, le integrazioni e le precisazioni specificatamente riportate nella "Relazione sulla conformità del piano territoriale provinciale della Provincia di Vercelli" (allegato A) del 30 maggio 2007 costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 13-7011/2007;

preso atto che la Giunta regionale con la citata deliberazione n. 13-7011/2007 ha parzialmente accolto il parere espresso, in sede congiunta, dalla Commissione tecnica urbanistica e dalla Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e recepito dalla "Relazione sulla conformità del piano territoriale provinciale della Provincia di Vercelli" (allegato A), salvo che per le parti relative all'abrogazione dell'articolo 54 delle norme tecniche di attuazione "Disposizioni per le strutture ed insediamenti di interesse turistico sportivo - ricreativo a valenza provinciale" ed allo stralcio della localizzazione di "Strutture ed insediamenti di interesse turistico sportivo-ricreativo a valenza provinciale" relativamente al Comune di Prarolo dalla tavola P.2.D/3-6 (Assetto insediativo e infrastrutturale);

considerato che, successivamente all'adozione del piano territoriale della Provincia di Vercelli, è stato approvato il piano di tutela delle acque con deliberazione del Consiglio regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007, il cui dispositivo prevede che i piani e i programmi nazionali, regionali e degli enti locali, in particolare i piani territoriali di coordinamento provinciali, di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela ambientale, generali e di settore, siano coordinati e redatti in conformità con il suddetto piano di tutela delle acque e che le autorità competenti adeguino alle prescrizioni del piano di tutela delle acque gli atti di pianificazione e di programmazione già adottati o approvati;

acquisito il parere favorevole della II Commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza in data 5 dicembre 2007;

#### *delibera*

di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45, il piano territoriale provinciale della Provincia di Vercelli, adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 207 del 28 luglio 2005 ed integrato con deliberazione n. 269 del 18 settembre 2006, con le modifiche, le integrazioni e le precisazioni specificatamente riportate nell'allegata "Relazione sulla conformità del piano territoriale provinciale della Provincia di Vercelli" (allegato A), come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 13 - 7011 del 27 settembre 2007;

di disporre che la Provincia di Vercelli adegui il piano territoriale provinciale, entro il termine di diciotto mesi dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione, alle prescrizioni del piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007.

L'allegato A e le deliberazioni del Consiglio provinciale di Vercelli n. 207/2005 e n. 269/2006, complete dei seguenti elaborati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

ELABORATI TECNICI		
Elab. P1	Relazione illustrativa	
Elab. P3	Norme tecniche di attuazione	
	Elab. P3a	All. A – Elaborati costituenti il PTCP
	Elab. P3b	All. B – Riferimenti normativi
ELABORATI GRAFICI ALLEGATI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA		
Elab. P.1.A	Ambiti territoriali, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/a	Tutela e valorizzazione del paesaggio come sistema di ecosistemi, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/b	Tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali e ambientali, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/c	Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/d	Assetto insediativo e infrastrutturale, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.B/e	Ambiti di pianificazione e progettazione a livello provinciale, in scala 1:100.000	
Tav. P.1.C/1	Le strategie del PTCP per l’area di pianura, in scala 1:50.000	
Tav. P.1.C/2	Le strategie del PTCP per l’area di collina, in scala 1:50.000	
Tav. P.1.C/3	Le strategie del PTCP per l’area di montagna, in scala 1:50.000	
Elab. P.1.D	Valutazione ambientale strategica del PTCP ai sensi dell’articolo 20 della l.r. 40/1998	
TAVOLE DI PIANO		
Tavv. P.2.A/1-6	Tutela e valorizzazione del paesaggio come sistema di ecosistemi, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.B/1-6	Tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali e ambientali, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.C/1-6	Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.D/1-6	Assetto insediativo e infrastrutturale, in scala 1:25.000	
Tavv. P.2.E/1-6	Ambiti di pianificazione e progettazione a livello provinciale, in scala 1:25.000	
ALLEGATI STATISTICI E DESCRITTIVI		
Elab. A.T.1/1	Il quadro socio economico e territoriale	
Elab. A.T.1/2	La mobilità e le infrastrutture di trasporto	
Elab. A.T.1/3	La dotazione dei servizi di base a livello comunale	
ALLEGATI DI ANALISI		
Elab. A.T.2/1	Uso reale del suolo	
	Tav. A	Area di pianura, in scala 1:50.000
	Tav. B	Area di collina, in scala 1:50.000
	Tav. C	Area di montagna, in scala 1:50.000
Elab. A.T.2/2	Previsioni urbanistiche dei piani regolatori comunali (al 31/12/2003)	
	Tavv. 1-6	Previsioni urbanistiche dei piani regolatori comunali (al 31/12/2003), in scala 1:25.000
Elab. A.T.2/3	Ecosistemi ed aree naturali	

Elab. A.T.2/4	Il paesaggio	
Elab. A.T.2/5	Modello delle opportunità ecosistemiche e dei condizionamenti ambientali	
	Tav. A	Area di pianura, in scala 1:50.000
	Tav. B	Area di collina, in scala 1:50.000
	Tav. C	Area di montagna, in scala 1:50.000
Elab. A.T.2/6	Il territorio storico-culturale	
Elab. A.T.2/7	I beni culturali e ambientali	
Elab. A.T.2/8	Relazione geologica	
	Tavv. 1.1/1.3	Carta geologica, in scala 1:50.000
	Tavv. 2.1/2.6	Carta geomorfologica, in scala 1:25.000
	Tav. 3	Carta delle pendenze, in scala 1:25.000
	Tavv. 4.1/4.3	Carta litologica, in scala 1:50.000
Elab. A.T.2/9	Relazione idraulica	
Elab. A.T.2/10	Allegati alla relazione idraulica	
	Tavv. P 1/45	Mappatura fasce di esondabilità fiume Sesia, torrente Otro, torrente Mastallone, Sermenza, Egua e Trasinera, Sessera e Strona, in scala 1:2.000
	Tavv. S 1/55	Sezioni idrauliche, in scala 1:1.000-1:200
Elab. A.T.2/11	Analisi del rischio: definizione di un metodo di sviluppo di analisi di rischio utilizzabile quale strumento di approfondimento per valutazioni specifiche nell’ambito della revisione-integrazione del PTCP	
Elab. A.T.2/12	Attività conoscitiva finalizzata alla tutela e valorizzazione del fiume Sesia	
ELABORATI RELATIVI AL CONCORSO DEI COMUNI E DELLA COMUNITÀ MONTANA ALLA FORMAZIONE DEL PTCP		
Elab. A.T.3/1	Regolamento delle consultazioni	
Elab. A.T.3/2	Verbali delle consultazioni plenarie	
Elab. A.T.3/3	Pareri e contributi presentati in occasione delle consultazioni ufficiali tenute in forma plenaria	
Elab. A.T.3/4	Documentazione relativa ai temi discussi nell’ambito degli incontri tecnici svolti tra la Provincia di Vercelli ed i comuni, tra luglio e ottobre 2003	
Elab. A.T.3/5	Documentazione relative alle correzioni apportate dai comuni ai verbali redatti durante gli incontri tecnici	
Elab. A.T.3/6	Osservazioni espresse per presa visione degli elaborati del PTCP e pareri espressi dai comuni ed enti nelle riunioni organizzate durante il periodo di pubblicazione	
Elab. A.T.3/7	Pareri ed osservazioni espressi ai sensi dell’articolo 7, comma 2, della l.r. 56/1977 e s.m.i. e dell’articolo 20, comma 4, della l.r. 40/1998 e s.m.i. e relative controdeduzioni	

(omissis)

Allegato

**Oggetto: Provincia di Vercelli - Piano Territoriale Provinciale****Allegato A**

alla deliberazione della Giunta Regionale n. 13-7011 del 27 settembre 2007

**RELAZIONE SULLA CONFORMITA'  
DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE  
DELLA PROVINCIA DI VERCELLI**

(articolo 7, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.)

Esaminati gli atti e gli elaborati del PTP della Provincia di Vercelli;  
discussa la relazione istruttoria datata 8 marzo 2007 predisposta dalla Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica e comprendente i pareri formulati da altre Direzioni regionali;  
sulla base del parere espresso, in seduta congiunta, dalla Commissione Tecnica Urbanistica e dalla Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali, di cui al verbale n. 4 , nella seduta del 12.04.2007,  
preso atto che le Commissioni congiunte – ad integrazione della relazione istruttoria - hanno stralciato, a maggioranza, le aree denominate “strutture ed insediamenti di interesse turistico sportivo-ricreativo a valenza provinciale” presenti nel piano e normate dall’articolo 54 delle norme tecniche di attuazione;  
sentiti i rappresentanti dell’Amministrazione Provinciale di Vercelli;  
in forza dell’istruttoria tecnica svolta e dei pareri di legge acquisiti,

si esprimono, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., le seguenti osservazioni:

1. il Piano territoriale provinciale della Provincia di Vercelli è da considerarsi, sotto l’aspetto dei contenuti e delle normative vigenti, conforme al Piano territoriale regionale;
2. ai sensi dell’articolo 8, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite all’articolo 4, comma 4 delle norme tecniche di attuazione del PTP quali **prescrizioni immediatamente vincolanti**, sia discendenti da leggi vigenti o da piani sovraordinati, sia introdotte “ex novo” dalla Amministrazione Provinciale. Sono pertanto di seguito elencati gli articoli



del PTP contenenti disposizioni prescrittive, evidenziando in corsivo - qualora esistenti – le variazioni introdotte al fine dell’effettiva conformità del PTP:

Art. 18 – **Aree di salvaguardia**, comma 4;

Art. 34 – **Progetto di valorizzazione del “Sistema delle Grange di Lucedio”, degli “Itinerari storico paesistico/turistici del fiume Po”, del “Sistema dei castelli di pianura” e del “Sistema delle piccole stazioni della rete regionale”**, comma 6: *le lettere a) e b) del comma 6 sono riformulate in un unico capoverso “per i beni e gli itinerari storico paesistici di cui al comma 1, fino all’approvazione del Progetto di cui al presente articolo, sono vietate nuove compromissioni dovute ad impianti di qualsiasi natura che esulino dalle finalità agricole, turistiche e/o di interesse pubblico locale”;*

Art. 38 – **Misure di tutela delle acque superficiali**, comma 5;

Art. 39 – **Misure di tutela delle acque sotterranee**, comma 5;

Art. 40 – **Attività di estrazione degli inerti**, comma 4;

Art. 42 – **Interventi per la difesa idraulica – Interventi sul reticolo idrografico minore nei Comuni di Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo e Trino**, comma 2 (*indicato erroneamente 1*),

Art. 54 – **Disposizioni per le strutture ed insediamenti di interesse turistico sportivo – ricreativo a valenza provinciale**, comma 4;

Art. 55 – **Disposizioni per le zone per servizi ed infrastrutture**, comma 7.3.

3. al fine di conseguire una più stretta conformità e coerenza del PTP con il Piano territoriale regionale e le politiche regionali sono introdotte negli elaborati del PTP di Vercelli (Relazione illustrativa, Norme Tecniche di Attuazione, Tavole di piano) le seguenti modifiche:

*Art. 10 – Ambiti di pianificazione e Progettazione a livello provinciale*

E’ stralciata – *eliminando il comma 1 lettera a) e comma 2 lettera a)* - la proposta di redazione di competenza provinciale del Piano Paesaggistico dell’Alta Valsesia, che il PTR (articolo 12, ambito 11) assoggetta a Piano territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali di competenza regionale, in quanto verrebbero modificati la tipologia di piano, i soggetti competenti e la delimitazione dell’area.

E’ stralciata altresì – *eliminando dai commi 1 e 2 la lettera b) sub b1.* – la proposta di progetto complesso relativa all’Ambito di valorizzazione turistica dell’Alta Valsesia “Monterosa 2000” che il PTR (art. 12, ambito 11) assoggetta a Piano territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali di competenza regionale.

E’ parzialmente stralciata – *eliminando dai commi 1 e 2, lettera b) sub b3. il riferimento alla Baraggia Vercellese* – la proposta di progetto complesso relativa all’Ambito di valorizzazione della Baraggia Vercellese e delle Colline del



Gattinarese, in quanto il PTR (articolo 12, ambito 5) assoggetta le aree della Baraggia Vercellese a Piano territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali di competenza regionale.

E' infine parzialmente stralciata - *eliminando dai commi 1 e 2, lettera b) sub b4. il riferimento alle Grange di Lucedio e il Parco del Bosco della Partecipanza* - in quanto il PTR (articolo 12, ambito 49) assoggetta il territorio del Bosco della Partecipanza e Lucedio a Piano paesistico di competenza regionale.

#### *Art. 28 – Centri storici*

L'elenco del comma 2, lettera d) è da intendersi integrato con i nominativi dei Comuni cartograficamente individuati come "centri storici" sulle tavole P. 2. B/1-6.

#### *Art. 32, 33, 34 e 35*

I riferimenti cartografici sono da intendersi alle tavole P.2. E/1-6 anziché alle tavole P.2.B/1-6.

*Art. 34 – Progetto di valorizzazione del "Sistema delle Grange di Lucedio", degli "Itinerari storico paesistico/turistici del fiume Po", del "Sistema dei castelli di pianura" e del "Sistema delle piccole stazioni della rete regionale"*

L'elenco dei "castelli di pianura" di cui al comma 4 è integrato con "Balocco, Collobiano, Greggio, Villarboit."

#### *Art. 36 – Norme generali*

E' aggiunto, in fine, il seguente comma: *"La proposta di delimitazione del fiume Sesia e del torrente Sessera di cui al comma 2 del presente articolo e la individuazione delle aree a diversa propensione al dissesto di cui al comma 4 lettera c) del presente articolo, sono subordinate a variante del PSFF da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po oppure al raggiungimento dell'intesa prevista dall'articolo 1 comma 11 delle NdA del PAI."*

#### *Art. 46 – Ambiti territoriali e modalità di intervento*

Il comma 2 è integrato con la seguente disposizione:

*"Il recepimento nei Piani Regolatori degli indirizzi di sviluppo prevalenti (di cui al successivo comma 3) e dei "Progetti" ed "Interventi strategici" (di cui al successivo comma 7) che contemplano rilevanti compromissioni del territorio agricolo, andranno ulteriormente riverificati, prima del loro inserimento nella strumentazione urbanistica comunale, con le linee programmatiche assunte dalla Regione Piemonte per la formazione del nuovo piano territoriale regionale."*



*Art. 47 – Disposizioni per la pianificazione urbanistica territoriale*

Al comma 7, lettera c) è aggiunto: *“previa verifica con le linee programmatiche assunte dalla Regione Piemonte per la formazione del nuovo piano territoriale regionale.”*.

*Art. 50 – Disposizioni per la localizzazione e la organizzazione dei servizi sanitari, socio-assistenziali, scolastici e commerciali*

Dal testo del comma 3 sono eliminati i riferimenti alle localizzazioni L3. La prescrizione della lettera d) è così sostituita:

*“Qualora l’intervento commerciale risulti connesso ad altre attività di supporto, esso dovrà essere commisurato al bacino di utenza commerciale e realizzato contestualmente alle strutture alle quali è funzionalmente connesso.”*.

*Art. 51 – Disposizioni per gli ambiti di riordino e sviluppo urbanistico*

L’ultimo capoverso del comma 2 è modificato come segue:

*“Gli ambiti di cui al presente comma sono preordinati, previa verifica con le linee programmatiche regionali, all’accoglimento delle attività produttive e commerciali aventi le caratteristiche dell’allegato A della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99, modificato con D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006”;*

al comma 3, alla fine delle prescrizioni relative all’Ambito territoriale Baraggia è aggiunto:

*“Poiché le aree “Militari” ricadono anche all’interno della perimetrazioni della Riserva naturale Orientata delle Baragge gli interventi dovranno tener conto delle disposizioni contenute nella legge regionale 14 gennaio 1992, n. 3 istitutiva del vincolo ambientale.”*.

*Art. 55 – Disposizioni per le zone per servizi ed infrastrutture*

Il comma 4 è sostituito dal seguente:

*“Il P.R.G. dovrà verificare la congruenza dell’aeroporto rispetto alle altre funzioni urbane, anche al fine di un suo eventuale potenziamento per servizi di protezione civile che potrebbero comportare la realizzazione di strutture ed attività compatibili e funzionali a tale previsione.”*.

*Art. 59 – Disposizioni per la rete della viabilità di rilievo territoriale*

Al comma 6, dopo le parole *“nei campi di variabilità “* sono inserite le seguenti *“da intendersi individuati nelle tavole P.2.D/1-6 del P.T.C.P. come estensioni delle fasce di rispetto definite ai sensi del nuovo Codice della Strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e smi”*.

**Tavola P.2.D/4-6 “Assetto Insediativo e Infrastrutturale”**

Sulla tavola è stralciata la localizzazione di *“Strutture ed insediamenti di interesse turistico sportivo-ricreativo a valenza provinciale”*, che il PTP individua nel territorio comunale di Buronzo.



Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2009, n. 241 – 8817

**Approvazione del piano territoriale della provincia di Cuneo ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).**

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 20 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che attribuisce alla provincia il compito di predisporre e di adottare il piano territoriale di coordinamento;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45, relativo alla formazione ed approvazione dei piani territoriali;

vista la deliberazione n. 388-9126 del 19 giugno 1997, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il piano territoriale regionale;

vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo n. 52 del 5 settembre 2005, con la quale è stato adottato il piano territoriale provinciale;

considerato che il piano territoriale della Provincia di Cuneo risulta costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DI PIANO		
Elab.	Documento programmatico	
Elab.	Relazione illustrativa	
Elab.	Analisi di compatibilità ambientale (ad integrazione della Relazione illustrativa)	
Elab.	Norme di attuazione	
TAVOLE DI PIANO		
Tavv.	Carta dei caratteri territoriali e paesistici, costituita da n. 22 tavole in scala 1:50.000	
Tavv.	Carta degli indirizzi di governo del territorio, costituita da n. 64 tavole in scala 1:25.000	
DOCUMENTAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA		
Elab.	Sintesi divulgativa	
Elab.	Controdeduzioni alle osservazioni	
Matrice ambientale, costituita da:		
	Elab.	Rapporto illustrativo
	Tav.	Paesaggi insediativi, in scala 1:150.000
	Tav.	Naturalità della vegetazione, in scala 1:150.000
	Tav.	Carta dei valori culturali, in scala 1:150.000
	Tav.	Carta delle tutele paesistiche, in scala 1:150.000
	Tav.	Inventario degli elementi per la definizione del rischio ambientale, in scala 1:150.000
	Tav.	Studio per la carta della natura, in scala 1:150.000
	Tav.	Capacità d'uso dei suoli, in scala 1:150.000
	Tav.	Carta litologica, in scala 1:150.000
Elab.	Scenari economici e sociali	
Elab.	Il sistema della mobilità	
Elab.	Atlante dell'accessibilità	
Elab.	Le politiche della montagna	

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13 - 8047 del 21 gennaio 2008, con la quale si propone al Consiglio regionale di approvare ai sensi della l.r. 56/1977 il piano territoriale provinciale della Provincia di Cuneo, adottato dal Consiglio provinciale con la deliberazione n. 52/2005, così come definito a seguito dell'esame condotto dalla Commissione tecnica urbanistica e dalla Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali riunite in seduta congiunta, con le modifiche, le integrazioni e le precisazioni specificatamente riportate nella "Relazione sulla conformità del piano territoriale provinciale della Provincia di Cuneo" (allegato A) costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 13 - 8047/2008;

considerato che, successivamente all'adozione del piano territoriale della Provincia di Cuneo, è stato approvato il piano di tutela delle acque con deliberazione del Consiglio regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007, il cui dispositivo prevede che i piani e i programmi nazionali, regionali e degli enti locali, in particolare i piani territoriali di coordinamento provinciali, di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela ambientale, generali e di settore, siano coordinati e redatti in conformità con il suddetto piano di tutela delle acque e che le autorità competenti adeguino alle prescrizioni del piano di tutela delle

acque gli atti di pianificazione e di programmazione già adottati o approvati;

acquisito il parere favorevole della II Commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza in data 28 maggio 2008;

#### *delibera*

di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45, il piano territoriale provinciale della Provincia di Cuneo, adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, con le modifiche, le integrazioni e le precisazioni specificatamente riportate nell'allegata "Relazione sulla conformità del piano territoriale provinciale della Provincia di Cuneo" (allegato A);

di disporre che la Provincia di Cuneo, entro il termine di diciotto mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione, adegui il piano territoriale provinciale alle prescrizioni del piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007.

L'allegato A e la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo n. 52 del 5 settembre 2005, completa dei seguenti elaborati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

ELABORATI DI PIANO	
Elab.	Documento programmatico
Elab.	Relazione illustrativa
Elab.	Analisi di compatibilità ambientale (ad integrazione della Relazione illustrativa)
Elab.	Norme di attuazione
TAVOLE DI PIANO	
Tavv.	Carta dei caratteri territoriali e paesistici, costituita da n. 22 tavole in scala 1:50.000, così identificate: Tav. CTP 173, Tav. CTP 174, Tav. CTP 175, Tav. CTP 189, Tav. CTP 190, Tav. CTP 191, Tav. CTP 192, Tav. CTP 193, Tav. CTP 207, Tav. CTP 208, Tav. CTP 209, Tav. CTP 210, Tav. CTP 211, Tav. CTP 224, Tav. CTP 225, Tav. CTP 226, Tav. CTP 227, Tav. CTP 228, Tav. CTP 242, Tav. CTP 243, Tav. CTP 244, Tav. CTP 245;
Tavv.	Carta degli indirizzi di governo del territorio, costituita da n. 64 tavole in scala 1:25.000, così identificate: Tav. IGT 173SE, Tav. IGT 174SO, Tav. IGT 174SE, Tav. IGT 175SO, Tav. IGT 189SE, Tav. IGT 190NO, Tav. IGT 190NE, Tav. IGT 190SE, Tav. IGT 190SO, Tav. IGT 191NE, Tav. IGT 191SO, Tav. IGT 191SE, Tav. IGT 191NO, Tav. IGT 192NE, Tav. IGT 192SO, Tav. IGT 192SE, Tav. IGT 192NO, Tav. IGT 193SO, Tav. IGT 193SE, Tav. IGT 193NO, Tav. IGT 193NE, Tav. IGT 207NE, Tav. IGT 207SE, Tav. IGT 208SO, Tav. IGT 208NO, Tav. IGT 208NE, Tav. IGT 208SE, Tav. IGT 209NE, Tav. IGT 209NO, Tav. IGT 209SO, Tav. IGT 209SE, Tav. IGT 210NO, Tav. IGT 210SO, Tav. IGT 210SE, Tav. IGT 210NE, Tav. IGT 211NO, Tav. IGT 211SE, Tav. IGT 211NE, Tav. IGT 211SO, Tav. IGT 224NE, Tav. IGT 224SE, Tav. IGT 225SE, Tav. IGT 225NE, Tav. IGT 225SO, Tav. IGT 225NO, Tav. IGT 226SO, Tav. IGT 226SE, Tav. IGT 226NO, Tav. IGT 226NE, Tav. IGT 227SO, Tav. IGT 227SE, Tav. IGT 227NO, Tav. IGT 227NE, Tav. IGT 228NO, Tav. IGT 228NE, Tav. IGT 228SO, Tav. IGT 242NO, Tav. IGT 242NE, Tav. IGT 243NO, Tav. IGT 243NE, Tav. IGT 244SO, Tav. IGT 244NE, Tav. IGT 244NO, Tav. IGT 245NO;

DOCUMENTAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA	
Elab.	Sintesi divulgativa
Elab.	Controdeduzioni alle osservazioni
Matrice ambientale, costituita da:	
Elab.	Rapporto illustrativo
Tav.	Paesaggi insediativi, in scala 1:150.000
Tav.	Naturalità della vegetazione, in scala 1:150.000
Tav.	Carta dei valori culturali, in scala 1:150.000
Tav.	Carta delle tutele paesistiche, in scala 1:150.000
Tav.	Inventario degli elementi per la definizione del rischio ambientale, in scala 1:150.000
Tav.	Studio per la carta della natura, in scala 1:150.000
Tav.	Capacità d'uso dei suoli, in scala 1:150.000
Tav.	Carta litologica, in scala 1:150.000
Elab.	Scenari economici e sociali
Elab.	Il sistema della mobilità
Elab.	Atlante dell'accessibilità
Elab.	Le politiche della montagna

(omissis)

Allegato

**Oggetto: Provincia di Cuneo - Piano Territoriale Provinciale****Allegato A****RELAZIONE SULLA CONFORMITÀ  
DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTP)  
DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

(articolo 7, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.)

Esaminati gli atti e gli elaborati del Piano territoriale provinciale (Ptp) della Provincia di Cuneo; sulla base del parere espresso, in seduta congiunta, dalla Commissione Tecnica Urbanistica e dalla Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali nella seduta del 19 luglio 2007, di cui al verbale n. 7/1, a seguito della discussione della relazione istruttoria del 28 giugno 2007 predisposta dalla Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica e comprendente i pareri espressi da altre Direzioni regionali; sentiti i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale di Cuneo; in forza dell'istruttoria tecnica svolta e dei pareri di legge acquisiti;

si esprimono, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., le seguenti osservazioni:

- 1) il Piano territoriale provinciale della Provincia di Cuneo è complessivamente da considerarsi, sotto l'aspetto dei contenuti e delle normative vigenti, conforme al Piano territoriale regionale;
- 2) ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., il Ptp non contiene disposizioni immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente;
- 3) sono di seguito elencati gli articoli delle Norme di Attuazione del Ptp oggetto di modifiche e/o integrazioni al fine dell'effettiva conformità; le variazioni introdotte sono evidenziate in corsivo:

**Art. 1.4 – Programmazione negoziata**

**comma 3:** è abrogato il comma.

**Art. 1.6 – Elaborati del P.T.P.**

**comma 2:** l'ultimo periodo da “ Il documento programmatico è soggetto...” a “...automatica variante al P.T.P.” è soppresso.

**comma 6:** sono abrogate le lettere d), e), f), g), h).

**Art. 1.7 – Matrice ambientale**

**comma 2, lettera b):** la prima riga è così sostituita: “*Tavole in scala 1: 150.000 relative a:*”

**comma 3:** nell'ultimo periodo, dopo le parole "Le integrazioni alla Matrice Ambientale" sono inserite le parole " , qualora non modifichino le previsioni del Piano, ".

#### **Art. 1.11– Conferenze di pianificazione e accordi di programma**

L'articolo è così sostituito:

##### ***"Art. 1.11 – Conferenze e Accordi di programma***

*1. I comuni individuati dal P.T.P. al successivo 3.1., come Città Regionali centri ordinatori della rete urbana provinciale, preliminarmente alla adozione della revisione generale di cui al 1° comma dell'art. 17 della Lr 56/77 e smi , sono tenuti ad indire una Conferenza con la Partecipazione della Regione, della Provincia, dei Comuni e delle Comunità montane e collinari appartenenti alla medesima Area di integrazione primaria nonché al rispettivo Sistema locale di riferimento, per sottoporre ad essi le ipotesi di assetto e di sviluppo che si intendono perseguire, formulate in un apposito documento, raccogliendone il parere non vincolante.*

*2. Il verbale della Conferenza con gli allegati pareri costituisce elaborato del P.R.G. trasmesso per l'approvazione.*

*3. Tutti gli altri Comuni, e in particolare quelli sede di Centri integrativi della armatura urbana provinciale di primo livello, possono dar corso alle procedure di cui al 1° comma su propria istanza, anche al fine di agevolare e accelerare le procedure di istruttoria dei Piani.*

*4. Alla Conferenza, per iniziativa del Comune proponente, possono essere invitati altri Enti e Agenzie di rilevanza territoriale.*

*5. La Conferenza può concludersi con la sottoscrizione di un Accordo di programma attraverso il quale Comuni, Provincia e altre istituzioni assumono impegni per l'attuazione delle Politiche individuate dal Piano.*

*6. La Provincia provvederà alla predisposizione di un regolamento per la definizione delle procedure previste dal presente articolo.*

*Fino alla redazione del suddetto Regolamento si applicano, per quanto non in contrasto col presente articolo, le procedure previste dalla Lr 1/2007, art. 2, relative al funzionamento della Conferenza di pianificazione."*

#### **Art. 1.12 – Progetti Integrati per l'approfondimento e l'attuazione concertata del Piano**

**comma 3:** il primo periodo del comma è così sostituito: *"Quando la natura degli interventi previsti dal progetto lo richieda, l'Accordo di programma , a cui partecipi l'Ente preposto all'approvazione della strumentazione urbanistica comunale, ne può prevedere la modificazione;"*

#### **Art. 1.13 – Salvaguardia**

**comma 2:** il comma è così sostituito: *"Tali misure si applicano esclusivamente alle previsioni specificatamente individuate nella delibera di adozione del Piano."*

#### **Art. 1.14 – Evoluzione del Piano**

**comma 2:** il secondo periodo è così sostituito: *"L'aggiornamento del Documento Programmatico, qualora non incida sulle previsioni e sulle prescrizioni del Piano, è adottata con deliberazione del Consiglio provinciale e non costituisce variante del P.T.P."*

**comma 3:** dopo le parole "La Provincia può inoltre dare corso," è inserita la parola *"esclusivamente"*.

**comma 7:** la frase “ e di quelle indicate all’8° comma dell’art. 17 della LR 56/7” è eliminata.

#### **Art. 2.1 – Beni soggetti alla disciplina paesistica**

**comma 1:** il comma è così sostituito: “*Sono soggetti alla disciplina di tutela paesaggistica i beni di cui all’articolo 134 del D Lgs 42/2004 e smi.*”

È aggiunto il **comma 3** col seguente testo: “*Si richiamano le norme di tutela degli Alberi monumentali (Lr 50/1995), il cui elenco è riportato nell’allegato G*”.

#### **Art. 2.2 – Boschi e foreste**

**comma 1:** il comma è sostituito dal seguente: “*Ai sensi del presente Piano per bosco si intende quanto disposto dall’art. 2, commi 2 e 6 del D Lgs 227/2001*”.

#### **Art. 2.3 – Laghi e corsi d’acqua**

**comma 1:** sono soppresse le parole: “pubblici di cui all’elenco dell’allegato E”.

**comma 6:** l’ultimo periodo del comma è così sostituito: “*Gli studi affrontano i problemi comuni alle integrazioni della valorizzazione paesistica e naturalistica con i contenuti del Piano Direttore delle risorse idriche e del Piano di tutela delle acque ( ai sensi del D.Lgs. 152/2006).*”

La nota 1 è eliminata.

#### **Art. 2.5 – Aree sommitali e di crinale**

**comma 2:** le parole “, ove limitare” sono sostituite dalle parole “ e a definire”.

**comma 3:**

punto a): tra le parole “andranno” e “preferibilmente” sono inserite le parole “*prioritariamente e*”.

punto b): è aggiunto un nuovo primo capoverso: “*- sono da evitare nuovi insediamenti edificatori, se non in casi eccezionali, indispensabili e motivati, e con dimostrata assenza di alternative, purché con le precauzioni sotto elencate;*”

**comma 5:** l’inciso “(Tav. MA1 E MA5)” è sostituito con “( ‘Naturalità della vegetazione e ‘Inventario degli elementi per la definizione del rischio ambientale) ”.

#### **Art. 2.7 – Il Sistema delle Aree Protette e la Rete Ecologica Provinciale**

L’articolo è così sostituito:

“1: *Il Sistema provinciale delle aree protette - costituito dai Parchi naturali regionali, dalle Riserve naturali e dalle Aree naturali protette d'interesse Locale (ANPIL) -, le Aree di individuazione della Rete Natura 2000 - costituite dai Siti di importanza comunitaria (SIC) e dalle Zone di protezione speciale (ZPS) - e le Aree di conservazione naturale - costituite dai Siti di importanza regionale (SIR) -, formano la Rete Ecologica Provinciale.*”

2. *Il PTP specifica nei successivi artt. 2.8, 2.9, 2.10 norme e indirizzi per i comuni rimandando a successivi studi ulteriori direttive di valenza territoriale.*”

**Art. 2.8 – Parchi e riserve naturali****comma 2**

- alla fine del comma è aggiunto un ulteriore punto: ” - *Parco fluviale Gesso e Stura, istituito con LR 19 febbraio 2007, n. 3.*”
- sono eliminati tutti i valori delle superfici riportati tra le parentesi.

**Art. 2.9 – Aree di individuazione dei Biotopi e dei Siti di Interesse Comunitario (SIC)**

La rubrica dell’articolo è così sostituita: “**Aree di individuazione della rete Natura 2000**”.

I **commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7** sono sostituiti dai seguenti **commi 1, 2, 3**:

*“1. Sono classificate come aree della Rete Natura 2000 i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) indicate dalla Regione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva “Habitat”) e della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva “Uccelli”), riportate nella cartografia serie CTP ed elencate in dettaglio nell’allegato H.*

*2. Sono classificati come Siti di Importanza Regionale (SIR) le aree che rivestono interesse conservazionistico a livello regionale, provinciale o locale, riportati nella cartografia serie CTP ed elencati in dettaglio nell’allegato H.”*

*3. La Provincia, con il concorso dei Comuni interessati, potrà farsi carico di identificare per le aree di individuazione della Rete Natura 2000 i soggetti gestori che permettano di attivare i progetti di gestione dei siti stessi.”*

**comma 8: diventa comma 4**

- al posto della parola “Biotopi” è inserita la frase: “*della Rete Natura sono consentiti gli interventi che non compromettono il raggiungimento degli obiettivi di tutela e che non ne alterino le caratteristiche naturalistico-ambientali e le tendenze evolutive naturali;*”
- alla lettera e) le parole “deve essere vietata” sono sostituite dalla parola “*divieto di*”.

**comma 9: diventa comma 5**

- nel primo capoverso la parola “SIC” è sostituita dalle parole “*siti della rete Natura 2000*”
- nel penultimo capoverso la “*valutazione d’incidenza*” è sostituita con “*relazione d’incidenza*” e al fondo della frase, dopo le parole “D.P.R. 357/97” sono aggiunte le parole “*e s.m.i. e del regolamento regionale 16.11.2001 n. 16/R;*”
- nell’ultimo capoverso dopo la parola “propongono” sono aggiunte le parole “*alla Regione*”.

**Art. 2.10 – Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL)**

**comma 2:** la frase che va da “i Sic...” a “...con preferenza “ è sostituita dalla frase “*le Aree della rete Natura 2000, i Siti di importanza regionale, le fasce A e B del PAI e le*”.

**Art. 2.13 – Centri storici**

**comma 1:** il comma è così sostituito: “*Sono individuati topograficamente dal P.T.P., mediante apposita rappresentazione cartografica nelle tavole della serie CTP i tessuti storici relativi agli insediamenti con popolazione agglomerata al Censimento della popolazione del 1871 o con*

*funzioni di rango territoriale, nonché i restanti centri storici segnalati nella Carta delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici della Regione Piemonte.* “

**comma 2 :**

- nel primo capoverso, dopo le parole “dei centri storici,” sono inserite le parole “*dei borghi rurali e dei villaggi alpini,*”
- lettera g): sostituire “D.Lgs. 42/200446” con “*D.Lgs. 42/2004*”

**comma 3,** lettera a): dopo le parole “tessuti storici” è inserita la frase “*, ivi compresi i borghi rurali e i villaggi alpini,*”.

**comma 4**

- lettera a): sono eliminati “Benevagienna e Cherasco”
- lettera b): è inserito “*Benevagienna*”
- lettera c): è eliminato “Sale San Giovanni” e sono inseriti “*Barolo, Piozzo, Rocca de Baldi, Saliceto, Santuario di Vicoforte*” .

**Art. 2.14 – Beni culturali isolati**

**comma 2:** è aggiunta la lettera *f)* *beni archeologici*.

**comma 4**

- lettera e) : “L.R. 56/77 47succ.mod” è sostituito con “*L.R. 56/1977 e smi*”
- lettera f) : “D.Lgs. 42/200448” è sostituito con “*D.Lgs. 42/2004*”.

**Art. 2.15 – Piani Paesistici di iniziativa locale**

**comma 1:** il primo periodo da “*La disciplina autorizzativa...*” a “*...dell’art. 1.14.*” è soppresso.

**comma 3:** il riferimento all’art. “1.11” è sostituito con l’”*art. 1.12*”.

**Art. 3.1 – Rete urbana provinciale**

**comma 1:** è eliminata la parola : “elenco” e tutti i contenuti delle parentesi.

**comma 3:** nel terzo capoverso sono eliminate le parole: “(vedi allegato...)”

**Art. 3.2 - Aree ad alta fertilità e forte specializzazione produttiva**

**comma 1:** al termine del comma è aggiunta la frase: “*, fatto comunque salvo il rispetto del quinto comma dell’art. 25 della L.R. 56/1977 e smi.*”.

**Art. 3.4 – Aree a dominante costruita**

**comma 2:** all’inizio del testo, dopo le parole “aggiornato e integrato dai P.R.G.” sono inserite le parole “*(e loro Varianti) approvati prima dell’entrata in vigore del PTP e quelli*”

**Art. 3.5 – Dimensionamento dei P.R.G.**

**comma 8:** all’inizio del comma sono inserite le parole “*Fatto comunque salvo il rispetto di quanto stabilito all’art. 20 della L.R. 56/1977 e smi,*”



**Art. 3.6 – Aree produttive di interesse sovracomunale**

**comma 3:** la parola “preliminarmente” è sostituita dalle parole: “*con progetto preliminare*”.

**Art. 3.7. – Impianti produttivi localizzati nelle fasce fluviali di tutela e impianti a rischio di incidenti rilevanti**

**comma 2:**

- l’ “allegato F” diventa “*allegato E (soggetto a periodici aggiornamenti)*”
- la dizione “D.M. 95/2001” è sostituita con “*D.M. 9/5/2001*”.

**Art. 3.8 – Poli funzionali e Reti territoriali dei servizi**

**comma 7:** al termine del testo sono aggiunte le parole “*allorquando realizzati, per insediarvi destinazioni compatibili con tali grandi infrastrutture viarie.*”

**Art. 3.9 – Dotazioni territoriali e standard urbanistici**

**comma 3:**

- dopo le parole “variante strutturale ai sensi del 4° comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i” è inserita la frase: “*avente caratteristiche di variante generale o di nuovo piano,*”;
- la parola “previsione” è sostituita con “*indicazioni*”;
- dopo le parole “precedente comma 2”, è aggiunta la frase: “*, motivando eventuali scostamenti e carenze, fatti salvi gli standard minimi di legge.*”.

**Art. 3.11 – Rete ferroviaria**

**comma 1:** dopo le parole “all’uso trasportistico” la frase che segue è sostituita da: “*promuovendone anche l’integrazione con le reti delle fruizione escursionistica come ‘dorsali della mobilità sostenibile, di cui alle tavole della serie CTP.’*”

**comma 3, lettera a):** dopo la parola “potenziamento” sono aggiunte le parole “*e raddoppio*”

**Art. 3.12 – Rete autostradale**

**comma 6:** il comma è così sostituito: “*I tracciati appositamente segnalati nelle tavole IGT relativi ai corridoi entro i quali realizzare l’infrastruttura di nuovo impianto o il potenziamento delle infrastrutture esistenti rappresentano indicazioni progettuali.*”

**comma 7:**

- le parole “modifiche ai tracciati” sono sostituite dalle parole “*soluzioni alternative*”;
- è eliminata la parola “cartografica”.

**Art. 3.13 Rete stradale**

**comma 8:** il comma è così sostituito: “*I tracciati appositamente segnalati nelle tavole IGT relativi ai corridoi entro i quali realizzare l’infrastruttura di nuovo impianto o il potenziamento delle infrastrutture esistenti rappresentano indicazioni progettuali.*”

**comma 9:** il comma è così sostituito : *“Sono consentite soluzioni alternative che comunque assicurino le funzioni di collegamento previste dal Piano territoriale, soltanto qualora le medesime siano concertate e concordate fra gli Enti competenti”.*

#### **Art. 3.14 – Rete di fruizione e dorsali verdi**

La rubrica dell'articolo è sostituita da ***“ Rete di fruizione escursionistica e sportiva”***

**comma 2:** le parole “delle dorsali verdi” sono sostituite dalle parole *“dei sentieri”*

#### **Art. 4.1 : Fasce fluviali**

La rubrica dell'articolo è sostituita da ***“Fasce fluviali e altre limitazioni idro-geologiche (PSFF, PAI)”***

**comma 1:** dopo le parole “tutela fluviale A e B già definite dal” sono inserite le parole *“PSFF e dal”*.

È aggiunto il seguente nuovo comma:

*“3. I Comuni classificati Sismici, ai sensi della D.G.R. 17.11.2003 n. 61-11017 (vedi allegato F), devono rispettare le vigenti prescrizioni normative urbanistiche ed edilizie in materia di sicurezza sismica. I Comuni classificati come Abitati da Consolidare o Trasferire ai sensi della Legge 445/1908 devono seguire le vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie con particolare riguardo a quanto prescritto dalla Legge 64/1974.”.*

#### **Art. 4.2 – Ambiti di operatività e gestione idrogeologica**

**comma 1:** il comma è così sostituito: *“La gerarchizzazione del reticolo idrografico è definita dalla Regione Piemonte (art. 59 e art. 60 comma 3, l.r. n. 44/2000); la Provincia può concorrervi attraverso i piani territoriali provinciali, come previsto dall'art. 60 comma 3 della medesima legge, a seguito della sigla delle Intese tra Provincia, Regione e, nella fattispecie, Autorità di Bacino del Po”*

**comma 2:** le parole “in base alla gerarchia proposta” sono sostituite da *“in coordinamento con la Regione”*.

#### **Art. 5.2 – I progetti di Tutela, Recupero e Valorizzazione Ambientale (P.V.A.)**

**comma 6:** la parola “biotopi” è sostituita con la parola *“siti”*.

#### **Art. 5.4 – I progetti integrati per la sicurezza territoriale**

**comma 3:**

- le lettere a) e b) sono sostituite da un'unica lettera a): *“Definizione delle fasce di esondabilità, derivate dal calcolo idraulico integrato dalle evidenze morfologiche e dalle informazioni storiche, calcolate per una portata con tempi di ritorno idonei e compatibili con quanto definito dal PAI, per i tratti di fondovalle, dei corsi d'acqua non ancora perimetrali dall'Autorità di bacino del Po.”*

- la lettera d), ora diventata lettera c), è così sostituita: *“c) censimento e rilevamento dell'efficienza delle opere idrauliche esistenti lungo le aste principali e gli affluenti laterali, con criteri conformi*

*con il Catasto delle Opere di Difesa della Regione Piemonte. I dati saranno trasmessi alla Regione Piemonte, che provvederà ad implementare il Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa – SICOD - La Provincia potrà altresì accedere ed utilizzare i dati già disponibili.”*

4) sono di seguito elencate le variazioni introdotte alla cartografia del Piano:

### **Tavola CTP : Carta dei caratteri territoriali e paesistici**

#### **Rete ecologica:**

Fra le Aree protette è inserito anche il “Parco fluviale Gesso Stura”.

In legenda:

- la voce “Biotopi e siti di importanza comunitaria” è sostituita dalla voce “*Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale*”
- la voce “Biotopi e siti di importanza regionale” è sostituita dalla voce “*Siti di importanza regionale*”.

L’individuazione cartografica relativa è integrata in base agli elenchi corretti riportati nel nuovo allegato H.

La voce “Aree interessate dal Piano territoriale operativo del Po” è sostituita dalla voce “*Aree interessate dal Progetto territoriale operativo del Po*”

#### **Aree candidate prioritariamente alla formazione di piani paesistici locali**

La voce: “7. Langhe” è sostituita dalla voce “*6-7. Langhe*”

#### **Insedimento storico .**

È eliminata la dizione “Archivio dell’insediamento storico”.

L’individuazione dei Centri storici è adeguata a quanto riportato nelle Norme di attuazione, art. 2.13.

#### **Accessibilità:**

Le voci: “Altre strade di interesse provinciale esistenti e “Altre strade di interesse provinciale di progetto” sono sostituite da: “*Altre strade di rilevanza provinciale esistenti*” e “*Altre strade di rilevanza provinciale in progetto*”.

### **Tavola IGT: Carta degli indirizzi di governo del territorio**

**Aree a dominante costruita:** la voce “Aree dismesse e defunzionalizzate” è eliminata.

#### **Aree protette:**

La voce “Porte di accesso” è eliminata.

Nell’individuazione cartografica delle Aree protette è inserito anche il Parco fluviale Gesso Stura.

**Beni culturali:**

La voce “Altri” è sostituita dalla voce: ”*Beni archeologici*” e in cartografia indica esclusivamente tale categoria di beni.

Sono eliminate le parole tra parentesi :“ (Fonte: AIS) e (Fonte: SSSAAC).

**Infrastrutture per la mobilità:**

- La Rete viabilistica primaria, di grande comunicazione, è indicata col colore blu e non col colore nero, sia nella legenda, sia nella rappresentazione grafica;

- Nella Rete della fruizione escursionistica e sportiva: le voci “Dorsali verdi” e “Altri sentieri” sono unificate nell’unica voce “*Sentieri*” sia nella legenda, sia nella rappresentazione grafica; la voce “Strade-parco” è spostata all’interno della “Rete viabilistica primaria - della fruizione rurale e montana”

La parola “Salvaguardie” è eliminata.

**Limiti agli insediamenti.** Nella legenda delle Fasce fluviali le definizioni fra parentesi sono eliminate.

5) sono stati modificati gli allegati di seguito elencati, al fine di renderli conformi alle NdA e di correggere alcuni errori materiali riscontrati:

**Allegato A**

L’allegato è così modificato:

**Centri storici di rango A:** Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano.

**Centri storici di rango B:** Bene Vagienna, Borgo san Dalmazzo, Boves, Busca, Canale, Caraglio, Carrù, Cavallermaggiore, Ceva, Cherasco, Dronero, Garessio, Grinzane, Ormea, Racconigi, Serralunga d’Alba.

**Centri storici di rango C:** Acceglio, Bagnasco, Barge, Barolo, Bossolasco, Bra – Pollenzo, Briga Alta, Caramagna, Cardè, Casalgrasso, Castel Delfino, Castellinaldo, Castelmagno, Cavallerleone, Centallo, Chianale, Chiusa Pesio, Corneliano d’Alba, Cortemilia, Costigliole, Crissolo-Villa, Demonte, Diano, Dogliani, Elva, Entracque, Envie, Farigliano, Frabosa Soprana – Bossea, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Genola, Govone, Guarene, La Morra, Lagnasco, Lesegno, Limone Piemonte, Magliano Alfieri, Manta, Marene, Margarita, Monasterolo di Savigliano, Monforte, Montà, Moretta, Murazzano, Murello, Narzole, Neive, Niella Tanaro, Paesana, Pamparato, Peveragno, Piasco, Piozzo, Pradleves, Priero, Revello, Roburent, Rocca dè Baldi, Roccavione, Roddi, Saliceto, Sampeyre, San Damiano Macra, San Michele Mondovì, Sanfrè, Santo Stefano Belbo, Scarnafigi, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Trinità, Valdieri, Venasca, Verzuolo, Vicoforte, Vicoforte – Santuario, Villafalletto, Villanova Mondovì, Villanova Solaro, Vinadio.

**Allegato B**

L’allegato è così modificato:

**COMUNI CENTRI ORDINATORI, INTEGRATIVI DI PRIMO LIVELLO ED INTEGRATIVI DI SECONDO LIVELLO DELLA RETE URBANA PROVINCIALE, COMUNI APPARTENENTI ALLE AREE DI INTEGRAZIONE PRIMARIA DELLE CITTÀ REGIONALI**  
**(art. 3.1, primo comma)**

**Città regionali, centri ordinatori della rete urbana provinciale:**

Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì (Breo), Saluzzo, Savigliano

**Centri integrativi di primo livello della rete urbana provinciale:**

Barge, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canale, Caraglio, Carrù, Ceva, Cherasco, Cortemilia, Dogliani, Dronero, Garessio, Limone Piemonte, Moretta, Paesana, Racconigi, Revello, San Michele Mondovì, Santo Stefano Belbo, Venasca, Verzuolo

**Centri integrativi di secondo livello della rete urbana provinciale:**

Acceglio, Bagnasco, Bene Vagienna, Bossolasco, Caramagna Piemonte, Cardè, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellinaldo, Castelmagno (Campomolino), Cavallermaggiore, Centallo, Corneliano d'Alba, Costigliole Saluzzo, Demonte, Diano d'Alba, Farigliano, Frabosa soprana, Frabosa sottana, Genola, La Morra, Lagnasco, Lesegno, Manta, Marene, Monasterolo di Savigliano, Monforte d'Alba, Montà, Murazzano, Murello, Narzole, Neive, Niella Tanaro (Borgo), Ormea, Peveragno, Piasco, Pontechianale (Maddalena di Pontechianale), Pradleva, Priero, Roburent, Roccavione, Roddi, Sale delle Langhe, Sampeyre, San Damiano Macra, Sanfrè, Scarnafigi, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno (Villa), Trinità, Valdieri, Vicoforte, Villafalletto, Villanova Mondovì, Villanova Solaro, Vinadio.

**Aree di integrazione primaria della città regionali**

Città Regionale di Cuneo: Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, CUNEO, Margarita, Montanera, Morozzo, Peveragno, Tarantasca, Vignolo

Città Regionale di Alba: Alba, Barbaresco, Benevello, Borgomale, Castagnito, Castiglione Falletto, Corneliano d'Alba, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Montelupo Albese, Monticello d'Alba, Neive, Piobesi d'Alba, Roddi, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno

Città Regionale di Bra: Bra, Cavallermaggiore, Cherasco, La Morra, Marene, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Roddi, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Verduno

Città Regionale di Fossano: Bene Vagienna, Centallo, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Montanera, Salmour, Sant'Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Vottignasco

Città Regionale di Mondovì: Bastia Mondovì, Briaglia, Carrù, Cigliè, Magliano Alpi, Margarita, Monastero di Vasco, Mondovì, Morozzo, Niella Tanaro, Pianfei, Rocca dè Baldi, San Michele Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì

Città Regionale di Saluzzo: Cardè, Castellar, Lagnasco, Manta, Moretta, Pagno, Revello, Saluzzo, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Verzuolo

Città Regionale di Savigliano: Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Lagnasco, Manta, Marene, Monasterolo di Savigliano, Savigliano, Scarnafigi, Verzuolo, Villafalletto, Vottignasco

**Allegato D**

Al punto D: "Cuneo/Levaldigi – Aeroporto" è sostituito con "Savigliano - Levaldigi Aeroporto".

Al punto E: "Cuneo (fraz.. di Peveragno)" è sostituito con "Peveragno".

Al punto G: "Cuneo - Campo da Golf" è sostituito con "Boves (Mellana) – Campo da golf" e "Vinadio - Fonti di Vinadio" è sostituito con "Vinadio- Forte di Vinadio"

**Allegato E**

L'allegato E è eliminato.

L'Allegato F diventa Allegato E ed è così sostituito:

**ALLEGATO E**  
**GLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DI CUI AL D.Lgs. 334/99 e s.m.i. artt. 6,**  
**7 e 8 E D.M. 95/2001**  
**(aggiornato alla situazione del 18-09-2007)**

**Stabilimenti soggetti a rapporto di sicurezza**

PRAVISANI S.p.A.	IGLIANO
MICHELIN S.p.A.	CUNEO

**Aziende soggette a notifica**

ABET LAMINATI S.p.A.	BRA
ARPA INDUSTRIALE S.p.A.	BRA
BRAGAS S.r.l.	BRA
CARAGLIO GAS S.r.l.	CARAGLIO
CENTRO CALOR S.r.l.	MAGLIANO ALPI
HEXION SPECIALTY CHEMICAL S.r.l.	SANT'ALBANO STURA
ITA.FER.T Snc DI TROIA ITALO E FERRUCCIO	CANALE
SANOFI-AVENTIS S.p.A.	GARESSIO
SILVACHIMICA S.r.l.	SAN MICHELE MONDOVÌ
SOL S.p.A.	CUNEO

6) in seguito alle osservazioni espresse e ai pareri pervenuti, in merito ad una maggiore completezza e chiarezza della normativa, sono stati aggiunti 3 nuovi allegati (F, G, H) :

**ALLEGATO F:**  
**CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO CUNEESE AI SENSI DELL'ORDINANZA**  
**DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 20 MARZO 2003 N. 3274 e s.m.i.**  
**COME RECEPITA DALLA DGR 17.11.2003 n. 61-11017**

**Comuni classificati in zona II**

Bagnolo Piemonte

**Comuni classificati in zona III**

Acceglio, Aisone, Alto, Argentera, Barge, Bellino, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Canosio, Caprauna, Caraglio, Cartignano, Casteldelfino, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Frassino, Gaiola, Limone Piemonte, Macra, Marmora, Melle, Moiola, Montemarle di Cuneo, Monerosso Grana, Oncino, Ormea, Ostana, Paesana, Pietraporzio, Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Sampeyre, San Damiano Macra, Sanfront, Stroppa, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio.

**Comuni classificati in zona IV**

Alba, Albaretto della Torre, Arguello, Bagnasco, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Battifollo, Beinette, Belvedere Langhe, Bene Vagienna, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Briaglia, Brondello, Brossasco, Busca, Camerana, Camo, Canale, Caramagna Piemonte,

Cardè, Carrù, Casalgrasso, Castagnito, Castellar, Castelletto Stura, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Centallo, Ceresole d'Alba, Cerretto Langhe, Cervere, Ceva, Cherasco, Chiusa di Pesio, Cigliè, Cissone, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Costigliole Saluzzo, Cravanzana, Cuneo, Diano d'Alba, Dogliani, Envie, Farigliano, Faule, Feisoglio, Fossano, Frabosa soprana, Frabosa sottana, Gambaasca, Garessio, Genola, Gorzegno, Gottasecca, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliaio, Isasca, La Morra, Lagnasco, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Mango, Manta, Marene, Margarita, Marsaglia, Martiniana Po, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monasterolo di Savigliano, Monchiero, Mondovì, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo di Mondovì, Montaldo Roero, Montanera, Montelupo Albese, Monteu Roero, Montezemolo, Monticello d'Alba, Moretta, Morozzo, Murazzano, Murello, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nucetto, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Perlo, Peveragno, Pezzolo valle Uzzone, Pianfei, Piasco, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocapaglia, Polonghera, Priero, Priocca, Priola, Prunetto, Racconigi, Revello, Riffredo, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca dè Baldi, Roccaforte Mondovì, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Rossana, Ruffia, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Saluzzo, San Benedetto Belbo, San Michele Mondovì, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sant'Albano Stura, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Savigliano, Scagnello, Scarnafigi, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Tarantasca, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torre San Giorgio, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Venasca, Verduno, Verzuolo, Vezza d'Alba, Vicoforte, Villafalletto, Villanova Mondovì, Villanova Solaro, Viola, Vottignasco.

**ALLEGATO G**  
**Gli ALBERI MONUMENTALI DEL PIEMONTE**  
**(Fonte: Regione Piemonte 2006)**

Comune	Alberatura	Localizzazione	Caratteristiche
RACCONIGI	ZELCOVA	All'interno del Parco del castello Reale	Alta 35 metri, è la più grande zercova del Piemonte; ha una circonferenza di 8,45 metri e un'età di circa 200 anni
CHIUSA PESIO	PINO STROBO	Nel giardino della Certosa.	Alto 35 metri ha una circonferenza di 6 metri e un'età superiore ai 300 anni.
DEMONTE	OLMO	In località Bergemolo.	Serie di sequoie tra le più grandi d'Italia con circonferenza intorno a 6 metri e un'altezza massima di 46 metri. Furono piantate per commemorare lo Statuto Albertino.
DOGLIANI	IPPOCASTANO	A lato della piazza Belvedere.	Esemplare di notevole altezza, 26 metri e circonferenza 4,40 metri; è posto su un belvedere a strapiombo sulla cittadina.
ROCCAVIONE	SEQUOIA	Parco Privato	Probabilmente la più grande sequoia: 10,30 metri di circonferenza e 40 metri di altezza.
CAVALLER MAGGIORE	CIPRESSO CALVO	Nel giardino della villa dei Marchesi Bollini della Predona.	Fu piantato nel 1850 dal chimico Ascanio Sobrero; è di singolare bellezza. Altezza 25 metri, circonferenza 5,8 metri.
PIETRAPORZIO	LARICE	Vallone del Piz.	Si ritiene abbia un'età di circa 650 anni.
MONTEU ROERO	CASTAGNO	Presso la località cascina Avai.	Esemplare tra i più grandi e maestosi segnalati in Italia.
MELLE	CASTAGNO	Borgata Pratolungo, in Val Varaita.	Esemplare tra i più grandi e maestosi segnalati in Italia.

ENTRACQUE	FAGGIO (n. 2)	A San Giacomo, nei pressi della reale Casa di caccia	Esemplari di grandiosa maestosità e singolare bellezza
SAVIGLIANO	PLATANO (2)	Sulla piazza Nizza, su un'aiuola erbosa centrale.	Il significato storico di un viale celebrativo sorto tra il '700 e l'800.

**ALLEGATO H**  
**I SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA, LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE, I SITI DI IMPORTANZA REGIONALE**

TOPONIMO COMUNE	CODICE SIC	NOME SIC
Acceglio	IT1160018	Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale
Aisone	IT1160056	Alpi Marittime
Argentera	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac
Bagnasco	IT1160020	Bosco di Bagnasco
Baldissero d'Alba	IT1160012	Boschi e rocche del Roero.
Briga Alta	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Camerana	IT1160007	Sorgenti del Belbo
Caramagna Piemonte	IT1160010	Bosco del Merlino
Casalgrasso	IT1110016	Confluenza Po - Maira
Casalgrasso	IT1160013	Confluenza Po - Varaita
Casteldelfino	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Ceresole d'Alba	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo
Chiusa di Pesio	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Crissolo	IT1160037	Grotta di Rio Martino
Crissolo	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Demonte	IT1160036	Stura di Demonte
Entracque	IT1160056	Alpi Marittime
Faule	IT1110015	Confluenza Po - Pellice
Faule	IT1160013	Confluenza Po - Varaita
Frabosa sopra	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea
Gaiola	IT1160036	Stura di Demonte
Garessio	IT1160035	M. Antoroto
Limone Piemonte	IT1160056	Alpi Marittime
Macra	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana Belli
Magliano Alpi	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Moiola	IT1160036	Stura di Demonte
Mondovì	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo
Montaldo di Mondovì	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea
Monterosso Grana	IT1160016	Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Sevana e Comba Barmarossa
Montezemolo	IT1160007	Sorgenti del Belbo
Monticello d'Alba	IT1160029	Colonie di chiroterri di S. Vittoria e Monticello d'Alba
Morozzo	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo
Oncino	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Ormea	IT1160035	M. Antoroto
Ormea	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Pamparato	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea
Pietraporzio	IT1160021	Gruppo del Tenibres
Pocapaglia	IT1160012	Boschi e rocche del Roero.



TOPONIMO COMUNE	CODICE SIC	NOME SIC
Polonghera	IT1160013	Confluenza Po - Varaita
Pontechianale	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Pradleves	IT1160016	Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa
Pradleves	IT1160017	Stazione di Linum narbonense
Racconigi	IT1160011	Parco di Racconigi e boschi lungo il T.te Maira
Revello	IT1160009	Confluenza Po-Bronda
Raschia	IT1160056	Alpi Marittime
Roburent	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea
Rocca dè Baldi	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo
Roccaforte Mondovì	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Roccasparvera	IT1160036	Stura di Demonte
Saliceto	IT1160007	Sorgenti del Belbo
Saluzzo	IT1160009	Confluenza Po-Bronda
Sambuco	IT1160021	Gruppo del Tenibres
Sampeyre	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Santa Vittoria d'Alba	IT1160029	Colonie di chiroteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba
Sommariva Perno	IT1160012	Boschi e rocche del Roero.
Stroppo	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valloniana Belli
Valdieri	IT1160056	Alpi Marittime
Vernante	IT1160056	Alpi Marittime
Vinadio	IT1160021	Gruppo del Tenibres
Vinadio	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda

COMUNE	CODICE Z.P.S.	NOME Z.P.S.
Acceglio	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Aisone	IT1160056	Alpi Marittime
Aisone	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Alto	IT1160061	Alto Caprauna
Argentera	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Bene Vagienna	IT1160060	Altopiano di Bainale
Briga Alta	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Canosio	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Caprauna	IT1160061	Alto Caprauna
Carrù	IT1160060	Altopiano di Bainale
Casteldelfino	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Chiusa di Pesio	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Crissolo	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Demonte	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Demonte	IT1160036	Stura di Demonte
Entracque	IT1160056	Alpi Marittime
Fossano	IT1160059	Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura
Gaiola	IT1160036	Stura di Demonte
Govone	IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive
Limone Piemonte	IT1160056	Alpi Marittime
Magliano Alfieri	IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive
Magliano Alpi	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Magliano Alpi	IT1160060	Altopiano di Bainale
Marmora	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Moiola	IT1160036	Stura di Demonte

Mondovì	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo
Morozzo	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo
Neive	IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive
Oncino	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Ormea	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Pietraporzio	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Pontechianale	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Roaschia	IT1160056	Alpi Marittime
Rocca dè Baldi	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo
Roccaforte Mondovì	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro
Roccasparvera	IT1160036	Stura di Demonte
Sambuco	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira
Sampeyre	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
Sant'Albano Stura	IT1160059	Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura
Trinità	IT1160060	Altopiano di Bainale
Valdieri	IT1160056	Alpi Marittime
Vernante	IT1160056	Alpi Marittime
Vinadio	IT1160062	Alte Valli Stura e Maira

TOPONIMO COMUNE	CODICE SIR	NOME SIR
Alba	IT1160055	Stagni di Mogliasso
Barbaresco	IT1160055	Stagni di Mogliasso
Bellino	IT1160046	Vallone di Elva (V. Maira)
Camerana	IT1160048	Bosco a Lilium martagon
Casteldelfino	IT1160046	Vallone di Elva (V. Maira)
Castelletto Uzzone	IT1160049	Bric dei Faggi
Castino	IT1160052	San Bovo di Castino
Cavallermaggiore	IT1160047	Fontanili di Cavallermaggiore
Cossano Belbo	IT1160053	Stazione a Centaurea alpina
Elva	IT1160046	Vallone di Elva (V. Maira)
Gottasecca	IT1160049	Bric dei Faggi
Guarene	IT1160055	Stagni di Mogliasso
Montelupo Albese	IT1160051	Serra dei pini con orchidee
Neive	IT1160054	Stagni di Neive
Oncino	IT1160044	Gole del Lenta (Oncino)
Ormea	IT1160043	Grotta dell'Orso (Ormea)
Prazzo	IT1160045	Genisté di Prazzo (Val Maira)
Prazzo	IT1160046	Vallone di Elva (V. Maira)
Prunetto	IT1160049	Bric dei Faggi
Revello	IT1160041	Boschi e colonia di Chiroterri di Staffarda
San Benedetto Belbo	IT1160050	Il torrente Belbo e il lago delle Verne
Sanfront	IT1160042	Torbiere del Monte Bracco
Savigliano	IT1160047	Fontanili di Cavallermaggiore
Sinio	IT1160051	Serra dei pini con orchidee
Stroppio	IT1160046	Vallone di Elva (V. Maira)
Trezzo Tinella	IT1160052	San Bovo di Castino

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 febbraio 2009, n. 17

**Presa d'atto del protocollo di intesa sulla formazione sottoscritto in data 4/11/2008 dalla delegazione di parte pubblica e da quella di parte sindacale (LS).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

di recepire il Protocollo di intesa sottoscritto in data 4 novembre 2008 tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS., le R.S.U. delle Categorie e le R.S.U. dei Dirigenti, relativo al personale delle categorie ed al personale con qualifica dirigenziale della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, per la predisposizione del Piano di Formazione del personale 2009, allegato A al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 febbraio 2009, n. 18

**Approvazione del piano di formazione del personale per il 2009 (LS).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, in coerenza con il Protocollo di intesa di cui alla DUP n. 17 del 16 febbraio 2009 e con quanto precedentemente definito in sede di contrattazione decentrata in materia di formazione, il Piano di Formazione per il 2009 allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

2. di prendere atto che la Direzione Amministrazione e Personale approva, con determina attuativa del Piano di Formazione del Personale, le schede progetto dei corsi programmati, secondo la metodologia di cui alla Sezione 4 del Piano di Formazione e i corsi definiti dalla Sezione 2 del Piano stesso;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle specifiche attività formative del Consiglio da coprire attraverso la realizzazione di appositi corsi di formazione obiettivo;

4. di dare atto che, con l'approvazione del piano operativo 2009 del Consiglio Regionale di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 13/01/2009, sono state stanziare e assegnate sul cap. 14030 le risorse finanziarie necessarie per le attività formative che costituiscono spesa obbligatoria per il personale;

5. di dare atto che, in coerenza al Piano di Formazione, le competenze in ambito formativo della Direzione organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane della Giunta sono svolte per il Consiglio dalla Direzione Amministrazione e personale.

L'allegato Piano di Formazione del personale per il 2009 è agli atti della Segreteria dell'Ufficio di Presi-

denza, allegato al verbale originale della seduta n. 5 del 16 febbraio 2009.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 23 febbraio 2009, n. 25

**Variazione attribuzioni delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale individuate nella DUP 185/2008. (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

6. di modificare la declaratoria della Direzione 01 – Segreteria dell'Assemblea regionale inserendo la seguente frase dopo l'ultimo periodo “ad eccezione degli autisti che svolgono attività di guida di automezzi assegnati agli Amministratori”;

7. di modificare la declaratoria della settore 1.2 – settore Segreteria Ufficio di Presidenza e organi istituzionali interni inserendo la seguente frase dopo l'ultimo periodo “ad eccezione degli autisti che svolgono attività di guida di automezzi assegnati agli Amministratori”;

8. di modificare la declaratoria della Direzione SB00 - Gabinetto della Presidenza del Consiglio regionale inserendo la seguente frase dopo l'ultimo periodo “e degli autisti che svolgono attività di guida di automezzi degli amministratori”

9. di approvare le nuove declaratorie delle Direzioni 01 e SB00 e del settore 1.2, evidenziate nelle schede allegate (Allegato A) al presente provvedimento che sostituiscono quelle della citata deliberazione n. 185/2008.

Allegato A

### DIREZIONE DB0100

#### SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Coordinamento delle altre Direzioni dell'Assemblea, assistenza tecnica, giuridica, amministrativa e attività di supporto al Presidente e all'Ufficio di Presidenza, agli altri organi interni dell'Assemblea Regionale e agli organismi statuari di partecipazione e garanzia per l'espletamento degli affari istituzionali e con le altre Regioni per le attività di raccordo. Coordinamento, con i diversi soggetti istituzionali italiani ed esteri, nell'individuazione di obiettivi e programmi da attuare, nonché, nell'ambito dell'attività di coordinamento, di quelli da assegnare alle singole Direzioni dell'Assemblea Regionale.

Compete altresì l'indirizzo ai Settori, che costituiscono articolazione della Direzione, in materia di:

– Affari istituzionali e organismi statuari di partecipazione e garanzia – segreteria e supporto istruttorio ad Organi istituzionali interni - protocollo ed archivio generali – supporto giuridico-legale agli organi consiliari, agli organismi e agli uffici del Consiglio – supporto all'attività di controllo dell'Assemblea Regionale – garanzie dello status dei Consiglieri e supporto agli adempimenti connessi, ivi compresi quelli relativi ai Gruppi consiliari.

Spetta inoltre alla Direzione, nell'ambito dell'attività di coordinamento, organizzare di concerto con la Direzione Processo Legislativo e d'intesa – per quanto di competenza – con le altre Direzioni, la gestione funzionale dell'aula consiliare. Alla Direzione compete il raccordo con l'ufficio del Difensore Civico, gli Osservatori

sui fenomeni sociali e per la tutela dei diritti individuali ed il coordinamento degli Organismi consultivi. Compete infine la gestione delle risorse umane afferenti ai servizi generali operativi, ad eccezione degli autisti che svolgono attività di guida d'automezzi assegnati agli Amministratori.

DB0102 – SETTORE  
SEGRETARIA UFFICIO DI PRESIDENZA E  
ORGANI ISTITUZIONALI INTERNI

Supporto istruttorio-giuridico all'Ufficio di Presidenza per l'attività; assistenza all'Ufficio di Presidenza per tutte le esigenze amministrative e segretarie; svolgimento degli adempimenti connessi, predisposizione dei verbali, archiviazione della documentazione; assistenza a livello tecnico-segretariale dei lavori della Commissione consultiva per le nomine e della Giunta per il Regolamento, iniziative di formazione e approfondimento rivolte ai Consiglieri regionali. Compete inoltre la gestione delle risorse umane afferenti ai servizi generali operativi, ad eccezione degli autisti che svolgono attività di guida di automezzi assegnati agli Amministratori.

DIREZIONE S000  
GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO REGIONALE

Assistenza giuridico-legislativa al Presidente del Consiglio Regionale, per gli aspetti politico-amministrativi, nelle relazioni tra Presidenza del Consiglio e soggetti istituzionali e politici, Stato, Regioni, Enti ed Associazioni esterni a carattere nazionale ed internazionale, cura e gestione delle spese di rappresentanza del Presidente.

Cura, altresì, dei rapporti del Presidente del Consiglio Regionale con la Giunta Regionale, le Direzioni Regionali, gli Organismi Consiliari, la Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Compete inoltre alla Struttura Speciale la gestione delle risorse umane afferenti la sicurezza dell'Assemblea e degli autisti che svolgono attività di guida di automezzi assegnati agli Amministratori.

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 febbraio 2009, prot. n. 1389/DB1701

**Comune di Orbassano-Rivalta - Soc. Bricoman Italia srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 19.2.2009.**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

*delibera*

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Bricoman Italia srl per l'attivazione di una grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 3500, settore non alimentare in Addensamento commerciale A5 ((DCC n. 51 del 26.7.2008 Comune di Orbassano e DCC n. 95 del 20.10.2008 Comune di Rivalta)) ubicato nel Comune di Orbassano Strada Torino 25/1 avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 3500
- b) superficie complessiva della grande struttura mq. 5696
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura (G-SE1) di mq. 3500, che deve essere: non inferiore a mq. 6448 pari a posti auto n. 248 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci mq. 2216

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione:

- di un atto d'obbligo registrato e sottoscritto dai Comuni di Orbassano e Rivalta e dalla Società Bricoman Italia srl nel quale deve essere indicata la quota di parcheggi privati (pa 67 mq. 3051), necessari e indispensabili al soddisfacimento del fabbisogno dei posti auto per il rilascio dell'autorizzazione commerciale (art. 25 della DCR n. 59.10831 del 24.3.2006)

- di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Bricoman Italia srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 108137.99 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e

promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune di Orbassano	Quota
<i>Comune contermini</i>	
Beinasco	2590,13
Candiolo	4532,73
Grugliasco	2590,13
Nichelino	1942,60
None	3885,20
Rivoli	1942,60
Torino	1295,07
Volvera	4532,73
<i>Comune contermini agli stessi</i>	
Airasca	4532,73
Alpignano	4532,73
Bandissero T.se	5180,26
Borgaro T.se	3885,20
Caselette	5180,26
Castagnole Piemonte	5180,26
Collegno	1942,60
Cumiana	4532,73
Moncalieri	1942,60
Pecetto T.se	4532,73
Pianezza	4532,73
Pino T.se	4532,73
Piobesi T.se	5180,26
Piossasco	4532,73
Rosta	3885,20
San Mauro T.se	2590,13
Scalenghe	4532,73
Settimo T.se	1942,60
Venaria Reale	2590,13
Villarbasce	5180,26
Vinovo	3885,20
<b>TOTALE</b>	<b>108137,99</b>

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Bricoman Italia srl ai comuni beneficiari, all'attivazione della grande struttura

3. subordinare l'attivazione dell'insediamento commerciale:

- alla realizzazione collaudo e/o consegna anticipata in attesa di collaudo di tutte le opere viarie in progetto, con esclusione della pista ciclabile sostituita, nel protocollo d'intesa, tra i Comuni di Orbassano, Rivalta e Beinasco e la Società Bricoman Italia srl, da una compensazione economica che l'operatore versa al Comune di Rivalta per risolvere al meglio i problemi legati a questo insediamento

- all'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e dal DCR n. 211-34747/2008

- all'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata alle prescrizioni dei punti precedenti

4. con la raccomandazione che sia messo in sicurezza, in accordo con la Provincia di Torino e il Comune di Rivalta, il raccordo pedonale tra l'area residenziale di Pasta di Rivalta e l'addensamento commerciale A5.

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Orbassano (To) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 12.1.2009, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 246 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0303

D.D. 27 gennaio 2009, n. 0075/0050

**Affidamento per il periodo dal 26/01/09 al 25/01/12 alla Ditta Giele per gestione e manutenzione del servizio antincendio delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa complessivo di € 62.727,51 o.f.c. sul cap. 13030 art. 7 così ripartito: per il periodo 26/01/09 - 31/12/09 € 19.439,00; per il periodo 01/01/10 - 31/12/10 € 20.909,28; per il periodo 01/01/11 - 31/12/11 € 20.909,28 e per il periodo 01/01/12 - 25/01/12 € 1.469,95 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare, a favore della Ditta Giele di Luigi Galantucci, - corrente in Via Ferri Rocco, 32 - 70022 Altamura (BA) -, per gli adempimenti concernenti il servizio di cui all'oggetto, per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2011, la somma complessiva di € 62.727,51 o.f.c., di cui € 3.000,00 quali oneri per la sicurezza, sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale, così ripartita:

- € 19.439,00 o.f.c. per il periodo 26/01/2009 - 31/12/2009;
- € 20.909,28 o.f.c. per l'anno 2010;
- € 20.909,28 o.f.c. per l'anno 2011;
- € 1.469,95 o.f.c. per il periodo 01/01/2012 - 25/01/2012.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0402

D.D. 27 gennaio 2009, n. 0077/0017

**Servizi fotografici per il 2009 e archivio fotografico del Consiglio regionale - impegno di spesa di € 50.000,00 sul cap. 3040, art. 6 - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare - per quanto espresso in premessa - la somma di € 50.000,00 per l'anno 2009 nell'ambito delle risorse assegnate, per i servizi fotografici e l'acquisto di foto d'archivio sul cap. 13040, art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009;

2. di approvare, nel testo allegato alla presente, l'elenco degli abituali fornitori.

Il Direttore

Rita Marchiori

### ELENCO DEI FOTOGRAFI ABITUALI FORNITORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

PAOLO SICCARDI - VIA M. CRISTINA 79 - TORINO

AGENZIA REPORTER - TORINO

MASSIMO FERRERO - RUBIANA (TO)

GIUSEPPE DELL'AQUILA - VIA BELFIORE 66 - TORINO

ROBERTO BORRA - VIA CHAMBERY, 91 INT. 12 - TORINO

MARIO FINOTTI - VIA COLOMBO 6 - GARBAGNA (NO)

FOTO BEDINO - VIA ROMA 45 - CUNEO

ALBERTO GEDDA - VIA SPIELBERG - SALUZZO (CN)

GIORGIO DE SORDI - GHIFFA (VB)

B & BLU DI DAVIDE BARASA - SAN RAFFAELE CIMENA (TO)

STUDIOELLETTORINO - VIA LUSSIMPICCOLO 20 - TORINO

GIORGIO GNEMMI - VIA MESCIA, 62 - 28045 INVORIO (NO)

Codice DB0400/DB0402

D.D. 28 gennaio 2009, n. 0080/0018

**Attività di comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte - proseguimento del settimanale radiofonico - impegno di spesa di € 81.432,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la realizzazione nel 2009 di 32 puntate della rubrica informativa settimanale per le radio locali alla ditta Zip progetti di corso Siccardi 4, Torino e di confermare alle radio locali del Piemonte la relativa programmazione;

2) di impegnare pertanto, per le trentadue puntate che verranno trasmesse, la somma di € 81.432,00 sul Cap. 13040, Art. 3 del Bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. n. 8 del 23.1.84;

4) di provvedere alla liquidazione della relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore

Rita Marchiori

### ELENCO EMITTENTI RADIOFONICHE DEL PIEMONTE

ALESSANDRIA

RADIO BBSI (30), RADIOCITY (20), RADIO GAMMA (15), RADIOGOLD (15), RADIO MONDO (20), RADIOVALLE BORMIDA (15)

# ASTI

PRIMARADIO (15), RADIO ASTI-PARTY GROVE (15), RADIO CANELLI (15), RADIO MONFERRATO ASTI (15), RADIO VEGA (15)

# CUNEO

RADIO PIEMONTE SOUND (15), AMICA RADIO (15), RADIO CUNEO NORD (30), RADIO FANTASTICA (15), RADIO STEREO 5 (30), RADIO VALLEBELBO (15), TRS RADIO (15), RADIO 103 (15)

# NOVARA

BLURADIO (15), RADIO AZZURRA (15), PUNTORADIO 96 (15)

# TORINO

RADIO VERONICA ONE, RADIO VERONICA 933, RADIO REPORTER 97 (70), GRP RADIO PIEMONTE (70), GRP MELODY (35), GRP 3 (35), RADIO LATTEMIELE (37,50), RADIO CUORE (30), RADIO TORINO INTERNATIONAL (30), RADIO ALFA CANAVESE (20), RADIO JUKE BOXE (20), PRIMA RADIO PROPOSTA (15), RADIO DORA (15), GAMMA RADIO (15), RADIO FLASH 97.6 (15), SUSA ONDA RADIO (15), PARTY RADIO (15), RADIO BECKWITH (15), RADIO NICHELINO COMUNITA' (15), RADIO FREJUS (15), RADIO CENTRO 95 (15), RADIO MANILA (15), RADIO ENERGY (15), RADIO GRAN PARADISO (15), RADIO ZETA (15), RADIO ANTENNA CENTRALE (15)

# VERBANO CUSIO OSSOLA

RADIO FILM S. FRANCESCO (15), RADIO SPAZIO 3 (15), RVL LA RADIO (15)

# VERCELLI

RADIO CITY TELEVERCELLI (15)

Tra parentesi importi corrisposti a puntata Iva esclusa

Codice DB0300/DB0303

D.D. 28 gennaio 2009, n. 0084/0056

**Affidamento per il periodo dal 1/2/2009 al 31/12/2011 alla Ditta O.R.M.A.T s.n.c. del servizio di manutenzione delle apparecchiature installate presso l'ufficio posta del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa complessivo di € 13.399,25 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 12 così ripartito: € 4.213,25 per il periodo 01/02/2009 – 31/12/2009, € 4.593,00 per il periodo 01/01/2010 – 31/12/2010 ed € 4.593,00 per il periodo 01/01/2011 – 31/12/2011– del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di manutenzione per il periodo dall'1/2/2009 al 31/12/2011 delle macchine:

- affrancatrice postale mod. FRANCO TYP EFS 3000L e relativi meeter, chiudibuste mod. AZ 3000, bilancia SOEHLE 7756 e stampante per indirizzi mod. DA quale concessionaria esclusiva per il Piemonte e la Valle

d'Aosta e l'imbustatrice Neopost DS 70 installate presso l'ufficio posta del Consiglio Regionale del Piemonte, alla Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. di Zorzo L. e Mulas A. (corrente in Torino - Via Petrarca, 26), alle condizioni delle offerte del 20/01/2009 prot. nn. 2953 e 2868 del 22/01/2009, agli atti dell'Amministrazione, presentata dalla predetta Ditta per un importo complessivo presunto di €. 13.399,25 o.f.c., comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento cauzionale;

2. di esonerare la Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. dal versamento cauzionale in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. N. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/84 sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di impegnare, a favore della Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. di Zorzo L. e Mulas A. per gli adempimenti concernenti il servizio di cui all'oggetto, per il periodo dal 01/02/2009 al 31/12/2011, la somma complessiva di € 13.399,25 o.f.c., di cui € 108,00 o.f.c. quali oneri per la sicurezza da interferenza, a favore della Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. di Zorzo L. e Mulas A. - (corrente in Torino - Via Petrarca, 26), sul Cap. 13030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale, così ripartiti:

- € 4.213,25 o.f.c. per il periodo 01/02/2009 – 31/12/2009;
- € 4.593,00 o.f.c. per l'anno 2010;
- € 4.593,00 o.f.c. per l'anno 2011.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0087/0059

**Servizio di facchinaggio, traslochi mobili, arredi e materiale vario nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo di € 67.600,00 o.f.c. Sul cap. 13030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale esercizi finanziari 2009 e 2010 Ditta Cascitelli Aurelio Traslochi & Trasporti.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Ditta Cascitelli Aurelio Traslochi & Trasporti (corrente in Via Stelvio, 2 – 10141 TORINO), a cui è affidato il servizio di facchinaggio, traslochi mobili, arredi e materiale vario nelle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari, la somma complessiva presunta di € 67.600,00 o.f.c. (somma comprensiva degli oneri della sicurezza previsti in €1.800,00) a carico del capitolo 13030 art.15 del Bilancio del Consiglio Regionale, così ripartita:

- € 35.300,00 o.f.c. per il periodo 01/01/2009 – 31/12/2009 esercizio 2009
- € 32.300,00 o.f.c. per il periodo 01/01/2010 – 31/10/2010 esercizio 2010

Il Direttore  
Sergio Crescimanno



Codice DB03007DB0303

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0088/0060

**Affidamento per l'anno 2009 del servizio di fornitura duplicati chiavi occorrenti agli uffici e ai gruppi del Consiglio regionale alla Ferramenta A.A. Forte Torre. Impegno di spesa presunto di € 1.000,00 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e per il periodo dal 01/02/2009 al 31/12/2009, il servizio di fornitura duplicati chiavi, la cui quantità non è né identificabile né quantificabile a priori alla Ferramenta A.A. FORTE TORRE (corrente in Via San Francesco d'Assisi, 18 - 10122 TORINO);

2. di esonerare la Ferramenta A.A. FORTE TORRE dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. N. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett.d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 1.000,00 o.f.c., a carico del capitolo 13030 art. 11 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0089/0020

**Spese con cassa economale di cui al cap. 13040 art. 10 esercizio finanziario 2009. Materiale promozionale da destinare alla vendita presso l'URP del Consiglio regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 10.000,00.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto di materiale promozionale destinato alla vendita presso l'URP del Consiglio Regionale, rivolgendosi alle ditte specializzate dettagliatamente elencate in narrativa;

2) di impegnare a tal fine la somma € 10.000,00, con imputazione sul Cap. 13040 Art. 10 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2009;

3) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per

la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0302

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0090/0061

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) - di proprietà della Unicredit Real Estate s.p.a., adibiti a sede della Biblioteca del Consiglio regionale. Impegno di spesa complessivo di € 334.500,00 o.f.c. così ripartito: € 113.00,00 o.f.c. per l'anno 2009 - € 115.000,00 o.f.c. per l'anno 2010 ed € 116.500,00 o.f.c. per l'anno 2011 sul cap. 12030 - art. 1.**

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0092/0062

**Servizio di manutenzione area verde dello stabile di Piazza Solferino 22 - Torino - impegno di spesa complessivo di € 11.700,00 o.f.c. sul cap.13030 art. 10 del bilancio del Consiglio regionale esercizi finanziari 2009 e 2010 a favore della Ditta Tekno Green.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Ditta Tekno Green (corrente in Corso Orbassano, 402/10 h - 10137 TORINO), a cui è affidato il servizio di manutenzione area verde dello stabile di Piazza Solferino 22 - Torino, la somma complessiva presunta di € 11.700,00 o.f.c. (somma comprensiva degli oneri della sicurezza previsti in € 696,00 ofc), a carico del capitolo 13030 art.10 del bilancio del Consiglio regionale, così ripartita:

- € 6.000,00 o.f.c. per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2009 esercizio 2009

- € 5.700,00 o.f.c. per il periodo 01/01/2010 - 31/10/2010 esercizio 2010

comprensivi degli oneri della sicurezza previsti in euro 696,00 ofc.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0094/0063

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto residui 2008.**

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0095/0005

**Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizi di connessione tramite numero verde. Impegno di spesa a favore di Wind-Telecomunicazioni S.p.a di € 5.000,00 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, es. finanz. 2009.**

(omissis)

Il Direttore  
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0203

D.D. 29 gennaio 2009, n. 0096/0006

**Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizio di connessione UMTS. Impegno di spesa a favore di TIM S.p.a di € 20.000,00 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, es. Finanz. 2009.**

(omissis)

Il Direttore  
Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0401

D.D. 30 gennaio 2009, n. 0097/0022

**Affidamento alla Cooperativa Biblìon della fornitura di servizi bibliotecari presso la Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 23.947,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 8 esercizio finanziario 2009 e impegno di spesa di € 100,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 16 esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – il preventivo della cooperativa Biblìon (corrente in Torino, corso Massimo D’Azeglio, 60) – dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti della Direzione – e quindi di affidare alla stessa la fornitura di servizi bibliotecari presso la Biblioteca regionale per un importo complessivo di € 23.947,20 comprensivo dell’IVA e dello sconto dell’1% per l’esonero del versamento del deposito cauzionale;

2. di procedere all’affidamento per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell’art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;

3. di provvedere all’impegno di spesa di € 23.947,20 o.f.c., per il periodo dal 16 febbraio al 31 dicembre 2009, sul cap. 13040, art. 8 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009;

4. di provvedere all’impegno di spesa di € 100,00 o.f.c. per i costi relativi alla sicurezza del lavoro (D. lgs. 81/2008 art. 26 comma 5), sul cap. 13040, art. 16 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009;

5. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 30 gennaio 2009, n. 0098/0023

**Affidamento alla Cooperativa CO.PA.T della fornitura di servizi di biblioteca presso la Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 23.947,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 8 Esercizio finanziario 2009 e impegno di spesa di € 100,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 16 esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – il preventivo della società Co.pa.t (corrente in Torino, corso Ferrucci 77/9) – dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti della Direzione – e quindi di affidare alla stessa la fornitura di servizi di biblioteca presso la Biblioteca regionale per un importo complessivo di € 23.947,20 comprensivo dell’IVA e dello sconto dell’1% per l’esonero del versamento del deposito cauzionale;

2. di procedere all’affidamento per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell’art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;

3. di provvedere all’impegno di spesa di € 23.947,20 o.f.c., per il periodo dal 16 febbraio al 31 dicembre 2009, sul cap. 13040, art. 8 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009;

4. di provvedere all’impegno di spesa di € 100,00 o.f.c. per i costi relativi alla sicurezza del lavoro (D. lgs. 81/2008 art. 26 comma 5), sul cap. 13040, art. 16 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009;

5. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 gennaio 2009, n. 0099/0064

**Servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento a Cirié Termica snc - impegno di spesa presunta di € 83.121,20 o.f.c. – sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa – a favore della Ditta Cirié Termica snc, alla quale è affidato il servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento del Consiglio regionale del Piemonte, la somma complessiva presunta di € 83.121,20 o.f.c. a carico del capitolo 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 30 gennaio 2009, n. 0100/0065

**Servizio di assistenza tecnica degli apparecchi fax in uso presso gli uffici del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa complessivo di € 4.093,21 o.f.c. sul cap. 13030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009 a favore della Ditta Molteco S.p.a.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Ditta Molteco S.p.A. (corrente in Via Reiss Romoli, n. 148 - 10148 Torino), a cui è affidato il servizio di manutenzione apparecchi fax in uso presso gli uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, la somma complessiva presunta di € 4.093,21 o.f.c. (somma comprensiva degli oneri della sicurezza previsti in € 696,00 o.f.c.), a carico del capitolo 13030 art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009;

2. di dare atto che si provvederà al pagamento del canone annuo, relativo alla manutenzione di cui al predetto contratto, in rate quadrimestrali che saranno esposte su fatture emesse dalla Molteco S.p.A.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 30 gennaio 2009, n. 0101/0066

**Decreto legislativo 2/09/1997 n. 314 - applicazione relativa anno 2008 e previsione applicazione per l'anno 2009 sugli assegni vitalizi dei Consiglieri, degli Assessori cessati dal mandato e degli aventi causa.**

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 3 gennaio 2009, n. 0102/0067

**Contratto di rimessaggio - presso l'autorimessa di proprietà della Società Donadello s.r.l. (sita in Torino, Via Cecchi n. 27/d) di una autovettura di servizio del Consiglio regionale. Impegno di spesa complessivo di € 1.620,00 o.f.c. così ripartito: € 1.080,00 o.f.c. per l'anno 2009 ed € 540,00 o.f.c. per l'anno 2010 sul cap. 12030 - art. 1.**

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 2 febbraio 2009, n. 0103/0068

**Servizio di sorveglianza e sicurezza di tutte le sedi del Consiglio regionale del Piemonte per il periodo dal 1/1/2009 al 31/12/2011 in favore della Union Security Group s.r.l. - impegno di spesa complessiva presunta di € 604.821,60 o.f.c. sul cap. 13030 - art. 9 del bi-**

**lancio del Consiglio regionale del Piemonte esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare, a favore della UNION SECURITY GROUP S.R.L. corrente in Torino - Via Enrico Reycend, n° 21- per gli adempimenti concernenti il servizio di cui all'oggetto, per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2011, la somma complessiva presunta di € 604.821,60 o.f.c., comprensiva di € 7.200,00 o.f.c. quali oneri per la sicurezza da interferenza, sul Cap. 13030 Art. 9 del Bilancio del Consiglio regionale, così ripartiti:

€ 201.607,20 o.f.c. per l'anno 2009;

€ 201.607,20 o.f.c. per l'anno 2010;

€ 201.607,20 o.f.c. per l'anno 2011.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0101

D.D. 2 febbraio 2009, n. 0104/0007

**Impegno di spesa per la stampa del supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativo alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario degli Amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte per l'anno 2007 e affidamento della stampa alla Ditta Hic ad Hoc. Impegno della somma di € 1.813,84 (oneri fiscali compresi) sul capitolo 13010 articolo 1 - esercizio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che la tipografia aggiudicataria della stampa del Bollettino Ufficiale del Regione Piemonte è la Ditta Hic ad Hoc S.a.s. di Antonio Lepore & c. con sede in via Lessolo 3 a Torino.

- Di impegnare la somma di € 1.813,84 sul capitolo 13010, articolo 1, dell'esercizio 2009, necessaria per la liquidazione delle spese per la stampa del supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte inerente la pubblicità dello stato patrimoniale e tributario amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte relativa all'anno 2007.

- di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore

Adriana Garabello

Codice DB03007DB0303

D.D. 2 febbraio 2009, n. 0105/0069

**Gestione del traffico e dei servizi di telecomunicazione mobile. Impegno di spesa complessiva presunta di € 100.000,00 o.f.c. dall'1/1/2009 al 16/12/2010 in favore della Ditta Telecom Italia s.p.a. sul cap. 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva presunta di di € 100.000,00 o.f.c. relativa alla gestione del traffico e dei servizi di telecomunicazione mobile dall'1/1/2009 al 16/12/2010, in favore della TELECOM ITALIA S.p.A a carico del capitolo 13030 articolo 13 del Bilancio del Consiglio Regionale così ripartiti:

- € 50.000,00 o.f.c. per l'anno 2009;
- € 50.000,00 o.f.c. per l'anno 2010.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 2 febbraio 2009, n. 0106/0070

**Affidamento alla Ditta Ciriè Termica del servizio di assistenza su impianti termoidraulici, per lavori di ristrutturazione e messa a norma del piano terra di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 11.934,71 o.f.c. – sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa – il servizio di assistenza su impianti termo-idraulici per i lavori di ristrutturazione e messa a norma del piano terra di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte, a favore della Ditta Ciriè Termica snc, alle condizioni di cui al preventivo del 08/09 del 20/01/2009 (Prot. C.R. n. 3501/DB0303 del 26/01/2009) allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di esonerare la Ditta Ciriè Termica snc dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 11.934,71 o.f.c. a carico del capitolo 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 2 febbraio 2009, n. 0107/0008

**Comitato Resistenza e Costituzione. Percorso formativo per le scuole superiori piemontesi "Il terrorismo in Italia tra storia e memorie". Iniziativa conclusiva. Affitto del Teatro Alfieri di Torino. Impegno di spesa € 2.418,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.**

(omissis)

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB03007DB0302

D.D. 2 febbraio 2009, n. 0108/0071

**Disposizioni per l'espletamento di una gara on-line per la fornitura di nastri, cartucce e toner per le stampanti utilizzate dal Consiglio regionale del Piemonte. Spesa di Euro 45.360,00 o.f.c. a carico del cap. 13030 art. 6 del bilancio del Consiglio regionale – Esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di disporre - per quanto in premessa – l'espletamento di una gara on line, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06 e nel rispetto delle "Linee guida per lo svolgimento delle procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi", per l'affidamento della fornitura di cartucce, nastri e toner per le apparecchiature installate presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte, per un ammontare complessivo di Euro 37.800,00 oltre l'IVA, e, comunque, per un periodo non superiore ai 15 mesi;

2. di approvare lo schema di lettera di invito, i relativi allegati ed il capitolato d'oneri con i quali si specificano la tipologia dei beni da acquistare e le modalità proprie della fornitura in questione, nonché l'elenco delle 16 Ditte da invitare, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

4. di stabilire, altresì, che l'affidamento della fornitura avverrà, con specifica determinazione, a favore della ditta che avrà presentato la migliore offerta economicamente espressa mediante il massimo ribasso percentuale unico ed uniforme da applicarsi a tutti i prezzi unitari indicati nell'elenco allegato alla lettera di invito e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

6. di prenotare l'impegno della spesa sul cap. 13030 art. 6 del bilancio 2009;

7. di dare atto che si provvederà all'impegno della spesa effettiva con successiva determinazione con la quale si procederà all'approvazione degli esiti della gara ed alla aggiudicazione della fornitura.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0404

D.D. 3 febbraio 2009, n. 0109/0024

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Monitoraggio tv locali per II edizione progetto "La buona TV in Piemonte". Affidamento incarico di monitoraggio a**

**Filodiretto. Ulteriore impegno di spesa di € 5.227,20. o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di prendere atto, per le motivazioni in premessa, nell'ambito del monitoraggio televisivo locale finalizzato alla II edizione del progetto "La buona TV in Piemonte", delle maggiori spese per la registrazione delle TV locali non visibili a Torino, come da integrazione preventivo di FILODIRETTO snc - corrente in Torino, C.so Unione Sovietica 612/3° - incaricato del monitoraggio;

2. di autorizzare, pertanto, l'integrazione dell'impegno di spesa di cui alla determinazione dirigenziale n. 0861/0219 DB0404 del 26/11/2008 nella misura di di € 5.227,20 ofc e al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84 e s.m.i.;

3. di imputare la suddetta integrazione sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale;

4. di procedere all'ordine del servizio di cui sopra per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8 e dell'art.47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n. 221-3083;

5. di liquidare la sopra citata spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 3 febbraio 2009, n. 0110/0025

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per acquisto testate giornalistiche. Impegno di spesa di € 1.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per il 2009, l'acquisto delle seguenti testate giornalistiche: LA STAMPA / IL SOLE 24 ORE / PRIMA COMUNICAZIONE;

- Di far fronte alla spesa per il suddetto acquisto con l'impegno di € 1.000,00 al cap.11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.

- Di provvedere al pagamento dando mandato alla Cassa economale del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, vaglia postale, ecc. con reintegro successivo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 3 febbraio 2009, n. 0111/0026

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Indennità di missione. Impegno di spesa di € 15.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 3 febbraio 2009, n. 0112/0027

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per indennità di carica e rimborsi spese di viaggio. Impegno di spesa di € 540.780,34 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 3 febbraio 2009, n. 0113/0028

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese varie ed eventuali. Impegno di spesa di € 6.000,00 sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 4 febbraio 2009, n. 0114/0072

**D.U.P. 161/2007 criteri per la gestione del servizio fotocopie e duplicazione stampa dei gruppi consiliari del Consiglio regionale. - impegno di spesa presunto di € 30.000,00 sul cap. 79/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare - per le motivazioni in premessa citate - la somma complessiva presunta di € 30.000,00, per l'anno 2009, sul Cap. 79/0 delle Partite di Giro del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009 a favore della MOLTECO SPA. con sede in Torino - Via Reiss Romoli, 148 per far fronte agli oneri derivanti dalla gestione del servizio fotocopie e duplicazione stampa dei Gruppi consiliari del Consiglio regionale, a mezzo di trattenuta sul contributo mensile, destinato ai Gruppi consiliari con le modalità previste dalla D.U.P. 161/2007.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 4 febbraio 2009, n. 0115/0073

**Servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione e altri impianti – fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti – impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric s.n.c. (contratto rep. 1460/cr del 07/01/2008) per il periodo dal 01/01/2009 al 31/10/2009 di € 72.100,83 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – a favore della Ditta IMPELECTRIC S.n.c., corrente in Via Cuorgnè n. 47 - 10098 Rivoli (TO), la somma complessiva di € 72.100,83 o.f.c. al fine di provvedere al pagamento delle spese relative a:

- servizio di assistenza tecnica (manutenzione ordinaria), pari ad € 44.370,00 o.f.c.;
- fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti, pari ad € 13.050,00 o.f.c.;
- somme a disposizione dell'Amministrazione ed oneri della sicurezza (come da quadro economico approvato), pari ad € 14.680,83 o.f.c.;
- sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 4 febbraio 2009, n. 0116/0074

**Versamento IVA periodica. Impegno di € 4.000,00 sul cap. 110030 art. 2 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di provvedere, per le motivazioni in premessa citate, al versamento degli importi relativi all'IVA risultante a debito, da effettuarsi mensilmente entro le scadenze di legge.

2. Di impegnare a tal fine la somma presunta di € 4.000,00 sul Cap. 110030 art. 2 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 4 febbraio 2009, n. 0117/0075

**Aggiornamento – a far data dall' 1.1.2009 – del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (5° piano), di proprietà della Società F.A.S. s.a.s. ed adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa – che il canone di locazione dei locali di proprietà della Società F.A.S. s.a.s. siti in Torino, via S. Francesco d'Assisi n. 35 (5° piano) adibiti a sede di un Gruppo Consiliare, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall' art. 3 del contratto rep. n. 91/CR del 26/11/2002) nella misura annua di € 24.441,32 o.f.c. per il periodo dall' 1.1.2009 al 31.12.2009 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 0076/0051/DB0302 del 27.1.2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 4 febbraio 2009, n. 0118/0076

**Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo, all'acquisto e manutenzione di arredi ed al pagamento per l'utilizzo di taxi o vetture a noleggio per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 30.000,00 sul cap. 13030 art. 4 esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di € 30.000,00 o.f.c. con imputazione sul cap. 13030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale Esercizio Finanziario 2009, al fine di provvedere al pagamento delle spese relative agli acquisti e alla manutenzione di arredi, agli acquisti urgenti di materiale vario di consumo necessario al normale funzionamento degli uffici del Consiglio stesso, nonché al pagamento delle spese di modesta entità per l'utilizzo di taxi o vetture a noleggio pubblico;

2. di autorizzare il Responsabile della Cassa Economale del Consiglio regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, con successivo reintegro sul Fondo Economico nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato a provvedere alla liquidazione delle spese relative, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice SB0000

D.D. 5 febbraio 2009, n. 0119/0001

**Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale. Impegno di spesa di € 5.000,00 (cap. 19051, art. 1 – bilancio di previsione 2009. (LM).**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare - tenendo conto delle indicazioni e delle finalità espresse in premessa - le spese di rappresentanza del Consiglio regionale che si renderanno necessarie;

2. di autorizzare l'impegno di spesa di € 5.000,00 per i servizi e le forniture, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture particolari e specifiche ad altre particolarmente specializzate, con imputazione al Cap. 19051, art 1 - Bilancio del Consiglio regionale anno 2009;

3. di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture che si renderanno necessarie, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4. di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

5. di procedere inoltre, ai sensi degli artt. 21, 22 e 50 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 29/1/02 n. 221-3083, ad autorizzare l'Economo del Consiglio stesso a provvedere al pagamento delle spese relative alla rappresentanza con reintegro successivo sui Fondi Economici nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione.

Il Direttore

Luciano Conterno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 5 febbraio 2009, n. 0120/0007

**Servizio di assistenza tecnica dei personal computer, stampanti, apparecchiature informatiche e calcolatrici elettroniche. Impegno di spesa a favore della Ditta A.T.E.M. s.r.l. di € 18.141,94 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di procedere all'affidamento alla Ditta A.T.E.M. S.r.l. del servizio di assistenza tecnica sulle apparecchiature informatiche;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/03/1992 n. 18;

3. di autorizzare l'impegno di spesa, pari a € 18.141,94 o.f.c. sul Cap. 13020 art. 5, es. finanz. 2009, che sarà liquidata sulla base di fatture trimestrali debitamente vistate.

Il Direttore

Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0404

D.D. 6 febbraio 2009, n. 0121/0029

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Lettura ed analisi dati relativi al monitoraggio tv locali per se-**

**conda edizione progetto "La buona TV in Piemonte". Affidamento incarico di ricerca all'Osservatorio di Pavia. Ulteriore impegno di spesa di € 10.381,60 o.f.c. al cap 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di integrare, completandolo, l'impegno di spesa di cui alla determinazione dirigenziale n. 0860/0218DB0404 del 26/11/08 con la quale, non disponendo il Corecom di uffici e strutture deputati all'analisi della programmazione radiotelevisiva locale, si conferiva l'incarico per la lettura e l'analisi dei dati relativi al monitoraggio delle emittenti televisive locali piemontesi per la II edizione del progetto "La buona TV in Piemonte" a CARES srl - Osservatorio di Pavia, 27100 PAVIA, istituto di monitoraggio e ricerca che già collabora con diversi CORECOM e al quale era già stato conferito uguale incarico per l'edizione 2008 del progetto di cui sopra, risultando idoneo, serio e scrupoloso;

2. di quantificare l'integrazione in € 10.381,60 ofc e al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84 e smi;

3. di imputare l'integrazione sul cap.v11070, art.v1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 6 febbraio 2009, n. 0122/0077

**L.r. n. 50/2000 art. 3. Contributo per spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Trattenuta per servizio fotocopie sul contributo mese di febbraio 2009. Adempimenti conseguenti.**

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 6 febbraio 2009, n. 0123/0078

**Intervento di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori, delle attrezzature di lavoro e dispositivi di sicurezza, degli archiviatori automatici e compattabili installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Approvazione del certificato di regolare esecuzione.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il Certificato di Regolare Esecuzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, concernente l'intervento di adeguamento, alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori, delle attrezzature di lavoro e dispositivi di sicurezza, degli

archiviatori automatici e compattabili installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte;

2. di dare atto, infine, che il credito a favore della ditta ammonta a € 15.170,40 o.f.c. e trova copertura nell'impegno n. 475 di spesa assunto con Determinazione n. rep. 0684/0363 DB0300 del 09/10/200 a carico del cap. 3030 art. 14 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2008.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB03007DB0303

D.D. 6 febbraio 2009, n. 0124/0079

**Servizio per la gestione e manutenzione dei sistemi di telefonia fissa di base a servizio del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa presunta di 85.000,00 € o.f.c. sul capitolo 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per gli anni 2009 e 2010, a favore di Fastweb S.p.a.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di impegnare - come dichiarato in premessa - la somma complessiva presunta di € 85.000,00 o.f.c., per consentire il regolare pagamento delle fatture emesse da Fastweb S.p.A. (Via Caracciolo, 51 - 20155 Milano), attinenti ai servizi di telefonia fissa di base, aggiuntivi e di connettività IP, sul capitolo 13030 art. 13 del Bilancio del Consiglio regionale, così ripartita:

- € 70.000,00 per l'anno 2009;
- € 15.000,00 per il periodo dal 01/01/2010 al 17/03/2010.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 6 febbraio 2009, n. 0125/0080

**Affidamento alla Ditta Cirié Termica del servizio di sostituzione del condizionatore del locale mensa di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 9.903,83 o.f.c. - sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di sostituzione del condizionatore del locale mensa al piano interrato di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte, a favore della Ditta Cirié Termica snc - alle condizioni di cui al preventivo del 05/09 del 19/01/2009 (Prot. C.R. n. 3506/DB0303 del 26/01/2009) allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di esonerare la Ditta Cirié Termica snc dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto me-

diante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 9.903,83 o.f.c. a carico del Capitolo 21030 art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale - Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 febbraio 2009, n. 0126/0081

**Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Princi Nicola, assegnato alla Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale, al "Corso di dizione e uso della voce" organizzato da Tangram Teatro Torino. Impegno di spesa di € 251,81 cap. 14030 - art. 10 - es. finanziario 2009 e autorizzazione.**

(omissis)  
Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 9 febbraio 2009, n. 0127/0082

**Partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Crosio Alberto, assegnato alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al corso "Il documento di valutazione dei rischi (d.u.v.r.i.)" organizzato da Formel s.r.l. impegno di spesa di € 351,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.**

(omissis)  
Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB03007DB0303

D.D. 9 febbraio 2009, n. 0128/0083

**Lavori di manutenzione ordinaria delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari siti in Torino - opere di decorazione e tinteggiatura. Approvazione del verbale di gara. Aggiudicazione alla ditta Cisa di Cicirella S., sede Via Giacomo Bove, 9 - Torino. Impegno di spesa presunto di euro 114.850,00 o.f.c. sul capitolo di spesa 13030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'allegato verbale n. 12/2008 del 27/11/2008, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, relativo alla procedura negoziata (gara informale) per l'affidamento degli interventi di Manutenzione ordinaria - opere di decorazione e tinteggiatura - delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari, dal quale risulta che la Ditta Cisa di Cicirella S., Via Giacomo Bove n. 9, Torino, ha presentato la migliore offerta per l'Amministrazione praticando un ribasso del 12,215% sui prezzi posti a base della gara;



2. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – l'appalto in argomento alla Ditta Cisa di Cicirella S., Via Giacomo Bove n. 9, Torino, per la durata di anni due e fino alla concorrenza di Euro 90.000.000 oltre IVA (comprensivi degli oneri per la sicurezza stimati in Euro 5.000,00 oltre IVA);

3. di approvare altresì il quadro economico complessivo per dell'appalto in questione, ammontante ad € 114.850,00 o.f.c. di cui:

a) importo Lavori	€ 85.000,00
b) oneri per la sicurezza	€ 5.000,00
	€ 90.000,00

Somme a disposizione dell'Amministrazione per attività diverse

c) imprevisti 5% calcolati su a) + b) I.V.A. esclusa	€ 4.500,00
d) art.92 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (1,5% su importo base gara)	€ 1.350,00
e) spese per bolli, per attività di consulenze, ecc.	€ 100,00
Totale Somme a disposizione	€ 5.950,00
I.V.A. 20% su a) + b) + c)	€ 18.900,00
Totale complessivo	€ 114.850,00

4. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'Art. 33 lett. b) della della Legge Regionale 23 gennaio 1984 n. 8, e sulla base del capitolato speciale d'appalto, previa presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e del D.P.R. del 21/12/1999 n. 554 Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici;

5. di avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara (in particolare all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto) approvata con determinazione n. rep. 0763/0399 DB0300 del 15/11/2008;

6. Di procedere al disimpegno della somma di € 10.200,00 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 11, reg. impegno 521/2008 – come meglio illustrato in premessa – procedendo quindi a dare atto della relativa economia.

7. di impegnare – come meglio illustrato in premessa – per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto riferiti al periodo 2009-2010, la somma complessiva presunta di Euro 114.850,00 o.f.c., di cui 102.000,00 o.f.c. per lavori e € 6.000,00 o.f.c. oneri per la sicurezza, a favore della Ditta CISA di Cicirella Santo, corrente in Via Giacomo Bove, 9 – 10129 Torino, e € 6.850,00 o.f.c. somma a disposizione dell'amministrazione per attività diverse, sul Cap. 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403  
D.D. 9 febbraio 2009, n. 0129/0030

**Mostra "Emotions After ... Mostar, Sarajevo, Tuzla" (Accademia di Belle Arti di Torino 22.01. – 25.02.2009).**

**Ulteriori adempimenti. Autorizzazione ed impegno di spesa € 398,25 o.f.c. (Cap. 13040, art. 14 – esercizio finanziario 2009).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare gli ulteriori adempimenti organizzativi relativi alla sorveglianza della Mostra "Emotions After ... Mostar, Sarajevo, Tuzla" organizzata dal Consiglio regionale presso i locali dell'Accademia di Belle Arti di Torino (22 gennaio – 25 febbraio 2009);

2) di procedere all'affidamento della suddetta prestazione al sig. Franco Nocito - che presta questa forma di servizio a carattere fiduciario per l'Accademia - con lettera d'incarico, configurandosi la stessa come prestazione di tipo occasione come riportato in narrativa;

3) di prendere atto che detta spesa complessiva ammonta ad € 1.356,25 che trova copertura finanziaria per € 958,00 nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con determinazione n. 854/213/DB0403 del 26/11/2008 e di impegnare la differenza pari a € 398,25 con imputazione sul Cap. 13040, Art. 14 – Esercizio Finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di provvedere alla liquidazione della relativa spesa sulla base di regolare notula, debitamente vistata.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 10 febbraio 2009, n. 0131/0085

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria D1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56.**

(omissis)

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0100

D.D. 10 febbraio 2009, n. 0132/0009

**Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome: Quota 2009. Impegno di spesa di euro 48.851,20 (cap. 16010 art. 2 bilancio del C.R., esercizio finanziario 2009) (Acs).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto che la quota da versare per l'anno 2009 al Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome è di Euro 48.851,20

2. di impegnare tale spesa sul capitolo 16010 art. 2 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0303

D.D. 10 febbraio 2009, n. 0133/0086

**Ditta Mancini Romolo - gestione servizi ristoro del Consiglio regionale dall'01/01/2009 al 30/04/2009 - accertamento di entrata di euro 5.100,00 sul capitolo 66 "Entrate varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 10 febbraio 2009, n. 0134/0087

**D.U.P. 30/99 e s.m.i. servizi di telefonia mobile a disposizione di amministratori e funzionari del Consiglio regionale. Oneri da rimborsare - accertamento di entrata di € 55.000,00 o.f.c. sul cap. 78/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 febbraio 2009, n. 0135/0088

**D.U.P. 161/2007 criteri per la gestione del servizio fotocopie e duplicazione stampa dei Gruppi consiliari del Consiglio regionale. Oneri da rimborsare - accertamento di entrata di € 30.000,00 o.f.c. sul cap. 79/0 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Gestione di Controllo ad accertare, la somma complessiva presunta di € 30.000,00 o.f.c. sul Cap. 79/0 delle Partite di Giro del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009, a mezzo di trattenuta sul contributo mensile con le modalità previste dalla D.U.P. 161/2007 e s.m.i., per il servizio di fotocopie e duplicazione stampa degli Amministratori e dei Funzionari dei Gruppi Consiliari.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 febbraio 2009, n. 0136/0089

**Fornitura ed installazione di attrezzatura servizi ristoro. Affidamento alla Ditta Angelo Po Grandi Cucine spa - impegno di spesa di € 16.248,16 o.f.c. sul cap. 22032 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - alla Ditta ANGELO PO GRANDI CUCINE S.p.A. - s.s. Romana sud, 90 - 41012 CARPI (MO) la fornitura e l'installazione delle seguenti attrezzature, complete di accessori:

- n. 1 cucina con forno mod. 1G1PE1E;
- n. 2 cuocipasta mod. 0G1CP;
- n. 1 fry top (con piastra in acciaio rigata) mod. 1G0FT2E1EC;
- n. 1 lavastoviglie KD100A;

per un importo complessivo di € 16.248,16 o.f.c., alle condizioni di cui alle offerte preventivo n. 91\_08 REV 01 del 26/11/2008 (Prot. C.R. n. 50162 del 26/11/2008) e n. 98\_08 del 02/12/2008 (Prot. C.R. n. 51643 del 04/12/2008) (agli atti dell'Amministrazione), trasporto e montaggio compresi, incluso lo sconto dell'1% sul prezzo scontato offerto quale esonero dal versamento cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. di esonerare la Ditta ANGELO PO GRANDI CUCINE S.p.A. dal versamento cauzionale in ragione dello sconto del 1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/84 sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. Di impegnare la somma complessiva di € 16.248,16 o.f.c. a carico del Cap. 22032 Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009;

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 febbraio 2009, n. 0137/0090

**Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di gestione della formazione del personale del Consiglio regionale del Piemonte. Approvazione degli atti di gara e aggiudicazione in favore di Cia Group - Torino. Impegno di spesa di € 13.150,00 sul cap. 14030 art. 10 - es. finanziario 2009 e autorizzazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - i verbali nn. 1/2/3 del 19/01/2009, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, relativi alla gara per l'affidamento del servizio di gestione della formazione del personale del Consiglio regionale del Piemonte per la durata di anni uno a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, indipendentemente da tale data il contratto resta attivo sino al 31/12/2009;

2) di affidare per la durata di anni uno il suddetto servizio alla società CIA GROUP - c.so Galileo Ferraris 14, Torino che ha ottenuto il punteggio più elevato (pari a 91 su 100);

3) di procedere all'affidamento dell'incarico mediante lettera commerciale;

4) ritenuto, pertanto, di impegnare la spesa complessiva per massimo n. 10 giornate di docenza e n. 25 giornate

di laboratorio didattico, che risulta essere di € 13.150,00 sul Cap. 14030 - Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009;

5) Di autorizzare il pagamento della somma di €. 13.150,00 che verrà effettuato a favore della CIA Group c.so Galileo Ferraris 14 Torino a seguito ricevimento fattura sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dalla società affidataria;

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 11 febbraio 2009, n. 0140/0091

**D.U.P. n. 126/08: Selezione per la progressione verticale del personale del Consiglio Regionale del Piemonte dalla cat. B alla cat. C "Collaboratore amministrativo, contabile di segreteria e dei servizi generali". Compensi spettanti al Comitato di vigilanza: Euro 309,88 sull'impegno di spesa n. 13/2008, cap. 4030, art. 9 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2008.**

(omissis)  
Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB01007DB0104

D.D. 11 febbraio 2009, n. 0141/0010

**Accertamento e riscossione costo fotocopie sul capitolo 66 del bilancio del Consiglio regionale. Esercizio finanziario anno 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di accertare la somma di €. 100,00 relativamente alle entrate derivanti dal costo per fotocopie e stampati incassate dagli Uffici della Direzione, sul bilancio per l'esercizio 2009, al cap. 66;

2. di dare atto che le somme succitate dovranno essere riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio Regionale per tramite dagli incaricati del servizio di Cassa Economale;

3. di dare atto che tale somma dovrà essere variata in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno 2009 in relazione agli incassi effettivi realizzati.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 febbraio 2009, n. 0142/0033

**Acquisizione in economia mediante affidamento diretto della fornitura di svuotatasche istituzionali in porcellana serigrafata – con logo regionale e disegno di Ugo Nespolo. Ditta affidataria Studio NESPOLO – Impegno di spesa €. 2.400,00 o.f.c. sul cap. 13040, art. 10 - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare l'affidamento, per le motivazioni espresse in premessa, allo Studio NESPOLO – corrente in Torino, Via Susa, 12/14, la fornitura di:

- n. 50 svuotatasche in porcellana serigrafata con disegno Ugo Nespolo, contenute in apposite scatole litografate con ulteriore scatola adatta al trasporto, per un totale di €. 2.400,00 o.f.c.;

2) di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8,

3) di impegnare sul Cap. 13040, art. 10, la somma di €. 2.400,00 o.f.c., esercizio finanziario 2009 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata;

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 11 febbraio 2009, n. 0143/0034

**Stampa e spedizione della rivista "Notizie" - impegno di spesa di € 70.000,00 sul cap. 13040, art. 4 - esercizio finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

1) di impegnare la somma di € 70.000,00 euro, sul cap. 13040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009 per la stampa e la spedizione della rivista "Notizie" affidando il servizio alla ditta Arti Grafiche Giacone di Viale Fasano 14 a Chieri (TO);

2) di autorizzare il versamento alle Poste Italiane degli importi dovuti per la spedizione e la liquidazione delle competenze dovute alla ditta Arti Grafiche Giacone, dietro presentazione fatture debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 12 febbraio 2009, n. 0144/0035

**Gestione indirizzario della rivista "Notizie" - incarico per l'anno 2009 alla Società Crb Service - impegno di spesa di € 4.000,00 sul cap. 13040, art. 4 - es. Finanziario 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

1) di confermare – per le ragioni espresse in premessa – alla ditta CRB, via Martiri di Belfiore 14, Nichelino – la gestione dell'indirizzario e la stampa delle etichette;

2) di impegnare la somma di € 4.000,00 sul cap. 13040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 12 febbraio 2009, n. 0145/0036

**Stampa del trentaquattresimo tascabile di Palazzo Lascaris - affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giacone.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di sostituire – per le motivazioni espresse in premessa – l’argomento del tascabile, previsto per il sessantesimo anniversario della Costituzione italiana, dedicandolo alla figura di Guglielmo Caccia detto “Il Moncalvo” mantenendo le stesse caratteristiche descritte nel preventivo della Tipografia Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri, Viale Fasano 14).

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 12 febbraio 2009, n. 0146/0092

**Componente presso la Corte dei Conti sezione regionale, art. 7 c. 9 L. 131/2003. Impegno di spesa di €. 190.000,00 sul cap. 16050 art. 2 del bilancio del Consiglio regionale per l’anno 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di impegnare secondo quanto indicato in premessa, la somma di €. 190.000,00 sul capitolo 16050 art. 2 del Bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2009, per il rimborso alla Corte dei Conti delle somme anticipate al Sig. Salvatore Corrado, relative all’anno 2009, in considerazione del disposto del citato art. 7 comma 9 Legge n. 131/2003, secondo quanto previsto dall’apposita convenzione stipulata, rep. n. 727/CR del 20/09/2005 di cui alla determinazione n. 558/D3S1 del 23/09/2005.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 13 febbraio 2009, n. 0147/0093

**Presa d’atto del rimborso spese, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di dicembre 2008. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di febbraio 2009 (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare la corresponsione, ai Consiglieri e agli Assessori regionali della VIII Legislatura, degli emolumenti corrispettivi delle presenze rilevate nel mese di dicembre 2008, come indicati nel prospetto di cui in premessa, agli atti dell’ufficio, contestualmente alle indennità di carica del mese di febbraio 2009.

2. di dare atto che il prospetto di cui sopra è stato ela-

borato sulla base del tabulato, dei dettagli e delle indicazioni trasmessi con la lettera della Direzione Segreteria dell’Assemblea regionale di cui in premessa.

3. di dare atto, infine, che la spesa in questione, riferita alle presenze dei Consiglieri per il mese di dicembre 2008 ammonta a € 181.537,31= e trova copertura sul Capitolo 1030/2 in Conto Residui 2008, nell’ambito dell’impegno n. 21 assunto con Determinazione n. rep. 0014/0010 D0301 del 16 gennaio 2008; mentre la spesa riferita allo stesso mese e relativa ai citati n° 14 Assessori esterni ammontante a € 40.126,46=, essendo a carico del Bilancio della Giunta regionale, viene imputata sul Cap. 90 (Partite di giro) del Conto Competenze 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 13 febbraio 2009, n. 0148/0094

**Rimborso spese Consiglieri regionali. Nuova misura del costo chilometrico di esercizio vigente con decorrenza 1° gennaio 2009. Autorizzazione all’adeguamento dal mese di febbraio ed al conguaglio per il mese di gennaio, con approvazione del ruolo dei relativi importi di rimborso chilometrico da corrispondere, nonché delle spettanze forfetarie mensili per il primo semestre dell’anno in corso.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare l’adeguamento del costo chilometrico di esercizio al valore di € 0,468/Km, stabilito dall’Ufficio di Presidenza per il primo semestre dell’anno in corso, con Deliberazione n. 9 del 26 gennaio 2009, prot. C.R.N/3567, menzionata in premessa.

2. di approvare, conseguentemente, le variazioni del rimborso chilometrico nell’allegato ruolo recante gli importi del rimborso spese forfetario mensile fisso da corrispondere ai Consiglieri regionali e Assessori esterni per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2009, ai sensi dell’art. 3, comma 2, l.r. 16.5.94, n. 14, come modificato dall’art. 2, l.r. n. 69/95, nonché dall’art. 2, l.r. n. 50/2000 e dalla l.r. n. 4/2001, allegato “a”, agli atti dell’ufficio.

3. di autorizzare l’applicazione del nuovo valore di cui al punto 1. a decorrere dal corrente mese di febbraio 2009.

4. di autorizzare, altresì, il contestuale conguaglio degli importi liquidati nel mese di gennaio u.s. a titolo di rimborso chilometrico forfetario mensile per n. 8 presenze fisse e Km. 3000 di percorso, secondo le cifre riportate nel secondo prospetto, allegato “b”, agli atti dell’ufficio.

5. di prendere atto che la relativa spesa trova copertura sul Cap. 11030, art. 2, del Bilancio del Consiglio regionale per l’anno in corso, nell’ambito dell’impegno n. 52, assunto con Determinazione n. rep. 0043/0026 DB0301 del 22 gennaio 2009, per la parte riferita ai Consiglieri regionali; mentre la parte relativa ai n. 14 Assessori esterni viene imputata sul Cap. 90 (Partite di Giro) del Conto Competenze 2009, essendo a carico del Bilancio della Regione.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 13 febbraio 2009, n. 0149/0095

**Rendiconto delle spese effettuate per tramite della Cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.01.2009 al 31.01.2009. Approvazione e reintegro.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la cassa economale nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2009 pari a € 45.036,34 trasmesso dall'economo con nota n. 00005200/DB0302 del 04/02/2009 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31 gennaio 2009, per un importo complessivo di € 45.036,34.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 13 febbraio 2009, n. 0150/0096

**Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 – acconto gennaio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di gennaio 2009, per un importo di € 101.937,67 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 177 del 2/12/2008;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

- Euro € 101.937,67 cap. 15030 art. 3 impegno n. 7/2009 D.D. n. 10/0004 del 16/01/2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 13 febbraio 2009, n. 0151/0097

**Intervento di adeguamento dell'archiviatore compatto installato presso la Biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte – Via Confienza n. 14, Torino. Approvazione del certificato di collaudo.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il Certificato di Collaudo (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) redatto dal Collaudatore, concernente l'intervento di adeguamento dell'archiviatore compatto installato presso la Biblioteca del Consiglio regionale del Piemonte – Via Confienza n. 14, Torino.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0404

D.D. 17 febbraio 2009, n. 0155/0037

**Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Progetto di ricerca "I media locali in Piemonte". Conferimento incarico Istituto di ricerche economico sociali (IRES). Ulteriore impegno di spesa di € 24.000,00 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio 2009 del Consiglio regionale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto della somma, pari ad € 24.000,00, messa a disposizione dalla Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale per l'attuazione dell'indagine conoscitiva sull'attuale realtà dei media piemontesi avviata dalla Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale, settore Corecom, che tale ricerca ha affidato all'Istituto di Ricerche Economiche Sociali (IRES), Ente strumentale della Regione, corrente in Torino, via Nizza 18;

- Di impegnare tale somma sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale;

- Di integrare con questo impegno, completandolo, l'impegno di spesa assunto dalla Direzione di cui sopra del Consiglio regionale con determina dirigenziale n. 0856/0215 DB0404 del 26/11/2008.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 17 febbraio 2009, n. 0156/0038

**Organizzazione della mostra "L'Immagine della Sindone in Piemonte – Affreschi in plein air" (Torino 19.02.2009 – 14.03.2009) - Autorizzazione all'impegno di spesa di € 3.042,60 sul cap. 13040, art. 2 esercizio finanziario 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare gli adempimenti organizzativi relativi alla realizzazione della mostra "L'immagine della Sindone in Piemonte - affreschi in plein air" che si terrà a Palazzo Lascaris dal 19.3.2009 al 14.3.2009;

2) di affidare i servizi relativi agli adempimenti suddetti, alle ditte individuate i cui preventivi, dettagliatamente

riportati in narrativa, sono gli atti dell'Amministrazione regionale;

3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di provvedere alla copertura della spesa complessiva impegnando la somma totale di € 3.042,60 con imputazione Cap. 13040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 febbraio 2009, n. 0159/0011

**Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "Filo diretto". Acquisto e presentazione dei volumi "Quanta stella c'è nel cielo" di E. Bruck, "Non dimenticarmi" di H. Denn, "Il diario di Melene" di H. Berr. Impegno di spesa € 3.250,40 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di procedere all'acquisto e alla presentazione dei volumi: "Quanta stella c'è nel cielo" di E. Bruck, "Non dimenticarmi" di H. Denn e "Diario di Helene" di H. Berr;

2. di acquistare dalla libreria "La Torre di Abele" 50 copie di ciascuno dei suddetti volumi per un importo complessivo di € 2.084,00 oneri fiscali e sconto del 20% compresi;

3. di affidare alla ditta F.lli Scaravaglio & C. srl l'incarico per la stampa di n. 6000 inviti formato 21 x 10 (piegati) stampa 4 colori su carta Fedrigoni acquarello bianco, per un importo complessivo di € 1.166,40 oneri fiscali e sconto per esonero cauzione compresi;

4. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984

5. di liquidare le suddette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

6. di impegnare la somma complessiva di € 3.250,40 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0302

D.D. 19 febbraio 2009, n. 0166/0107

**Aggiornamento – a far data dall'1.1.2009 – del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano), di proprietà della Società Hdi Immobiliare s.r.l. ed adibiti a sede di alcuni Gruppi consiliari ed uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di proprietà della Società HDI IMMOBILIARE S.r.L. siti in Torino, via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 2 del contratto rep. n. 9410 del 30.1.1998) nella misura annua di € 73.104,11 oltre l'IVA per il periodo dall'1.1.2009 al 31.12.2009 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 45/28/DB0302 del 22.1.2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 19 febbraio 2009, n. 0167/0108

**Approvazione schede corsi formazione programmata 2009.**

Viste le "Linee di indirizzo per la formazione del personale del Consiglio e della Giunta" definite dal Protocollo di intesa del 24 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS., le R.S.U. delle qualifiche e le R.S.U. dei dirigenti, stipulato in coerenza con l'art. 4 comma 2 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale delle "Regioni-Autonomie Locali" e con l'art. 32 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale del comparto "Regioni-Autonomie Locali", recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-29143 del 10 gennaio 2000 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2000.

Visto l'art. 7 – bis del decreto legislativo 165/2001 che stabilisce l'obbligo di predisporre "annualmente un piano di formazione";

Visto il contratto integrativo decentrato 1998-2001 che all'art. 16 stabilisce i principi fondamentali in materia di formazione.

Visto il Piano di Formazione del Personale Regionale 2009, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3-10708 del 9 febbraio 2009 e dal Consiglio Regionale con deliberazione UDP n 18 del 16/02/2009 così strutturato:

1. Gli indirizzi del Sistema Formativo
2. I contenuti del Piano Formativo
3. Le modalità di intervento formativo
4. Le fasi del processo formativo
5. I destinatari del Piano Formativo
6. Gli aspetti organizzativi
7. Le modalità di fruizione
8. La formazione del personale del Consiglio Regionale
9. La gestione delle risorse

Visto l'articolo 17 della legge regionale n. 23/2008 che stabilisce che "spetta ai dirigenti, ai sensi dell'art. 95 comma 2, dello Statuto, l'attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'adozione degli atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, necessari alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa";

Dato atto che la Sezione 3 del Piano di Formazione individua l'elenco dei corsi programmati.

Viste le schede progetto dei corsi programmati, predisposte secondo la metodologia di cui alla Sezione 3 del Piano di Formazione, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A).

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/1997;

Vista la L.R. 7/2001;

Vista la L.R. 23/2008;

Vista la D.C.R. n. 231-54981 del 22/12/2008;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimento deliberativo n. 5 del 13/01/2009;

*determina*

- di approvare le schede progetto dei corsi programmati allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A).

Il Direttore

Sergio Crescimanno

## Giunta Regionale

Codice DA0708

D.D. 10 ottobre 2008, n. 1171

**Proroga collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Beni Mobili - Arch. Scoffone Alessandra. Spesa di Euro 5.500,00 (Cap. 103099/08).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, all'arch. Alessandra Scoffone, (omissis) l'incarico di svolgere una collaborazione a supporto del Settore Beni Mobili per un aggiornamento straordinario del patrimonio mobiliare a seguito della riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale e per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 05/11/2008 fino al 04/11/2009, ovvero fino all'assunzione dei vincitori del concorso pubblico bandito per la stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data 04/11/2009;

- di approvare lo schema di convenzione allegato facente parte integrante del presente atto;

Alla spesa di Euro 25.600,00 o.f.c. si fa fronte per Euro 5.500,00 con i fondi del Capitolo 103099 del bilancio 2008, per Euro 10.000,00 con i fondi da impegnarsi con successivo atto a seguito del prelievo dai fondi obbligatori per l'esercizio 2008 e per Euro 10.100,00 con i fondi del competente Capitolo del bilancio 2009.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0708

D.D. 1 dicembre 2008, n. 1424

**Collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Beni Mobili - Arch. Scoffone Alessandra. Spesa di Euro 10.000,00 (Cap. 103099/08).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di impegnare la spesa di Euro 10.000,00 per il pagamento delle prestazioni inerenti la collaborazione con il Settore Beni Mobili per inventario patrimonio mobiliare affidata all'Arch. Scoffone Alessandra per effetto della determinazione n. 1171 del 10/10/2008.

Alla spesa di Euro 10.000,00 si fa fronte con i fondi del Capitolo 103099 del bilancio in corso.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0903

D.D. 26 novembre 2008, n. 358

**Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile e rinnovo del canone annuo per l'anno 2009. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 71.508,09 per i servizi resi nel III trimestre 2008 - Cap. 113113/2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare sul cap. 113113/2008 la somma di euro 70.415,77 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, con imputazione al capo XXIII capitolo 2459 - Dipartimento Trasporti Terrestri - CED.

di impegnare sul cap. 113113/2008 la somma di euro 1.092,32 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, con imputazione al capo XV capitolo 2454 - Dipartimento Trasporti Terrestri - CED - come versamento del canone annuo per l'anno 2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61.

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DA1107

D.D. 18 dicembre 2008, n. 1140

**Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e s. m. i., art. 55, riscossione tariffa fitosanitaria per controlli all'importazione ed esportazione di vegetali e prodotti vegetali. Aggiornamento delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 315 del 25/11/2005 e D.D. n. 173 del 12/07/2006.**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di aggiornare, per le motivazioni specificate in premessa, le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria per i controlli documentali, di identità e fitosanitari relativi all'importazione ed esportazione di vegetali e prodotti vegetali, approvate con Determinazione dirigenziale n. 315 del 25/11/2005, successivamente aggiornate dalla Determinazione dirigenziale n. 173 del 12/07/2006.

Di approvare il modello per la richiesta di controllo fitosanitario della merce in esportazione, in modo da acquisire le informazioni necessarie al rilascio del "certificato fitosanitario" conforme al modello standard di cui all'allegato VII del Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005, modificato dal D.M. del 17 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 164 del 17/7/2007.

Le istruzioni operative aggiornate e il modello per la richiesta di controllo fitosanitario sono contenute rispettivamente negli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o entro 120 giorni davanti al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Allegato



Direzione 11 Settore 11.07 Pagina 1/2

**ISTRUZIONI OPERATIVE E MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TARIFFA FITOSANITARIA PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI FITOSANITARI DI ESPORTAZIONE , RI-ESPORTAZIONE E IMPORTAZIONE (Art. 55 del D. Lgs. 214 del 19/8/2005 e s.m.i.)**

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 introduce la "tariffa fitosanitaria", sia per i prodotti vegetali importati, sia per quelli in esportazione come specificato nell'allegato XX del Decreto Legislativo stesso, modificato dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. n. 153 del 4 luglio 2006.

**Calcolo della tariffa**

Per le importazioni le tariffe si applicano ai prodotti elencati nell'allegato V, parte B della Direttiva 2000/29/CE e nell'Allegato XXI del D. Lgs. 214/2005.

Per le esportazioni le tariffe si applicano a tutti i prodotti per i quali viene richiesto, in base alla normativa vigente nei paesi di destinazione della merce, un certificato fitosanitario di esportazione o di ri-esportazione.

L'importo totale della tariffa da corrispondere è dato dalla somma di:

- una quota fissa relativa ai controlli documentali,
- una quota relativa ai controlli di identità che è fissa per i controlli all'esportazione mentre per i controlli all'importazione è variabile, calcolata in funzione della quantità di merce;
- una quota variabile relativa ai controlli fitosanitari calcolata, per i controlli all'esportazione, in funzione solamente della quantità della merce e, per i controlli all'importazione, in funzione sia della quantità che della tipologia delle merci.

Ai fini del calcolo delle quote variabili della tariffa, l'aumento previsto per le quantità aggiuntive si applica allorquando si supera lo scaglione precedente anche di una sola unità.

Le tariffe per i controlli della merce in importazione sono dettagliate nell'Allegato XX, parte A - sezione 1, del D.M. 12 aprile 2006.

Le tariffe per i controlli dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci destinate all'esportazione o alla ri-esportazione sono indicati nell'Allegato XX, parte A - sezione 2, del D.M. 12 aprile 2006 e sono di seguito esemplificate:

spedizione di merce fino a 100 Kg di peso netto                      10 €

spedizione di merce da 100 a 25.000 Kg di peso netto:

- per i controlli documentali                      7 €
- per i controlli di identità                      7 €
- per i controlli fitosanitari                      17,5€
- totale                      31,5 €

oltre i 25.000 kg, ad ogni ulteriore quantità di merce che equivale ad un camion , un vagone ferroviario o ad un container (25.000 kg), per i controlli fitosanitari si aggiungono 10€ fino ad un massimo di 140€.

Per ogni singolo certificato fitosanitario di esportazione o ri-esportazione l'importo massimo complessivo sarà quindi di 154 € (7€ + 7€ + 140€)

**Pagamento della tariffa**

Per le importazioni il pagamento della tariffa fitosanitaria deve essere effettuato dall'importatore o dal suo agente doganale prima dell'inizio delle attività di controllo.

Direzione 11 Settore 11.07 Pagina 2/2

Per le esportazioni il pagamento, se effettuato materialmente da uno spedizioniere, deve essere eseguito a nome della ditta esportatrice che risulterà indicata nel certificato di esportazione o di ri-esportazione.

Le modalità di pagamento accettate sono le seguenti:

- versamento tramite bollettino di conto corrente postale sul C/C n. 10364107, intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte – piazza Castello 165 – 10122 Torino, indicando come causale: “tassa fitosanitaria”,
- bonifico bancario, beneficiario “Tesoreria della Regione Piemonte”, con riferimento alle coordinate: IBAN IT94V0200801044000040777516 presso Unicredit Banca, indicando come causale: “pagamento tassa fitosanitaria”.

La ricevuta del pagamento in originale deve essere allegata alla richiesta del controllo fitosanitario per il rilascio del relativo certificato, presentata al Settore Fitosanitario Regionale.

Qualora durante il controllo documentale emerga che il pagamento è stato effettuato per una quantità di merce inferiore a quella che effettivamente si sta esportando o importando, prima dell’inizio dei controlli di identità e fitosanitari, l’esportatore o il suo agente doganale dovrà effettuare l’integrazione della tariffa dovuta mediante pagamento dell’importo residuo, pena l’impossibilità di rilasciare il certificato fitosanitario.

Per ogni singolo certificato fitosanitario deve essere effettuato un pagamento separato.

In nessun caso potranno essere rilasciati certificati fitosanitari prima del versamento dell’importo dovuto.

### **Rimborso della tariffa**

Nei casi in cui a seguito dei controlli documentali, di identità o fitosanitari all’importazione si riscontrino non conformità alla normativa e la spedizione venga intercettata, respinta o distrutta non si procede al rimborso delle somme versate.

Nei casi in cui, per la merce in esportazione, sia necessario effettuare nuovamente i controlli a seguito di successive variazioni di quantità o tipologia dei prodotti o errori non imputabili al Settore Fitosanitario, la tariffa potrà essere addebitata una seconda volta.

Rimborsi della tariffa possono essere effettuati su richiesta dell’interessato solo nei casi in cui sia stata versata una somma non dovuta per errore di calcolo.

In caso sia richiesta l’emissione di un nuovo certificato fitosanitario per l’esportazione o la ri-esportazione, in quanto il certificato già rilasciato dal Settore fitosanitario è scaduto (partenza oltre 14 giorni dall’emissione) o non è stato possibile spedire l’intero carico previsto, l’esportatore deve richiedere l’emissione di un nuovo certificato e pagare nuovamente la tariffa per intero.

In caso di smarrimento di un certificato fitosanitario per l’esportazione o la ri-esportazione, il Settore fitosanitario, dietro presentazione di denuncia di smarrimento da parte del richiedente all’autorità giudiziaria, emette un nuovo certificato con la seguente dicitura: “Il presente certificato annulla e sostituisce il certificato n° .... emesso il.....”, da riportare in lingua inglese. In questo caso è dovuta solo la tariffa relativa ai controlli documentali.

### **Sanzioni**

Si evidenzia che il D.lgs. n. 214/2005, all’art. 54, comma 21, stabilisce una sanzione amministrativa per chi sostituisce i vegetali e prodotti vegetali e le altre voci, oggetto dell’ispezione eseguita per il rilascio del relativo certificato per l’esportazione.

Direzione 11 Settore 11.07

Pagina 1/2

Mod. RCF - 08 *fronte*

## Spett. Settore Fitosanitario Regionale del Piemonte

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_, P.IVA/codice Fiscale \_\_\_\_\_ sulla base della legislazione fitosanitaria del Paese importatore, assumendosi la responsabilità circa la veridicità dei dati sotto riportati e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000, richiede il controllo fitosanitario ed il rilascio del relativo certificato per la sottodescritta partita di vegetali o prodotti vegetali in:

☐ **esportazione** ☐ **riesportazione**

origine \_\_\_\_\_  
**Paese di** provenienza \_\_\_\_\_ (barrare le voci non utilizzate)  
 destinazione \_\_\_\_\_

**Esportatore** \_\_\_\_\_  
 (nome per esteso, indirizzo completo, telefono, e-mail)

**Nome destinatario** \_\_\_\_\_ **Indirizzo destinatario** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ **Città** \_\_\_\_\_

**Mezzo di trasporto** \_\_\_\_\_ **Punto d'entrata** \_\_\_\_\_

**Marchi di riconoscimento dei colli** \_\_\_\_\_

**Numero e natura dei colli** \_\_\_\_\_

**Denominazione del/i prodotto/i** \_\_\_\_\_

**Nome botanico del/i prodotto/i** \_\_\_\_\_

**Quantificazione del/i prodotto/i** : kg ☐ (specificare se netto o lordo), mc ☐ unità ☐ \_\_\_\_\_

**Eventuali dichiarazioni supplementari richieste dalla normativa fitosanitaria del Paese importatore** *(esportatore dovrà esibire copia di tale normativa all'Ispettore Fitosanitario incaricato)* \_\_\_\_\_

**Dichiarazioni/documentazioni allegate** \_\_\_\_\_

**La merce oggetto di certificazione fruisce di contributi comunitari all'esportazione** ☐ sì \* ☐ no

\* In caso di contributo comunitario sarà necessario dimostrare l'avvenuta spedizione entro 14 gg dal rilascio del certificato, in caso contrario il certificato andrà restituito al Servizio che lo ha rilasciato.

**Si dichiara che la merce oggetto del certificato verrà spedita il:** \_\_\_\_\_

Con ossequi.

Data \_\_\_\_\_

Il richiedente

n° telefonico richiedente \_\_\_\_\_ Riferimento Sig/ra \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

**a cura del Settore Fitosanitario Regionale**

Prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

ID

Direzione 11 Settore 11.07

Pagina 2/2

Mod. RCF - 08 *retro*

Si ricorda che, in ottemperanza al D. Lgs 214/2005 “Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”:

- la validità del certificato fitosanitario è di 14 giorni dalla data di emissione;
- in caso di non utilizzo del certificato lo stesso deve essere restituito all’organismo che lo ha emesso;
- non è possibile apporre correzioni sul certificato, se non controfirmate e vidimate dall’ispettore fitosanitario che lo ha rilasciato;
- tutte le caselle per le quali non sono stati specificati i dati nella richiesta verranno barrate sul certificato o sarà inserita la dizione “non dichiarato”.

Codice DA1100

D.D. 31 dicembre 2008, n. 1170

**DGR n. 109-10551 del 29-12-2008 “Disposizioni per l’assegnazione dei prodotti petroliferi agevolati in agricoltura”. Approvazione delle note tecniche gestionali.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. di dare atto che, a valere dall’anno 2009, la gestione della assegnazione di carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura tramite il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) avverrà secondo una procedura sperimentale che prevede:

a) di registrare mediante collegamento telematico *on line* al SIAP i prelievi di carburanti agricoli agevolati effettuati, presso i depositi autorizzati, dai soggetti aventi titolo; la registrazione, regolata mediante specifiche autorizzazioni, è a carico degli esercenti dei depositi di carburanti agricoli agevolati;

b) di effettuare al richiedente una assegnazione a titolo di anticipo, fino al 50% della quantità di carburanti agricoli consumati nell’anno precedente, sulla base dei relativi dati presenti a sistema nell’anagrafe delle aziende agricole alla data della richiesta; tale assegnazione è da effettuarsi comunque entro il 30 giugno, previa denuncia dei consumi di carburante dell’anno precedente (verifica) ed è consentita ai soggetti che lavorano esclusivamente in conto proprio;

c) di definire l’effettivo calcolo dell’assegnazione per l’anno fiscale di riferimento, in una seconda fase, dopo l’aggiornamento del fascicolo aziendale effettuato per beneficiare dell’agevolazione fiscale in argomento ovvero di aiuti comunitari, nazionali e regionali;

d) la possibilità di richiedere un’assegnazione in unica soluzione - da effettuarsi entro il 30 giugno e sempre previo aggiornamento del fascicolo aziendale; o, in mancanza di tale aggiornamento e di variazioni di consistenza aziendale intercorse, l’assegnazione è determinata sulla base dell’ultima dichiarazione aziendale presente a sistema se riferita all’anno precedente e appositamente sottoscritta da parte del soggetto avente titolo;

e) la possibilità per le Amministrazioni Provinciali interessate di coinvolgere anche i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Piemonte nelle procedure di assegnazione dei carburanti agricoli agevolati. Tali attività continuano a essere svolte anche dagli uffici provinciali UMA a beneficio degli utenti che intendono rivolgersi agli stessi, oltre che per alcune categorie di beneficiari e per assegnazioni particolari.

2. Di dare atto che restano fermi in capo agli uffici provinciali UMA gli adempimenti previsti dagli articoli 3, 3° comma, 7, 3° comma e 8, 2° comma del Decreto Ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454 e le funzioni di vigilanza di cui al comma 3 bis dell’art. 2 della l.r. 8 luglio 1999 n. 17 “Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”.

3. Di approvare le modalità operative che, a valere

dall’anno 2009, saranno utilizzate per la gestione delle assegnazioni di carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura riassunte nell’allegato 1 al presente provvedimento e di provvedere successivamente all’aggiornamento, secondo le variazioni intervenute, del manuale delle procedure.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

Allegato 1

## Nuove disposizioni per l'assegnazione dei carburanti agevolati in agricoltura per l'anno 2009

### Riferimenti normativi

DM 14 dicembre 2001 n. 454 – Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica.

L.r. 21 novembre 1996 n. 87 – Semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni riguardanti l'assistenza agli utenti di motori agricoli.

L.r. 8 luglio 1999 N. 17 – Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura.

L.r. 13 novembre 2006 n. 35 – Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e modifiche della legge regionale 21 aprile 2006 n. 14. Art. 24.

L.r. 23 aprile 2007 n. 9 – Legge finanziaria per l'anno 2007. Art. 11

### 1. Procedure di anticipo di assegnazione di carburanti agricoli agevolati

I soggetti aventi titolo al beneficio fiscale potranno richiedere un anticipo sulla propria assegnazione di carburante agricolo agevolato per l'anno di riferimento.

Per usufruire dell'anticipo non sarà necessario validare il proprio fascicolo aziendale; occorrerà dichiarare, entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, i consumi dell'anno precedente e le relative rimanenze in azienda presso il CAA dove è stato depositato il proprio fascicolo aziendale o presso l'ufficio UMA di competenza (procedure di verifica).

L'anticipo potrà essere disposto fino ad un massimo del 50% del carburante consumato l'anno precedente, sulla base dei relativi dati presenti a sistema nell'anagrafe delle aziende agricole alla data della richiesta. Il saldo potrà essere effettuato in un secondo momento, durante l'anno, previa validazione del proprio fascicolo aziendale.

Non possono usufruire dell'anticipo i contoterzisti e i beneficiari misti "contoterzi/conto proprio".

### 2. Procedure di assegnazione in unica soluzione di carburanti agricoli agevolati

Per tutti i soggetti aventi titolo al beneficio fiscale rimane comunque valida la possibilità di ottenere l'assegnazione in unica soluzione, previa validazione del fascicolo aziendale e verifica dei consumi dell'anno precedente, entrambi da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno dell'anno di riferimento.

La validazione del fascicolo aziendale deve essere eseguita presso il CAA dove lo stesso è stato depositato.

In mancanza di validazione del fascicolo e nel caso in cui non siano intercorse variazioni di consistenza aziendale, l'assegnazione può essere determinata sulla base dell'ultima dichiarazione aziendale presente a sistema se riferita all'anno precedente e appositamente sottoscritta da parte del beneficiario. Tale dichiarazione può essere rilasciata anche presso gli Uffici provinciali UMA che quindi possono procedere alla verifica dei consumi dell'anno precedente e all'assegnazione di carburante per l'anno in corso.

### 3. Procedure di registrazione dei prelievi di carburanti agricoli agevolati.

Le procedure di registrazione dei prelievi di carburante agricolo agevolato sono a carico degli esercenti dei depositi e si effettuano mediante accesso autorizzato e *on line* a uno specifico applicativo inserito all'interno del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP).

Gli esercenti dei depositi sono tenuti, al momento della consegna di carburante presso il beneficiario, a rilasciare allo stesso il documento che riporta il o i prelievi effettuati nel corso dell'anno e, in carattere evidenziato, l'ultimo prelievo effettuato. L'ultimo documento emesso sostituisce il precedente e sarà cura del beneficiario conservarlo.

In ogni momento comunque il beneficiario potrà ottenere una stampa riepilogativa (contenente informazioni circa i prelievi effettuati, le relative date, i relativi quantitativi, i relativi depositi, l'assegnazione base e il quantitativo ancora da prelevare) presso il proprio CAA, l'ufficio UMA di appartenenza o collegandosi direttamente alla pagina web del SIAP nella sezione relativa alla propria azienda.

**La registrazione del prelievo di carburante è attestata dal documento riepilogativo emesso dal deposito ed è quindi cura del beneficiario richiederne la stampa ad ogni consegna di carburante.**

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 461

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Kloppers Jeroen Gerd.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Glastron GT185 della lunghezza di metri 5,50 dotato di motore Mercruiser 3,OLX – matricola 355959 con potenza di KW 99,00, di proprietà del signor Kloppers Jeroen Gerd (omissis) ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 462

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Ghidini Luca.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il natante modello Selva della lunghezza di metri 5,50 dotato di motore Dorado 40xs– matricola 1002119 con potenza di KW 29,40 di proprietà del signor Ghidini Luca (omissis) ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);
- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 463

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Clemens Michael.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Rocca Marine della lunghezza di metri 4,00 dotato di motore Evinrude-matricola B003523 con potenza di KW 36,80 di proprietà del signor Clemens Michael (omissis) ad effettuare il traino di ring, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);
- le unità adibite al traino devono essere munite di



dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 464

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. signor Dresti Cristian.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il natante modello Bayliner 175 Bowrider della lunghezza di metri 5,50 dotato di motore Mercruiser - matricola OW309359 con potenza di KW 135 HP di proprietà del signor Dresti Cristian (omissis) ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);
- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 465

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Schnydrig Roger.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Crownline 202 BR della lunghezza di metri 6,15 dotato di motore Volvo Penta /5.0 GXI-D – con potenza di KW 202,00 di proprietà del signor Schnydrig Roger (omissis) ad effettuare il traino di ring, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);
- le unità adibite al traino devono essere munite di

dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;

- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 466

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Franciscus A. Van De Roer.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Prins 550 Open della lunghezza di metri 6,00 dotato di motore Yamaha F80 Betl – matricola L1006494 con potenza di KW 59,00, di proprietà del signor Franciscus A. van de Roer (omissis) ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);
- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 467

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. signor Beisiegel Rainer Hans W.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Ockelbo della lunghezza di metri 5,70 dotato di motore Evinrude - matricola G03053434 con potenza di KW 165,00 di proprietà del signor Beisiegel Rainer Hans W. (omissis) ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non

può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 468

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Wey Roland.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il natante modello Rinker 262 CC della lunghezza di metri 7,59 dotato di motore Volvo Penta 5, 7 - matricola 4012235087 con potenza di KW 238 di proprietà del signor Wey Roland ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);
- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 469

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Vallone Claudio.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il natante modello Bayliner 195 della lunghezza di metri 6,00 dotato di motore Mercruiser – matricola OW634423 con potenza di KW 135 HP di proprietà del signor Vallone Claudio (omissis) ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non

può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 8 ottobre 2008, n. 470

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Zijlmans Rondald C.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il natante modello Marinello Gabiano 430 della lunghezza di metri 4,30 dotato di motore Mercury – matricola OP423226 con potenza di KW 44 HP di proprietà del signor Zijlmans Ronald C. (omissis) ad effettuare il traino di ring, ciambella, banana, ski per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato Regolamento Regionale.

In particolare:

E' vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'Isola Bella e l'Isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal Settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);
- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 N. 205 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 10 novembre 2008, n. 545

**Lago Maggiore. Autorizzazione al traino con mezzi diversi dallo sci nautico. Signor Bregy Peter.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento regionale "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore", il motoscafo modello Starcraft 1810 SS della lunghezza di metri 5.60 dotato di motore Mercruiser 3.0 LX - matricola OK 169297 con potenza di KW 100 - di proprietà del Bregy Peter (omissis) ad effettuare il traino di ski, banane, ring, wakeboard per il numero massimo di persone per il quale è stato certificato idoneo.

L'attività di traino dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del comandante l'unità da diporto, nel rispetto delle norme tecniche, precauzioni e raccomandazioni previste dalla casa costruttrice il mezzo trainato nonché nel rispetto delle norme di legge in materia di sci nautico di cui all'articolo 4 del citato regolamento regionale.

In particolare:

è vietato l'esercizio del traino nello specchio d'acqua compreso tra l'isola Bella e l'isola Superiore e la riva antistante più prossima (lido di Carciano - Hotel Lido Palace).

Nell'esercizio del traino si osservano le seguenti norme:

- la pratica del traino è consentita dalle ore 8.00 sino al tramonto con tempo favorevole, sulle acque distanti almeno metri 150 sia da costa sia dalle isole;
- i conduttori delle unità sono assistiti da persone esperte del nuoto;
- sulle unità, oltre al conducente ed all'accompagnatore esperto di nuoto, può essere trasportato un numero massimo di occupanti pari alla portata dell'imbarcazione; nel numero degli occupanti vanno computate anche le persone trainate;
- la partenza ed il rientro del mezzo trainato deve avvenire esclusivamente in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni nonché entro appositi corridoi di lancio concessi dal settore regionale Navigazione Interna e Merci oppure oltre 150 metri dalla costa;
- durante le varie fasi del traino la distanza tra il mezzo trainante ed il mezzo trainato non deve mai essere inferiore a metri 12;
- l'unità da adibire al traino deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore nonché deve essere dotata di una adeguata cassetta di pronto soccorso e di salvagente per le persone trainate;
- la distanza laterale di sicurezza dagli altri natanti dell'autoscafo trainante non deve essere inferiore a metri 50;
- le persone trainate devono indossare i giubbotti di salvataggio;
- la velocità massima raggiungibile deve essere quella prevista dalle norme tecniche del mezzo trainato e non

può, comunque, superare 45 Km/h (25 nodi circa);

- le unità adibite al traino devono essere munite di dispositivi di traino e di specchietto retrovisore previsti dalle normative vigenti in materia;
- il conduttore deve avere con sé patente nautica valida qualsiasi sia la potenza del motore installato sull'unità;
- è vietato ostacolare la rotta delle unità in servizio pubblico di linea.

La presente autorizzazione è valida sino al 31.12.2009.

La presente autorizzazione deve essere tenuta a bordo ed è valida solo per il periodo sopra indicato ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 n. 205 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 10 novembre 2008, n. 546

**Lago d'Orta. Comune di Gozzano. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione area demaniale a mezzo n. 1 boa di ormeggio unita' di navigazione. Signor Gattone Mauro.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul lago d'Orta in Comune di Gozzano, nelle acque antistanti il mappale 35 del foglio 1, richiesta dal signor Gattone Mauro così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono visti da questo settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. n. 1R del 29 marzo 2002.

Viene assegnata la sigla: GZ16.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di

massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 n. 205 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 10 novembre 2008, n. 547

**Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione area demaniale a mezzo di n. 1 boa di ormeggio unita' di navigazione. Signor Tassera Giuseppe.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1

boa di ormeggio di unità di navigazione, sul lago d'Orta, in Comune di Orta San Giulio, nelle acque antistanti il mappale 5 del foglio 5, richiesta dal signor Tassera Giuseppe così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono visti da questo settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. n. 1R del 29 marzo 2002.

Viene assegnata la sigla: OR125.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 n. 205 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 10 novembre 2008, n. 548

**Lago d'Orta. Comune di Orta San Giulio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione di area demaniale a mezzo di specchio acqueo interno a darsena ed esterno alla darsena richiesto dalla signora Gragnolati Ada Maria.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, la realizzazione di interventi nella darsena di mq 47,00 contenente 6 pali 2 binari, arganello e specchio acqueo esterno di mq. 16,90 prospiciente la darsena con 8 pali e 2 binari, per complessivi mq. 63,90, in comune di Orta San Giulio nello specchio d'acqua antistante il mappale 246 foglio 4, richiesti dalla signora Gragnolati Ada Maria.

L'impianto dovrà costantemente corrispondere alla posizione ed alle modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente visti da questo settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Il settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente provvedimento sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente provvedimento hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

La presente autorizzazione non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.



Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 10 novembre 2008, n. 549

**Lago d'Orta. Comune di Miasino. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione di area demaniale a mezzo di 1 pontile fisso in legno richiesto dalla signora Bonella Isabella.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dalla signora Bonella Isabella, come meglio identificata in premessa, per l'occupazione di area demaniale a mezzo di 1 pontile fisso in legno di mq. 6,50.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente i mappali 270, 271 del foglio 2 nel Comune di Miasino.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono visti da questo settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002.

Viene assegnata la sigla: M4.

Il settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 come modificata dalla legge 21.07.2000 n. 205 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1204

D.D. 10 novembre 2008, n. 550

**Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo all'occupazione di area demaniale a mezzo manufatti vari richiesta dalla società Real Invest LLC.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, la realizzazione di muretto a lago in cls di mq 9,47 la realizzazione di uno scivolo di alaggio di mq 4,5 nonché l'occupazione di area demaniale a mezzo di scaletta in metallo di mq. 1,34, ballatoio in metallo di mq. 2,03, pontile basculante di mq. 17,94, piccola insenatura di mq. 1,56, in comune di Omegna, nello specchio d'acqua antistante il foglio n. 22 mappali n. 417, 441, richiesto dalla società Real Invest LLC, con sede legale in Dealaware U.S.A.

L'impianto dovrà costantemente corrispondere alla posizione ed alle modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente visti da questo settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Il pontile basculante dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002. allo stesso viene assegnata la sigla: OM75

Il settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

I titolari del presente provvedimento sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

I titolari del presente provvedimento hanno altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

La presente autorizzazione non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R - 2002

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DA1200

D.D. 22 dicembre 2008, n. 633

**Incarico di collaborazione esterna in materia di gare per il trasporto pubblico locale, a supporto della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 sul cap. 117150/2008 (Ass. n. 100138).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 20.000,00 sul cap. 117150/2008 (Ass. n. 100138) per l'affidamento di un incarico di collaborazione esterna in materia di gare per il trasporto pubblico locale, a supporto della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture;

- di stabilire che l'incarico avrà la durata di 1 anno ed un costo complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 80.000,00; per la quota di Euro 60.000,00 si farà fronte con le risorse stanziato sul cap. 117150/2009 (Ass. n. 100076/09);

- di rinviare a successiva determinazione l'individuazione del soggetto incaricato e l'approvazione del relativo schema di contratto, a seguito delle decisioni assunte dalla Commissione interna istituita per valutare le candidature presentate in risposta alla ricerca di professionalità esterna effettuata dalla Direzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Aldo Manto

Codice DA1805

D.D. 20 novembre 2008, n. 859

**L.R. 58/1978. Assegnazione in assestamento di contributi a Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di spettacolo per l'anno 2008. Spesa complessiva di Euro 216.000,00 di cui Euro 116.000,00 (cap. 182843/08), Euro 30.000,00 (cap.278274/08) e Euro 70.000,00 (cap. 185926/08).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, in applicazione rispettivamente degli indirizzi generali e dei criteri di cui al Programma di Attività per il triennio 2006/08 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo (ora Direzione Cultura) approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 39 - 3133 del 12 giugno 2006, e sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative, progetti, rassegne e festival di carattere musicale, teatrale e cinematografico di interesse regionale per l'anno 2008 a quei soggetti che hanno avanzato istanza ai sensi delle leggi regionali in oggetto e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria, è risultato rispondente al dettato della legge regionale in oggetto, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per un importo complessivo

di € 216.000,00, ripartito come indicato negli allegati elenchi che costituiscono parte integrante della presente determinazione, nei quali sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo ad avvenuta registrazione degli impegni di spesa della presente determinazione
- saldo del 50% successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione artistica sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa e con l'indicazione delle presenze rilevate nei singoli spettacoli e del rispettivo totale, da riportarsi nello schema predisposto dal Settore Spettacolo (specificando se ricavate da borderò);

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo

3. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi al consuntivo dell'iniziativa

4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;

5. copia dei materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presentata dai soggetti interessati entro 90 giorni dalla conclusione delle attività oggetto del contributo regionale. Eventuali ritardi dovranno essere adeguatamente motivati.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Alla spesa complessiva di € 216.000,00 si fa fronte, tramite impegni, secondo la seguente articolazione:

- € 116.000,00 sul cap. 182843/2008 (A. 100149)
- € 30.000,00 sul cap. 278274/08 impegno delegato n. 4175/2008
- € 70.000,00 cap. 185926, impegno delegato n. 3027/2008

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva del 20% inferiore a quanto indicato nel bilancio

preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al proporzionale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo. Anche a fronte di tale diminuzione, è comunque fatto salvo il limite del 50% (elevato all'80% per i progetti in cui la Regione assume il ruolo di copromotore) dell'incidenza del contributo complessivo di questa Direzione rispetto al costo complessivo dell'iniziativa

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

Direzione 18 Settore 18.05

L.R. 58/78 art. 4. Assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative di spettacolo

Allegato A

**MUSICA**

N.	Denominazione del Beneficiario	Città	Pr	Attività ammessa a contributo	Sede Iniziativa	Contributo Assegnato
1	Città di Novi Ligure	Novi Ligure	AL	Festival Romualdo Marengo (integrazione)	Novi Ligure	20.000,00
2	Ente Festival Perosiano	Tortona	AL	Perosiana	Tortona	8.000,00
3	Città di Biella	Biella	BI	Festival di musica antica Bugella Civitas	Biella	12.000,00
4	ARCI Valle Susa	Collegno	TO	Progetto "Resistenza Elettrica"	Torinese	5.000,00
5	Associazione Coro CAI UGET	Torino	TO	Concerto-evento del Coro	Torino	3.000,00
6	Associazione culturale Nota Bene	Torino	TO	Torino Sotterranea 7	Torino	9.000,00
7	Associazione culturale Traffic	Torino	TO	Traffic Torino Free Festival 2008 (integrazione)	Torino	50.000,00
8	Circolo Culturale Saturnio	Moncalieri	TO	21° European Music Competition "Città di Moncalieri"	Moncalieri	7.000,00
9	Città di Vercelli	Vercelli	VC	Eventi davanti alla Basilica tra musica e teatro	Vercelli	10.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>124.000,00</b>

Direzione 18 Settore 18.05

L.R. 58/78 art. 4. Assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative di spettacolo

Allegato B

**TEATRO**

N.	Denominazione del Beneficiario	Città	Pr	Attività ammessa a contributo	Sede Iniziativa	Contributo Assegnato
1	T.I.R. Teatro In Rivolta	Chianocco	TO	Rassegna Teatrale IV Ed. "La Città dell'Uomo" - Love Tech	Rivoli	7.000,00
2	Comune di Rivarolo Canavese	Rivarolo Canavese	TO	Su il Sipario - Stagione teatrale 2008/2009 e Officina delle Idee	Rivarolo Canavese	35.000,00

**TOTALE** 42.000,00

Direzione 18 Settore 18.05                      L.R. 58/78 art. 4. Assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative di spettacolo                      Allegato C

CINEMA

N.	Denominazione del Beneficiario	Città	Pr	Attività ammessa a contributo	Sede Iniziativa	Contributo Assegnato
1	Comune di Asti	Asti	AT	Incontri Cinema d'Essai -VIII ed.	Asti	20.000,00
2	View Conference Associazione	Torino	TO	Integrazione View 2008 Annual Virtual Reality Conference e Viewfest" 2008	Torino	30.000,00

TOTALE                      50.000,00

Codice DA1890

D.D. 27 novembre 2008, n. 891

**Magazzino prodotti editoriali della Direzione Cultura, Turismo e sport. Estensione al 31.01.2009 dell'incarico in essere. Spesa di euro 44.881,18 (cap.110938/08 e 137939/08).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prorogare, con le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, il servizio di immagazzinamento e distribuzione delle pubblicazioni fino al 31.01.2009;
- di approvare, con le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, il prolungamento dell'incarico alla ditta Saima Avandero – Torino per un ammontare complessivo di euro 30.600,00 (Iva inclusa);
- di approvare, per le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, il pagamento delle spese aggiuntive sostenute dalla ditta Saima Avandero per un ammontare complessivo presumibile di euro 14.281,18 (iva compresa)
- di approvare la lettera di incarico allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnare la somma complessiva di euro 44.881,18 (IVA inclusa), per euro 42.029,00 sul capitolo 110938/08 (A. n. 100392) e per la somma di euro 2.852,18 sul capitolo 137939/2008 (A. n. 100148);

La liquidazione delle spettanze avverrà, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di fattura da parte della ditta, alle condizioni previste dalla lettera contatto prot. n.500/18.1 del 12.12.2007, dal suo ricevimento corredata dalla documentazione amministrativa richiesta, in caso di invio successivo della documentazione il termine decorrerà dalla data di arrivo della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DA1890

D.D. 28 novembre 2008, n. 914

**Mostra "Piemonte: Identità, storia e cultura". Affidamento di incarichi per realizzazione materiali promozionali. Spesa di euro 89.937,60 (cap.137939/08). Riduzione impegno n.1664/08.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa espresse l'incarico per la redazione e la preparazione dei materiali promozionali alla prof.ssa Caterina Roggero – Torino per un importo complessivo di euro 11.232,00 (o.f.i.);
- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa espresse l'incarico per la realizzazione grafica dei materiali promozionali allo Studio Carlo Gaffoglio - Torino per un importo complessivo di euro 13.200,00 (o.f.i.);
- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa espresse l'incarico per l'impaginazione del catalogo a Pierangelo Bassignana – Torino, per un importo complessivo di euro 8.985,60 (o.f.i.)
- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa espresse l'incarico per la traduzione alle ditte Harriet Graham – Torino per la lingua inglese, Jaime Reira Rehren - Torino per la lingua spagnola, Gisella Spalla – Torino per la lingua francese, Abbey School – Torino per le lingue polacco e giapponese, per un importo complessivo di euro 2.520,00 (o.f.i.) rimandando la suddivisione delle quote a successivo atto;
- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa espresse la realizzazione delle schede informative per un importo complessivo di euro 9.600,00 (o.f.i.), rimandando a successivo atto l'individuazione della ditta che si occuperà della stampa;
- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa espresse la realizzazione del catalogo della mostra di euro 44.400,00 (o.f.i.), rimandando a successivo atto l'individuazione della ditta che si occuperà della stampa;
- di approvare le lettere di invito allegate alla presente a farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la lettera di incarico allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa espresse la possibilità di compensare gli importi previsti nella misura massima del 20% fatta salva l'impossibilità di superare l'impegno complessivo approvato nella presente determinazione.

- di approvare la riduzione dell'impegno n. 1664 assunto con determinazione n. 247 del 19 giugno 2008 per euro 13.800,00 (capitolo 137939/08).

- di impegnare la somma di euro 89.937,60 (IVA inclusa) sul capitolo 137939/2008 (A. n. 100148);

La liquidazione delle spettanze avverrà, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 30 gg. dal suo ricevimento corredata dalla documentazione amministrativa richiesta, in caso di invio successivo della documentazione i 30gg decorreranno dalla data di arrivo della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DA1803

D.D. 9 dicembre 2008, n. 943

**Progetto interassessorile "Casa della Piemontese - ANABORAPI" per la realizzazione di un museo dedicato alla razza bovina Piemontese. Assegnazione di un contributo a favore dell'Associazione ANABORAPI ad integrazione di quanto già assegnato con la Det. della Direzione Cultura n. 468 del 28/07/2008. Spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 188402/2008 - impegno delegato 4180 del 25/9/2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa e qui richiamate, un contributo di € 100.000,00 all'Associazione Anaborapi – Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese con sede in Carrù (CN), strada Trinità n. 32/A, ad integrazione del contributo già approvato con la determinazione della Direzione Cultura n. 468 del 28/7/2008 e destinato al sostegno del progetto interassessorile di realizzazione della "Casa della Piemontese", una struttura destinata ad accogliere il costituendo museo dedicato alla razza bovina Piemontese;

- di stabilire che alla spesa di € 100.000,00 si fa fronte mediante l'impegno delegato n. 4180/2008 assunto dalla Direzione Agricoltura – Settore Tutela e Valorizzazione Prodotti Agricoli in data 25/09/2008 sul capitolo 188402 "Contributi per la redazione di progetti e per lo svolgimento di azioni promozionali (articolo 41 della legge regionale 12 ottobre 1978, n.63, articolo 3 comma 1 della legge 8 novembre 1986, n. 752 e legge 28 dicembre 1995, n. 549 e art.3 della legge 23/12/99, n. 499)" e messo a disposizione di questa Direzione Cultura, Turismo e Sport per la realizzazione del progetto sopra descritto.

- di approvare la liquidazione dell'importo in un'unica soluzione, ad avvenuta registrazione definitiva dell'impegno di spesa: la rendicontazione dovrà avvenire congiuntamente alla presentazione della documentazione inerente il contributo già assegnato con la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 468 del 28/7/2008 e secondo le modalità ivi previste.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DA1804

D.D. 16 dicembre 2008, n. 952

**Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di interventi, per l'anno 2008, a favore di Enti e Associazioni per la realizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e iniziative speciali di rilievo regionale. Rettifica della determinazione n. 795 del 18 novembre 2008 ed integrazione dell'impegno di spesa (cap. 187631/08).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare e integrare, per le motivazioni esposte in premessa, la determinazione n. 795 del 18 novembre 2008 come segue:

- impegnando la somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 187631/08 (a. 100150);

- sostituendo un inciso del dispositivo "di dare atto che l'Allegato B comprende i soggetti..." recante "Euro 20.000,00 insistono sull'impegno delegato n. 3027/08 sul capitolo 185926/08" con "Euro 20.000,00 insistono sul capitolo 187631/08";

- sostituendo un sotto-punto del dispositivo "di fare fronte alla spesa di Euro 293.250,00, relativa ai beneficiari di cui all'allegato B:" recante "per Euro 20.000,00 mediante l'impegno delegato n. 3027 sul capitolo 185926/08, con la precisazione che tale somma viene destinata al pagamento di quota a saldo da effettuare a cura della Regione Piemonte" con "per Euro 20.000,00 con lo stanziamento di cui al capitolo 187631 del bilancio regionale 2008 (a. 100150), con la precisazione che tale somma viene destinata al pagamento di quota a saldo da effettuare a cura della Regione Piemonte";

- sostituendo un sotto-punto del dispositivo "Alla spesa complessiva di Euro 367.250,00 si fa fronte:" recante "per la somma di Euro 20.000,00 mediante risorse disponibili sull'impegno delegato n. 3027/08 (capitolo n. 185926)" con "per la somma di Euro 20.000,00 mediante impegno sul capitolo 187631/08 (a. n. 100150)";

- lasciando invariata ogni altra disposizione in essa contenuta.

All'integrazione della spesa prevista dalla determinazione n. 795 del 18 novembre 2008 si fa fronte mediante impegno di Euro 20.000,00 con i fondi disponibili sul cap. 187631/08 (a. 100150).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DA1890

D.D. 24 dicembre 2008, n. 965

**L.R. n. 58/1978 art. 7. Iniziative di promozione del patrimonio culturale e di attività culturali. Assegna-**



**zione contributi per un importo complessivo di euro 129.000,00. Impegno di spesa di Euro 64.200,00 (cap. 187631/2008) e euro 10.000,00 fondo di anticipazione Finpiemonte.**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione di un contributo complessivo di € 129.000,00 a favore dei soggetti indicati negli allegati A e B alla presente determinazione, per farne parte integrante;

- di impegnare la somma complessiva di euro 64.200,00 a favore dei soggetti elencati negli allegati A e B per la realizzazione delle iniziative ivi descritte;

- di demandare a successivo provvedimento, a carico dell'esercizio finanziario 2009, la formalizzazione dell'impegno di spesa restante pari a euro 54.800,00, previa verifica della disponibilità dei fondi accertati sul capitolo pertinente.

Alla liquidazione dei contributi di cui all'allegato A avverranno con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione,

- il restante 50% dell'importo successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

Alla liquidazione dei contributi di cui all'allegato B avverranno con le seguenti modalità:

- € 10.000,00, pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare ai singoli beneficiari le relative quote di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- il restante 50% dell'importo successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;

2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a

campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore rispetto a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al proporzionale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla spesa complessiva di €. 64.200,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap.187631 (A. n. 100150), del bilancio regionale per l'anno 2008.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

Direzione DA18

Patrimonio Culturale e Attività Culturali

Allegato A

N.	Denominazione del Beneficiario	Città	Prov	Attività ammessa a contributo	Sede Iniziativa	Contributo Assegnato	Contributo 2008
1	Comunque Anomali Associazione Culturale	Torino	TO	Festival di Teatro Comico e Cabaret del Piemonte Comunque Anomali -	Territorio regionale	8.000,00	8.000,00
2	Comunità Montana Valchiusella	Alice Superiore	TO	Valchiusella la montagna va in scena	Comune di Alice Superiore, Issiglio, Traversella e Vistrorio	20.000,00	10.000,00
3	Provincia di Alessandria	Alessandria	AL	Mostra "Novecento - Un secolo di artisti piemontesi"	Alessandria	75.000,00	30.200,00
4	Provincia di Biella	Biella	BI	Attività del Distretto Culturale Biellese - Fase II. Coordinamento gestionale-operativo	Biella e provincia	6.000,00	6.000,00
						109.000,00	54.200,00

Codice DA1803

D.D. 24 dicembre 2008, n. 966

**Realizzazione della progettazione e degli approfondimenti relativi all'intervento denominato riqualificazione dell'area ex-Macello e recupero dell'immobile già sede della Camera del Lavoro in Piazza F.lli Bandiera a Verbania. Spesa di Euro 700.000,00 (cap. 223455/2008).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di assegnare e di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa ed ai sensi dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola ed il Comune di Verbania siglato il 13.12.2007, a favore del Comune di Verbania la somma di €. 700.000,00 per la realizzazione della progettazione e degli approfondimenti relativi all'intervento denominato riqualificazione dell'area ex-Macello e recupero dell'immobile già sede della Camera del Lavoro in Piazza F.lli Bandiera, sul cap. 223455/2008;

- di dare atto che il Comune di Verbania si impegna, ai sensi del citato art. 4 dell'Accordo di Programma, a reperire le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera; in caso contrario il Comune si impegna a farsi carico dei costi di progettazione e dei relativi approfondimenti.

Il suddetto contributo complessivo di €. 700.000,00, non soggetto a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, sarà erogato al Comune di Verbania in una unica soluzione subordinatamente alla ricezione della comunicazione comunale contenente gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto definitivo ed dell'accertamento delle risorse necessarie per finanziare la realizzazione dell'intervento.

Alla spesa di € 700.000,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 223455/2008 del bilancio 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, una spesa complessiva di € 81.220,00, pari al totale dei saldi dei contributi assegnati con determinazioni indicate in premessa in favore degli enti indicati nella tabella (allegata al presente atto per farne parte integrante) e secondo gli importi riportati per ciascun ente in tale tabella;

- di liquidare tutte le somme elencate nella citata tabella ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa e sulla base della documentazione richiesta dalle singole determinazioni di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

La spesa complessiva di € 45.900,00 trova copertura con le risorse disponibili sul cap. 223105/2008 (A. N. 100391).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

Codice DA1801

D.D. 24 dicembre 2008, n. 967

**Interventi edilizi e per l'allestimento di biblioteche, archivi, istituti culturali e per il restauro di beni archivistici. Determinazioni nn. 267/2002, n. 536/2006 e n. 202/2007. Saldi. Formalizzazione dell'impegno di spesa complessivo di euro 45.900,00 in favore di enti vari (cap. 223105/2008).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Direzione DA18

Biblioteche, archivi e istituti culturali

Allegato

<i>Ente beneficiario</i>	<i>Prov.</i>	<i>Det. assegnazione contributo</i>	<i>Anno</i>	<i>Attività ammessa a contributo</i>	<i>Contributo assegnato</i>	<i>Acconto erogato</i>	<i>saldo</i>
Comune di Ponzzone	AL	267	2002	Lavori edilizi per biblioteca	52.000,00	41.600,00	10.400,00
Comune di Buttigliera Alta	TO	536	2006	Lavori edili e allestimento locali archivio	100.000,00	70.000,00	30.000,00
Comune di Rimasco	VC	536	2006	Adeguamento locali archivio storico	5.000,00	3.500,00	1.500,00
Comune di Cerro Tanaro	AT	202	2007	Allestimento locali biblioteca	10.000,00	6.000,00	4.000,00
<b>Totali</b>					<b>167.000,00</b>	<b>121.100,00</b>	<b>45.900,00</b>

Codice DA1801

D.D. 24 dicembre 2008, n. 968

**Sistemi bibliotecari piemontesi. Contributi per l'anno 2008. Erogazione di un secondo acconto agli Enti di cui alla Det. dir. 486 del 31.7.2008. Spesa di Euro 347.000,00 (Capitolo 223105/2008).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di erogare un secondo acconto agli Enti di cui alla determinazione dirigenziale n. 486 del 31.7.2008, per una spesa complessiva di € 347.000,00, secondo la ripartizione riportata nella tabella seguente.

<i>Beneficiario</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Importo €</i>
Comune di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	10.000
Comune di Alba	Alba	CN	24.000
Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense	Asti	AT	30.000
Comune di Biella	Biella	BI	24.000
Comune di Casale Monferrato	Casale M.to	AL	15.000
Comune di Cuneo	Cuneo	CN	26.000
Comune di Fossano	Fossano	CN	27.000
Comune di Ivrea	Ivrea	TO	46.000
Comune di Lanzo	Lanzo	TO	9.000
Comune di Mondovì	Mondovì	CN	17.000
Comune di Novara	Novara	NO	18.000
Comune di Novi Ligure	Novi Ligure	AL	15.000
Comune di Pinerolo	Pinerolo	TO	42.000
Comune di Tortona	Tortona	AL	10.000
Comune di Verbania	Verbania	VB	20.000
Comune di Vercelli	Vercelli	VC	14.000
TOTALE			347.000

Alla spesa di € 347.000,00 si fa fronte mediante impegno sul capitolo 223105/2008 (Ass. 100391).

Gli importi di cui sopra potranno essere liquidati ad avvenuta esecutività della presente determinazione, avendo gli Enti beneficiari già provveduto ad inviare la documentazione necessaria per l'ammissione al contributo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte":

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DA1801

D.D. 24 dicembre 2008, n. 969

**Formalizzazione di impegno di spesa di euro 75.000,00 sul cap. 223105/2008 relativo al saldo del contributo assegnato al Politecnico di Torino con Determinazione n. 476/2008 per la realizzazione dell'Esposizione antologica sull'opera dell'architetto Oscar Niemeyer: "Oscar Niemeyer cento anni".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di formalizzare, per le motivazioni di cui in premessa, sul cap. 223105/2008 l'impegno della somma complessiva di Euro 75.000,00 relativa al saldo del contributo

assegnato al Politecnico di Torino con Determinazione n. 476/2008 per la realizzazione dell'Esposizione antologica sull'opera dell'architetto Oscar Niemeyer: "Oscar Niemeyer cento anni".

Alla spesa complessiva di €. 75.000,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 223105/2008 (A. n. 100391).

Il saldo del suddetto contributo sarà liquidato, presumibilmente entro l'esercizio finanziario corrente, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa secondo le modalità stabilite per i saldi dei contributi dalla determinazione n. 476/2008.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB0702

D.D. 13 gennaio 2009, n. 4

**Integrazione alla determinazione n. 231 del 21/02/2008.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, secondo i contenuti previsti dal Piano di Formazione 2008 e le modalità definite con determinazione n. 231 del 21/02/08, per la prestazione della Dr.ssa Elena Murtas:

- il corrispettivo individuale (compenso) pari a euro 450,00, così come definito nella lettera di incarico;
- il rimborso forfetario, riferito alle spese sostenute per la trasferta pari a euro 437,00, come da resoconto agli atti del Settore Formazione del Personale;
- di provvedere alla spesa pari a € 887,00 attraverso l'impegno assunto con determinazione n. 231 del 21/02/08.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente responsabile  
Erminia Garofalo

Codice DB0710

D.D. 13 gennaio 2009, n. 6

**Comune di Rosta (TO). Istanza di permuta di terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 11 - mapp. 379 (ex 258/a ex 82p) di mq. 2.394 sito in Strada dei Giraudi con altro di proprietà privata individuato al NCT Fg. 13 - mapp. 109 di mq. 2.394 per consentire la realizzazione su quest'ultimo di un'area per l'istruzione. Autorizzazione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di ROSTA (TO) a:

- sdemanializzare il terreno comunale gravato da uso civico distinti al NCT Fg. 11 - mappale n. 379 (ex 258/a già 82/parte), di mq 2.394, per cederlo per permuta, libero dal vincolo di uso civico, ai privati – Signori MERLO Angiolina, MERLO Olga, MERLO Piergiorgio, MERLO Teresina;
  - acquisire, per permuta, il terreno distinto al NCT Fg. 13 - mapp. 109 di mq. 2.394, di proprietà dei summenzionati privati, mutandone contestualmente la destinazione d'uso, per consentire la realizzazione della nuova scuola materna;
  - di dare atto che:
  - la permuta viene effettuata alla pari, ovvero senza versamento di somme a favore di una o dell'altra parte in quanto i terreni oggetto di permuta risultano di pari estensione oltre che di pari valore per effetto della medesima destinazione d'uso, attuale e futura;
  - il terreno acquisito dal Comune di ROSTA (TO), seppure con destinazione a pubblico servizio, viene gravato di uso civico in concambio di quello sottratto a tale regime in seguito alla permuta in parola, e sarà, quindi, disciplinato dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposto ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30.12.1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 04.03.1997, con la D.G.R. 90-12248 del 06.04.2004, con la D.G.R. n. 11 -1800 del 19.12.2005 ed ai disposti di cui alla L.R. n. 9/07 e L.R. n. 22/07;
  - Eventuali proventi comunque derivanti al Comune a seguito della presente autorizzazione, dovranno essere utilizzati per la realizzazione di nuove opere di interesse generale della collettività e, comunque, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 24 della L. 1766/27;
  - il Comune di ROSTA (TO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia di tutti gli atti che verranno stipulati con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, dando ulteriormente atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 13 gennaio 2009, n. 7

**Associazione F.E.R.T /Filming with a European Regard in Turin con sede in Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione F.E.R.T./Filming with a European Regard in Turin con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 14 gennaio 2009, n. 8

**Comune di Rivalta (TO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione del terreno comunale di uso civico ora distinto al NCT Fg. 23 mapp. 566p. (ex 66p) di mq. 56, previa conciliazione con privati per l'occupazione pregressa senza titolo. Autorizzazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare il Comune di RIVALTA (TO) a:

- sdemanializzare l'area gravata da uso civico, di complessivi mq. 56, distinta al NCT Fg. 23 - mapp. 566p, attualmente nel possesso esclusivo, di fatto, della Sig.ra Rita DI LAGO al fine di trasferirle la piena proprietà della stessa, libera da vincolo di uso civico, a seguito della conciliazione;
- effettuare la conciliazione con la suddetta Sig.ra Rita DI LAGO per regolarizzare il possesso illegittimo dell'area comunale in argomento (a seguito del rilascio da parte della stessa di una formale rinuncia ad ogni futura controversia inerente l'argomento, come meglio specificato in premessa) dietro versamento da parte di quest'ultima al Comune, in via transattiva, di una somma non inferiore ad € 483,84 (€ 2.419,2 - 80%) a ristoro dell'occupazione pregressa ed a € 10.080,00 per l'acquisto del terreno in parola, quindi per una somma complessiva non inferiore a complessivi € 10.563,84 oltre ad eventuali rimborsi per spese tecniche o accessorie;

di disporre che l'importo dovuto dal summenzionato privato dovrà, essere versato entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente atto e, se versato oltre detto termine, maggiorato oltre che della rivalutazione monetaria, dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto:

di dare atto che:

- il Comune di RIVALTA (TO) dovrà investire tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione con esclusione di quelle relative ad eventuali rimborsi per spese tecniche o accessorie, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27;
- il Comune di RIVALTA (TO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita che sarà stipulato con i privati relativamente all'istanza in argomento;

- sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti, le autorizzazioni di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati acquirenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 14 gennaio 2009, n. 10

**Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dipendente regionale Della Vecchia Domenico, categoria C4. Legge 23.8.88, n. 400, D.Lgs. 28.8.97, n. 281 e D.P.C.M. 19.3.99, n. 98 e s.m.i..**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di disporre il rinnovo del comando del dipendente regionale Domenico Della Vecchia, categoria C4, presso la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il periodo di un anno a decorrere dal 16.1.2009;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L. 400/88 e dell'art. 10 del D.Lgs. 281/97, il trattamento economico del sopra citato dipendente resta a carico di questa Amministrazione regionale;

- di dare, altresì, atto che al medesimo, oltre al trattamento economico spettante, saranno corrisposti gli emolumenti relativi ad ulteriori prestazioni di lavoro straordinario dietro comunicazione scritta dell'ente di utilizzo e con oneri a carico dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 14 gennaio 2009, n. 11

**Art. 23, comma 4, della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23: riammissione in servizio dott. Alberto VANELLI.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di riassumere in servizio, per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 23 comma 4 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23, il dott. Alberto Vanelli

con decorrenza dal 20 gennaio 2009 nella qualifica dirigenziale con il riconoscimento della retribuzione complessivamente maturata nella pubblica amministrazione e di collocarlo nella posizione di staff residuale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 19 gennaio 2009, n. 25

**Incarico di collaborazione a termine nel campo della contrattualistica sia nell'ambito nazionale che internazionale, con particolare riferimento alla realizzazione del Nuovo Palazzo per uffici della Regione. Determinazione n. 51 del 19 ottobre 2007. Proroga termine.**

Premesso che:

- l'Amministrazione regionale, dopo aver svolto una ricerca di professionalità, ha individuato nell'avv. Carlo Merani il professionista cui ricorrere per la consulenza in materia di appalti e ha con lo stesso stipulato il contratto rep. 1636 in data 19 ottobre 2006;

- con determinazione n. 51 in data 19 ottobre 2007 ha stato disposto il rinnovo di detto contratto per il periodo di 1 anno, rilevando come l'attività di consulenza dovesse riguardare soprattutto il complesso iter procedimentale relativo all'accordo di programma dell'area Avio - Oval e la realizzazione del Nuovo Palazzo per uffici della Regione;

- con la citata determinazione è stato stabilito il corrispettivo contrattuale di € 100.000,00, oltre il 12,5% di spese generali ai sensi dell'art. 14 della tariffa professionale vigente per avvocati e così per € 112.500,00, oltre contributi previdenziali per € 2.250,00, oltre I.V.A. per € 22.950,00 e così per complessivi € 137.700,00 o.f.i.

- alla data di scadenza del rinnovo (19 ottobre 2008) non si è ancora concluso, per motivi non imputabili al professionista, l'iter procedimentale relativo all'accordo di programma dell'area Avio - Oval e non si è ancora dato corso alla realizzazione del Nuovo Palazzo per uffici della Regione;

- con lettera del 15 ottobre 2008 l'avv. Carlo Merani, considerata la non ultimazione dell'iter procedimentale di cui sopra, ha manifestato la disponibilità a proseguire nell'incarico di consulenza, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione, sino al 30 giugno 2009;

Rilevato che:

- il corrispettivo di cui alla determinazione n. 51 del 19 ottobre 2007 non è stato ancora corrisposto nella sua interezza;

- è di convenienza per l'Amministrazione regionale avvalersi ancora della consulenza dell'avv. Carlo Merani, perché è il professionista che sino ad oggi ha seguito gli atti dei vari procedimenti finalizzati alla realizzazione del Nuovo Palazzo per uffici e alla riqualificazione dell'area Acvio - Oval e perché lo stesso si è reso disponibile a proseguire nella sua attività per un ulteriore periodo mantenendo fermo il corrispettivo pattuito per un anno

- alcuna condizione contrattuale è oggetto di modifica ad eccezione del termine di durata contrattuale che viene posticipato al 30.6.2009 al fine di consentire l'espletamento delle attività previste in contratto;

vista la L.R. 6/88;

vista la L. 311 del 30.12.2004;

vista la L. 266 del 23.12.2005;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con determinazione n. n. 51 del 19.10.2007

determina

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alla proroga del contratto Rep. n. 11636 del 19.10.2006, sino al 30 giugno 2009;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0702

D.D. 12 febbraio 2009, n. 143

**Formazione del personale. Approvazione schede corsi programmati 2009.**

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare le schede progetto dei corsi programmati allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

La Dirigente  
Erminia Garofalo

Codice DB0710

D.D. 12 febbraio 2009, n. 146

**Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzario, incellophanatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".**

Premesso che:

- Il Responsabile del Settore Protocollo ed Archivio Generali con nota prot. n. 0021068/DA0500/DA0505 del 12.12.2008, pervenuta alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Attività Negoziale e Contrattuale in data 15.12.2008, prot. n. 60870/1.5.2, ha trasmesso per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara d'appalto in argomento, la determinazione n. 653/DA505 del 12.12.2008, avente ad oggetto l'indizione di procedura di gara ad evidenza pubblica,



per l'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzo, incellophanatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, approvando, nel contempo, il Capitolato Speciale d'Appalto, disciplinante i criteri e le modalità della procedura di gara per la scelta dell'affidatario del servizio;

- con la suddetta determinazione si è stabilito che all'affidamento del servizio si procedesse mediante procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 comma 38, 55, comma 2, del D.lgs. 163/06 s.m.i. e 28 comma 2 DIR 2004/18/CE e secondo il criterio di cui agli artt. 82, (prezzo più basso) del medesimo decreto legislativo e 53, comma 1 lett. b) DIR 2004/18/CE;

- visto il Capitolato Speciale d'Appalto all'uopo predisposto, il quale determina le condizioni della procedura di gara, l'importo presunto a base d'asta fissato in € 350.000,00 oltre I.V.A., le modalità esecutive delle prestazioni, la durata del contratto fissata in mesi venti;

- atteso che i servizi oggetto dell'appalto consistono in attività per le quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità dell'Amministrazione e sono pertanto esclusi dall'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e di stime dei conseguenti oneri di sicurezza da interferenza (D.U.V.R.I.), ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5.3.2008;

- preso atto della necessità di approvare il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti nonché le modalità di presentazione delle domande di partecipazione, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.lgs. 163/06 s.m.i.;

Vista la DIR 2004/18/CE

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001;

Vista la L.R. 28.7.2008 n. 23;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla determinazione n. 653 del 12.12.2008

*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB1004

D.D. 15 gennaio 2009, n. 6

**Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di**

**tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A767 al n. A774.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

2. di respingere le domande per lo svolgimento dell'attività di cui sopra presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato B, per le motivazioni riportate nelle rispettive schede personali facenti parte del verbale del Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse.

Gli allegati A e B sono da considerarsi parte integrante della presente determinazione

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente statuto.

Il Dirigente  
Carla Contardi

Allegato A

Allegato B

## Allegato A - Domande accolte (49° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/768	FANTOZZI Mario	Torino 17/5/1938
A/773	LAGGIARD Luca	Pinerolo (TO) 8/5/1980
A/774	LOCCI Luca	Torino 11/4/1978
A/771	MAROCCO Cristina	Torino 5/3/1975
A/769	VENTURA Jacopo	Borgomanero (NO) 27/6/1983
A/772	VIAZZO Chiara	Vercelli 23/8/1979
A/770	ZUMBO Natale Walter	Reggio Calabria (RC) 5/8/1970

## Allegato B - Domande non accolte

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/767	DONETTI Roberto	Borgosesia (VC) 5/4/1971

Codice DB1002

D.D. 20 febbraio 2009, n. 48

**Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato all'ing. Francesco Matera con D.D. n. 174/22 del 19 luglio 2007 per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al POR FESR 2007-2013 e alle attività in materia di VAS. Impegno di Euro 29.200,00 sul cap. 103154/09.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prorogare di dodici mesi, a far data dal 23/03/2009 o, se antecedente, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione tuttora in corso, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa con l'ing. Francesco Matera affidato con D.D. n. 174/22 del 19 luglio 2007 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto stipulato in data 20 luglio 2007 (Rep. n. 12572) in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel Protocollo d'intesa con le Organizzazioni sindacali, approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;

- di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 29.200,00 sul capitolo 103154/09 (assegnazione n. 100128), di cui Euro 28.000,00 a titolo di compenso forfetario lordo comprensivo di ogni onere fiscale, contributivo e assicurativo a carico del collaboratore ed Euro 1.200,00 per rimborso spese nei termini di cui al contratto di collaborazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1002

D.D. 20 febbraio 2009, n. 49

**Impegno di spesa di Euro 7.375,06 sul capitolo 103174/2009 a copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Fiamma Bernardi affidato con D.D. n. 260/22 del 17 settembre 2007 per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Docup 2000-2006 ed al POR FESR 2007-2013 e alle attività in materia di VAS.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, in favore dell'arch Fiamma Bernardi, la somma di Euro 7.375,06 sul capitolo 103154/2009 (assegnazione n. 100128) a totale copertura delle spese riguardanti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Docup 2000-2006 ed al POR FESR 2007-2013 e alle attività in materia di VAS condotte dal Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale (ora Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate);

- di stabilire che la suddetta somma sarà erogata nei termini di cui al contratto di collaborazione coordinata e continuativa, rep. n. 12722 del 17 settembre 2007, approvato con D.D. n. 260/22 del 17 settembre 2007.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1006

D.D. 4 marzo 2009, n. 63

**Metanodotto "Cortemaggiore - Torino DN 400, variante DN 400 nei Comuni di Verolengo e Chivasso; rifacimento allacciamento Comune di Verolengo DN 100 60 bar", da localizzarsi nei Comuni di Verolengo**

**e Chivasso, in Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.**

(omissis)

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

*determina*

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Cortemaggiore - Torino DN 400 mm (16")", variante DN 400 (16") 60 bar nei Comuni di Verolengo e Chivasso; rifacimento allacciamento Comune di Verolengo DN 100 (4") 60 bar", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 7 marzo 2008 e integrata dall'Addendum alla documentazione progettuale, consegnato durante la seconda seduta della conferenza dei servizi del 22 ottobre 2008;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Chivasso e Verolengo nella Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

*Ministero dello Sviluppo economico Comunicazioni – Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta*

1) la realizzazione dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (rete pubblica di comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. del 01/08/2003 n. 259, dopo che Snam Rete Gas S.p.A. presenterà la prevista istanza;

*Terna S.p.A.*

2) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell'opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee di AT, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al D.M. 21/03/1988 e s.m.i.;

*Direzione regionale Agricoltura*

3) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; poiché in alcuni tratti il tracciato interferisce con superfici agricole occupate da impianti di arboricoltura da legno (pioppeti), il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di espianto e di successivo ripristino;

4) il taglio della vegetazione arborea spontanea e delle colture legnose dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; dovrà inoltre essere posta

particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

5) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

6) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

7) l'attraversamento dei canali e dei fossi irrigui con la tecnica a cielo aperto dovrà essere effettuato nel periodo non irriguo (ottobre-marzo);

8) nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo, il proponente dovrà verificare con i consorzi irrigui operanti nell'area di intervento (Comprensorio Irriguo del Canavese – Via Gallo 29 c/o Agritex s.r.l. - Chivasso; Consorzio della Roggia Natta) le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e concordare il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza;

9) nel caso di attraversamenti di corsi d'acqua naturali o artificiali effettuati con la tecnica a cielo aperto, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna eventualmente presente; in base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Torino e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente;

10) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua naturali o artificiali dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

11) le fasi successive di progettazione dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica, per la cui realizzazione dovranno essere utilizzate specie autoctone adatte alle condizioni stazionali; al fine di assicurarne la riuscita, tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde; dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze tra le specie arboree ed arbustive;

12) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

*Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po – Tratto torinese*

13) nelle situazioni di attraversamento di rii, rogge e corsi d'acqua superficiali, dovrà essere applicata, in ogni situazione, la tecnica di attraversamento cosiddetta "spingi tubo";

14) le due camere di manovra dovranno essere realizzate ad una distanza di almeno 10 m da ciascuna sponda dell'alveo dei rii ai sensi del R.D. 523/1904; i luoghi interessati dalla realizzazione delle camere di manovra dovranno essere oggetto di idoneo ripristino ambientale;

15) qualora non fosse praticabile l'attraversamento mediante la tecnica "spingi tubo" sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo al fine di valutare le condizioni ambientali preesistenti e le conseguenti misure di compensazione e mitigazione ambientale;

16) le zone di stoccaggio materiali non dovranno essere previste in aree ove sia presente vegetazione arborea o arbustiva spontanea;

17) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati all'Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po gli elaborati planimetrici che illustrano la cantierizzazione delle opere con riportata la viabilità di servizio e le aree di sosta, stoccaggio e cantieramento;

18) le strade bianche di servizio, coerentemente con quanto indicato in progetto, dovranno essere rimosse al termine dei lavori e dovranno essere ripristinate le condizioni agricole ante operam;

*Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO*

19) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori che, al termine degli stessi, dovrà certificare "che i lavori sono stati eseguiti in conformità del progetto autorizzato ed in ottemperanza a quanto stabilito" dalla presente autorizzazione;

20) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere a informare l'AIPO della data di inizio dei lavori e della loro ultimazione, che non dovrà avvenire dopo oltre un anno dalla data della presente autorizzazione;

21) tale comunicazione andrà resa anche al Corpo Forestale dello Stato – S. Antica di Collegno 259, 10146 Torino – allegando copia della documentazione tecnica per i controlli di competenza;

22) resta esclusa ogni responsabilità, dell'AIPO, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in progetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico del richiedente;

23) l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere realizzate, nel caso in cui per sopravvenute variazioni delle condizioni del corso d'acqua, le stesse siano giudicate incompatibili

per il buon regime idraulico dello stesso;

*Comunione tra i Consorzi di Miglioramento fondiario di Verolengo, Torrazza P.te, Rondissone e Arborea S.S.*

24) l'intersezione tra il Canale Roggia Natta o del Molino e la nuova tubazione in progetto per garantire l'irrigazione a monte dell'opera dovrà essere realizzata senza interrompere la portata idrica (spingi tubo o quant'altro); nel caso di attraversamento dell'alveo con la tecnica a cielo aperto Snam Rete Gas S.p.A. dovrà tener conto che il prosciugamento della Roggia comporta l'assunzione degli oneri a favore della Provincia per il recupero dell'ittiofauna, stimabili in circa 2.000 euro, e che potrebbe creare problemi all'attività di mulino (Fratelli Forno Strada Esterna Veuchio n° 3 – Verolengo) che a valle dell'opera hanno una concessione demaniale per la produzione di energia;

25) nel caso l'opera comporti scavo in alveo e demolizione delle sponde gli stessi dovranno essere ricostruiti e rivestiti in calcestruzzo per un congruo tratto a monte ed a valle al fine di evitare indebolimenti e rotture nei casi di piena nonché danneggiamenti nei futuri casi di pulizia della Roggia stessa;

26) le suddette prescrizioni dovranno essere osservate anche per tutti i fossi irrigui di competenza di consorzi minori quali Roggia Vallette e Roggia Canaletta posti alla progressiva Km. 1 circa;

*Parco fluviale del Po torinese*

27) qualora non sia praticabile l'attraversamento di rii, rogge e corsi d'acqua superficiale tramite la tecnica spingi tubo Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, dovrà effettuare un sopralluogo preventivo al fine di valutare le condizioni ambientali preesistenti e le conseguenti misure di compensazione e mitigazione ambientale;

28) i luoghi interessati dalla realizzazione delle camere di manovra dello spingi tubo dovranno essere oggetto di idoneo ripristino ambientale;

29) le zone di stoccaggio materiali non dovranno essere previste in aree ove sia presente vegetazione arborea o arbustiva spontanea;

30) in via preventiva dovranno essere consegnati all'Ente Parco fluviale del Po torinese gli elaborati planimetrici che illustrano la cantierizzazione delle opere con riportata la viabilità di servizio e le aree di sosta, stoccaggio e cantieramento;

*Comune di Chivasso*

31) le opere non dovranno alterare la funzionalità delle Gore e delle Rogge interferite;

*S.A.T.A.P. S.p.A.*

32) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà procedere a stipulare una apposita convenzione con l'Ufficio ECP S.A.T.A.P. per i tratti di condotta insistenti sulla proprietà di quest'ultima;

*Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico*

33) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

34) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equi-

paggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

35) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

36) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

37) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

38) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

39) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

40) gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti dovranno essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate;

41) dovranno essere concordati, con i Comuni di Verolengo e Chivasso, i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;

#### ARPA Piemonte

42) in fase esecutiva dovranno essere valutate e verificate le sottospinte a cui la condotta potrebbe essere sottoposta in caso di esondazione del fiume Po e/o innalzamento della falda;

43) in fase esecutiva dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti del settore e in particolare si dovrà valutare se occorre applicare il "DECRETO MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO 17 APRILE 2008" (G.U. 8-5-2008, n. 115 - suppl.);

44) dovranno essere messe in atto adeguate procedure per la corretta gestione dei fanghi di perforazione;

45) dovrà essere mantenuto un franco minimo di 10 m dalle sponde al fine di garantire lo sviluppo di una fascia tampone con funzioni di filtro per gli inquinanti di origine diffusa, corridoio ecologico e ricostruzione degli ecotoni ripariali, così come previsto dall'art. 115 del D.Lgs 152/06 (tutela delle aree di pertinenza fluviale);

46) nel caso in cui siano previsti superamenti dei limiti acustici, la Direzione Lavori dovrà valutare la necessità di chiedere l'autorizzazione in deroga, per le attività di cantiere, in conformità ai criteri di zonizzazione acustica adottati dai Comuni di Verolengo e Chivasso; in ogni

caso le operazioni più rumorose dovranno essere programmate nel periodo della giornata più tollerabile per la popolazione (es.: 8,00-12,00; 14,00-18,00), interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo (es.: 12,00-14,00);

47) gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose dovranno essere posizionate alla massima distanza possibile dai recettori sensibili eventualmente presenti nelle aree limitrofe al cantiere;

48) nel progetto esecutivo dovranno essere individuate tutte le aree di cantiere che dovranno essere oggetto di ripristino, specifico per destinazione d'uso del suolo, comprese anche tutte le piste di cantiere provvisorie, le aree di scavo e le aree di stoccaggio temporaneo;

49) dovrà essere prevista la gestione dell'esubero degli inerti derivanti dalla posa della tubazione e lo smaltimento differenziato di eventuali macerie di manufatti stradali e dell'asfalto adottando operazioni che permettano il riciclaggio degli inerti (es. fresatura superficiale del manto bituminoso);

50) al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere previste, per l'intera durata della posa della condotta, l'adozione di misure di mitigazione atte a ridurre la polverosità (bagnatura delle aree di scavo) ed il transito dei mezzi (organizzazione del traffico di cantiere, rispetto di "fasce orarie protette" per minimizzare l'impatto acustico);

51) al fine di ridurre ulteriormente gli impatti derivanti dall'occupazione di suolo agricolo si dovrà verificare che la profondità di posa della condotta non condizioni l'uso agricolo del suolo nella fascia di pertinenza del metanodotto;

52) nel Comune di Verolengo dovranno essere verificate eventuali interferenze del metanodotto con gli impianti tecnologici della zona produttiva attraversata;

#### Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

53) prima della posa delle tubazioni, si dovrà procedere con una attenta e costante assistenza archeologica allo scotico di apertura della pista, approfondendo le indagini negli eventuali punti di affioramento di materiali di interesse archeologico; resta inteso che anche nel caso di esito negativo dello scotico, gli ulteriori scavi di posa dei condotti dovranno essere ugualmente assistiti da archeologi di provata esperienza, diretti scientificamente dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

54) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà trasmettere alla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie i futuri aggiornamenti sullo svolgimento delle fasi progettuali e di appalto e dovrà comunicare i nominativi degli archeologi incaricati e la data di inizio dei lavori;

#### Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia di Usi Civici:

55) il Comune di Verolengo (TO) dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del

vincolo di USO CIVICO sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti;

56) qualora l'opera interessasse terreni vincolati, prima che inizino i lavori, il predetto Comune dovrà presentare, all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

57) viceversa il Comune di Chivasso (TO), prima dell'inizio dei lavori, risultando agli atti che la situazione è tuttora da definire, dovrà chiedere all'Ufficio regionale Usi Civici, la nomina di un Perito per l'accertamento dell'esistenza o meno di gravami di uso civico nel comprensorio comunale ovvero almeno sull'area interessata dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

58) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di Chivasso dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

59) infatti l'"USO CIVICO" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

60) in caso di inadempienza a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, prima dell'inizio dei lavori, da parte dei Comuni di Verolengo (TO) e Chivasso (TO), la Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di "occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù" ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

61) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

62) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984, nonché al Decreto Ministero Sviluppo Economico 17.04.2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

63) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. da presentare alla Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza

vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, prenda contatti con Consorzio di Miglioramento fondiario di Verolengo, Torrazza P.te, Rondissone e Arborea S.S., il Consorzio Roggia Natta, il Consorzio del Veucchio, la Coutenza Canali Cavour Vercelli – Novara ed eventuali altri consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;

- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Verolengo e Chivasso, ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la Società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche Energetiche e ai Comuni di Verolengo e Chivasso, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese del proponente, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni di Verolengo e Chivasso, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale. Ai proprietari sarà contestualmente comunicato che potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Roberto Quaglia

Codice DB1100

D.D. 11 febbraio 2009, n. 72

**Contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la Dott.ssa Gabriella Crusco. Impegno per rimborso spese di trasferta Euro 1.500,00 cap. 116653 del Bilancio per l'anno 2009.**

Con la DGR n. 96- 10415 del 22/12/2008 avente per oggetto "L.R. n. 63/78 art. 41 e L.R. n. 13/99 art. 8. Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici e biologici del Piemonte, anno 2009. Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande." si è previsto che la Regione Piemonte- Direzione Agricoltura partecipi a fiere e manifestazioni in Italia quali Vinitaly di Verona (dal 2 al 6 aprile 2009) Slowfish a Genova (dal 17 al 20 aprile 2009), Tuttofood a Milano (dal 10 al 13 giugno).

Con determinazione n. 384 del 20/06/2008 la Direzione Agricoltura ha affidato alla d.ssa Gabriella Crusco un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione di iniziative promozionali innovative ed l'elaborazione di nuove ipotesi progettuali miranti alla promozione dei prodotti agroalimentari di qualità con particolare attenzione verso i prodotti a Denominazione di origine, i vini Docg/Doc e i Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Piemonte.

Nel contratto fra le parti, stipulato con la Dott.ssa Crusco, rep. N. 13592 del 07/07/2008 all'art. 6 è stato previsto che le spese per eventuali trasferte o missioni fossero comprese nel compenso lordo pattuito. Da una verifica effettuata risulta che la Dott.ssa Crusco abbia dovuto partecipare ad un numero di manifestazioni fieristiche fuori regione maggiore di quanto preventivato nella determinazione del compenso di collaborazione.

Considerato che è necessario garantire che la dottoressa Crusco possa partecipare alle suddette iniziative in quanto attività fondamentale per la realizzazione dei progetti affidati.

In deroga a quanto previsto dal contratto stipulato tra le parti si ritiene necessario impegnare la somma di euro 1.500,00 a titolo di rimborso spese per trasferte relative alle fiere Vinitaly, Slowfish, Tuttofood in programma nel primo semestre del corrente anno.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio, verranno rimborsate previa presentazione dei giustificativi di spesa.

Visto lo stanziamento di competenza sul cap. 116653 del bilancio per l'anno 2009 che presenta la necessaria disponibilità.

Considerato che, nella seduta del 19/01/2009 con DGR n. 22-10601, la Giunta Regionale ha provveduto, in attesa della definizione del P.O. 2009, all'assegnazione delle risorse necessarie alle singole Direzioni Regionali nella misura del 75% dello stanziamento di ciascun capitolo.

Vista l'assegnazione n. 100293 disposta con la citata DGR 22-10301 sul capitolo di spesa n. 116653 del Bilancio per l'anno 2009 a favore della Direzione Agricoltura (DB 11)

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo n. 165/01;

Visti l'articolo 17 della legge regionale n. 23/08;

Vista la legge regionale n. 7/01;

Vista la LR 36 del 30/12/2008 (Bilancio di Previsione anno 2009)

*determina*

di impegnare la somma di euro 1.500,00 sul cap. 116653 del Bilancio per l'anno 2009 (Ass. 100293) quale rimborso spese per trasferte sostenute dalla Dott.ssa Gabriella Crusco in deroga a quanto previsto dal contratto stipulato tra le parti (art. 6) , rep. N. 13592 del 07/07/2008.

di autorizzare, la liquidazione del rimborso delle spese sostenute dalla d.ssa Gabriella Crusco nel corso delle trasferte autorizzate, di cui in premessa, previa presentazione dei giustificativi di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del BUR della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1107

D.D. 16 febbraio 2009, n. 80

**Misura 121 del PSR 2007 - 2013 del Piemonte e Misura 121 "bietole" relativa al Reg. CE n. 320/06, art. 6 "Aiuto alla diversificazione". Approvazione delle linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità indicati in domanda. Modifica della determinazione Dirigenziale n. 1130 DA1100 dell'11.12.2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Misura 121 del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte. e Approvazione delle Linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità indicati in domanda.

In applicazione di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 130-9454 del 1.08.2008 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 1130 DA1100 del 11.12.2008, in riferimento alle domande presentate a seguito delle DGR n. 73-7442 del 19.11.2007 e s.m.i. e n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i. ai sensi della Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte (bando 2007 e bando 2008), di approvare le "Linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità indicati in domanda", allegate alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2) Modifica della Determinazione dirigenziale n. 1130  
DA 1100 del 11.12.2008

La Determinazione dirigenziale n. 1130 DA 1100 del 11.12.2008, nella parte dedicata alla Misura 121, al punto B “Rideterminazione del punteggio e riposizionamento delle domande in graduatoria sulla base del punteggio rideterminato da parte delle Province in fase istruttoria e fino alla fase di accertamento finale”, è così modificata:

il quarto paragrafo:

“La rideterminazione del punteggio complessivo spettante a ciascuna domanda potrà avvenire solo in diminuzione. In altri termini il punteggio autoattribuito in fase di compilazione della domanda costituisce un tetto complessivo che non può essere superato, quantunque, in compensazione, siano possibili rideterminazioni anche in rialzo delle singole voci di priorità.”

è cancellato e sostituito dal seguente:

“La rideterminazione del punteggio spettante a ciascuna domanda, sia per quanto riguarda il punteggio complessivo sia per le singole voci di priorità, potrà avvenire solo in diminuzione. In altri termini il punteggio autoattribuito in fase di compilazione della domanda non può essere aumentato in istruttoria, e neppure possono essere operate compensazioni tra le singole voci di priorità ”.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato



Allegato

Linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità indicati nelle domande della Misura 121.

### **1) - Premessa**

Le "Linee guida e istruzioni tecniche e operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte, approvate con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008, Parte Prima, punto 6 "Modalità di formazione e gestione delle graduatorie", prevedono che:

- in fase di compilazione delle domande, la procedura informatica di compilazione richieda al compilatore l'inserimento di elementi corrispondenti alle varie voci che danno luogo alle priorità (guidando l'inserimento dei dati per evitare che possano essere inseriti dati incongruenti)
- la procedura stessa provveda al termine delle compilazioni ad attribuire un punteggio alla domanda (dato dalla somma dei valori delle varie tipologie di priorità) e che le domande entrino in una prima graduatoria sulla base di tale punteggio autoattribuito;
- in fase istruttoria (fino alla fase di accertamento finale) le Province provvedano, tra le altre cose, a rideterminare il punteggio di priorità spettante alle singole domande istruite positivamente e ad inserire nuovamente le domande in graduatoria sulla base del punteggio rideterminato (comunque alle domande non potrà essere attribuito in istruttoria un punteggio superiore a quello autoattribuito in fase di compilazione).

I punti soprastanti sono stati dettagliatamente definiti con Determinazione Dirigenziale della Direzione Agricoltura n. 1130 del 11.12.2008 avente per oggetto: "Misure 112, 121 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte. Modalità di attribuzione e revisione punteggi di priorità e di formazione delle prime graduatorie delle domande".

Relativamente alla Misura 121 tale Determinazione rimanda ad un successivo provvedimento la definizione di Linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità indicati in domanda.

Viene a tal fine adottato il presente documento di Linee guida per la valutazione da parte delle Province, nel corso dell'istruttoria, della congruità tra interventi e finalità/priorità indicati nelle domande della Misura 121. Valgono le disposizioni di seguito indicate.

### **2) - Congruità tra interventi e finalità**

La giustificazione delle attribuzioni di priorità indicate in domanda in fase di compilazione è a carico dell'azienda richiedente.

A tale fine ogni richiedente deve presentare alla Provincia competente (nei tempi e nei modi stabiliti dalla Provincia stessa) una apposita relazione illustrativa; in cui vengano dettagliatamente indicate, per ogni investimento, acquisto e/o voce di spesa le ragioni logiche e le motivazioni che hanno portato alla attribuzione della finalità/priorità.

Non verranno accettate dalla Provincia attribuzioni di priorità non adeguatamente giustificate.

Il presente documento indica, per ciascuna delle voci di finalità/priorità contemplate dalla Misura, gli investimenti che si possono ritenere coerenti con l'attribuzione della priorità medesima, fermo restando che la coerenza di un investimento con l'attribuzione di una voce di finalità/priorità non esclude che tale investimento possa essere coerente anche con altre voci di finalità/priorità.

L'elencazione sottoriportata di investimenti coerenti con gli obiettivi operativi / finalità individuati dal PSR ai fini della assegnazione delle priorità territoriali, settoriali e generali si deve ritenere esemplificativa e non esaustiva.

In caso di investimenti che possono essere coerenti con più di uno degli obiettivi operativi / finalità individuati dal PSR, dovrà essere rispettata per quanto possibile la scelta di obiettivo operativo / finalità operata dal richiedente.

### **3) – Considerazioni generali valide per tutte le voci di priorità**

Non sono ammissibili al sostegno della Misura 121 investimenti di semplice adeguamento ai requisiti comunitari vigenti di cui al punto 8) della Misura 121 medesima.

Tali investimenti sono invece ammissibili per domande di Misura 121 presentate da giovani congiuntamente ad una domanda di insediamento ai sensi della Misura 112, ma in tale caso comunque non potrà essere riconosciuta la relativa priorità in quando l'effettuazione dell'adeguamento stesso risponde ad un obbligo di legge.

Gli investimenti che oltrepassano precisi obblighi di legge potranno essere presi in considerazione sia ai fini della ammissibilità che ai fini della attribuzione delle varie priorità solamente per la quota che eccede l'adeguamento ai requisiti comunitari vigenti di cui al punto 8) della Misura 121.

### **4) – Indicazioni per le specifiche voci di priorità**

Trattasi di investimenti e/o ragionamenti che possono essere presi in considerazione per l'attribuzione di un punteggio di merito al programma di investimenti, punteggio determinato valutando la coerenza dell'investimento principale realizzato dall'impresa agricola con le finalità sotto elencate.

#### ***4.A) Priorità Territoriali e Settoriali***

##### **4.A.1) Risparmio energetico**

Sono coerenti investimenti per:

- Costruzioni che sfruttano tecnologie energetiche passive quali isolamento termico, geotermia fredda, sfruttamento degli apporti solari, accumulo termico, raffrescamento passivo (es. scambiatori di calore, camini), recupero di cascami termici (sfruttamento del calore residuo proveniente da impianti aziendali), schermature solari.
- Risparmio di energia elettrica con interventi quali rifasamento della linea, sensori di movimento, camini di luce (o di sole) per illuminazione e ventilazione in profondità.
- Impiantistica che utilizza tecnologie energetiche passive quali solar wall, dryeration, essiccazione a freddo.
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente ai soli fabbisogni aziendali) ad es. con solare termico o fotovoltaico, centraline idroelettriche, biogas, eolico, ecc; sono da ascrivere a questa categoria anche gli impianti di riscaldamento di serre con fonti rinnovabili (ad es. caldaie a cippato).

##### **4.A.2) Iniziative finalizzate a un minor impatto ambientale**

Sono coerenti:

###### **Settore cerealicolo**

acquisto sementi che applicano il sistema della minima lavorazione e della semina "su sodo"; realizzazione di essicatori con sistemi a minor consumo energetico e/o che utilizzino energie rinnovabili o con minori emissioni in atmosfera; macchine per il controllo meccanico delle infestanti; irroratrici a basso volume; irroratrici a controllo satellitare, sistemi di prevenzione per calamità naturali basati sulla bioingegneria, Strutture e attrezzature per mitigare gli impatti ambientali relativi all'inquinamento acustico e o atmosferico; interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui;

**orto-frutticolo e floro-vivaistico:** interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui; sistemi di prevenzione per calamità naturali basati sulla bioingegneria; realizzazione di strutture a minor consumo energetico e/o che utilizzino energie rinnovabili, Strutture e attrezzature per mitigare gli impatti ambientali relativi all'inquinamento acustico e o atmosferico; interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui;

#### **4.A.3) Ottimizzazione della gestione di reflui e scarti per fini ambientali ed agroenergetici**

##### **4.A.3.a) Ottimizzazione della gestione di reflui**

Sono coerenti investimenti per:

- La realizzazione di strutture di stoccaggio finalizzate ad aumentare il periodo di stoccaggio garantito oltre il minimo stabilito dalle normative di settore.
- La realizzazione di vasche di stoccaggio verticali in sostituzione dei lagoni o, per i lagoni, l'impermeabilizzazione con teli del fondo e delle pareti.
- La separazione solido-liquido
- Installazione di abbeveratoi antispreco e di contatori sui pozzi. Questi interventi possono essere utili per ridurre la quantità di acqua che finirà insieme ai liquami.
- La suddivisione della vasca di stoccaggio unica in due o più vasche di stoccaggio. Questo intervento può essere utile sia per ridurre i rischi di inquinamento sia per migliorare la stabilità e la maturazione del liquame.
- Interventi per passare dallo stoccaggio sottogrigliato a vasche di stoccaggio esterno che migliora la maturazione dei liquami e il benessere degli animali.
- Interventi di trasformazione della tipologia di stoccaggio reflui sottogrigliato con sistemi migliori dal punto di vista delle emissioni (esempio vacuum system)
- Realizzazione di muretti e/o canaline di raccolta dell'acqua piovana e del colaticcio su paddok scoperti in modo tale che questi non vadano dispersi sui terreni limitrofi, ulteriore valore aggiunto può essere dato da sistemi di riutilizzo dell'acqua piovana (ad es. per il lavaggio di automezzi).
- Macchine per la distribuzione dei liquami che prevedano l'utilizzo di organi di distribuzione a fascia dotati o meno di interratori in sostituzione del tradizionale "piatto".
- Sistemi di copertura per vasche esterne (teli, argilla espansa, cuscini) o per strutture di stoccaggio dei palabili per evitare che l'ammoniaca vada dispersa nell'atmosfera e consentire che venga trattenuta dal materiale in maturazione.
- Utilizzo di tecniche di trattamento per la riduzione dell'azoto.
- Installazione di impianti di fertirrigazione che utilizzino i reflui zootecnici (o anche altri scarti).
- Sistemi di trattamento delle acque di lavaggio della sala di mungitura al fine di poterla immettere direttamente in fognatura ed evitare il suo spandimento come refluo.

- Strutture ed impianti per il compostaggio dei reflui zootecnici con scarti aziendali e/o di provenienza locale come previsto dalla DGR n. 22-8733 del 02/05/2008.
- Macchine per la distribuzione del separato solido e/o compost (spandicompost).
- Vasche per la fitodepurazione

#### 4.A.3.b) Ottimizzazione della gestione di scarti

Sono coerenti investimenti per:

- L'utilizzo degli scarti per produrre biogas utilizzando il liquame come matrice per fornire azoto.
- Utilizzo di scarti aziendali per produrre compost.

#### 4.A.4) Riduzione dei costi di produzione

Ogni intervento che l'azienda indica come riduttivo dei costi di produzione, deve essere giustificato (e valutato) sulla base di una stima sintetica dei costi di produzione prima e dopo l'intervento richiesto (la stima sintetica dovrà essere presentata a cura del richiedente alla Provincia competente, nei tempi e nei modi stabiliti dalla Provincia, e sarà sottoposta a valutazione da parte della Provincia stessa).

Sono coerenti (in relazione ai vari comparti produttivi) investimenti per:

**cerealicolo:** interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui; acquisto di attrezzature che consentano più operazioni contemporaneamente; acquisto seminatrici che applicano il sistema della minima lavorazione e della semina "su sodo"; realizzazione di essicatoi con sistemi a minor consumo energetico e/o che utilizzino energie rinnovabili; acquisti o realizzazioni di impianti e strutture al servizio di più aziende;

**orto-frutticolo e floro-vivaistico:** interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui; nuovi impianti che rendano più agevoli e meno dispendiose (anche in termini di tempo) le operazioni colturali; eventuali strutture di stoccaggio che possano ridurre i tempi ed i costi di movimentazione del prodotto; sistemi di prevenzione per calamità naturali; realizzazione di strutture a minor consumo energetico e/o che utilizzino energie rinnovabili; acquisti o realizzazioni di impianti e strutture al servizio di più aziende, acquisto di macchine ed attrezzature che consentano di svolgere più operazioni contemporaneamente o che consentano di svolgere in modo meccanizzato operazioni precedentemente svolte in modo manuale;

**viticolo:** acquisto di macchine ed attrezzature che consentano di svolgere più operazioni contemporaneamente o che consentano di svolgere in modo meccanizzato operazioni precedentemente svolte in modo manuale;

**zootecnico (da carne):** interventi di razionalizzazione delle strutture esistenti, anche attraverso l'introduzione di nuovi impianti o macchinari (es. carri unifeed) per migliorare le operazioni di alimentazione e pulizia del bestiame; costruzione nuovi ricoveri in sostituzione di altri già esistenti, ma non funzionali (purché tale intervento non sia riconducibile ad interventi di sostituzione); realizzazione di impianti per la produzione e la somministrazione di alimenti aziendali a basso consumo energetico (molini, essicatoi, ecc.) o che consentano un risparmio di manodopera e tempi

di lavoro; realizzazione di impianti elettrici a basso consumo energetico. Introduzione di sistemi pascolivi che sostituiscano l'approvvigionamento in stalla.

Nel caso di assenza (o di manifesta carenza) di strutture di ricovero, compatibilmente con le limitazioni previste per la misura 121, la realizzazione di tali strutture potrebbe sensibilmente far diminuire le perdite di scorte, con conseguente diminuzione dei costi di produzione.

Realizzazione di strutture a basso consumo energetico e/o che utilizzino energie rinnovabili; acquisti o realizzazioni di impianti e strutture al servizio di più aziende;

**zootecnico (da latte):** come sopra, più installazione di impiantistica per la mungitura e la conservazione del latte a basso consumo energetico (non necessariamente, un impianto di mungitura più razionale può comunque determinare un risparmio di manodopera).

Circa l'allevamento zootecnico, data l'attuale dinamica dei prezzi per certi fattori produttivi, sono considerabili coerenti con l'attribuzione della priorità le strutture e attrezzature che si rendano necessarie qualora si decida di aumentare la quota di autoapprovvigionamento di tali fattori (es foraggi e mangimi).

#### **4.A.5) Miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti, implementazione di sistemi di tracciabilità e certificazione.**

La qualità è l'insieme delle caratteristiche atte a soddisfare le aspettative di un cliente, nel cui ambito di particolare rilievo sono le aspettative in termini di qualità igienica e di sicurezza alimentare nonché di costanza della qualità stessa.

Migliorare la qualità significa perseguire uno o entrambi i seguenti fini:

- innalzare il livello delle caratteristiche del prodotto, tendendo ad un prodotto di eccellenza (qualità di prodotto),
- tenere sotto controllo e regolare un processo al fine di garantire la costanza delle caratteristiche del prodotto medesimo (qualità di processo).

Particolare importanza a tale riguardo rivestono anche le risorse tecniche necessarie per lo svolgimento dei processi produttivi (cioè strutture, impianti e attrezzature fisse, attrezzature mobili, investimenti immateriali).

A tale proposito si rileva che la semplice costruzione di strutture nuove o il semplice acquisto di attrezzature nuove non produce necessariamente un miglioramento del livello di qualità e sicurezza dei prodotti, tenendo conto che la qualità è più direttamente collegata alla gestione dell'intero processo produttivo che non a strutture/attrezzature più o meno nuove.

L'azienda richiedente deve dimostrare in che modo gli investimenti aziendali garantiscono in modo diretto e tangibile un miglioramento concreto, non aleatorio e verificabile della qualità, intesa in termini di caratteristiche del prodotto e/o di controllo del processo produttivo.

L'adesione ex-novo ad uno dei sistemi volontari di controllo relativi alle produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle normative comunitarie (incluso il sistema di controllo sugli operatori dell'agricoltura e/o della zootecnia biologiche) costituisce miglioramento della qualità di prodotto.

Il miglioramento della qualità di processo si ottiene in uno dei seguenti modi:

- aderendo ex-novo a sistemi di certificazione volontaria riconosciuti a livello internazionale (ISO, ecc...)

- promuovendo interventi strutturali che consentano agli operatori di controllare i processi produttivi con maggiore facilità nell'individuare i fattori che comportano scostamento del processo rispetto agli standard previsti ed intervenire con maggiore prontezza ed efficacia per apportare i correttivi necessari.

In riferimento alla tracciabilità, l'attribuzione della priorità potrà essere riconosciuta solo in caso di adesione a sistemi di tracciabilità volontaria di carattere sovra-aziendale.

Si ritengono pertanto coerenti con l'attribuzione della priorità:

#### **Investimenti immateriali quali**

- Spese per l'implementazione di sistemi di tracciabilità e/o certificazione di qualità volontari (adesione a sistemi di tracciabilità e/o certificazione volontaria di carattere sovra-aziendale).
- Spese per consulenze.
- Spese per realizzazione di studi di fattibilità.
- Spese tecniche e di progettazione.

#### **Investimenti materiali quali**

- Spese per acquisto strumentazioni di controllo, attrezzature informatiche e relativi programmi per la gestione di sistemi di qualità e tracciabilità.
- Acquisto di attrezzature e macchine innovative capaci di migliorare il livello di qualità e/o la tracciabilità delle produzioni.
- Interventi strutturali in grado di garantire il miglioramento del livello di qualità e/o tracciabilità delle produzioni (ad esempio la razionalizzazione della distribuzione dei fabbricati aziendali, la realizzazione di silos all'interno di un capannone in cui precedentemente lo stoccaggio della granella di cereale era stoccata indivisa. )
- Nuove costruzioni ed ampliamenti di locali di conservazione e trasformazione, se necessari per la realizzazione di almeno uno degli altri interventi sopra indicati.

In ogni caso (salvo che per domande di Misura 121 presentate da giovani congiuntamente ad una domanda di insediamento ai sensi della Misura 112) non sono ammissibili investimenti materiali che abbiano come unico effetto quello di adempiere ai requisiti minimi di legge; sono invece ammissibili investimenti che abbiano anche l'effetto di adempiere ai requisiti minimi di legge qualora permettano contemporaneamente di migliorare il controllo del processo produttivo, come prima spiegato.

#### **4.A.6) Riconversione e diversificazione delle produzioni.**

Non rientra nell'ambito della Misura 121 la diversificazione di attività operata introducendo l'espletamento di funzioni diverse da quella tipicamente produttiva (tra cui funzione paesaggistica, funzione ecologico-ambientale, funzione ricreativa, turistica e funzione educativa) che ricadono nella Misura 311.

Rientrano invece nell'ambito della Misura 121 interventi riorganizzativi aziendali di riconversione e diversificazione delle produzioni operati rimanendo all'interno del settore agricolo.

In particolare, si includono nella voce "diversificazione" gli interventi riorganizzativi attuati mantenendo invariato il comparto produttivo prevalente, mentre si includono nella voce "riconversione" gli interventi riorganizzativi attuati variando il comparto produttivo prevalente.

Vale a tale proposito quanto di seguito indicato.

#### **4.A.6.a) Diversificazione**

Si ritengono coerenti investimenti attuati al fine di:

- diversificare il prodotto per sfuggire alla condizione di commodity, puntando ad un certo segmento di mercato (ad es. passando dalla conduzione convenzionale a quella biologica oppure adottando metodi di certificazione volontaria o introducendo la tracciabilità) ;
- orientarsi verso nuovi sbocchi di mercato apportando cambiamenti a livello culturale o varietale: ad es. nel comparto seminativi l'orientarsi verso le bioenergie, le colture no-food oppure restando nel comparto food introducendo nuove colture come il grano duro;
- affiancare al comparto produttivo economicamente più rilevante un nuovo comparto (che dovrà raggiungere a regime una certa incidenza - orientativamente si potrebbe considerare come valore minimo il 10% della PLV aziendale).

I tipi di investimento ipotizzabili si possono così esemplificare:

Es1: azienda che diversifica affiancando alla coltivazione di cereali anche ortaggi: potrebbe necessitare di una serra, di un magazzino per prima lavorazione e conservazione ecc;

Es 2: un'azienda che si converte parzialmente a biologico: può necessitare di strutture per gestire separatamente la produzione biologica da quella convenzionale;

Es. 3: nel settore bovini da carne si può avere la conversione delle forme maggiormente intensive (allevamenti da ristallo soprattutto con razze francesi) verso forme più estensive (ad es. puntando sulla razza piemontese ed adottando la linea vacca-vitello);

Es. 4: sempre nel settore zootecnico, considerate le attuali dinamiche dei prezzi dei mangimi, alcune aziende potrebbero decidere di aumentare la quota di autoapprovvigionamento foraggero con produzione in proprio dei mangimi (ad es. acquisto di piccoli/medi mangimifici ed investimenti per magazzini di stoccaggio).

#### **4.A.6.b) Riconversione**

Si ritengono coerenti investimenti finalizzati all'abbandono da parte dell'azienda del comparto produttivo economicamente più rilevante in fase iniziale, per orientarsi verso nuovi comparti che garantiscano migliori sbocchi di mercato .

Alcuni esempi ipotizzabili possono essere i seguenti:

Es. 1: piccole e medie aziende zootecniche che per diversi problemi (es. mancato rispetto regime quote latte o direttiva nitrati) decidono di abbandonare l'attività zootecnica per puntare verso altri comparti produttivi.

Es2: aziende con bovini da latte che si orientano verso bovini da carne;

Es. 3: aziende viticole che estirpano e impiantano altre colture (es. nocciolo, castagno, ecc.).

Per interventi di diversificazione e riconversione in alcuni comparti produttivi (quali ad es. frutticolo, corilicolo, viticolo) bisogna tener conto dei vincoli posti dal PSR per garantire il raccordo con le relative OCM.

#### **4.A.7) Trasformazione e commercializzazione diretta prodotti e incremento delle opportunità di reddito.**

Sono coerenti:

- Realizzazione di locali per trasformazione, conservazione e vendita di prodotti agricoli (ad es. locali lavorazione ortaggi, celle frigorifere, punti vendita);
- Acquisto di attrezzature per trasformazione, conservazione e vendita di prodotti agricoli (ad es. pigiatrici, furgoni refrigerati e attrezzati per la vendita al mercato);
- Interventi riconducibili alla diversificazione e riconversione (vedi sopra), che sono spesso attuati per incrementare le opportunità di reddito;
- Studi e ricerche di mercato finalizzate ad incrementare le opportunità di reddito;
- Interventi attuati per modificare la strategia di marketing o per inserirsi in nuovi mercati, ad es. organizzando l'impresa per vendere on-line i propri prodotti.

#### **4.B) Priorità Generali**

##### **4.B.1) Premessa per quanto riguarda le Priorità Generali**

Gli interventi finalizzati alle seguenti finalità:

- *risparmio idrico*
- *miglioramento dell'ambiente, dell'igiene degli allevamenti e del benessere animale*
- *miglioramento della sicurezza sul lavoro*

concorrono insieme (qualora rappresentino complessivamente almeno il 51 % della spesa richiesta in domanda ed effettivamente realizzata) al conseguimento di 6 punti di priorità.

A tale fine si precisa che qualora un investimento corrisponda a più di una delle tre sopraindicate finalità (ad esempio nel caso di una macchina per i trattamenti antiparassitari a bassa pressione, che corrisponde sia ad un risparmio idrico che ad un miglioramento dell'ambiente), l'importo dell'investimento stesso dovrà essere conteggiato una sola volta al fine della verifica del raggiungimento della soglia del 51% citata.

##### **4.B.2) Indicazioni per le specifiche voci riferite alle Priorità Generali**

###### **4.B.2.a) Interventi finalizzati al risparmio idrico.**

Sono coerenti investimenti per:

- Sistemi di recupero e riutilizzo di acque piovane;



- Realizzazione di frangivento artificiali (riducendo la traspirazione riducono molto le esigenze idriche delle piante);
- Sistemi di ricircolo del liquame in az. zootecniche (ricircolo dei liquami nel sotto-grigliato per il lavaggio della pavimentazione, ricircolo del liquame del pozzetto della concimaia per il lavaggio della cunetta del raschiatore);
- Sistemi irrigui che sostituiscano l'irrigazione a scorrimento con l'irrigazione per aspersione (rotoloni, pivot ecc.);
- Sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico (impianti a spruzzo, a goccia, computer per l'automatizzazione delle operazioni, se non già compresi negli impianti);
- Protezione del fondo di canalizzazioni irrigue in terra (posizionamento di canaline, rivestimenti in cemento ecc.);
- Sistemi di pulizia della sala di mungitura con basso consumo di acqua (ad es. con idropulitrici);
- Macchine per i trattamenti antiparassitari a bassa pressione;
- Rimodellazione delle risaie con ampliamento della superficie delle camere;

#### **4.B.2.b) Interventi finalizzati al miglioramento dell'ambiente, dell'igiene degli allevamenti e del benessere animale .**

Sono coerenti:

- In generale tutti gli interventi già ricompresi nella finalità di ottimizzazione della gestione di reflui e scarti e nella finalità di risparmio energetico ;
- Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera;
- Recinzioni per paddok in terra battuta che abbiano una dimensione di almeno 20 mq/capo;
- Pavimentazioni in cemento per paddok di normali dimensioni, lungo il perimetro esterno del paddok dovrà essere prevista una scolina con un pozzetto di raccolta per le acque di sgrondo;
- Produzione di energia, per uso aziendale, proveniente da fonti rinnovabili ad es. con solare termico o fotovoltaico, centraline idroelettriche, biogas, eolico, ecc;
- Atomizzatori a distribuzione localizzata;
- Interventi sui ricoveri destinati a migliorare il benessere degli animali (es. miglioramento del ricircolo dell'aria tramite spostamento aperture o con sistemi di ventilazione forzata, incremento del numero di abbeveratoi, installazione di apparecchi per la misurazione della temperatura e/o del livello di ammoniaca dei ricoveri, realizzazione di paddock esterni, trasformazione da sistemi di stabulazione fissa a stabulazione libera);

- Stalle e strutture annesse con rapporto spazio/capo oltre quanto previsto dai requisiti minimi;
- Macchine ed attrezzature per la gestione meccanica delle infestanti;
- Irroratrici a basso volume e/o irroratrici a controllo satellitare;
- Strutture e attrezzature per mitigare gli impatti ambientali relativi all'inquinamento acustico;

#### **4.B.2.c) Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro.**

In generale, non può essere attribuita la priorità ad interventi che ottengono effetti sul livello di sicurezza in modo implicito e indiretto.

Ad es. per ottenere la priorità non è sufficiente procedere all'acquisto di macchine nuove ( che sono in ogni caso omologate e già adeguate alle norme vigenti) oppure procedere ad effettuare interventi di costruzione/ristrutturazione fabbricati, in quanto ogni intervento edilizio viene autorizzato dalle autorità competenti (Comune previo parere ASL) solo se conforme alle disposizioni di sicurezza.

Sono invece coerenti gli investimenti materiali direttamente e specificamente finalizzati all'aumento del livello di sicurezza aziendale sul lavoro, quali ad esempio:

- Realizzazione di impianti anti-incendio ad avviamento automatico;
- Realizzazione di rastrelliere e barriere per contenimento bestiame ed investimenti simili;
- Realizzazione di uscite di sicurezza con maniglione antipánico;
- Realizzazione di protezioni anticaduta e simili;
- Realizzazione di idonea segnaletica aziendale per vie di evacuazione, aree di carico, di movimentazione merci e macchine agricole, la segnalazione di presenza e movimento di animali, la delimitazione di aree riservate agli addetti ai lavori (locali termici, uffici, depositi ecc). Le vie di fuga e la segnaletica aziendale devono essere corredate di dispositivi di illuminazione di emergenza.

La valutazione istruttoria per l'attribuzione del punteggio di priorità dovrà essere effettuata con riferimento all'importo dei soli investimenti direttamente e specificamente finalizzati all'aumento del livello di sicurezza aziendale e non all'importo dell'opera complessiva in cui sono inseriti (ad es. nel caso della realizzazione di un fabbricato dotato di uscite di sicurezza con maniglione antipánico si fa riferimento solo all'importo relativo all'acquisto/installazione delle porte di sicurezza e non all'importo complessivo del fabbricato).

L'adeguamento del livello di sicurezza aziendale alle norme di legge è un investimento ammissibile al sostegno della Misura 121 esclusivamente per i giovani che hanno in corso contemporaneamente una domanda di Misura 112, ma in tale caso non potrà comunque essere riconosciuta la relativa priorità in quando l'effettuazione dell'adeguamento stesso risponde ad un obbligo di legge.

In ogni caso, sia l'adeguamento del livello di sicurezza aziendale alle norme di legge (per i giovani che hanno in corso contemporaneamente una domanda di Misura 112) sia l'aumento del livello di sicurezza aziendale sul lavoro oltre i limiti di legge (per le rimanenti aziende), dovrà essere attestato da un tecnico qualificato (iscritto a uno degli elenchi e/o albi, tenuti dalla pubblica amministrazione,

dei soggetti abilitati quali certificatori in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi della normativa di settore - dec. lgs. 81/2008) per il rispettivo ambito di rischio

#### **4.B.2.d) Interventi finalizzati alla creazione di nuova occupazione.**

Sono coerenti esclusivamente gli incrementi di occupazione direttamente riconducibili agli investimenti compresi nella domanda di Misura 121, con esclusione di incrementi dovuti a generici ampliamenti della superficie aziendale, ad aumento di capi di bestiame, ecc. qualora non legati alla realizzazione degli investimenti stessi.

La creazione di nuova occupazione, qualora non vi sia effettivo incremento del numero di addetti aziendali, deve essere valutata in modo convenzionale, attraverso l'uso delle tabelle di giornate lavorative ad ettaro ed a capo di bestiame, (cosiddette " tabelle ettaro-coltura") confrontando la situazione finale dell'azienda con quella iniziale.

In ogni caso gli incrementi di occupazione possono essere presi in considerazione solo per la parte che eccede la dimensione minima aziendale prevista dalle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" approvate in allegato alla DGR n. 37-8475 del 27.03.2008 (130 giornate lavorative convenzionali annue per le zone classificate come svantaggiate – montagna – 180 giornate lavorative convenzionali annue per le zone classificate di collina; 210 giornate lavorative convenzionali annue per le zone classificate di pianura).

Codice DB1416

D.D. 15 gennaio 2009, n. 34

**Reg. CE n. 1698/05 e n. 1975/06 - PSR 2007-2013 della  
Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM n.  
1205/08 per la Misura 111, Azione 2.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare la tabella A, parte integrante della presente determinazione, contenente gli impegni specifici, le violazioni e le riduzioni ed esclusioni applicabili alla Misura 111, Azione 2 nell'ambito del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Licini

Allegato

**Tabella A, allegata alla determinazione avente per oggetto "Regg. (CE) n. 1698/05 e n. 1975/06 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri di attuazione del DM n. 1205/08 per la Misura 111, Azione 2".**

	<i>impegno</i>	<i>violazione</i>	<i>conseguenza</i>	
			<i>riduzione</i>	<i>esclusione</i>
<b>1</b>	accreditamento	perdita accreditamento		a decorrere dal momento di perdita dell'accreditamento
<b>2</b>	destinatario	destinatario non conforme	in proporzione al parametro per allievo (€/ora/all.; €/g./all.; €/all.) non rientrante tra i destinatari previsti	
<b>3</b>	registri di corso	assenza		del corso/modulo/unità formativa
<b>4</b>	macchine ed attrezzature di cantiere/aula	mancato aggiornamento e corretta tenuta dei registri di corso		( <b>gravità 5 p.ti</b> )
		assenza o totale non conformità quali-quantitativa		del corso/modulo/unità formativa
		- presenza di macchine ed attrezzature di cantiere/aula parzialmente conformi in termini quali-quantitativi - presenza di macchine ed attrezzature di cantiere/aula parzialmente conformi in termini qualitativi ma conformi in termini quantitativi - presenza di macchine ed attrezzature di cantiere/aula conformi in termini qualitativi ma parzialmente conformi in termini quantitativi		( <b>gravità 5 p.ti</b> ) ( <b>gravità 4 p.ti</b> ) ( <b>gravità 3 p.ti</b> )
<b>5</b>	comunicazione e trasmissione documentazione e informazioni	mancato rispetto di tempistica e modalità di comunicazione e trasmissione della documentazione e delle informazioni previste (es. avvio corsi, trasmissione progettazione definitiva e rendicontazione, ecc.)		( <b>gravità 2 p.ti</b> )
<b>6</b>	materiale didattico, attestati di frequenza, frequenza e profitto	mancata consegna/rilascio di materiale didattico, di attestati di frequenza e profitto		( <b>gravità 1 p.to</b> )

**Entità:**

- bassa (1 p.to): spesa ammessa complessivamente per tutto il progetto formativo finanziato fino a 50.000 €
- media (3 p.ti): spesa ammessa complessivamente per tutto il progetto formativo finanziato compresa tra 50.000 e 150.000 €
- alta (5 p.ti): spesa ammessa complessivamente per tutto il progetto formativo finanziato oltre 150.000 €

**Durata:**

- bassa (1 p.to): per corsi/moduli/unità formative con durata fino a 24 ore
- media (3 p.ti): per corsi/moduli/unità formative con durata oltre le 24 ore e fino a 40 ore
- alta (5 p.ti): per corsi/moduli/unità formative con durata superiore a 40 ore

**Precisazione**

- il controllo sul rispetto degli impegni specifici è effettuabile nell'ambito dei controlli in situ (ovvero aula-cantiere), in loco e durante la verifica delle domande di pagamento, in relazione alla tipologia di controlli possibili e verificabili;
- il mancato rispetto dell'impegno n. 1 fa decadere l'intero progetto formativo complessivamente finanziato a decorrere dal momento di perdita dell'accreditamento;
- per il mancato rispetto degli impegni 2-3-4-5-6 l'esclusione o la riduzione percentuale è applicata (e dunque calcolata) esclusivamente al singolo corso/modulo/unità formativa attivata/a e oggetto di verifica e non al progetto formativo complessivamente finanziato;
- nel caso in cui si riscontrino il mancato rispetto di più di un impegno per singolo corso/modulo/unità formativa, le riduzioni saranno sommate;
- la riduzione/esclusione per il mancato rispetto degli impegni specifici di cui alla presente determinazione va applicata al contributo erogabile così come definito e calcolato in applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06 (cfr. par. 7.4.3 – dell'emanando Manuale procedurale ARPEA per la Misura 111.2).

**Modalità di calcolo delle riduzioni**

<b>Punteggio (media aritmetica dei valori attribuiti a gravità, entità e durata)</b>	<b>riduzione</b>
tra 1,00 e 2,99	3 %
tra 3,00 e 3,99	5 %
tra 4,00 e 4,99	7 %
5,00	Esclusione

**Esempio**

Impegno non rispettato	A - gravità	B - entità	C - durata	D - totale (A+B+C)	media aritmetica (D/3)	Riduzione da applicare
	3	3	1	7	2,33	3 %

Codice DB1500

D.D. 6 febbraio 2009, n. 65

**Promozione, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, di una indagine sugli stereotipi offerti dalle riviste per ragazze e ragazzi adolescenti. Affidamento servizio. Impegno spesa di Euro 17.550,00 su capitolo 116930/09.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di realizzare, ad iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità, e per le motivazioni in premessa illustrate, una indagine conoscitiva sugli stereotipi offerti dalle riviste per ragazze e ragazzi adolescenti.

Di procedere all'impegno della somma di Euro 17.550,00 sul capitolo 116930/09 (As. n. 103083).

Di affidare al Centro Studi Pensiero Femminile, C.so Re Umberto, 40 – 10128 Torino – (omissis) il servizio di realizzazione della indagine sopra descritta.

Di liquidare al Centro Studi Pensiero Femminile, C.so Re Umberto, 40 – 10128 Torino - (omissis) la somma di Euro 17.550,00 (o. f. c.), a conclusione e consegna dei lavori e dietro presentazione di regolare fattura, da trasmettere alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro – Commissione Regionale Pari Opportunità, Via Magenta 12 – 10128 Torino.

Di stabilire che i lavori dovranno essere ultimati e consegnati entro tre mesi dall'affidamento, e che in caso di inadempienza saranno applicate le penali previste in contratto.

Di precisare che il contratto medesimo sarà formalizzato con apposita lettera commerciale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 27 febbraio 2009, n. 107

**Rettifica Determinazione n. 65 del 06/02/2009 in ordine alla durata del servizio di realizzazione di un'indagine conoscitiva sugli stereotipi offerti dalle riviste per ragazze e ragazzi adolescenti.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di rettificare la Determinazione n. 65 del 06/02/2009 relativa all'affidamento di un servizio al Centro Studi Pensiero Femminile per la realizzazione di un'indagine conoscitiva sugli stereotipi offerti dalle riviste per ragazze e ragazzi adolescenti, esclusivamente in riferimento alla durata del contratto.

Di stabilire che il suddetto servizio dovrà essere realizzato entro il mese di ottobre 2009, anziché entro 3 mesi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1703

D.D. 9 gennaio 2009, n. 1

**D.D. n. 203 del 13/7/2007 - Contributi regionali alle iniziative proposte dalle Associazioni dei Consumatori e dagli Enti Locali per l'anno 2007 - Nuova determinazione in ordine alle modalità di calcolo del contributo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di stabilire la misura della contribuzione regionale per le iniziative facenti parte delle tipologie "servizi di potenziamento dell'informazione al consumatore" e "progetti", ammesse a contributo con

d.d. del 13.7.2007, n. 203, nella misura massima dell'80% delle spese documentate in fase di rendicontazione purché non vengano superati gli importi monetari evidenziati per ciascuna iniziativa con la medesima determinazione;

di autorizzare, per ciascuna iniziativa, gli atti di liquidazione conseguenti, a favore dei soggetti e per l'importo indicati nell'allegato A) al presente provvedimento;

di approvare l'allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente

Roberto Corgnati

Allegato A

## Allegato A)

Associazione	Iniziativa	Spesa documentata	80%	Contributo assegnato	Liquidato 1° quota	Liquidato 2° quota	Da liquidare
Adiconsum	Comprare casa senza sorprese	29.133,60	23.306,88	<b>14.934,52</b>	7.467,26	7.182,45	284,81
Adiconsum	Il risparmio energetico in casa	28.807,60	23.046,08	<b>14.934,52</b>	7.467,26	7.018,52	448,74
Adiconsum	Indagine sul prezzo alla pompa dei carburanti	28.078,43	22.462,74	<b>20.038,42</b>	10.019,21	9.382,42	637,79
Adoc	Guide amiche	15.257,50	<b>12.206,00</b>	15.085,37	7.542,69	177,75	4.485,56
Adoc	Il portale del cittadino	17.788,88	<b>14.231,04</b>	20.729,40	10.364,70	1.927,06	1.939,28
Adoc	Una sera col consumatore	11.676,49	<b>9.341,19</b>	11.062,61	5.531,31	340,16	3.469,72
Ass. Cons. Piemonte	Diritti e rovesci	19.496,45	15.597,16	<b>15.085,37</b>	7.542,69	0,00	7.542,68
Ass. Cons. Piemonte	Il vademecum del consumatore	19.042,43	15.233,94	<b>15.085,37</b>	7.542,69	0,00	7.542,68
Movimento Cons.	Conpoco conosco e poi consumo	25.931,08	20.744,86	<b>20.729,40</b>	10.364,70	0,00	10.364,70
Movimento Cons.	Corso di formazione per risparmiatori	12.580,00	10.064,00	<b>10.056,92</b>	5.028,46	0,00	5.028,46
Provincia Cuneo	Sicurezza alimentare (allergeni)	17.344,00	13.875,20	<b>13.819,60</b>	6.909,80	5.074,56	1.835,24
							<b>€ 43.579,66</b>



Codice DB1702

D.D. 23 gennaio 2009, n. 10

**D.D.G.R. nn. 17-3285 del 03/07/2006 e 17-8176-4030 dell' 11/02/2008 - D.D. n. 78 del 22/02/2008 - Misura 2 - Linea di intervento a. "Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale" - Allegato B. Ammissione a contributo nell'entità di Euro 14.275,28 della ditta individuale Briscese Fabio.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

- di approvare gli Allegati "1" "2" "3", per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, ammettendo a beneficio l'impresa commerciale di cui all'Allegato 1 nell'entità complessiva di Euro 14.275,28.
- di vincolare il soggetto ammesso al beneficio al rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti con la D.D. n. 78 del 22/02/2008 e con il presente atto.
- ai fini della liquidazione del contributo si utilizzano le risorse impegnate con D.D. 562/06 (Euro 500.000,00) sul capitolo 26145, ora capitolo 283604 impegno n. 7339/06 (acc. 102005 assunto con D.G.R. n. 16-4507 del 27/11/2006).

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente  
Carlo Salvatore

Allegato

## Allegato 1

**Graduatoria imprese commerciali ammesse - ALLEGATO "B" - D.G.R. n. 17-8176 dell'11/02/2008 - D.D. n. 78 del 22/02/2008 - Scadenza domande 30/05/2008**

punteggio totale	tipologia del Comune ai sensi del bando	Nominativo dell' impresa	Comune sede dell'intervento	Totale spesa ammessa	contributo complessivo (40% della spesa ammessa)
4,00	A	BRISCESE FABIO	CAVATORE (AL)	35.688,19	14.275,28
TOTALE				€ 14.275,28	

Allegato 2

**Specificazione della spesa ammessa per la linea d'intervento a. - Allegato "B" - D.G.R. 17-8176 dell'11/02/2008 - D.D. n. 78 del 22/02/2008 - Scadenza domande 30/05/2008**

	Nominativo della Ditta	Comune sede dell'intervento  indirizzo esercizio	Spese ammesse per tipologia di intervento						Totali categoria d'intervento
			note	B1	opere edili	impianti tecnologici	Spese tecniche	altre voci ammesse	
				B2	macchinari	attrezzature	macc. ufficio	arredi	
4,00	BRISCESE FABIO	CAVATORE (AL)  Piazza Gianoglio, 1		B1	7.080,17			708,02	€ 7.788,19
				B2		27.900,00			€ 27.900,00
			<b>Totale spesa ammessa :</b>						<b>€ 35.688,19</b>
			<b>Totale spesa ammessa</b>						<b>€ 35.688,19</b>

## Allegato 3

**Termini e condizioni per la liquidazione delle agevolazioni****Art. I - Documentazione utile per la liquidazione dei contributi e relativi termini di consegna.****Entro il 28/02/2010 :**

B1. In caso di ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili, occorre presentare:

- l'autocertificazione attestante il rendiconto delle spese sostenute, redatta secondo il fac-simile di cui all'Art. III;
- una relazione conclusiva e la documentazione fotografica degli interventi effettuati;
- esclusivamente nel caso in cui non sia stata prodotta all'atto di presentazione della domanda, la dichiarazione di inizio attività o la concessione o l'autorizzazione edilizia, ove dovute;
- esclusivamente nei casi di avvio di nuova attività, la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio della medesima;
- la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle eventuali attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande;
- la ragione sociale, il codice fiscale o partita Iva nonché i dati bancari, comprese le coordinate del conto corrente.

B2. In caso di acquisto di beni strumentali all'esercizio dell'attività, occorre presentare:

- l'autocertificazione attestante il rendiconto delle spese sostenute, redatta secondo il fac-simile di cui all'Art. III.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso.

L'erogazione dei benefici è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'esercizio delle suddette attività.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione.

**Il termine del 28/02/2010 è perentorio.**

**Art. II. - Vincoli**

1. Le imprese beneficiarie **devono mantenere la qualifica di "impresa commerciale"**, la destinazione dell'attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande e delle eventuali attività para-commerciale e/o di servizio locale ad uso quotidiano, pena la revoca del contributo.
2. Le medesime imprese non devono trasferire la sede dell'attività per la durata di **cinque anni** a decorrere dalla data di fruizione della agevolazione.
3. Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di non distogliere dalla loro destinazione i beni oggetto della agevolazione per **cinque anni** dalla data dell'acquisto.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite.

## Allegato 3

**Art. III - Fac-simile di autocertificazione dei rendiconti delle spese**

**Misura 2 – Linea di intervento a. “Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale”**

## AUTOCERTIFICAZIONE DEI RENDICONTI DELLE SPESE

Il/La sottoscritto/a....., abitante  
 in.....Prov.....Via.....  
 Tel.....fax..... In  
 qualità di titolare della Ditta individuale....., /legale  
 rappresentante della Impresa....., sita  
 in.....  
 Prov.....Via.....Tel.....  
 Partita IVA.....  
 Dati bancari su cui effettuare l'accredito: IBAN..... ABI.....  
 CAB..... Conto Corrente n°.....

Beneficiario del contributo nell'entità di Euro....., per gli investimenti di tipologia:

☐ B.1.

☐ B.2.

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci,

## D I C H I A R A

- Che l'investimento ammesso alle agevolazioni con D.D. .... è stato realizzato
- Che, per la realizzazione del citato/i investimento/i, sono state sostenute spese per un importo pari ad Euro....., IVA esclusa, di cui:
  - ☐ Euro....., IVA esclusa, per l'iniziativa di tipologia B.1.
  - ☐ Euro....., IVA esclusa, per l'iniziativa di tipologia B.2.
- Che le fatture, corrispondenti alle spese di cui sopra risultano così dettagliate:
 

Fattura n°..... emessa in data.....  
 dalla Ditta.....  
 avente ad oggetto.....  
 Fattura n°..... emessa in data.....  
 dalla Ditta.....  
 avente ad oggetto.....
- Che tutte le fatture citate risultano pagate e quietanzate
- Che non ha ottenuto ulteriori contributi di natura pubblica per gli investimenti di cui alle fatture citate

Torino, lì

FIRMA

Estremi documento di identità

..... (Allegata fotocopia documento di identità)

Codice DB1703

D.D. 16 febbraio 2009, n. 17

**L.R. 21/1985 s.m.i.. Concessione della prima quota dei contributi alle Associazioni dei Consumatori iscritte all'Albo regionale per l'attività degli Sportelli del Consumatore per l'anno 2009. Impegno e liquidazione di Euro 310.875,00 (cap. 185596/09 - UPB DB1703 - Assegnazione 101526).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di concedere, quale importo pari al 50% del totale, per la gestione degli sportelli del consumatore accreditati per l'anno 2009:

- all'ACU Piemonte (via San Massimo 42, Torino, - omissis): € 41.000 (di cui € 10.000 per Asti, € 6.500 per Mondovì, € 10.000 per Novara ed € 14.500 per Torino);
- all'Adiconsum Piemonte (via Sant'Anselmo 11, Torino, - omissis): € 63.750 (di cui € 10.000 per Alessandria, € 10.000 per Asti, € 9.250 per Cuneo, € 14.500 per Torino, € 10.000 per Verbania ed € 10.000 per Vercelli);
- all'Adoc Piemonte (via Cigna 45, Torino, - omissis): € 34.500 (di cui € 10.000 per Alessandria, € 10.000 per Novara ed € 14.500 per Torino);
- all'Associazione Consumatori Piemonte (via San Francesco d'Assisi, 17, Torino, - omissis): € 34.500 (di cui € 10.000 per Biella, € 14.500 per Torino ed € 10.000 per Vercelli);
- a Cittadinanzattiva Regione Piemonte Onlus (via della Rocca 20, Torino, - omissis): € 24.500 (di cui € 10.000 per Alessandria ed € 14.500 per Torino);
- al Codacons Piemonte Onlus (corso Matteotti 57, Torino, - omissis): € 31.000 (di cui € 10.000 per Biella, € 6.500 per Ivrea ed € 14.500 per Torino);
- al Comitato Difesa Consumatori (via XX settembre 42, Cuneo, - omissis): € 16.500 (di cui € 6.500 per Alba ed € 10.000 per Cuneo);
- a Federconsumatori Piemonte Onlus (via Pedrotti, 25, Torino, - omissis): € 30.625 (di cui € 9.625 per Novara, € 6.500 per Pinerolo ed € 14.500 per Torino);
- al Movimento Consumatori (via San Secondo 3, Torino, - omissis): € 34.500 (di cui € 5.000 per Ciriè, € 10.000 per Cuneo, € 5.000 per Saluzzo ed € 14.500 per Torino);

di impegnare sul capitolo n. 185596/09 (UPB DB1703 - Assegnazione 101526) la somma di € 310.875,00 a favore delle summenzionate associazioni, nonché, nel caso in cui nel corso della gestione si verificassero residui di spesa e limitatamente all'importo di tali residui, a favore anche delle altre associazioni dei consumatori iscritte all'albo regionale che aderiscano al monitoraggio dell'attività di sportello, come disciplinato dalle dd.dd. nn. 755 e 756 del 22.12.2008;

di autorizzare la liquidazione delle somme concesse con il presente atto alle associazioni accreditate per la gestione degli sportelli del consumatore per l'anno 2009 dietro presentazione, da parte dei beneficiari, di una dichiarazione di inizio attività. Le somme così liquidate dovranno trovare corrispondenza nelle spese rendicontate entro il 1° febbraio 2010 attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata secondo il modello approvato con d.d. n. 755 del 22.12.2008;

tutiva di atto di notorietà compilata secondo il modello approvato con d.d. n. 755 del 22.12.2008;

di ribadire che la disciplina applicabile ai contributi in questione è quella dettata dalla d.d. n. 627 del 16.10.2008 per quanto concerne la tipologia delle spese ammissibili e le percentuali di contribuzione, nonché dalla d.d. n. 756 del 22.12.2008 per quanto riguarda il regime sanzionatorio;

di dare atto che i residui di spesa che si potranno determinare in sede applicativa sugli importi impegnati andranno ad incrementare i fondi che, con distinto provvedimento saranno impegnati al fine di remunerare l'attività effettivamente prestata in sede sportellistica secondo quanto previsto dalla d.g.r. del 6 ottobre 2008, n. 38 - 9763, come integrata con d.g.r. del 26 gennaio 2009, n. 23 - 10628;

di rinviare ad un successivo atto, non appena verrà approvato il Programma Operativo, l'impegno delle restanti risorse di cui al capitolo n. 185596/09 (UPB DB1703 - Assegnazione 101526).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Corognati

Codice DB1703

D.D. 23 febbraio 2009, n. 23

**Articolo 20 comma 3 del decreto legislativo 22 febbraio 2006 n. 128. Autorizzazione per la distribuzione e la vendita di GPL, quale operatore terzo, alla ditta ARIGAS di Busto Arsizio (VA) nelle province della Regione Piemonte.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La ditta Arigas con sede in via Volterra n. 14, Busto Arsizio (VA), - (omissis) - alla commercializzazione di GPL in recipienti e piccoli serbatoi nelle province della Regione Piemonte quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della ditta Tergas Keros, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n.128/2006.

La ditta Arigas è obbligata ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della ditta Tergas Keros e con recipienti di proprietà di quest'ultima.

La ditta Arigas, in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del citato Decreto Legislativo, entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà inviare al Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti - Tutela e difesa dei Consumatori e degli Utenti della Regione Piemonte, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto

contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento.

La presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostitutiva da parte della ditta Arigas, costituendo violazione all'articolo 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo, è da ritenersi decaduta.

Si fa obbligo alla ditta Arigas di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.

L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dalla attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla ditta Arigas secondo quanto previsto dal presente provvedimento.

Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art.11 del Decreto Legislativo n.128/06.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Corgnati

Codice DB1811

D.D. 30 gennaio 2009, n. 12

**L.R. 93/95 - D.G.R. n. 48 - 8993 del 16/06/2009, promozione delle attività sportive e fisico-motorie. Approvazione del "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", ai fini della rendicontazione del bando di promozione sportiva anno 2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare il "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", ai fini della rendicontazione, che si allega al presente provvedimento (All.1) per farne parte integrale e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Ferraresi

Allegato

(ALL. 1)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura Turismo  
e Sport – Settore Sport  
Via Avogadro, 30  
10121 Torino

**MODULO CONSUNTIVO****SPEDIRE A MEZZO RACCOMANDATA A.R.****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

*(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione/EPS/Federazione/DSA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ai fini dell'erogazione del contributo per l'attività dell'anno 2008, a conoscenza di quanto descritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e

**D I C H I A R A ( 1 )**

- che l'iniziativa indicata si è regolarmente svolta dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in  
località \_\_\_\_\_
- che la stessa ha raggiunto le finalità per le quali è stata ammessa a contributo

(ALL. 1)

- che l'iniziativa e/o progetto è consistita essenzialmente in: **(stilare una relazione dettagliata da allegare su carta intestata a firma del Presidente e/o Legale rappresentante)**
- che hanno prestato l'attività di lavoro volontario per la realizzazione dell'iniziativa, i seguenti soggetti:

COGNOME NOME	CODICE FISCALE	Ore Lavorate

- che l'iniziativa ha comportato, una spesa complessiva di  
€.

**PRIMA DI COMPILARE IL MODULO CONSUNTIVO LEGGERE ATTENTAMENTE  
TUTTE LE VOCI ED IN CASO DI NECESSITA' CONTATTARE IL SETTORE SPORT  
PER OGNI CHIARIMENTO**

**NON E' NECESSARIO ALLEGARE LE COPIE FOTOSTATICHE AI DOCUMENTI  
FISCALI E RELATIVE QUIETANZE IN QUANTO SARANNO EFFETTUATI CONTROLLI  
A "CAMPIONE", OVVERO ESTRAZIONI CASUALI DI SOGGETTI SPORTIVI AMMESSI  
A CONTRIBUTO, E CONTROLLI MIRATI OVE SUSSISTANO RAGIONEVOLI DUBBI  
SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI.**

Sempre per le motivazioni succitate, la stessa Amministrazione, può effettuare sopralluoghi presso la sede del beneficiario.



(ALL. 1)

**BILANCIO CONSUNTIVO DELL'INIZIATIVA E/O PROGETTO:**

<b>ENTRATE</b>	<b>EURO</b>
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.)	
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Cultura-Turismo e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	
Contributi dati da altri Enti pubblici	
Biglietteria e abbonamenti	
Sponsorizzazioni da parte di aziende	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€.</b>

<b>USCITE</b>	<b>EURO</b>
Spese relative alla sede dell'Ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 10% dell'ammontare complessivo del totale delle uscite, purchè si tratti di spese riconducibili al progetto.	
Affitto impianti e/o strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 30% del totale delle uscite.	
Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo € 2.000,00).	
Acquisto materiale sportivo (massimo € 2.000,00).	
Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es. pernottamenti, ecc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto.	
Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	
Pubblicità – comunicazione e divulgazione del progetto promopubblicitaria.	
Compensi Istruttori – Arbitri etc..	
Prestazioni di lavoro volontario sino ad un massimo di € 1.500,00.	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€.</b>

Si fa presente che, qualora la spesa rendicontata è inferiore a quella minima ammessa, per ciascuna tipologia, in base al bilancio preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata.

Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a quello previsto per ogni relativa tipologia, il finanziamento sarà revocato per intero.

Per i progetti che rientrano nella tipologia B), è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la/le Dichiarazione/i del Dirigente Scolastico che attesti/no l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto Scolastico e/o plesso scolastico.

Per il progetti che rientrano nella tipologia E), è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione rilasciata dalla F.S.N./D.S.A./E.P.S., dalla quale emerge il numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2008 non hanno compiuto il sedicesimo anno di età, e il numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.).

(ALL. 1)

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità, al soggetto sportivo richiedente.

Si ribadisce quanto già detto per i giustificativi di spesa riguardanti la realizzazione del progetto che rientra nella tipologia C), vale a dire essi devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo.

Anche per i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto c.d. "aggregativo", va precisato che essi devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto c.d. "aggregativo".

**Per i progetti terminati entro il 31/12/2008 la documentazione dovrà essere inoltrata, entro e non oltre il 16/03/2009.**

**Per i progetti che termineranno entro il 30/06/2009 la documentazione dovrà essere inoltrata, entro e non oltre il 30/09/2009.**

Sono ammesse a contributo le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto, ma relativi al periodo del progetto.

**NON SONO AMMESSI I COSTI DELLE TRASFERTE FUORI REGIONE, I PRANZI E LE CENE SOCIALI, ASSICURAZIONI E RIPARAZIONI AUTO, L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI, DI APPARECCHIATURE AUDIO - CINE - VIDEO, COMPUTER, APPARECCHIATURE HARDWARE, FAX, ABBONAMENTI INTERNET TELEFONI CELLULARI, FOTOCOPIATRICI, SCONTRINI FISCALI, SIAE, ACQUISTI MEDAGLIE E/O COPPE, PAGAMENTO CONTRIBUTI FISCALI, ACQUISTO MEZZI DI LOCOMOZIONE E LORO RIPARAZIONE, SPESE RIFERITE AL VERSAMENTO PER PARTECIPAZIONE A CAMPIONATI AGONISTICI E/O AMATORIALI.**

Nel successivo riquadro devono essere riportati gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali (intestate alla vostra Associazione/E.P.S./Federazione/D.S.A.) ed ogni altro giustificativo di spesa (es. ricevute per rimborsi), **per un importo pari a quello sostenuto per la realizzazione del progetto, come sopra indicato (vedi TOTALE USCITE).**

(ALL. 1)

**ELENCARE PER OGNI VOCE SOTTORIPORTATE I GIUSTIFICATIVI CONTABILI.**

<b>Spese relative alla sede dell' Ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 10% del totale delle uscite, purchè si tratti di spese riconducibili al progetto.</b>			
<b>FATTURA/RICEVUTA/ RIMBORSO</b>	<b>NUMERO FATTURA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>

<b>Affitto impianti e/o strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 30% del totale delle uscite.</b>			
<b>FATTURA/RICEVUTA/ RIMBORSO</b>	<b>NUMERO FATTURA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>

<b>Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo € 2.000,00).</b>			
<b>FATTURA/RICEVUTA/ RIMBORSO</b>	<b>NUMERO FATTURA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>

(ALL. 1)

Acquisto materiale sportivo (massimo € 2.000,00).			
FATTURA/RICEVUTA/ RIMBORSO	NUMERO FATTURA	DATA	IMPORTO

Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es. pernottamenti, ecc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto.			
FATTURA/RICEVUTA/ RIMBORSO	NUMERO FATTURA	DATA	IMPORTO

Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)			
FATTURA/RICEVUTA/ RIMBORSO	NUMERO FATTURA	DATA	IMPORTO

(ALL. 1)

[illegible][illegible]

(ALL. 1)

[illegible][illegible]

TOTALE USCITE			€.
---------------	--	--	----

(ALL. 1)

- L'iniziativa e/o progetto ha ☐ - non ha ☐ (barrare la voce che interessa) subito variazioni rispetto a quanto precedentemente segnalato all'Amministrazione Regionale (ogni variazione deve essere riscontrabile nella relazione allegata);
- Di essere soggetti esenti dalla tassa IRES ☒ ☐ (barrare la voce che interessa);
- Il numero di codice fiscale/partita Iva del soggetto giuridico dichiarante è il seguente (se in possesso di entrambi indicarli)

Indirizzo sede legale dell'Associazione

- L'importo del contributo dovrà essere accreditato:

c/o Istituto bancario \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**Cod. IBAN** \_\_\_\_\_

Cod. ABI \_\_\_\_\_ Cod. CAB \_\_\_\_\_

Conto corrente n. \_\_\_\_\_ intestato a

(Ente Richiedente) \_\_\_\_\_

Oppure:

su c.c.p. n. \_\_\_\_\_ intestato a

(Ente Richiedente) \_\_\_\_\_

**Cod. IBAN** \_\_\_\_\_

Cod. ABI \_\_\_\_\_ Cod. CAB \_\_\_\_\_

- tutte le notizie e i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Luogo e data**

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_  
firma per esteso, leggibile e  
timbro del soggetto dichiarante

Codice DB1804

D.D. 16 febbraio 2009, n. 78

**Mostra antologica dedicata a Jessie Boswell (1881-1956). Affidamento incarichi per la redazione di saggi e testi critici da pubblicare in catalogo. Spesa Euro 9.500,00 (cap. n. 128095/09).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- per le motivazioni in premessa indicate, di affidare, con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per la redazione di saggi da pubblicare nel volume previsto per la mostra "Jessie Boswell (1881-1956)" ai soggetti sotto elencati e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, concordato con gli stessi per la cessione dei diritti d'autore:

- Dr.ssa Beatrice Ucci, Roma - n. 40 cartelle pari a € 5.000,00

- Dr. Federico Faloppa, Torino - n. 15 cartelle pari a € 1.875,00

- Prof.ssa Giuliana Peri, Londra - n. 10 cartelle pari a € 1.250,00

- Prof.ssa Maria Gabriella Allievo, Torino - n. 11 cartelle pari a € 1.375,00

- di impegnare la somma complessiva di € 9.500,00 (oneri fiscali inclusi) che verrà liquidata ai soggetti sopra elencati, ad avvenuta pubblicazione del catalogo della mostra, previa presentazione di note di addebito e/o parcelle vistate dal Dirigente competente.

Alla spesa complessiva di € 9.500,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (a. n. 100533) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1903

D.D. 3 marzo 2009, n. 64

**L.R. 1/2004, art. 37 - DGR n. 37-10232 del 1/12/2008. Promozione della rete dei servizi per gli anziani - Programma di finanziamento per la realizzazione di strutture socio-sanitarie. Approvazione schema di bando ed altre disposizioni attuative. Impegno di spesa di Euro 5.000.000,00 a carico del Cap. 216417 UPB DB 19032 esercizio 2009.**

Premesso che:

- la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 37 comma 1 della L.R. n. 1/2004, promuove la realizzazione della rete delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie a ciclo residenziale e semi-residenziale perseguendo l'obiettivo del riequilibrio territoriale, dell'adeguamento agli standard strutturali vigenti e della realizzazione di servizi

innovativi;

- a tal fine ha destinato opportune risorse per dare risposta al fabbisogno proveniente dal territorio di strutture per anziani;

Atteso che con la DGR n. 37-10232 del 1/12/2008, al fine di dare attuazione a quanto prescritto con la succitata legge, sono stati definiti gli obiettivi, gli indirizzi e i criteri per la selezione degli interventi meritevoli di contributo, nell'ambito di un programma di finanziamento per la realizzazione e l'adeguamento di posti letto per anziani non autosufficienti (nuclei RSA e RAF);

Rilevato che la predetta deliberazione ha demandato agli uffici della competente Direzione regionale la predisposizione dei provvedimenti attuativi occorrenti;

Rilevato inoltre che, in attuazione della predetta deliberazione n. 37-10232 del 1/12/2008, con D.D. n. 477/DA1903 del 4/12/2008 si è provveduto, tra l'altro:

- ad indicare i possibili destinatari dei contributi tra i seguenti soggetti: Comuni singoli o associati, Aziende Sanitarie Locali, Consorzi socio-assistenziali, Enti assistenziali pubblici (IPAB), Enti assistenziali di diritto privato (IPAB privatizzate in Fondazioni o Associazioni), Enti religiosi, Cooperative sociali;

- ad impegnare la somma di Euro 2.143.687,56 sul Cap. 216417/2008 (ass. n. 100103);

- a prenotare la somma di Euro 6.000.000,00, a carico del corrispondente capitolo della medesima UPB dell'esercizio 2009, del bilancio pluriennale 2008-2010 (LL.rr. n. 13/2008 e n. 28/2008);

visto lo schema di bando, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, nel quale, in accordo con gli obiettivi, gli indirizzi e i criteri disposti dalla Giunta Regionale con la citata determinazione, sono definiti nel dettaglio:

- le modalità di presentazione delle istanze;
- la relativa modulistica;
- i criteri per l'ammissione e l'esclusione dei concorrenti;
- la tipologia degli interventi ammessi a contributo;
- i termini previsti per il ricevimento dei plichi e per lo svolgimento delle successive fasi istruttorie;
- i criteri di attribuzione dei punteggi e di formazione delle graduatorie per l'ammissione a contributo;
- gli indirizzi per l'individuazione delle priorità di intervento;
- le modalità per la determinazione dell'entità del contributo, per l'assegnazione e l'effettiva erogazione del contributo stesso;

Ritenuto pertanto:

- di procedere all'approvazione dello schema di bando allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di provvedere alla sua pubblicazione sul BUR e sul sito internet della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002;

- di prevedere la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze alla data del 3 giugno 2009;

tutto ciò premesso,

vista la L.R. n. 7/2001;

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 8/R e s.m.i.;

vista la L.R. n. 1/2004;

viste le LL. RR. n. 35/2008 e n. 36/2008;



vista la DGR n. 22 - 10601 del 19/01/2009;  
visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/7/2008;  
vista la nota del Direttore Regionale n. 737/DB1900 del 26/01/2009 con la quale è stata disposta l'assegnazione al Dirigente delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli 2009 che attengano, in modo esclusivo, alle materie di competenza;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 37-10232 del 1/12/2008;

IL DIRIGENTE

*determina*

- di approvare – per le motivazioni meglio illustrate in premessa - lo schema di bando, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per dare attuazione al programma di finanziamento regionale disposto con deliberazione n. 37-10232 del 1/12/2008 finalizzato alla realizzazione e all'adeguamento di posti letto per anziani non autosufficienti;
- di fissare la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze alla data del 3 giugno 2009;
- di disporre inoltre che:
  - l'atto di approvazione della graduatoria e di ammissione al contributo sarà adottato entro 8 mesi dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze;
  - il provvedimento dirigenziale di concessione del contributo sarà adottato entro 8 mesi dalla data di ricevimento della documentazione necessaria;
- di impegnare la somma di Euro 5.000.000,00 sul Cap. 216417 UPB DB 19032 esercizio 2009, già prenotata con D.D. n. 477/DA1903 del 4/12/2008, come meglio illustrato in premessa (n. ass. 103102);
- di rinviare a successivo atto l'impegno della restante somma di Euro 1.000.000,00 a carico del medesimo capitolo di bilancio per l'esercizio 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Allegato

## ALLEGATO 1

**L.R. 8 gennaio 2004 n. 1, art. 37 - Promozione della rete dei servizi per gli anziani non autosufficienti - Bando per l'ammissione e la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di strutture socio-sanitarie in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 – 10232 del 1 dicembre 2008.**

La Regione Piemonte, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 37 – 10232 del 1/12/2008, si è avvalsa delle disposizioni contenute nell'art. 37 della L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" per promuovere la realizzazione, presso i presidi esistenti, di nuovi posti letto per anziani non autosufficienti, con i seguenti obiettivi:

- Realizzare posti letto per anziani non autosufficienti (tipologia RSA e RAF) mediante la conversione di posti letto per anziani autosufficienti.
- Favorire il riequilibrio tra le diverse aree territoriali in termini di disponibilità di posti letto per anziani non autosufficienti in rapporto alla popolazione anziana ultra 65enne, in accordo con gli obiettivi di programmazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.
- Proseguire il processo di adeguamento delle strutture ai requisiti strutturali prescritti dalle norme nazionali e regionali vigenti;
- Sostenere l'adozione di soluzioni progettuali volte all'uso razionale dell'energia ed al contenimento dei consumi energetici.

Il presente bando intende perseguire i suddetti obiettivi, dando attuazione agli indirizzi ed i criteri indicati nella predetta deliberazione.

**Soggetti ammessi.**

Sono ammesse le istanze formulate dai seguenti soggetti:

1. Comuni singoli o associati
2. Azienda Sanitarie Locali
3. Consorzi socio-assistenziali
4. Enti assistenziali pubblici (IPAB)
5. Enti assistenziali di diritto privato (IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica privata come Fondazioni o Associazioni)
6. Enti religiosi legalmente riconosciuti;
7. Cooperative sociali.

I beneficiari del contributo regionale:

- devono essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o dell'area su cui dovrà essere edificato il presidio; oppure
- devono essere gli attuali gestori del presidio socio-assistenziale ed avere una disponibilità almeno ventennale dell'immobile oggetto dell'intervento o del sito su cui si intende erigere la nuova struttura, se soggetti diversi dal proprietario.

La reale disponibilità dell'immobile o dell'area deve risultare da atti regolarmente trascritti presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e/o registrati presso la competente Agenzia delle Entrate: nel caso di contratti di locazione, di comodato, ecc., la durata di questi dovrà essere almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui al successivo specifico punto.

***In sede di presentazione di domanda di contributo, la disponibilità dell'immobile o dell'area dovrà essere autocertificata in ogni suo elemento nell'allegato modello predisposto dalla Regione Piemonte, nel quale dovranno essere indicati tutti gli elementi che consentono di individuare gli atti da cui provenga la reale ed effettiva disponibilità del bene; in caso contrario l'istanza sarà ritenuta incompleta e pertanto sarà esclusa.***

### **Strutture residenziali ammesse a finanziamento**

Le tipologie di presidio ammesse al finanziamento sono:

- presidi in possesso di autorizzazione al funzionamento come R.A, R.A.B. o R.A.A.;
- presidi in possesso di autorizzazione al funzionamento come RAF o RSA in regime definitivo;
- presidi in possesso di autorizzazione al funzionamento come R.A.F. o R.S.A. in regime transitorio;
- presidi in situazione di mantenimento autorizzativo o di registrazione.

### **Interventi ammessi al finanziamento.**

Sono ammessi a contributo interventi edili ed impiantistici per la ristrutturazione e l'allestimento di presidi esistenti finalizzati alla realizzazione di nuclei residenziali funzionali e funzionanti per anziani non autosufficienti - nonchè i relativi servizi generali, collettivi, sanitari ed ausiliari - aventi le caratteristiche strutturali e gestionali previste per le tipologie RSA e RAF in "regime definitivo" come definite dal DPCM 22.12.89, dalla D.C.R. n. 616/2000, dalle DD.G.R. n. 38/1992, n. 41/1995, n. 39/2000 e n. 17/2005.

Gli interventi ammessi a contributo:

- devono perseguire l'obiettivo prioritario di realizzare nuovi posti letto per anziani non autosufficienti (almeno n. 20 posti letto in nuclei RSA o RAF a regime definitivo), mediante la trasformazione di nuclei RAA, RAB, RA, di presidi in possesso di registrazione o di mantenimento autorizzativo in nuclei RSA o RAF a regime definitivo;
- possono essere rivolti all'adeguamento dei nuclei residenziali per anziani non autosufficienti, mediante la ristrutturazione di nuclei RSA e RAF in possesso di autorizzazione in regime transitorio per l'ottenimento degli standard strutturali previsti a regime definitivo;
- possono prevedere la ristrutturazione di presidi esistenti anche mediante la realizzazione di modesti ampliamenti strutturali unicamente per adeguare a regime definitivo i nuclei residenziali ed i relativi servizi generali, collettivi, sanitari ed ausiliari della struttura;
- possono prevedere altresì il trasferimento di un presidio esistente in un immobile di nuova costruzione, realizzando nuclei RSA/RAF conformi alle vigenti normative;
- sono ammessi anche interventi volti solo all'adeguamento dei servizi generali, collettivi, sanitari ed ausiliari di supporto ai nuclei RAF ed RSA già esistenti;
- possono prevedere anche le eventuali forniture di arredi, necessarie per rendere funzionali e funzionanti i nuclei residenziali di nuova istituzione o comunque oggetto di interventi strutturali. Non sono pertanto ammesse a contributo:
  - la sola fornitura di arredi;
  - la fornitura di arredi destinati a nuclei, aree o ambienti che non sono oggetto di interventi strutturali.

E' consentita per ogni presidio la conversione di posti letto R.A, R.A.B. o R.A.A in nuclei residenziali RAF o RSA, a regime definitivo che, ai sensi della DGR 38/92, accolgono 10 o 20 posti letto. In nessun caso il nucleo abitativo può essere distribuito su due piani.

Gli interventi promossi con il presente bando di finanziamento devono attivare almeno 20 p.l. RAF o RSA (in due nuclei da 10 p.l. o in un nucleo da 20 p.l.) mediante la conversione di posti letto per autosufficienti esistenti.

I nuclei residenziali esistenti, oggetto dell'intervento, possono subire le variazioni - in aumento o in diminuzione - della capacità ricettiva strettamente necessarie per conseguire, al termine dell'intervento stesso, configurazioni conformi alle normative regionali (nuclei da 10 o da 20 posti letto).

Ad esempio: 16 posti letto per autosufficienti, possono essere convertiti in 10 posti letto RAF o RSA destinando gli spazi residuali ai servizi di nucleo, oppure in 20 posti letto RAF o RSA mediante la realizzazione di "modesti ampliamenti" dimensionali volti a realizzare l'area abitativa nella sua interezza.

I posti letto esistenti presso la struttura che non sono oggetto di intervento devono comunque rispettare i requisiti strutturali previsti dalla normativa per la tipologia per cui sono autorizzati.

La struttura che si verrà a determinare con la trasformazione dei posti letto deve altresì rispettare i requisiti strutturali riguardanti i servizi generali, collettivi ed ausiliari in regime definitivo ai sensi della normativa vigente (DGR 38/92 e DM 308/01) in relazione alla nuova tipologia.

Nel caso di interventi parziali in presidi di dimensioni ragguardevoli, è richiesto che i progettisti predispongano un "progetto guida" contenente le successive fasi di adeguamento della struttura (o lotti d'intervento) riguardo agli standard strutturali prescritti per il regime definitivo. Il progetto guida deve contenere un cronoprogramma di massima dell'attuazione degli interventi nonché una tabella della verifica complessiva degli standard dimensionali.

Sono altresì ammessi lavori volti all'adeguamento dei soli servizi generali, collettivi ed ausiliari laddove esistano nuclei RAF o RSA già a regime definitivo.

Sono ammesse a finanziamento nuove costruzioni solo laddove per ragioni funzionali o di convenienza economica il richiedente intenda trasferire il presidio esistente in un nuovo immobile realizzando nuclei residenziali (RSA e/o RAF) e servizi conformemente alle disposizioni normative vigenti. Il numero di posti letto da realizzare non deve essere superiore a quelli del presidio esistente, salvo modesti incrementi derivanti dalla necessità di realizzare nuclei residenziali (RSA e/o RAF) e servizi conformi alle disposizioni normative vigenti.

Non sono ammessi al finanziamento lavori già realizzati o in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando.

**Non sono ammesse** richieste di contributo riferite ad immobili o presidi - già oggetto di uno o più contributi disposti dalla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia - relativamente ai quali, alla data di adozione della citata D.G.R. n. 37 - 10232 del 1/12/2008 (**1° dicembre 2008**), i soggetti beneficiari non abbiano presentato agli uffici regionali competenti tutta la regolare documentazione, prevista sullo specifico bando e sui successivi atti ad esso collegati, per l'erogazione del saldo del contributo. Si fa riferimento in particolare ai seguenti provvedimenti:

- bandi per strutture per anziani promossi con DGR 203-14027 del 18.11.1996 (primo bando LR 73/96), DGR 39-29311 del 7.02.2000 (secondo bando LR 73/96), DGR 25-6772 del 29.07.2002 (bando per Comunità familiari e piccole residenze), DGR 54-15262 del 30.03.2005 (bando per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di posti RAF all'interno delle RA) e con art. 20, L. 67/88 (contributi statali per la realizzazione di RSA);
- bandi per strutture socio-assistenziali ai sensi della L.R. 22/90 e s.m.i (FIP)
- bando promosso con DGR 47-13230 del 3.8.2004 per il miglioramento dei livelli prestazionali del servizio di ristorazione nei presidi socio assistenziali per anziani.

E' ammessa una sola istanza per ciascun immobile (o presidio), indipendentemente dal soggetto richiedente.

### Entità del contributo

L'entità del contributo ammesso sarà determinato sommando i seguenti importi:

- nella misura massima del **95%** dell'importo dei lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza) desumibile dal Quadro Economico del progetto preliminare;
- nella misura massima del **45%** dell'importo netto delle eventuali forniture di arredi, desumibile dalle somme a disposizione dell'Amministrazione contenute nel medesimo Quadro Economico.

L'entità del contributo non potrà comunque essere superiore ad Euro 1.000.000,00.

E' ammesso a contributo il **95%** dell'importo dei lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza): sono pertanto escluse dal computo del contributo le spese tecniche, gli oneri fiscali e le altre voci di spesa che compongono il quadro economico complessivo dell'intervento, ad eccezione degli arredi, per i quali il contributo è stabilito nella misura del **45%** dell'importo netto delle forniture.

Nel caso in cui un soggetto pubblico richiedente intenda procedere alla realizzazione dell'intervento mediante concessione di lavori pubblici, ai sensi del Titolo III Capo II del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i., il contributo sarà determinato come più sopra indicato, avendo come riferimento gli oneri di competenza dell'Ente richiedente stesso, desumibili dal piano economico finanziario dell'intervento.

### Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere consegnate presso la Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Corso Stati Uniti, 1 – TORINO – Ufficio Protocollo – terzo piano (orari di ricevimento della corrispondenza nei giorni lavorativi: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30; il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30. **Non si assicura il ricevimento della corrispondenza in orari diversi da quelli indicati**) – o inviate a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro e non oltre il **3 giugno 2009**, e dovranno contenere, **a pena di esclusione**:

- **Domanda di contributo** redatta preferibilmente su apposito **Modello A** predisposto dalla Regione Piemonte e contenente:
  1. **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà**, recante gli estremi dei documenti o degli atti attestanti la proprietà del bene o dell'area ed i relativi estremi catastali; nel caso in cui il proprietario del bene non coincida con il soggetto presentatore dell'istanza dovrà essere compilata la parte relativa alla **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal proprietario dell'immobile o dell'area** oggetto dell'intervento, attestante che il soggetto proponente è autorizzato alla realizzazione dell'intervento oggetto di contributo; quest'ultima dichiarazione dovrà essere accompagnata da copia di un documento di identità del sottoscrittore;  
nel caso di soggetti che non sono proprietari dell'immobile o dell'area:
  2. **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di disponibilità** recante gli estremi degli atti attestanti la effettiva disponibilità del bene, per una durata almeno equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso, secondo le modalità meglio descritte al successivo specifico paragrafo;
  3. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'atto costitutivo**;
  4. **Estremi di iscrizione o registrazione ad Albi o Registri regionali**;

5. **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.** riportante gli estremi dell'iscrizione – sede, data, attività;
6. **Relazione tecnica e Tabella di verifica degli standard dimensionali** dalla quale risulti il rispetto dei requisiti strutturali e dimensionali previsti dalle norme per i nuclei oggetto dell'intervento nonché per l'intero presidio;
7. Quadro economico riepilogativo;
8. **Dichiarazione sottoscritta dal progettista e vistata dal Responsabile del Procedimento** a garanzia della completa agibilità e fruibilità del presidio, a progetto realizzato, conformemente alle norme vigenti;

L'istanza dovrà essere accompagnata da **Fotocopia della Carta d'identità** del legale rappresentante, ai sensi di legge.

nonché la seguente documentazione:

9. **Atto formale di approvazione del progetto preliminare** dell'intervento da realizzare e **del relativo piano finanziario**, assunto dall'organo competente
10. **Progetto preliminare** dei lavori da eseguire, redatto ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e composto dai documenti previsti dall'art.18 del D.P.R. n. 554/99;
11. **Documentazione fotografica** dell'area e/o dell'immobile oggetto di intervento;
12. **Parere di congruità dell'intervento espresso dall'ASL territorialmente competente;**
13. **Parere di congruità dell'intervento espresso dall'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali;**
14. **Eventuale relazione tecnica sottoscritta dal progettista** relativa alle scelte progettuali adottate nel campo del risparmio energetico e nell'impiego di fonti energetiche rinnovabili;
15. **Eventuale relazione tecnica contenente il "progetto guida"** (nel caso di interventi parziali in presidi di dimensioni ragguardevoli);
16. **Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento**, nel caso di soggetti pubblici; per gli altri soggetti, atto di nomina del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
17. **Elenco degli eventuali arredi da acquisire e calcolo sommario** della relativa spesa;
18. Schema di **disciplinare della fornitura;**
19. **Relazione di verifica** del progetto preliminare con la normativa vigente, sottoscritta dal Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 554/99;
20. Gli Enti che non dispongono degli estremi del titolo di proprietà in quanto l'acquisizione è avvenuta precedentemente all'istituzione del Registro Immobiliare dovranno allegare alla suddetta documentazione copia del **Certificato catastale** riportante l'indicazione dell'intestatario dell'immobile o dell'area e gli estremi catastali.

Qualora un ente locale, singolarmente o in forma associata, provveda alla gestione di un presidio socio-assistenziale mediante un ente strumentale (azienda speciale o istituzione), costituito ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Responsabile legale dell'azienda o dell'istituzione.

La documentazione da presentare unitamente all'istanza e quella richiesta per la formale concessione del contributo – meglio dettagliata nel seguito - dovranno essere integrate con i rispettivi atti di approvazione dell'intervento e del piano finanziario assunti dall'Ente locale.

Nel caso in cui il beneficiario intenda realizzare l'intervento nell'ambito di un contratto di concessione di lavori pubblici, la documentazione dovrà essere integrata dagli elementi previsti dall'art. 144 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i..

In tal caso l'ammontare del contributo è determinato sulla base dell'importo posto a carico del soggetto pubblico richiedente e risultante dal piano economico finanziario, con le medesime modalità indicate al punto precedente (95% dell'importo dei lavori e 45% dell'importo dell'eventuale fornitura di arredi, fino ad un importo massimo di Euro 1.000.000,00).

**Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre i termini fissati o con modalità diverse da quelle indicate o incomplete delle informazioni e dei documenti richiesti. Non saranno altresì ammesse eventuali integrazioni pervenute oltre la scadenza del termine stabilito.**

Il Dirigente del competente Settore regionale, in sede di istruttoria preliminare, può richiedere la presentazione di ulteriore documentazione, oltre a quella pervenuta, al fine di approfondire o accertare il possesso dei requisiti per l'ammissione al beneficio economico.

### **Criteri di ammissione a contributo**

Sulla base delle istanze pervenute, sarà redatta una graduatoria per ognuno dei 13 ambiti territoriali corrispondenti alle attuali AA.SS.LL utilizzando una ponderazione dei criteri di seguito indicati:

- tipologia dei presidi in relazione ai regimi autorizzativi in possesso alla data del presente atto (massimo 15 punti assegnando:
  - 15 p. alle strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento come RA, RAB e RAA ai sensi della DGR 38/92;
  - 10 p. alle strutture in possesso di registrazione o di mantenimento autorizzativo ante DGR 38/92;
  - 5 p. alle strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento RAF o RSA in regime transitorio;
  - 1 punto alle strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento RAF o RSA in regime definitivo);
- equilibri territoriali in relazione alla percentuale del numero di posti letto rapportati alla popolazione ultra65enne residente nell'ASL di competenza – come da **Tabella A** allegata al presente provvedimento - (massimo punti 10 assegnando:
  - 10 p. per % inferiore o pari a 2;
  - 7 p. per % comprese tra 2,01 e 2,50;
  - 4 p. per % comprese tra 2,51 e 3;
  - 1 p. per % > 3,01);
- tipologia dei soggetti che hanno presentato istanza, privilegiando i soggetti pubblici (comuni, aassll, consorzi socio-assistenziali ed IPAB pubbliche) rispetto agli altri soggetti richiedenti più sopra individuati (massimo 5 punti assegnando:
  - 5 punti ai soggetti pubblici: Comuni singoli o associati, Azienda Sanitarie Locali, Consorzi socio-assistenziali ed Enti assistenziali pubblici (IPAB);
  - 3 punti ai soggetti privati: Enti assistenziali di diritto privato (Fondazioni o Associazioni), Enti religiosi legalmente riconosciuti e Cooperative sociali.

Saranno altresì privilegiati gli interventi che propongono scelte o soluzioni tecnologiche innovative nel campo del risparmio energetico, quali ad esempio: l'uso di materiale eco-sostenibile; l'inserimento di vetrate termoisolanti o componenti di serramenti finestrati ad alta prestazione,

installazione di pannelli fotovoltaici o impianti solari termici per la produzione di energia elettrica o per il riscaldamento dell'acqua o degli ambienti, ecc...).

Le suddette scelte progettuali saranno valutate mediante l'attribuzione di uno specifico punteggio aggiuntivo di **3 punti** da conferirsi qualora sia allegata all'istanza di contributo l'apposita relazione tecnica sottoscritta dal progettista.

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria **in ordine crescente** secondo l'importo del contributo richiesto.

In caso di ulteriore parità le istanze verranno inserite in graduatoria **in ordine decrescente** in funzione della maggiore popolazione ultra65enne residente nel comune sede del presidio oggetto dell'intervento.

### **Modalità di ammissione e di concessione dei contributi**

L'ASL e l'Ente gestore dei servizi socio-assistenziali, nei cui ambiti territoriali si colloca l'intervento proposto dovranno entrambi dichiarare, con singoli formali atti adeguatamente motivati, se l'intervento è nella sua interezza necessario per fornire risposta ai bisogni emergenti dal proprio territorio, tenendo anche conto della necessità e della opportunità di ricondurre sul territorio medesimo persone già collocate in presidi presenti in altre zone. E' da rilevare l'importanza che rivestono i suddetti pareri nel procedimento amministrativo, anche in considerazione degli impegni finanziari a carico dell'Azienda Sanitaria Locale per lo svolgimento delle attività a rilievo sanitario.

**Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le competenti Direzioni regionali "Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia" e "Sanità" verificheranno l'effettiva necessità dell'intervento proposto, avvalendosi dei predetti pareri espressi dall'ASL e dall'Ente gestore, tenendo conto di quanto previsto dalla programmazione regionale in materia, anche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 ter del D.Lgs n. 229/99.**

L'ammissione al contributo sarà disposta con determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2008, con indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun presidio e fino alla concorrenza delle somme disponibili a bilancio, con il seguente criterio di progressione iterativo:

- sarà assegnato il contributo alla prima istanza classificata in ognuna delle 13 graduatorie.

La scelta della priorità di intervento avverrà favorendo le aree territoriali (ASL) che presentano il minor rapporto posti letto/ popolazione ultra 65-enne, come risulta dalla citata **Tabella A**.

Si procederà con le medesime modalità nei confronti dei progetti classificati al secondo posto, e così via, tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile a bilancio.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente ad ammettere l'istanza pervenuta per l'intero importo di contributo richiesto, verrà assegnato l'importo di contributo disponibile: sarà comunque possibile procedere all'assegnazione dell'intero contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse. Qualora il beneficiario non accettasse tale importo si procederà, con le modalità indicate, proseguendo nello scorrimento della relativa graduatoria.

**E' fatto divieto al beneficiario, pena la revoca del contributo, di procedere all'esecuzione dell'intervento senza avere ottenuto la formale concessione definitiva del contributo stesso.**



La concessione formale del contributo sarà disposta con determinazione dirigenziale a seguito di presentazione, entro i termini che saranno indicati nell'atto di assegnazione - pena la decadenza dell'atto stesso - della seguente documentazione, necessaria per la realizzazione dell'intervento:

- atto formale di approvazione del progetto definitivo dell'intervento e del piano finanziario assunto dall'organo competente;
- progetto definitivo, redatto nei modi previsti dalle norme vigenti in materia di lavori pubblici ;
- permesso di costruire o D.I.A. e gli altri pareri tecnici previsti dalla legge;
- cronoprogramma dell'intervento, che identifichi il tempo stimato per l'inizio dei lavori e il tempo stimato per il loro completamento.
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante l'insussistenza di ogni tipo vincolo o di impedimento alla realizzazione dell'intervento e la conformità dell'intervento stesso agli strumenti urbanistici comunali;
- atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa assunti dall'organo competente;
- Relazione di validazione del progetto definitivo, sottoscritta dal Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento. - D.P.R. 554/99, nel caso di appalto integrato.

La succitata documentazione sarà sottoposta, da parte del competente Settore regionale, ad una valutazione tecnico-amministrativa ed economica consistente nella verifica di compatibilità del progetto stesso rispetto alle finalità del bando, al progetto preliminare esaminato in fase di ammissione, alle norme tecniche in vigore e - per gli aspetti contabili - al Prezzario regionale per le opere ed i lavori pubblici in vigore al momento dell'approvazione del Progetto preliminare o definitivo da parte dell'organo competente.

La struttura regionale competente si riserva di avvalersi, in ogni fase del procedimento istruttorio, del supporto di altre strutture (interne o esterne alla Regione) per la risoluzione di specifiche problematiche riferite alle istanze di contributo ed ai relativi progetti.

L'atto di concessione indica i termini entro i quali devono essere consegnati i lavori e stabilisce altresì il termine di ultimazione degli stessi, conformemente a quanto previsto nel cronoprogramma.

Ciascun contributo sarà erogato previa sottoscrizione della dichiarazione di accettazione delle condizioni stabilite dal bando di finanziamento nonché di quelle stabilite nell'atto di concessione del contributo.

I lavori e le eventuali forniture oggetto di contributo dovranno **comunque** essere completati **entro quattro anni** dalla data di ricevimento dell'atto di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso, salvo casi di proroga, concessa dagli uffici regionali competenti, legati a calamità naturali o rescissione contrattuale, tempestivamente segnalati e non imputabili all'ente beneficiario.

Qualora il beneficiario intendesse ricorrere all'istituto della concessione, di cui agli artt. 142 e seguenti del D.Lgs. n. 163 del 12.04.06 e s.m.i., prima dell'espletamento della gara per l'individuazione del concessionario, dovranno essere trasmessi i seguenti elaborati:

- 1) progetto di livello preliminare contenente tutti gli elementi occorrenti per una completa rappresentazione dell'intervento in oggetto, propedeutico all'espletamento della gara di concessione.  
Se il soggetto concedente dispone già della progettazione definitiva, l'oggetto della concessione, quanto alle prestazioni progettuali, può limitarsi all'adeguamento del medesimo.
- 2) piano economico-finanziario di copertura degli investimenti, di cui agli artt. 143 e seguenti del D.Lgs. n. 163 del 12.04.06 e s.m.i.).
- 3) bando di gara contenente gli elementi, di cui all'art. 144 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.06 e s.m.i..

- 4) Schema di contratto, contenente gli elementi, di cui all' art. 86 del Reg. - D.P.R. 554/99 e s.m.i..
- 5) Contenuti dell'offerta, contenente gli elementi, di cui all'art. 87 Reg. - D.P.R. 554/99 e s.m.i..

Dopo l'espletamento e la conclusione della gara per l'individuazione del concessionario, il beneficiario del contributo deve trasmettere il progetto definitivo e gli atti amministrativi di cui sopra, tenuto conto delle condizioni determinatesi a seguito della gara, al Settore scrivente per la formale concessione del contributo.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel bando e nei successivi provvedimenti di ammissione e di concessione del contributo comporterà la decadenza del contributo.

### **Variazioni al progetto**

Qualora, nel corso dei lavori ed alle condizioni previste dalle norme vigenti, il beneficiario intendesse apportare delle modifiche al progetto originario, dovrà essere comunque presentata la documentazione da cui risulti l'approvazione della variante progettuale da parte del soggetto beneficiario stesso: qualora poi dette modifiche progettuali comportassero delle variazioni del quadro economico dell'intervento:

- in caso di aumento della spesa, l'entità del contributo regionale resterà invariato;
- in caso di diminuzione della spesa, l'importo del contributo sarà conseguentemente rideterminato, secondo le modalità indicate, assumendo il nuovo importo dei lavori come base di calcolo del contributo.

### **Erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo stimato dei lavori e delle eventuali forniture.

Il contributo effettivamente erogato sarà determinato in via definitiva sulla base delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario con le stesse modalità indicate al precedente paragrafo (95% dell'importo dei lavori più 45% dell'importo delle eventuali forniture) mediante l'applicazione dei rispettivi ribassi d'asta all'importo netto dei lavori e delle forniture posti a base di gara – ad esclusione degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - risultanti dal Quadro economico di progetto, e non terrà conto dei maggiori oneri derivanti da varianti che il beneficiario vorrà adottare.

E' fatto salvo l'importo massimo del contributo erogabile, fissato in **Euro 1.000.000,00**.

Il contributo sarà erogato in due ratei e precisamente:

- **30%** previa presentazione di:
  - a. atto di vincolo ventennale di destinazione d'uso socio-assistenziale della struttura e relativa trascrizione;
  - b. contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge;
  - c. verbale di inizio dei lavori;
  - d. atto formale di approvazione del progetto esecutivo, di accettazione delle condizioni previste dal presente bando e dalla determinazione regionale di concessione del contributo;
  - e. Relazione di validazione del progetto esecutivo, sottoscritta dal Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 47 del Reg. - D.P.R. 554/99;
  - f. per i soggetti privati, polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a favore della Regione Piemonte , a garanzia della copertura dell'intero contributo regionale.

- **70%** previa presentazione di:
  - g. SAL e relativi certificati di pagamento, redatti nei modi previsti dalle norme vigenti in materia di lavori pubblici, e relative fatture, emesse dall'impresa ed intestate al soggetto beneficiario del contributo;
  - h. stato finale e relazione sullo stesso;
  - i. verbale di fine lavori;
  - j. collaudo tecnico-amministrativo (o C.R.E.) con esito positivo e relativo atto di approvazione;
  - k. certificato di regolare esecuzione o di collaudo delle eventuali forniture;
  - l. relazione acclarante i rapporti finanziari tra la Regione Piemonte e il soggetto beneficiario del finanziamento;
  - m. autorizzazione al funzionamento rilasciata nei modi previsti dalle norme vigenti. Nel caso in cui l'esecuzione degli interventi non comporti alcuna modifica al titolo autorizzativo del presidio, sarà richiesto uno specifico verbale dell'organo di vigilanza competente attestante la rispondenza alle norme dei presidi/nuclei che sono stati oggetto degli interventi.
  - n. certificato di agibilità;
  - o. certificato di prevenzione incendi o D.I.A. (se previsti dalle norme per lo specifico intervento).

Per i soggetti giuridicamente privati la documentazione contabile, necessaria per l'erogazione del contributo concesso, deve essere compilata utilizzando strumenti di conduzione e di contabilità conformi alle norme vigenti in materia di opere e lavori pubblici, a dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori, nel rispetto delle previsioni progettuali, ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute.

#### **Vincolo di destinazione d'uso**

Le strutture immobiliari per le quali vengono concessi i contributi sono soggette a vincolo di destinazione d'uso socio assistenziale per la durata di anni **20** a decorrere dalla data di effettiva consegna dei lavori.

Tale vincolo è reso pubblico mediante trascrizione a favore della Regione Piemonte presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese del beneficiario del contributo concesso.

L'Amministrazione regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, potrà autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento, previa restituzione del contributo percepito più il pagamento di una somma pari all'1,5% dell'importo complessivo del contributo medesimo per ciascun anno mancante al raggiungimento del numero di anni di vincolo di cui sopra.

#### **Termini**

L'atto di approvazione della graduatoria e di ammissione al contributo sarà adottato entro 8 mesi dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze.

Il provvedimento dirigenziale di concessione del contributo sarà adottato entro 8 mesi dalla data di ricevimento della completa documentazione necessaria.

#### **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del presente bando ammonta a complessivi Euro 8.143.687,56, di cui Euro 2.143.687,56 a carico della UPB DA1903 Cap. 216417/2008 ed Euro 6.000.000,00 a carico della UPB DB1903 Cap. 216417/2009.

L'Amministrazione Regionale si riserva di prevedere a carico dei successivi esercizi finanziari ulteriori risorse per l'attuazione del presente bando, in relazione alle istanze pervenute ed alla loro idoneità, tenuto conto delle disponibilità di bilancio.

### **Ispezioni e controlli**

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti provati nella richiesta di contribuzione ed ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione, pertanto, nel caso di falsità o di dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione e di successiva concessione, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca del contributo.

L'Amministrazione regionale potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando di finanziamento e dai successivi atti emessi dai competenti uffici regionali.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento o in caso sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale, all'eliminazione dell'atto inopportuno, gli uffici regionali competenti provvederanno alla revoca del contributo già concesso.

### **Trattamento dei dati**

I dati relativi ai soggetti partecipanti al bando di finanziamento, a norma del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali", saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse al bando stesso e saranno trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Settore "Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo"; pertanto la loro mancata o incompleta comunicazione comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria stessa.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella persona del Responsabile del Settore "Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo" della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. n. 196/2003.

### **Responsabile del Procedimento**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 7 del 4/07/2005, il responsabile del Procedimento è individuato nel Dirigente del Settore "Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo".

Allegati:

**Tabella A:** percentuale posti letto/popolazione ultra 65enne per ciascuna ASL

**Modello A.**



ASSESSORATO WELFARE E LAVORO

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E POLITICHE  
PER LA FAMIGLIASETTORE PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DELLE  
STRUTTURE, DELLA QUALITA' DEI SERVIZI, VIGILANZA E  
CONTROLLOspazio riservato al protocollo regionale  
(per informazioni tel. 011/4321546)

MODELLO A

marca da bollo

€ 14,62

Contributi regionali finalizzati alla realizzazione di strutture  
socio-assistenziali per anziani

DGR n. 37-10232 del 01.12.2008

Esclusi: Comuni singoli, convenzionati o Consorziati, ASL,  
ONLUS, Cooperative sociali, Fondazioni, AssociazioniIl/la sottoscritt .....  
Cognome e nomeNat .. il ..... a .....  
Data di nascita Luogo di nascita Provinciae residente a .....  
Provincia Residente nel Comune Provincia Indirizzo N° Civin qualità di Legale Rappresentante di .....  
Denominazione completa dell'Ente richiedentecon sede legale ..... (.....)  
Via, n° CAP Comune Prov

Cod. Fisc./P. IVA .....

Tel. .... Fax ..... E-mail .....  
Recapiti telefonici

Nominativo di riferimento per comunicazioni ..... tel. ....

Fax ..... E-mail .....

## RIVOLGE DOMANDA

per ottenere un contributo .....

di €. .... per lavori di .....  
Importo in cifre tipologia lavori

del presidio denominato .....

sito in ..... (.....)  
Via, n° CAP Comune ProvA tal proposito sottoscrive le autodichiarazioni presenti all'interno del presente modulo  
(barrare la casella interessata):

- ☐ 1. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà dell'immobile/area
- ☐ 2. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di disponibilità dell'immobile/area, per una durata almeno ventennale
- ☐ 3. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo
- ☐ 4. Estremi di iscrizione o registrazione ad Albi o Registri regionali
- ☐ 5. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- ☐ 6. Relazione tecnica e tab. 6.A - Requisiti dimensionali
- ☐ 7. Quadro economico riepilogativo
- ☐ 8. Dichiarazione sottoscritta dal progettista e vistata dal Responsabile del Procedimento

N.B. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario addetto ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Identica procedura vale in caso di invio per posta, fax o per via telematica.

ed allega la seguente documentazione  
(barrare la casella interessata):

- ☐ 9. Atto formale di approvazione del progetto preliminare dell'intervento da realizzare, e del relativo piano finanziario, assunto dall'organo competente
- ☐ 10. Progetto preliminare dei lavori da eseguire redatto ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e composto dai documenti previsti dall'art.18 del D.P.R. n. 554/99;
- ☐ 11. Documentazione fotografica dell'area e/o dell'immobile oggetto di intervento;
- ☐ 12. Parere di congruità dell'intervento espresso dall'ASL territorialmente competente;
- ☐ 13. Parere di congruità dell'intervento espresso dall'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali;
- ☐ 14. Eventuale relazione tecnica sottoscritta dal progettista relativa alle scelte progettuali adottate nel campo del risparmio energetico e nell'impiego di fonti energetiche rinnovabili;
- ☐ 15. Eventuale relazione contenente il "progetto guida";
- ☐ 16. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, nel caso di soggetti pubblici; per gli altri soggetti nomina del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- ☐ 17. Elenco degli eventuali arredi da acquisire e calcolo sommario della relativa spesa;
- ☐ 18. Schema di disciplinare della fornitura;
- ☐ 19. Relazione di verifica del progetto preliminare con la normativa vigente sottoscritta dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 554/99;
- ☐ 20. Eventuale copia certificato catastale dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento.

Data: \_\_\_\_\_

FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

*N.B. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario addetto ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Identica procedura vale in caso di invio per posta, fax o per via telematica.*

## NOTIZIE GENERALI SULL'INTERVENTO

## SOGGETTO RICHIEDENTE

- ☐ Proprietario
- ☐ Con disponibilità a titolo:  
.....  
Convenzione/Comodato

## NATURA GIURIDICA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO

- ☐ Comune
- ☐ IPAB
- ☐ COOP. Sociale
- ☐ Ente religioso
- ☐ Consorzio socio-assistenziale
- ☐ IPAB Privatizzata
- ☐ A.S.L.
- ☐ altro.....

## LOCALIZZAZIONE PRESIDIO

COMUNE: .....

A.S.L.: .....

## TIPOLOGIA INTERVENTO

## TIPOLOGIA PRESIDIO

## PRIMA INTERVENTO

- ☐ R.A. |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ R.A.B. |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ R.A.A. |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ RSA |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ RAF |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ altro .....

## DOPO INTERVENTO

- ☐ R.A. |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ R.A.B. |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ R.A.A. |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ RSA |\_\_\_\_|  
p. letto
- ☐ RAF |\_\_\_\_|  
p. letto

- ☐ Realizzazione di una nuova struttura in cui trasferire il presidio esistente
- ☐ Trasformazione nuclei RAA,RAB,RA in nuclei per non autosufficienti (RSA-RAF)
- ☐ Adeguamento di nuclei residenziali per non autosufficienti ai requisiti strutturali previsti per il regime definitivo
- ☐ Adeguamento servizi generali e collettivi ai requisiti strutturali previsti per il regime definitivo
- ☐ Intervento di adeguamento parziale all'interno di un presidio di grandi dimensioni
- ☐ Altro .....

## TIPOLOGIA REGIME AUTORIZZATIVO

- ☐ transitorio
- ☐ definitivo
- ☐ atto di registrazione
- ☐ mantenimento autorizzativo
- ☐ altro .....

Estremi Atto Autorizzativo: ...../.....  
numero data

**1) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' del titolo di proprietà**

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DA COMPILARE A CURA DEL PROPRIETARIO

Il/la sottoscritt\_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ Cognome e nome \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Residente nel Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000,  
 che l'immobile/area sit\_ nel comune di \_\_\_\_\_ (.....)  
 via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, individuata\_ con i seguenti estremi catastali \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo  
 alla Regione Piemonte, è di libera ed esclusiva proprietà dell'Ente:

\_\_\_\_\_ denominazione Ente

è pervenuto con \_\_\_\_\_ atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ tipologia atto

registrato a \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

(\*) timbro e firma dell'Ente proprietario

N.B. GLI ENTI CHE NON DISPONGONO DEGLI ESTREMI DEL TITOLO DI PROPRIETA' IN QUANTO L'ACQUISIZIONE E' PRECEDENTE ALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO IMMOBILIARE DEVONO ALLEGARE COPIA DEL CERTIFICATO CATASTALE RIPORTANTE L'INTESTATARIO DELL'IMMOBILE/AREA.

**DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE A CURA DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE O DELL'AREA NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA UN ALTRO SOGGETTO**  
 (Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Dichiara inoltre di autorizzare \_\_\_\_\_ alla presentazione  
 dell'istanza di contributo ai sensi della DGR n. 37 - 10232 del 1/12/2008 e all'esecuzione dell'intervento proposto sull'edificio di proprietà dell'Ente da me rappresentato.

(\*) timbro e firma dell'Ente proprietario

visto dell'Ente che presenta l'istanza

(\*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.  
 Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.



**2) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA del titolo di disponibilità almeno ventennale**

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

(DA COMPILARSI A CURA DEL RICHIEDENTE NEL CASO SIA DIVERSO DAL PROPRIETARIO)

Il/la sottoscritt ... ..  
 Cognome e nome Data di nascita Luogo di nascita

Provincia Residente nel Comune Provincia Indirizzo N°

**DICHIARA**

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000, che:

- l'immobile/area sit\_ in ..... via.....N.....,  
 individuato\_ con i seguenti estremi catastali .....,
- oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte, è di libera ed esclusiva **DISPONIBILITA'** dell'Ente:  
 .....  
 denominazione Ente
- è pervenuto\_ con .....  
 tipologia atto  
 n° .....del .....  
 registrato a ..... al n° .....
- la disponibilità dell'immobile/area è di durata pari ad anni.....

Data .....

TIMBRO E FIRMA DEL RICHIEDENTE

(\*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

**3) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' DELL'ATTO COSTITUTIVO**

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DA COMPILARSI SE IL RICHIEDENTE E' ENTE O SOGGETTO PRIVATO

Il/la sottoscritt\_\_\_\_: .....  
Cognome e nome ..... Codice fiscale ..... Data di nascita ..........  
Luogo di nascita ..... Provincia ..... Residente nel Comune ..... Provincia .....  
..... in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società .....  
Indirizzo .....

Denominazione .....

con sede .....  
Indirizzo completo .....

dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, che l'Ente suddetto è stato costituito in data

..... con atto.....

ed esercita l'attività di.....  
Riportare in sintesi le attività previste dallo Statuto

dal .....

L'Ente è stato riconosciuto con atto:.....  
tipologia atto ..... n° ..... del .....

Data ..... TIMBRO E FIRMA (\*)

**4) DA COMPILARSI SE IL RICHIEDENTE E' COOPERATIVA SOCIALE O ENTE DI DIRITTO PRIVATO**☐ COOPERATIVA SOCIALE iscritta all'ALBO regionale con provvedimento

...../.....

n° atto

anno

☐ ENTE ASSISTENZIALE DI DIRITTO PRIVATO ISCRITTO con provvedimento ...../.....

n° atto

anno

Data .....

TIMBRO E FIRMA (\*)

(\*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

### 5) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DELL' ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO PER IMPRESE COLLETTIVE

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritt\_\_\_\_: .....  
 ..... Cognome e nome ..... Data di nascita .....  
 ..... Luogo di nascita ..... Provincia ..... Residente nel Comune ..... Provincia .....  
 ..... in qualità di legale rappresentante dell'Impresa collettiva.....  
 ..... Indirizzo/Codice fiscale ..... Denominazione .....

..... con sede .....  
 .....  
 ..... Indirizzo completo .....  
 ..... dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti da  
 dichiarazioni mendaci, n. Iscrizione al registro delle imprese ..... data di iscrizione .....  
 presso la CCIAA di .....  
 codice fiscale/partita I.V.A. .... forma giuridica .....  
 data di costituzione ..... data termine ..... oggetto sociale .....

Legali rappresentanti e amministratori : .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

dichiara altresì l'assenza a carico dell'Impresa di procedure esecutive concorsuali.

Data .....

TIMBRO E FIRMA (\*)

(\*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

[illegible]

Elenco sommario eventuali arredi da acquisire:

Timbro e firma del progettista	Visto: Il Responsabile del Procedimento
--------------------------------	---

Spazio a disposizione dell'istruttoria dell'ufficio

Tab 6.A		REQUISITI DIMENSIONALI							
R.S.A. - Residenza Sanitaria Assistita - R.A.F. - Residenza Assistenziale Flessibile		(Indicare le superfici previste dalle norme e quelle effettive interessate dall'intervento)							
AREE FUNZIONALI		..... p.l.	.....p.l.	.....p.l.	..... p.l.	..... p.l.	.....p.l.	.....p.l.	.....p.l.
		mq. previsti	mq. effettivi	mq. previsti	mq. effettivi	mq. previsti	mq. effettivi	mq. previsti	mq. effettivi
<b>Area Abitativa</b>									
<b>Servizi di nucleo</b>	pranzo								
	soggiorno								
	pers. ass.								
	bagno assistito								
	cucinotta								
	Tot. parziale								
<b>Servizi Collettivi</b>	ingresso								
	uffici								
	servizi igienici collettivi								
	soggiorno comune								
	Ristorante bar								
	sala polivalente								
	attività occupazionali								
	culto								
	parrucchiere pedicure								
	Tot. Parziale								
<b>Servizi Ausiliari</b>	Camera mortuaria								
	deposito igienici								
	Tot. Parziale								
<b>Servizi Generali</b>	Cucina dispensa								
	lavanderia stireria								
	spogliato personale								
	magazzino								
	locali a disposiz. Ospiti								
	deposito sporco								
	deposito pulito								
	Tot. Parziale								
<b>Servizi Sanitari</b>	Ambulatorio								
	Podologo								
	Palestra								
	Tot. Parziale								
	Connettivo								
	<b>TOTALE</b>								

**7 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO**

A) Importo a base d'asta (al netto di IVA e spese tecniche)	€.	_____
B) Importo totale fornitura arredi	€.	_____
C) TOTALE	€.	_____
D) Importo contribuito	€.	_____

**8 DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA**

Il/la sottoscritt .....  
 Cognome e nome ..... Data di nascita ..... Luogo di nascita .....  
 Provincia ..... Residente nel Comune ..... Provincia ..... Indirizzo .....  
 in qualità di ..... abilitato .....  
 ingegnere - architetto - geometra ..... Albo professionale e n. Iscrizione .....

dichiara che l'intervento previsto rispetta i requisiti strutturali previsti dalle norme statali e regionali di riferimento, nonché delle deliberazioni regionali attuative, il tutto a garanzia della completa agibilità e fruibilità del presidio.

Data .....

Timbro e firma del progettista

.....

Visto: Il Responsabile del Procedimento

.....

**TABELLA RIASSUNTIVA CRITERI DI SELEZIONE**  
*(Per la compilazione barrare una sola casella per ogni voce)*

**TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE PRESIDIO**

- |   |      |
|---|------|
| <input type="checkbox"/> presidio in possesso di autorizzazione al funzionamento come RA, RAB e RAA ai sensi della DGR 38/92; | (15) |
| <input type="checkbox"/> presidio in possesso di registrazione o di mantenimento autorizzativo ante DGR 38/92                 | (10) |
| <input type="checkbox"/> presidio in possesso di autorizzazione al funzionamento RAF o RSA in regime transitorio              | (5)  |
| <input type="checkbox"/> presidio in possesso di autorizzazione al funzionamento RAF o RSA in regime definitivo               | (1)  |

punti |\_\_\_\_|

**EQUILIBRI TERRITORIALI**

*In relazione alla percentuale del numero di posti letto disponibili rapportati alla popolazione ultrasessantacinquenne residente nell'ASL di appartenenza (vedi tab. A allegata)*

- |   |      |
|---|------|
| <input type="checkbox"/> per % inferiore o pari a 2     | (10) |
| <input type="checkbox"/> per % comprese tra 2,01 e 2,50 | (7)  |
| <input type="checkbox"/> per % comprese tra 2,51 e 3    | (4)  |
| <input type="checkbox"/> per % > 3,01                   | (1)  |

punti |\_\_\_\_|

**TIPOLOGIA DEI SOGGETTI**

- |   |     |
|---|-----|
| <input type="checkbox"/> Soggetti pubblici (Comuni singoli o associati, ASL, Consorzi socio-ass.li, IPAB)                       | (5) |
| <input type="checkbox"/> Soggetti privati (IPAB privatizzate in Fondazioni o Associazioni, Enti religiosi, Cooperative sociali) | (3) |

punti |\_\_\_\_|

**ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA'**

**N.B.** per consentire l'attribuzione del punteggio è necessario allegare un'apposita relazione tecnica sottoscritta dal progettista

- |   |     |
|---|-----|
| <input type="checkbox"/> soluzioni tecnologiche innovative nel campo del risparmio energetico | (3) |
|---|-----|

TOT punti |\_\_\_\_|



TABELLA A

NUOVE ASL	EX ASL	P.L. AUTORIZZATI in regime definitivo				P.L. AUTORIZZATI in regime transitorio				TOTALE P.L. AUTORIZZATI	P.L. LAVORI IN CORSO				P.L. parere 8 ter				TOTALE P.L. AUTORIZZATI+LAVORI IN CORSO+PARERE 8TER	Popolazione ultra 65 enne (anno 2007)	% P.L./100 Ab.ultra65enni
		RSA	RAF	TOT.	RSA	RAF	TOT.	RSA	RAF	TOT.	RSA	RAF	TOT.	RSA	RAF	TOT.	RSA	RAF	TOT.		
TO 1	1	556	364	1.015	0	144	204	0	0	1.219	0	0	0	0	158	158	0	0	158	120.610	1,14
	2	95	0	0	0	60	60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TO 2	3	256	60	501	0	60	131	0	0	632	0	0	0	0	80	109	0	0	309	94.643	1,06
	4	185	0	0	0	71	71	0	0	0	0	0	0	0	120	120	0	0	0	0	0
TO 3	5	374	633	1.857	0	46	124	0	0	1.981	60	0	0	0	0	40	0	0	127	120.181	1,82
	10	319	531	0	44	34	0	0	0	0	20	0	0	0	67	20	0	0	0	0	0
TO 4	6	240	274	0	0	106	0	0	0	0	60	0	0	0	140	149	0	0	0	0	0
	7	348	496	2.320	0	95	762	0	0	3.082	76	0	0	0	0	0	0	0	349	109.243	3,27
TO 5	9	240	722	0	0	561	160	0	0	1.458	0	0	0	0	60	60	0	0	0	0	0
	8	583	715	1.298	0	160	412	0	0	1.220	40	0	0	0	100	167	0	0	267	59.728	2,96
VC	11	330	478	808	123	289	419	123	0	1.499	140	14	0	0	0	0	0	0	1.374	43.951	3,13
	12	381	699	1.080	20	399	419	20	0	1.269	160	70	0	0	10	40	0	0	1.779	43.936	4,05
VCO	13	527	401	928	199	142	341	199	0	732	80	0	0	0	40	108	0	0	1.497	71.668	2,09
	14	314	283	597	85	50	135	85	0	0	40	0	0	0	20	20	0	0	792	40.027	1,98
CN1	15	210	362	0	100	198	406	100	0	2.326	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	16	90	442	1.920	0	60	0	0	0	0	40	0	0	0	35	20	0	0	2.451	92.243	2,66
CN2	17	271	545	0	9	39	141	9	0	1.265	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	18	160	964	1.124	0	141	80	0	0	1.501	100	122	0	0	20	25	0	0	1.532	37.104	4,13
AT	19	474	947	1.421	0	80	0	0	0	1.501	140	50	0	0	14	122	0	0	1.827	49.645	3,68
	20	157	1209	0	64	97	471	64	0	3.091	65	120	0	0	195	0	0	0	0	0	0
AL	21	202	187	2.620	190	120	0	190	0	0	90	60	0	0	20	64	0	0	3.795	116.997	3,24
	22	316	549	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0	60	10	0	0	0	0	0
TOTALE REGIONE		6.628	10.861	17.489	834	2.952	3.786	834	0	21.275	1.011	646	0	1.657	1.119	894	0	0	24.945	999.976	2,49

Codice DB2001

D.D. 29 gennaio 2009, n. 23

**Piano di controllo regionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati (OGM) nelle sementi destinate alla campagna di semina 2009. Approvazione del programma di intervento.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il programma di intervento previsto per la campagna di semina 2009, contenuto nell'allegato A della presente determinazione, di cui è parte integrante;

- di individuare nel Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASL CN2 Alba-Bra la struttura che collabora per l'esecuzione del programma in oggetto con attività di analisi del comparto, pianificazione e gestione dei prelievi, consegna dei campioni al laboratorio di riferimento, elaborazione ed analisi dei risultati, coordinata dalla Direzione Sanità – Settore DB 20.01 Promozione della salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva;

- di rimandare a successiva determinazione l'assegnazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto, presunte in Euro 4.000,00=, che trovano copertura in quelle stanziare nell'UPB DB20011 del bilancio di previsione 2009, verificata la loro iscrizione in apposito capitolo di bilancio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Allegato A)

*Piano di controllo regionale delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) - Campagna di semina 2009.*

## 1 - PREMESSA

Come era avvenuto negli anni precedenti, il Piano regionale di controllo delle sementi per la verifica della presenza di OGM è stato predisposto al fine di integrare i due interventi preventivi in materia, il piano di controllo sugli alimenti ed il piano di controllo sui mangimi, in quanto solo il controllo tempestivo delle fonti di rischio di contaminazione può garantire, a tutela dei consumatori e dei produttori, la piena applicazione della normativa vigente relativa a queste biotecnologie.

Nel 2003 la campagna di campionamento delle sementi era stata coordinata dall'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari – ICQ (ex dall'Ispettorato Centrale Repressione Frodi - ICRF) in collaborazione con l'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE); erano stati controllati 320 campioni di semente; il 10 % circa di questi campioni era risultato positivo alla presenza di OGM.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MI-PAF), dopo questo primo approccio, aveva approvato il

Decreto 27 novembre 2003 “Modalità di controllo delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati” e varato, per le campagne di semina 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, un nuovo piano di controllo delle sementi di mais e soia, attuandolo, come già nel 2003, tramite l'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (ICQ), l'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE) nonché l'Agenzia delle Dogane. Con questo programma, nel 2004, sono stati esaminati circa il 20 % dei lotti distribuiti sul territorio nazionale; nel 2005 sono stati controllati complessivamente il 94,8 % del mais ed il 50,8 % della soia destinata alle semine (percentuali calcolate non in base al numero di lotti ma alle tonnellate di prodotto); nel 2006 sono stati controllati complessivamente 3117 lotti di mais e soia, con percentuali di irregolarità rispettivamente dell'1,3 e 2,5%; nel 2007 sono stati complessivamente prelevati 2.583 campioni di seme (2.170 di mais e 413 di soia), che sono risultati irregolari nell'1,5% dei casi per il mais e nel 5,8% dei casi per la soia; nel 2008, infine, sono stati prelevati 2.197 lotti di mais (28 irregolari, pari all'1,3%) e 358 lotti di soia (14 irregolari, pari al 3,9%).

La Regione Piemonte, ad integrazione del controllo nazionale, aveva già nel 2004 potenziato ulteriormente la vigilanza sulle sementi attraverso uno specifico programma di controllo ufficiale. L'intervento regionale, ripetuto poi nel corso delle campagne di semina 2005, 2006, 2007 e 2008, è stato condotto parallelamente al piano di controllo nazionale e, coordinandosi con questo, ha puntato l'attenzione sui lotti non ancora controllati attraverso l'applicazione delle stesse metodiche di analisi approvate da parte del Ministero.

Il piano di controllo regionale aveva previsto, nel quinquennio 2004-2008, il prelievo di 60 campioni di mais e di 20 campioni di soia: nel 2004, nel 2006, nel 2007 e nel 2008 l'esito dell'analisi è stato in tutti i casi conforme, mentre nel 2005 un campione di mais è risultato irregolare.

La Regione Piemonte, tenuto conto dell'impatto che i controlli fino ad oggi realizzati hanno avuto sul livello di attenzione delle ditte produttrici relativamente alla commercializzazione delle sementi, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente nonché per scongiurare eventuali ripercussioni nei confronti dei produttori, ha nuovamente predisposto, per la campagna di semina 2009, un intervento in stretto coordinamento con il programma nazionale che dovrà tendere esclusivamente alla verifica dei lotti non ancora controllati.

## 2 - IL FABBISOGNO DI SEME IN PIEMONTE

Nel 2008 in Piemonte sono stati messi a coltura 191.367 ettari di mais per la produzione di granella ed erbai di mais ceroso e 2.970 ettari di soia.

Nella regione non sono presenti ditte che confezionano sementi di mais e soia; la semente, qualora confezionata in Italia, è stoccata presso gli stabilimenti di confezionamento in depositi adiacenti e consegnata, senza soste intermedie, direttamente alle rivendite piemontesi.

Saranno pertanto oggetto di campionamento ufficiale le sementi di mais e soia destinate alla semina nella campagna 2009 introdotte in Piemonte già confezionate; sarà necessario seguire una tempistica tale da non compromettere la commercializzazione e la distribuzione del

prodotto, assicurando che gli accertamenti possano concludersi in tempi antecedenti la semina.

### 3 - OBIETTIVO

Il presente piano di controllo ha il fine di minimizzare il rischio di contaminazione delle colture e, di conseguenza, degli alimenti e mangimi da parte di organismi geneticamente modificati non autorizzati e potenzialmente dannosi per la salute dell'uomo o degli animali allevati.

### 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge regionale n. 27 del 2 agosto 2006 - Disposizioni urgenti a salvaguardia delle risorse genetiche e delle produzioni agricole di qualità
- Legge 28 gennaio 2005, n. 5 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica;
- Decreto 27 novembre 2003 "Modalità di controllo delle sementi di mais e soia per la presenza di organismi geneticamente modificati";
- Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 224 - Attuazione della Direttiva 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
- Legge 25 novembre 1971, n. 1096 - Disciplina dell'attività sementiera;
- Decreto Legislativo 24 aprile 2001, n. 212 - Attuazione delle direttive 98/95/CE e 98/96/CE concernenti la commercializzazione dei prodotti sementieri, il catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole e relativi controlli;
- Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste 22 dicembre 1992 - Metodi ufficiali di analisi per le sementi;
- Regolamento (CE) 1829/2003 - Alimenti e mangimi geneticamente modificati;
- Regolamento (CE) 258/97 - Nuovi prodotti e nuovi ingredienti alimentari.

### 5 - SOGGETTI COINVOLTI

Il programma regionale si avvarrà della collaborazione dei seguenti soggetti:

- a) Direzione Sanità - Settore DB 20.01 Promozione della salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva, che, oltre alla funzione di programmazione, coordinerà il progetto;
- b) Settore Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione Regionale Agricoltura, che provvederà al raccordo del programma regionale con l'intervento nazionale attuato dall'ICQ;
- c) Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASL CN2 Alba - Bra, che collaborerà per l'esecuzione del programma in oggetto con attività di analisi del comparto, pianificazione e gestione dei prelievi, consegna dei campioni al laboratorio di riferimento, elaborazione ed analisi dei risultati, con il coordinamento della Direzione Sanità - Settore DB 20.01 Promozione della salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva;
- d) Dipartimenti di Prevenzione (DP) delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) regionali che, attraverso l'azione dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e dei Servizi Veterinari, supporteranno le attività di pianificazione e gestione dei prelievi effettuati dal SIAN dell'ASL CN2

Alba - Bra;

e) Laboratorio del Polo Chimico Regionale Alimenti di La Loggia (TO) dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte, al quale dovranno essere inviati tutti i campioni prelevati.

### 6 - CAMPIONAMENTO

Le sementi stoccate presso le rivendite possono avere origini diverse:

- seme moltiplicato, selezionato, confezionato e certificato in Italia;
- seme proveniente da altri paesi della Comunità Europea, distribuito direttamente già certificato;
- seme importato da paesi terzi equivalenti, già certificato;
- seme moltiplicato in paesi terzi equivalenti, selezionato e confezionato definitivamente in Italia.

L'obiettivo principale del campionamento sarà la verifica delle sementi non moltiplicate in Italia e dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste 22 dicembre 1992 - "Metodi ufficiali di analisi delle sementi".

Dovrà inoltre essere applicato il protocollo per il campionamento e l'analisi qualitativa approvato dall'ENSE e approvato con DM 27.11.2003, fatta salva l'emanazione di ulteriori disposizioni impartite dal piano di controllo nazionale.

I campioni prelevati dovranno essere consegnati al laboratorio di riferimento entro il giorno successivo al prelievo.

Sui verbali di campionamento, alla voce "sostanza da ricercare" si dovrà indicare la seguente dicitura: "PIANO REGIONALE RICERCA OGM IN SEMENTI".

Sul verbale di campionamento dovrà essere precisato:

- il n° di lotto del produttore;
- il n° di lotto apposto dall'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE).

Si dovrà inoltre acquisire in copia, per tutti i lotti campionati, la certificazione di assenza di OGM rilasciata da parte dell'azienda sementiera.

Le rivendite devono essere invitate a non commercializzare il prodotto prima del completamento dell'analisi e della comunicazione dell'esito; nel caso in cui il prodotto sia distribuito agli utilizzatori, le rivendite dovranno essere sollecitate ad attivarsi al fine di permettere, se necessario, la rintracciabilità della merce già venduta.

Per il prelevamento dei campioni di semente dovrà essere utilizzato il verbale di campionamento predisposto da parte della Direzione Sanità - Settore DB 20.01 Promozione della salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva, già allegato ai precedenti programmi.

### 7 - METODICHE ANALITICHE E TEMPI DI RISPOSTA

Le analisi di laboratorio dovranno essere rivolte alla ricerca di OGM sotto il profilo qualitativo e quantitativo secondo il protocollo comunitario.

E' opportuno che il Laboratorio di riferimento si attivi per effettuare eventuali verifiche con strutture di secondo livello e con il Laboratorio nazionale di riferimento, al fine di allineare le procedure ed i metodi di analisi.

Il Laboratorio di riferimento dovrà comunicare i risultati delle analisi, via fax entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'accettazione del campione, al DP dell'ASL territorialmente competente nonché al SIAN dell'ASL CN2 Alba - Bra. Il rapporto di prova dovrà essere successivamente inviato alle stesse strutture nel più breve tempo possibile.

#### 8 - PIANO OPERATIVO

Verificato che le semine di mais sono sempre più anticipate, per la diffusione di varietà più precoci e resistenti ai possibili ritorni di freddo, e che prendono avvio già ai primi di marzo, l'attività di controllo, per il mais, dovrà iniziare nel mese di febbraio e concludersi entro il mese

di marzo; per la soia il periodo di semina più opportuno coincide con fine marzo-aprile, di conseguenza i controlli dovranno concludersi entro la prima decade di aprile.

Eventuali variazioni alla tempistica ed alla numerosità dei prelievi dovranno essere giustificate (ritardi nella consegna delle sementi, andamento climatico anomalo, anticipo nella semina, ecc...) e concordate con la Direzione Sanità – Settore DB 20.01 Promozione della salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva.

La situazione relativa alle superfici seminate in Piemonte accorpata per quadrante, è così rappresentata (dati annata agraria 2008, forniti da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura):

<i>PROVINCE</i>	<i>semine mais (ha)</i>		<i>semine soia (ha)</i>	
ALESSANDRIA	26.831	14,02%	414	13,94%
ASTI	10.311	5,39%	230	7,74%
BIELLA	2.419	1,26%	202	6,80%
CUNEO	59.978	31,34%	485	16,33%
NOVARA	14.186	7,41%	532	17,91%
TORINO	63.542	33,20%	475	15,99%
V.C.O.	215	0,11%	0	0,00%
VERCELLI	13.885	7,25%	632	21,28%
PIEMONTE	191.367		2.970	

Il piano di controllo prevede, per il 2009, il prelievo di 30 campioni di mais e di 10 campioni di soia, così distribuiti:

<i>PROVINCE</i>	<i>campioni mais</i>	<i>campioni soia</i>	<i>totale</i>
ALESSANDRIA	4	1	5
ASTI	2	0	2
BIELLA	0	0	0
CUNEO	9	2	11
NOVARA	2	2	4
TORINO	11	2	13
V.C.O.	0	0	0
VERCELLI	2	3	5
PIEMONTE	30	10	40

Il SIAN dell'ASL CN2 Alba - Bra ed i DP dovranno trasmettere tempestivamente alla Direzione Sanità – Settore DB 20.01 Promozione della salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva tutte le informazioni necessarie per il coordinamento dell'attività nonché l'eventuale riscontro di non conformità degli esiti analitici.

I tempi programmati tra il prelievo, la consegna e l'emissione dell'esito dovranno essere strettissimi e rispettati, al fine di non compromettere la collaborazione con le aziende di produzione ed i distributori, con conseguente rischio di commercializzazione del prodotto ed impossibilità di recupero della semente non conforme.

#### 9 - ADEMPIMENTI IN CASO DI RISCONTRO DI POSITIVITA'

In riferimento a quanto previsto dal "Programma di controlli sulle sementi di mais e soia. Ricerca di eventuali OGM. Semine 2008/2009" nazionale, nel caso di accertata presenza di OGM sui campioni prelevati, è necessario procedere immediatamente:

- al sequestro giudiziario del lotto cui si riferisce il prodotto campionato;
- ad informare l'Autorità Giudiziaria competente per territorio;
- ad acquisire la lista di commercializzazione;
- ad informare le Regioni interessate (Assessorati Agricoltura e Sanità) dandone contemporaneamente comunicazione alla Direzione Sanità – Settore DB 20.01 Promozione della salute e Interventi di prevenzione individuale e collettiva.

Come previsto dal D.M. 27.11.2003, in caso di richiesta da parte degli operatori interessati, l'analisi di seconda istanza è effettuata dal laboratorio dell'Istituto sperimentale per cerealicoltura - sezione operativa di Bergamo.

Qualora la semente non conforme per presenza di OGM risultasse essere già stata seminata, dovrà essere trasmessa notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, ai sensi del comma 5, art. 1 del D.L.vo 24.04.2001, n. 212.

Codice DB2002

D.D. 30 gennaio 2009, n. 25

**Liquidazione a favore dei comuni che hanno ottenuto l'accesso al contributo per progetti di sterilizzazione dei gatti delle colonie libere presenti sul territorio. Cap. 153487/08 (imp. 3671) e Cap. 153763/08 (imp. 3672).**

La legge n. 281/91 recepita a livello regionale dalla L.R. 34/93 e relativo Regolamento di attuazione promulgato con D.P.G.R. n. 4359 dell'11/11/1993, prevedono interventi mirati al controllo delle popolazioni feline libere sul territorio.

Allo scopo con D.D. n. 544 del 21/8/08 sono state impegnate, sui capitoli del bilancio n. 153487 e 153763, rispettivamente le somme di € 26.769,00 (A. 100696) ed € 23.231,00 (A.100698) per il finanziamento a titolo di contributo dei progetti proposti dalle Amministrazioni Comunali per il controllo del randagismo felino.

Con la medesima determinazione le Aziende Sanitarie Locali sono state incaricate dell'istruttoria dei progetti presentati dai Comuni, al termine della quale:

- verificata la completezza della documentazione da ciascuno presentata,

- valutate le priorità sanitarie sulla base delle quali individuare gli interventi ritenuti più appropriati,
  - tenuto anche conto della presenza sul territorio di Associazioni di volontariato per la protezione degli animali la cui partecipazione al progetto sia giudicata utile
- hanno redatto e trasmesso al competente Settore regionale un elenco di comuni idonei, indicando per ciascuno la somma assegnabile. Attualmente è pertanto necessario provvedere alla liquidazione dei contributi come definiti nell'istruttoria.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001;

visto il D.P.G.R. 18/R del 5/12/2001;

vista la L.R. n. 18 del 6/8/2007;

vista la L.R. n. 13 del 23/5/2008;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16/6/2008 e s.m.i.;

vista la Legge n. 281 del 14/8/1991 ;

vista la L.R. n. 34 del 26/7/1993;

visto il D.P.G.R. n. 4359 dell'11/11/1993;

vista la D.D. n. 544 del 21/8/08;

#### determina

di liquidare, per le motivazioni citate in premessa, la somma complessiva di € 50.000,00, di cui € 26.769,00 sul cap. 153487/08 (A.100696) ed € 23.231,00 sul cap. 153763/08 (A. 100698) a favore delle Amministrazioni Comunali a titolo di contributo per gli interventi di sterilizzazione da eseguire sulle colonie feline libere, come da elenco approvato a seguito di istruttoria da parte delle ASL competenti per territorio:

per il territorio delle ASL TO1 e TO2

- |                    |             |
|--------------------|-------------|
| - Comune di Torino | € 10.000,00 |
|--------------------|-------------|

per i comuni del territorio dell'ASL TO3

- |              |            |
|--------------|------------|
| - Beinasco   | € 400,00   |
| - Bussoleno  | € 450,00   |
| - Caprie     | € 400,00   |
| - Collegno   | € 275,00   |
| - Grugliasco | € 400,00   |
| - Orbassano  | € 400,00   |
| - Pinerolo   | € 3.000,00 |
| - Piossasco  | € 400,00   |
| - Rivoli     | € 275,00   |

per i comuni del territorio dell'ASL TO4

- |               |            |
|---------------|------------|
| - Agliè       | € 200,00   |
| - Borgaro     | € 200,00   |
| - Caluso      | € 400,00   |
| - Castagneto  | € 300,00   |
| - Chivasso    | € 1.100,00 |
| - Corio       | € 200,00   |
| - Crescentino | € 400,00   |
| - Mathi       | € 200,00   |
| - Ribordone   | € 300,00   |

- Rivarolo C.se	€ 300,00
- Rivarossa	€ 300,00
- San Giorgio C.se	€ 300,00
- San Maurizio	€ 750,00
- San Mauro	€ 200,00
- Settimo	€ 650,00
- Strambinello	€ 200,00
per i comuni del territorio dell'ASL TO5	
- Carignano	€ 1.000,00
- Carmagnola	€ 1.000,00
- Moncalieri	€ 1.500,00
per i comuni del territorio dell'ASL VC	
- Borgo d'Ale	€ 250,00
- Buronzo	€ 100,00
- Gattinara	€ 250,00
- Grignasco	€ 250,00
- Riva Valdobbia	€ 100,00
- Rosaio	€ 250,00
- Romagnano Sesia	€ 150,00
- S. Germano Vercellese	€ 85,00
- Santhià	€ 365,00
- Tronzano Vercellese	€ 200,00
per i comuni del territorio dell'ASL BI	
- Biella	€ 1.200,00
- Cossato	€ 850,00
- Zubiena	€ 450,00
per i comuni del territorio dell'ASL NO	
- Gemme	€ 1.000,00
- Novara	€ 2.500,00
- Trecate	€ 500,00
per i comuni del territorio dell'ASL VCO	
- Omega	€ 1.000,00
- Trarego Viggiona	€ 500,00
- Pignone	€ 500,00
per i comuni del territorio dell'ASL CN1	
- Barge	€ 375,00
- Carrù	€ 375,00
- Clavesana	€ 375,00
- Cuneo	€ 375,00
- Fossano	€ 375,00
- Gressio	€ 375,00
- Monasterolo Casotto	€ 375,00
- Mondovì	€ 375,00
- Murazzano	€ 375,00
- Saluzzo	€ 375,00
- Savigliano	€ 375,00
- Vicoforte	€ 375,00
per i comuni del territorio dell'ASL CN2	
- Alba	€ 1.200,00
- Neive	€ 800,00
per i comuni del territorio dell'ASL AT	

- Asti	€ 600,00
- Monastero Bormida	€ 400,00
- Valfenera	€ 1.500,00
per i comuni del territorio dell'ASL AL	
- Alessandria	€ 800,00
- Arquata Scrivia	€ 300,00
- Castellazzo Bormida	€ 300,00
- Castelletto d'Erro	€ 200,00
- Castelletto d'Orba	€ 200,00
- Castelletto Monferrato	€ 200,00
- Frugarolo	€ 300,00
- Gavi	€ 300,00
- Isola S. Antonio	€ 200,00
- Lerma	€ 200,00
- Melazzo	€ 200,00
- Novi Ligure	€ 800,00
- Ponzzone	€ 300,00
- Serravalle Scrivia	€ 300,00
- Strevi	€ 200,00
- Terzo	€ 200,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2009, n. 26

**Impegno della somma di Euro 60.000,00 sul cap. 103486/09 a copertura della spesa derivante dal contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dr Giorgio Grando a supporto della direzione Sanità'.**

Con deliberazione n. 33-81533 del 4 febbraio 2008 la Giunta regionale ha dato mandato alla direzione Sanità di predisporre le attività necessarie alla definizione di un percorso finalizzato alla realizzazione del programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, presupposto per la sottoscrizione dell'Accordo di cui al comma 180 dell'articolo unico dalla legge 311/2004 che le Regioni inadempienti rispetto agli obblighi riepilogati all'allegato 1 dell'Intesa Stato - Regioni rep. n. 2271 del 23 marzo 2005 dovranno sottoscrivere con i Ministeri del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze.

Con deliberazione n. 42-8915 del 4 giugno 2008 la Giunta regionale, preso atto della necessità di realizzare gli interventi, ha dato mandato alla direzione Sanità, cui compete la gestione del piano di rientro regionale 2008-2010, di realizzare le attività necessarie alla definizione del piano quali-quantitativo delle prestazioni sanitarie erogate dai soggetti erogatori privati operanti nel campo dell'assistenza ambulatoriale ed ospedaliera ed al monitoraggio della coerenza dell'evoluzione dei costi derivanti dall'attività dei soggetti erogatori privati con il piano di rientro.

Con il provvedimento sopraccitato la Giunta regionale, considerata la complessità e l'entità delle problematiche connesse agli interventi, che dovranno esser realizzati nel delineato contesto di eccezionalità ed urgenza e che presuppongono, l'azione di una figura professionale in possesso di particolare e comprovata conoscenza in materia di monitoraggio dell'evoluzione dei costi derivanti dall'attività dei soggetti erogatori privati e di definizione di accordi contrattuali della rete ospedaliera privata in relazione al finanziamento delle Aziende del sistema sanitario regionale, e preso altresì atto che la direzione Sanità, tramite una reale ricognizione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in adempimento alle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 13907/5/PRES del 26 ottobre 2004, prot. n. 5332/5/PRES del 17 maggio 2005, nonché, le circolari prot. n. 10581/PRES/5 del 3 agosto 2006 e prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007, ha accertato la inesistenza di una figura professionale idonea a coordinare le azioni di cui trattasi, ha dato altresì mandato alla direzione stessa ad affidare un incarico di collaborazione coordinata continuativa per una durata corrispondente al termine previsto per la realizzazione del piano di rientro.

Dato altresì atto che la procedura comparativa pubblica di selezione di cui all'articolo 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3 comma 76 della legge n. 24 del 21.12.2007, è stata eseguita secondo le modalità di cui alla circolare della Presidente della Giunta Regionale prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007 e, all'esito di quest'ultima, è stata acquisita la candidatura del dott. Giorgio Grando (omissis) in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'incarico, con Determinazione n. 375 del 26 giugno 2008, la Direzione Sanità ha affidato al medesimo, in conformità agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 42-8915 un incarico di collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza dal 3 luglio 2008 al 30 settembre 2010.

Con la medesima determinazione è stato approvato il contratto che definisce oggetto e modalità dell'incarico, che consiste nello sviluppo delle seguenti attività a supporto della direzione Sanità:

- collaborazione nell'ambito delle attività di definizione ed aggiornamento periodico del fabbisogno delle prestazioni;
- assistenza e consulenza in sede di negoziazione dei nuovi accordi con le associazioni di categoria per il biennio 2009 – 2010;
- supporto alla direzione e alle ASR nella fase di contrattazione con le case di cura private provvisoriamente/definitivamente accreditate e con i presidi e nella fase di monitoraggio della coerenza dell'evoluzione dei costi derivanti dall'attività ex art. 43 L. 838/78 dei soggetti erogatori con il piano di rientro regionale;
- supporto in sede di monitoraggio dell'applicazione dell'accordo settoriale relativo alla neuropsichiatria.

Rilevato che il corrispettivo riconosciuto al dott. Giorgio Grando, tenuto conto dell'impegno valutato in 50 giornate annue per l'esercizio finanziario 2008 e in non più di 100 giornate annue per ciascuno degli esercizi 2009 e 2010, è stato stimato in Euro 30.000,00 o.f.i. per l'anno 2008 e Euro 60.000,00 per ciascuno degli esercizi 2009 e 2010.

Considerato infine che a copertura della spesa per l'esercizio finanziario 2008 è stata impegnata la somma di Euro 30.000,00, occorre ora impegnare la somma di Euro 60.000,00 sul capitolo 103486 per l'anno 2009 (Assegnazione n. 100135)

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. 25 gennaio 1988, n. 6;

Visto la L.R. 28 luglio 2008 n. 23;

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 35;

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

Vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009;

*determina*

- di impegnare la somma di Euro 60.000,00 a copertura della spesa prevista nell'esercizio finanziario 2009 sul cap. 103486/2009, (assegnazione n. 100135) a favore del dott. Giorgio Grando (omissis) per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, da liquidare in quote mensile posticipate;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n° 8/R/2002.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2009, n. 27

**Impegno della somma di Euro 16.000,00 sul cap. 103486/09 a copertura della spesa derivante dal contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dr Ugo Sturlese a supporto della direzione Sanità'.**

Con deliberazione n. 33-8153 del 4 febbraio 2008 la Giunta regionale ha dato mandato alla direzione Sanità di realizzare le attività necessarie alla definizione di un percorso finalizzato all'attuazione del cosiddetto "piano di rientro 2008-2010", presupposto per la sottoscrizione dell'Accordo con i Ministeri del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze e della conseguente riattribuzione del maggior finanziamento alla regione Piemonte, inadempiente per l'anno 2004.

Con deliberazione n. 48-8609 del 14 aprile 2008 sono state approvate le "Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitarie" quale direttiva alle Aziende Sanitarie Regionali per il riordino delle attività dell'emergenza-urgenza sia in ambito territoriale che ospedaliero e con particolare attenzione alle modalità di integrazione tra le due funzioni.

Con deliberazione n. 47-8608 del 14 aprile 2008 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi di programmazione per l'organizzazione della rete dei laboratori di emodinamica ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. nonché l'aggiornamento dei relativi requisiti strutturali ed organizzativi.

In parallelo alla predisposizione del piano di rientro regionale le Aziende Sanitarie Regionali sono state

chiamate a predisporre i piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario (PRR) per il triennio 2008 – 2010 e la Giunta regionale, con deliberazione n. 1-8611 del 16 aprile 2008, preso atto delle scelte strategiche ed organizzative ivi contenute, ha approvato gli obiettivi generali e specifici dell'assistenza distrettuale, collettiva, ospedaliera e specialistica per il triennio 2008-2010 e gli obiettivi di riequilibrio economico-finanziario per l'anno 2008 da assegnare alle Aziende Sanitarie Regionali.

Per sviluppare tali azioni nel contesto di eccezionalità ed urgenza, la direzione Sanità, considerata la complessità e l'entità delle problematiche sottese alla riqualificazione e riorganizzazione del sistema sanitario regionale e, in particolare, dell'assistenza sanitaria specialistica ospedaliera ed ambulatoriale e valutato che al suo interno non ci sono professionalità idonee ad impostare e coordinare le attività sopraindicate, ha ravvisato l'esigenza di rinforzare la propria struttura organizzativa attraverso l'acquisizione di una professionalità esterna alla direzione.

Dato atto che la direzione Sanità ha accertato la inesistenza di una figura professionale idonea mediante ricognizione effettuata all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in adempimento alle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 13907/5/PRES del 26 ottobre 2004, prot. n. 5332/5/PRES del 17 maggio 2005, nonché, le circolari prot. n. 10581/PRES/5 del 3 agosto 2006 e prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007.

Dato altresì atto che è stata eseguita la procedura comparativa pubblica di selezione di cui all'articolo 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3 comma 76 della legge n. 24 del 21.12.2007, secondo le modalità di cui alla circolare della Presidente della Giunta Regionale prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007, e all'esito di quest'ultima è stata acquisita la candidatura del dott. Ugo Sturlese (omissis) in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'incarico, con determinazione n. 521 del 12 agosto 2008, la Direzione Sanità ha affidato al medesimo, in conformità agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 8153, un incarico annuale di collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza dal 28 agosto 2008 al 27 agosto 2009.

Con la medesima determinazione è stato approvato il contratto che definisce oggetto e modalità dell'incarico che prevede, nell'ambito dell'attuazione del piano regionale di rientro e degli specifici provvedimenti attuativi del PSSR 2007 – 2010, la collaborazione ed il supporto alla direzione Sanità nelle seguenti attività :

- definizione di proposte di programmazione, di indirizzo e/o di intervento nell'ambito della riqualificazione dell'assistenza sanitaria specialistica ospedaliera e ambulatoriale e di riorganizzazione della rete ospedaliera;
- formulazione di direttive regionali di orientamento ed indirizzo al funzionamento delle reti regionali dei Servizi;
- promozione della continuità dei percorsi di diagnosi-cura-riabilitazione;
- indirizzo e monitoraggio in sede di attuazione delle "Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitaria" approvate con DGR n. 48-8609 del 14 aprile 2008;
- coordinamento e monitoraggio nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi di programmazione per l'organiz-

zazione della rete dei laboratori di emodinamica;

- monitoraggio delle ASR dal punto di vista del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi e di riqualificazione dell'assistenza ospedaliera assegnati con DGR n. 1-8611 del 16 aprile 2008 alle Aziende Sanitarie Regionali e sviluppo del sistema di controllo regionale;

- analisi ed approfondimenti in materia di clinical governance e sistemi di valutazione.

Rilevato che, il corrispettivo totale riconosciuto al dott. Ugo Sturlese, tenuto conto dell'impegno valutato in complessive 60 giornate, è stato stimato in Euro 24.000,00 di cui Euro 8.000,00 sono stati impegnati a copertura della spesa per l'esercizio finanziario 2008, occorre ora impegnare la somma di Euro 16.000,00 sul cap. 103486 per l'anno 2009. (A. 100135).

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. 25 gennaio 1988, n. 6;

Visto la L.R. 28 luglio 2008 n. 23;

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 35;

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

Vista la DGR n. 22-10601 del 19 gennaio 2009;

determina

di impegnare la somma di Euro 16.000,00 a copertura della spesa prevista nell'esercizio finanziario 2009 sul cap. 103486/2009, (assegnazione n. 100135) a favore del dott. Ugo Sturlese (omissis) per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, da liquidare in quote mensile posticipate;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n° 8/R/2002.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 10 febbraio 2009, n. 65

**Determinazione dirigenziale n. 86/2008: affidamento di incarico ai sensi della L.R. n. 6/88 al Dr. Renato Balma. Impegno di euro 117.000,00 sul cap. 119357/2009 a copertura delle spese derivanti dalla stipulazione del contratto REP. n. 13324 per l'anno 2009.**

Vista la deliberazione n. 33-8153 del 4 febbraio 2008 con la quale la Giunta regionale, preso atto della necessità di definire un percorso finalizzato all'attuazione del programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione o di potenziamento del servizio sanitario regionale 2008-2010 ex legge 311/2004 e Intese Stato-Regioni 23 marzo 2005 Rep. n. 2271, ha dato mandato alla Direzione Sanità, cui compete la gestione del piano di rientro, ad affidare un incarico ai sensi della legge regionale n. 6/88 da svolgersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per una durata corrispondente al termine previsto per la realizzazione del piano di rientro e per una spesa



complessiva annua presunta per gli esercizi finanziari 2008-2009-2010 non superiore a Euro 117.000,00 annui comprensivi degli oneri fiscali e rimborso delle trasferte.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 86 in data 21 febbraio 2008 con la quale è stato affidato un incarico ai sensi della l.r. n. 6/88 a supporto della Direzione Sanità al Dr. Renato Balma con scadenza il 30/09/2010, da svolgersi secondo le modalità individuate nella Convenzione approvata con la suddetta Determinazione per una spesa complessiva di euro 117.000,00 o.f.i. per ciascuno degli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010.

Visto il Contratto Rep. n. 13324 stipulato in data 28 febbraio 2008.

Vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009 che ha disposto una prima assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009 alle Direzioni regionali.

Ritenuto pertanto necessario impegnare la somma di euro 117.000,00 sul cap. 119357/2009 necessaria alla copertura della spesa gravante sull'esercizio 2009.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il D.Lvo n. 165 del 30.03.2001;

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23 del 28 luglio 2008;

Vista la L.R. n. 6/88;

Vista L.R. n. 7/2001;

Vista la D.G.R. n. 33-8153 del 4.02.2008;

Vista la D.D. n. 86 del 21.02.2008;

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

Vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009

*determina*

- di impegnare la somma di Euro 117.000,00 sul cap. 119357/2009, assegnazione n. 103084 da liquidare a favore del dott. Renato Balma, (omissis) dietro presentazione di fatture e relazioni come stabilito nella Convenzione stipulata ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 86 del 21/02/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n° 8/R/2002.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2002

D.D. 12 febbraio 2009, n. 74

**Indicazioni operative relative al riconoscimento e alla registrazione delle strutture adibite alla trasformazione del latte in alpeggio presenti sul territorio della Regione Piemonte.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 1, riportante le indicazioni operative relative al riconoscimento e alla registrazione

delle strutture adibite alla trasformazione del latte in alpeggio;

- di approvare, come parte integrante della presente determinazione l'allegato 2, riportante la lista di riscontro che gli operatori del settore alimentare possono utilizzare quale relazione tecnico descrittiva delle strutture e degli impianti (Sez. A) e del ciclo di lavorazione del latte in alpeggio (Sez. B), al momento della presentazione dell'istanza finalizzata al riconoscimento o alla registrazione;

La presente determinazione, comprensiva degli allegati, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Allegato

## Allegato 1

REGIONE PIEMONTE  
Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità  
Direzione Sanità

INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AL RICONOSCIMENTO E ALLA  
REGISTRAZIONE DELLE STRUTTURE ADIBITE ALLA TRASFORMAZIONE  
DEL LATTE IN ALPEGGIO

Febbraio 2009

**Allegato 1** Indicazioni operative relative al riconoscimento e alla registrazione delle  
strutture adibite alla trasformazione del latte in alpeggio

1. Introduzione.....
2. Normativa di riferimento.....
3. Definizioni e requisiti minimi per il riconoscimento o la registrazione delle  
strutture in alpeggio che effettuano attività di trasformazione del  
latte.....
  - 3.1 Alpeggio.....
  - 3.2 Riconoscimento dello stabilimento in alpeggio.....
  - 3.3 Registrazione dello stabilimento in alpeggio.....
  - 3.4 Campo di applicazione.....
  - 3.5 Conduttore/casaro del sito di alpeggio.....
  - 3.6 Zona di mungitura.....
  - 3.7 Locale o zona di deposito del latte e di lavaggio delle attrezzature.....
  - 3.8 Locale di lavorazione.....
  - 3.9 Altri locali accessori o armadi.....
  - 3.10 Attrezzature ed utensili.....
  - 3.11 Servizi igienici e spogliatoi.....
  - 3.12 Locali di affinatura/stagionatura.....
  - 3.13 Approvvigionamento idrico.....
  - 3.14 Modalità di scarico delle acque reflue di lavaggio.....
  - 3.15 Agibilità dei locali.....
  - 3.16 Emissioni in atmosfera.....
4. Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento.....
5. Modalità di presentazione della notifica ai fini della registrazione.....
6. Tabella 1 Tipologia di costruzione e requisiti strutturali minimi.....

**Allegato 2** Relazione tecnico descrittiva delle strutture e degli impianti con indicazione  
in merito al tipo di approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei reflui  
ed al ciclo di lavorazione del latte nel caseificio d'alpeggio

## 1. INTRODUZIONE

L'entrata in vigore del pacchetto igiene e la sua applicazione alle strutture destinate alla caseificazione ha reso necessario ridefinire e aggiornare l'iter autorizzativo e le precedenti linee guida regionali per la trasformazione del latte in alpeggio.

Esse prevedevano la costituzione di un elenco regionale di alpeggi accreditati, i quali, nel momento in cui venivano utilizzati dai conduttori delle mandrie in monticazione, ottenevano il riconoscimento di idoneità come stabilimenti di trasformazione del latte.

Le finalità del precedente documento miravano ad incentivare l'avvio di un processo di ammodernamento che coinvolgesse le strutture produttive e le attrezzature, migliorasse la gestione igienico sanitaria delle produzioni e promuovesse un idoneo approccio ai rischi legati alla caseificazione, anche in impianti in fase di ristrutturazione, situati in zone disagiate e operanti per un periodo limitato dell'anno.

Pur con qualche diversità legata al riassetto normativo e al miglioramento della situazione strutturale e igienico sanitaria di tali tipologie di impresa, le presenti linee di indirizzo condividono con le precedenti gli obiettivi individuati, in particolare, il sostegno alla zootecnia e all'economia montana, la salvaguardia dell'ambiente e delle produzioni tradizionali e tipiche, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare.

Fermo restando che i regolamenti comunitari riconoscono nell'operatore del settore alimentare il principale responsabile della sicurezza delle proprie produzioni, indipendentemente dalla tipologia e dall'entità delle stesse, in questa sede si è ritenuto opportuno ribadire i requisiti minimi strutturali e igienico sanitari, previsti per la registrazione o per il riconoscimento delle strutture destinate alla caseificazione in alpeggio.

Trattandosi di imprese alimentari site in territorio di montagna e raramente dotate di allacciamento a pubblico acquedotto, si è posta particolare attenzione a ridefinire, con il supporto del Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva, le corrette modalità di approvvigionamento idrico, le caratteristiche microbiologiche e chimiche che deve possedere obbligatoriamente l'acqua utilizzata in tali strutture, nonché gli eventuali trattamenti ammessi.

L'analisi delle problematiche relative ai requisiti igienico sanitari della materia prima e la predisposizione di linee guida per le buone prassi igieniche, saranno oggetto di specifico documento in fase di elaborazione da parte del gruppo di esperti del settore lattiero-caseario.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/1/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

2. Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari s.m.i.;

3. Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale s.m.i.;

4. Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano s.m.i.;

5. Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali s.m.i.;

6. Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari s.m.i.;

7. Regolamento (CE) n. 2074/2005 Modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Reg. CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e all'organizzazione di controlli ufficiali a norma dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio CE n. 854/2004 e CE n. 882/2004, deroga al Reg. CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e modifica dei Reg. CE n. 853/2004 e CE n. 854/2004 s.m.i.
8. LEGGE 30/4/1962 n. 283 "Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande";
9. Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n° 228 "Orientamento e organizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della Legge 5 marzo 2001 n° 57";
10. Decreto Legislativo n° 31 del 2 febbraio 2001 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
11. D.P.R. 26/3/80 n. 327 "Regolamento di esecuzione delle norme contenute nella L. 30.4.62, n. 283, e successive modificazioni, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande";
12. D.M. 26/03/1991 - Norme tecniche di prima attuazione del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236, relativo all'attuazione della Direttiva CE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art.15 della L. 16 aprile 1987, n. 183;
13. Decreto del Ministero della Salute n°174 del 06/04/2004 "Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano";
14. Decreto del Ministero della Sanità 9 giugno 1999 "Modificazioni in materia dell'altezza minima e dei requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione";
15. Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute e i Presidenti delle Regioni e Province autonome sul documento recante "Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica", volto a favorire l'attuazione del Regolamento (CE) n. 178 del 2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002;
16. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di deroghe per i prodotti tradizionali ai sensi dei Regolamenti CE nn. 852 e 853 del 2004;
17. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale";
18. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";
19. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento CE della Commissione europea n. 2073 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari";
20. Legge Regione Piemonte n° 61 del 29 dicembre 2000 "Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 in materia di tutela delle acque";
21. Decreto della Presidente della Giunta Regionale del 29 ottobre 2007, n. 10/R Regolamento regionale recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000,n.61)";
22. Decreto della Presidente della Giunta Regionale del 22 dicembre 2008 n. 19/R Regolamento regionale recante: "Ulteriori modifiche al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))

- 23. Deliberazione Giunta Regionale n. 79/7605 del 26/11/2007;
- 24. Deliberazione di Giunta Regionale n. 4-9933 del 3/11/2008 recante "Indicazioni operative riguardanti l'attuazione e l'applicazione omogenea sul territorio della Regione Piemonte dei contenuti del Regolamento CE/853/2004, recante norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e procedure per il riconoscimento delle unità produttive";
- 25. Determinazione della Direzione Sanità Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale n. 715 del 4/11/2008
- 26. Prime note esplicative relative all'applicazione della D.G.R.79-7605 del 26/11/2007;
- 27. D.D. n. 89 del 09/07/2002 - Linee guida per la trasformazione del latte in alpeggio - Regione Piemonte- Assessorato alla Sanità – Direzione Sanità Pubblica maggio 2002

### **3. DEFINIZIONI E REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO O LA REGISTRAZIONE DELLE STRUTTURE IN ALPEGGIO CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DEL LATTE**

#### **3.1 Alpeggio**

L'alpeggio è l'attività agro-zootecnica che si svolge nelle malghe di montagna durante i mesi estivi. Con il termine malga si fa riferimento all'insieme dei fattori produttivi fissi e mobili in cui avviene l'attività di monticazione o transumanza quali: terreni, fabbricati, attrezzature, animali.

Tale attività inizia con la monticazione, cioè la salita sull'alpe, che avviene tra la fine di maggio e la metà di giugno e termina con la demonticazione, cioè la ridiscesa in pianura, che avviene di norma a fine settembre.

L'attività di alpeggio può svolgersi attraverso l'utilizzo, da parte del medesimo conduttore, di pascoli e strutture poste a diversa altezza sulla stessa montagna.

#### **3.2 Riconoscimento dello stabilimento in alpeggio**

Idoneità ai requisiti strutturali ed igienico funzionali, dettati dal Reg.CE 852/2004 e dal Reg.CE 853/2004, delle costruzioni utilizzate stagionalmente, adibite alla trasformazione del latte per la vendita prevalentemente all'ingrosso. I relativi dati vengono inseriti nell'apposito sistema informativo nazionale (S.INTE.SI), con codifica del numero di riconoscimento (Approval number), che viene assegnato allo stabilimento.

#### **3.3 Registrazione dello stabilimento in alpeggio**

Idoneità ai requisiti strutturali ed igienico funzionali, dettati solo dal Reg.CE 852/2004, delle costruzioni utilizzate stagionalmente e adibite alla trasformazione del latte, i cui prodotti sono prevalentemente venduti direttamente al consumatore finale o occasionalmente ad esercizi di commercio al dettaglio/somministrazione nell'ambito della stessa Provincia o delle Provincie contermini, a condizione che questa rappresenti un'attività marginale in termini di volume di prodotto lavorato annuo.

#### **3.4 Campo di applicazione**

Il riconoscimento e la registrazione interessano, quindi, le strutture produttive operanti in alpeggio finalizzate all'attività di trasformazione del latte.

E' possibile registrare o riconoscere una struttura principale comprendente o meno altre strutture accessorie. Nel caso di impianti soggetti a riconoscimento, la struttura principale e le eventuali strutture accessorie sono identificate con un unico Approval Number.

Per strutture accessorie si intendono locali non fisicamente collegati alla struttura principale, ma correlati funzionalmente a questa e utilizzati temporaneamente durante gli spostamenti della mandria sull'area adibita a pascolo .

A tali strutture accessorie correlate, qualora vengano utilizzate temporaneamente o per una prima caseificazione, si possono applicare requisiti igienico-strutturali inferiori, così come specificato nella Tabella 1, colonna C.

### 3.5 Conduttore/casaro del sito di alpeggio

Il conduttore dell'alpeggio, responsabile dell'idoneità e della gestione della struttura principale e delle eventuali altre strutture accessorie, conformemente a quanto stabilito dal Reg.CE 852/2004, dal Reg.CE 853/2004 e dalle presenti linee di indirizzo.

### 3.6 Zona di mungitura

Luoghi di ricovero degli animali o zona dedicata preferibilmente protetta, adibita alla mungitura. Tale zona deve essere dotata, nelle immediate vicinanze, di almeno un punto di erogazione acqua (attrezzato con carta asciugamani a perdere), per consentire il lavaggio delle mani degli operatori e delle attrezzature.

### 3.7 Locale o zona di deposito del latte e di lavaggio delle attrezzature

Locale o zona in cui il latte viene depositato dopo la mungitura, in attesa della caseificazione e presso cui avviene il lavaggio delle attrezzature. In tale locale/zona deve essere presente un punto di erogazione acqua (attrezzato con carta asciugamani a perdere).

Per il deposito e/o il raffreddamento del latte è consentito il posizionamento di contenitori in vasche con acqua corrente o in canali di raffreddamento, purché tali contenitori siano di materiale idoneo all'uso alimentare, lavabili, disinfettabili, resistenti alla corrosione e proteggano il latte da contaminazioni esterne.

Nel caso di strutture rientranti nelle tipologie B e C della tabella 1, il locale per il deposito del latte e per il lavaggio delle attrezzature può non essere presente. In tali casi, il locale di caseificazione deve risultare sufficientemente ampio da permettere l'applicazione di procedure di separazione nello spazio delle diverse attività produttive; in alternativa dovranno essere stabilite in autocontrollo specifiche procedure di separazione temporale che garantiscano l'igienicità delle produzioni.

Il lavaggio dei recipienti e delle attrezzature può avvenire anche all'esterno della struttura, sotto una tettoia, purché l'area calpestabile limitrofa sia pavimentata, anche con pietra, in modo da evitare l'insudiciamento delle calzature.

L'asciugatura deve essere fatta in una zona protetta e al riparo dalla polvere.

### 3.8 Locale di lavorazione

Il locale di lavorazione deve possedere le seguenti caratteristiche progettuali:

- completa separazione dai ricoveri degli animali;
- completa separazione dal servizio igienico;
- separazione dai locali adibiti ad abitazione.

Il locale di lavorazione deve possedere le seguenti caratteristiche strutturali:

- pavimenti in materiale facilmente lavabile, con inclinazione tale da consentire l'evacuazione delle acque di lavaggio verso chiusini grigliati, con sifone (nella tipologia A), oppure soli pavimenti lavabili (nelle tipologie B e C della tabella 1);
  - pareti rivestite di materiale facilmente lavabile e disinfettabile;
  - soffitti o coperture facili da pulire, che evitino l'accumulo di polvere e la caduta di particelle;
  - porte e finestre in materiale resistente, facile da pulire e costruite in modo da evitare l'ingresso di animali indesiderati;
  - sistema di eliminazione dei fumi/vapori mediante camino o attraverso una cappa, dimensionata alla fonte di calore utilizzata;
  - reti antimosche alle aperture o tende (limitatamente alla porta di accesso dall'esterno).
- Presenza di almeno un lavello con acqua corrente, dotato di comando non manuale (es. pedale, ginocchio o altro sistema idoneo).

Per il lavaggio delle attrezzature, qualora il lavello non sia di dimensioni sufficienti, dovrà essere garantita la presenza di una vasca, installata anche all'esterno del locale di

caseificazione, purché di dimensioni idonee, posizionata nelle immediate vicinanze e protetta dalle intemperie. Dovrà, inoltre, essere presente una pavimentazione in cemento, in pietra o in analogo materiale lavabile sino alla zona di accesso al locale di caseificazione.

In ogni caso, tutte le zone antistanti agli accessi e/o agli ingressi devono essere pavimentate in cemento, pietra o altro materiale lavabile, al fine di evitare l'insudiciamento dei locali durante i passaggi ripetuti.

### **3.9 Altri locali accessori o armadi**

Deve essere previsto uno specifico locale o un armadio per il deposito separato di sale, caglio ed altri ingredienti, singolarmente conservati in idonei contenitori per alimenti.

E' richiesta, inoltre, la presenza di uno specifico locale o di un armadio per il deposito del materiale e delle attrezzature per la pulizia e disinfezione.

### **3.10 Attrezzature ed utensili**

Le attrezzature e gli utensili destinati ad entrare in contatto diretto con il latte e con i prodotti derivati devono essere in materiale resistente alla corrosione, facili da lavare e disinfettare; può essere consentito l'utilizzo del legno (compatto e senza porosità) per gli strumenti di lavorazione, per i tavoli di pressatura e/o sgocciolamento ed eventualmente per gli stampi o forme destinate a raccogliere la cagliata (fascere), in conformità alle deroghe per i prodotti a base di latte con caratteristiche tradizionali, di cui all'art.7 del Reg.CE 2074/2005.

Tali attrezzature dovranno essere mantenute costantemente in buono stato di pulizia ed essere regolarmente lavate e, se del caso, sanificate, al fine di evitare effetti nocivi sull'igiene e la salubrità delle produzioni.

Qualora tutte le attività di lavorazione vengano effettuate in un unico locale, dovranno essere adottate opportune procedure atte ad impedire il rischio di contaminazioni incrociate tra le materie prime ed i prodotti finiti.

### **3.11 Servizi igienici e spogliatoi**

I servizi igienici devono essere dotati di acqua corrente e di lavabo e non possono comunicare direttamente con il locale di lavorazione.

Nel caso di edifici sottoposti a particolari vincoli di tipo urbanistico-territoriale, che impediscono la costruzione di servizi igienici dedicati e in assenza di personale dipendente, è consentito l'utilizzo di quelli annessi all'abitazione, purché tali servizi siano situati nelle immediate vicinanze.

In ogni caso, deve essere prevista una adeguata zona filtro in prossimità dell'entrata al caseificio e deve essere possibile accedere al lavabo (dotato di sapone e asciugamani monouso), prima della ripresa delle attività.

Nei caseifici di nuova costruzione è obbligatoria la presenza di un locale spogliatoio mentre nelle tipologie B e C della Tabella 1 è sufficiente l'individuazione di una zona dedicata.

### **3.12 Locali di affinatura / stagionatura**

I locali di affinatura devono essere dotati di pavimenti, pareti e coperture facili da pulire.

Le superfici destinate a venire a contatto con i prodotti alimentari devono essere in materiale idoneo, facilmente lavabile e disinfettabile.

Sono applicabili le deroghe per i prodotti tradizionali relative ai requisiti strutturali e alle attrezzature ai sensi dell'art.7 del Reg.CE 2074/2005. Sono consentiti in questo caso:

- locali geologicamente naturali (grotte o pavimenti e/o pareti in roccia);
- pareti, pavimenti, soffitti e porte con rivestimento non impermeabile o non costituiti da materiale inalterabile, purché siano garantite l'igiene e la protezione da animali indesiderati (insetti, roditori);

- superfici di appoggio ed utensili destinati ad entrare a diretto contatto con i prodotti, anche in materiali non lisci, purché puliti ed in buono stato (es. legno).

La conservazione del prodotto finito può essere consentita nel locale di caseificazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- tipologia progettuale B della tabella 1 e
- locale sufficientemente ampio e dotato di accorgimenti tali da impedire la contaminazione dei formaggi.

### 3.13 Approvvigionamento idrico

La verifica sulla qualità dell'acqua spetta al conduttore della struttura in alpeggio, il quale è tenuto ad effettuare, nell'ambito del proprio piano di autocontrollo, un'analisi microbiologica con periodicità **almeno annuale**; il prelievo del campione deve essere eseguito da personale tecnico competente, preferibilmente prima della stagione di monticazione e pervenire in condizioni di idonea conservazione ad un laboratorio di analisi pubblico o privato iscritto nell'elenco regionale e con le prove specifiche accreditate.

Trattandosi di attività site in territorio disagiato di montagna, raramente dotate di allacciamento a pubblico acquedotto e poiché l'approvvigionamento idrico è finalizzato, per lo più, al lavaggio dei locali e delle attrezzature o al raffreddamento del latte in recipienti chiusi, per l'acqua utilizzata, ancorché non certificata come potabile, è sufficiente il possesso dei **requisiti microbiologici fissati dall'Allegato 1, parte A del Decreto Legislativo 31/2001 (Escherichia Coli assenti in 100 ml ed Enterococchi assenti in 100 ml)**.

In casi particolari, i requisiti microbiologici minimi dell'acqua possono essere raggiunti utilizzando sistemi correttivi (es. clorazione in serbatoio di accumulo, bollitura o altro metodo ritenuto idoneo dal SIAN competente per territorio).

Per quanto attiene i parametri chimici, il rispetto dei loro limiti deve essere valutato nell'ambito dell'intero bacino di captazione, con riferimento alle situazioni idrogeologiche locali, fermo restando che, a monte degli alpeggi, devono essere assenti pressioni antropiche di tipo zootecnico, agricolo, turistico-ricreativo o altre attività con forte impatto ambientale.

Nelle aree territoriali ove in passato non siano emerse particolari problematiche di inquinamento ambientale, la verifica analitica in autocontrollo dei parametri chimici è ritenuta facoltativa.

Tuttavia i Servizi del Dipartimento di Prevenzione o l'ARPA possono prevedere che il produttore effettui accertamenti di parametri chimici sull'acqua, qualora vengano considerati indispensabili per garantire la sicurezza dei prodotti, in relazione a fonti di rischio accertate o sospette. La tipologia e la frequenza di tali controlli supplementari potranno essere stabiliti sulla base di un'analisi del rischio e della valutazione di eventuali problematiche ambientali contingenti.

In considerazione delle particolari caratteristiche produttive delle attività svolte in alpeggio, risultano di primaria importanza:

- la corretta captazione dell'acqua destinata al caseificio, ai sensi del D.M. 26/03/1991;
- il corretto smaltimento dei reflui;
- il controllo dell'accesso degli animali nella fascia di rispetto.

Pertanto le caratteristiche tecniche costruttive minime da prevedere sono le seguenti:

- recinzione della sorgente e interdizione del pascolo a monte, almeno per 100 metri;
- sgrossatore o grigliato (pigna filtrante), posizionato sul tubo di presa;
- presenza di almeno una vasca di sedimentazione;
- tubi e vasche in materiale atossico ed inerte (come indicato nel D.M. n°174 del 06/04/2004);



- eventuale preventiva clorazione dell'acqua, con le modalità previste dai presidi farmaceutici utilizzati.

### **3.14 Modalità di scarico delle acque reflue di lavaggio**

Ai sensi della Legge Regionale 29 dicembre 2000 n° 61 é consentito lo scarico sul suolo delle acque reflue di lavaggio dei locali e delle attrezzature destinate all'attività di caseificazione, purché siano osservate le seguenti prescrizioni:

- separazione totale di siero e di scotta, che possono essere utilizzati per alimentazione del bestiame;
- le acque reflue esitate dallo scarico finale devono avere valori di PH >5,5 e < 9,5;
- lo scarico deve avvenire a valle dei punti di prelievo dell'acqua per uso potabile o, se a monte, a una distanza minima di 100 metri;
- devono essere evitati ristagni e ruscellamenti.

Le acque provenienti dai servizi igienici possono essere smaltite sia in acque superficiali, sia sul suolo o in strati superficiali del sottosuolo, previo trattamento separato delle acque nere (WC) e delle acque grigie (bagni, lavandini, lavatrici, ecc.). Il sistema di trattamento utilizzabile può essere una fossa IMHOFF o un altro sistema ritenuto idoneo dall'autorità competente.

I suddetti sistemi di smaltimento devono preventivamente essere autorizzati dall'autorità competente per territorio (Provincia) .

E' ammessa l'utilizzazione agronomica delle acque reflue di aziende del settore lattiero caseario che trasformano un quantitativo di latte inferiore a 100.000 litri annui, (purché private del siero di latte, del latticello e della scotta), ad esclusione delle acque di processo delle paste filate (art.15 e art.16 del D.P.G.R. n.10/R del 29/10/2007 e s.m.i.).

Tale utilizzazione è soggetta all'obbligo di comunicazione tramite il sistema on line messo a disposizione dalla Regione nell'ambito dell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte.

La comunicazione deve contenere in conformità all'Allegato II, parte A del D.P.G.R. n.10/R del 29/10/2007 le seguenti indicazioni:

- le caratteristiche del sito oggetto di distribuzione, con relativa identificazione catastale e superficie totale destinata all'utilizzazione agronomica;
- il volume stimato e la tipologia di acque reflue annualmente prodotte;
- l'ubicazione catastale, la capacità e le caratteristiche degli stoccaggi, in relazione alla quantità e alla tipologia delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti;
- il tipo di utilizzazione dei reflui;
- la distanza tra i contenitori di stoccaggio e gli appezzamenti di terreno destinati all'applicazione dei reflui.

Per le nuove aziende, la comunicazione deve essere effettuata almeno 60 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzazione agronomica e le informazioni devono comunque essere aggiornate almeno una volta per ogni anno solare.

### **3.15 Agibilità dei locali**

Stante le difficoltà nell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia igienico urbanistica relativamente all'altezza minima e ai requisiti strutturali dei locali, sono previste delle deroghe, ai sensi del D.M. 9 giugno 1999, nei casi di ristrutturazione o recupero edilizio (tipologie B e C della tabella 1), entro i limiti già esistenti e documentati. Tali deroghe possono, tuttavia, essere ammesse solo nei casi in cui l'edificio presenti tipologie caratteristiche del luogo meritevoli di conservazione e l'intervento apporti comunque soluzioni alternative atte a garantire idonee condizioni igienico-sanitarie (maggiore superficie, ventilazione naturale, ecc.).

### **3.16 Emissioni in atmosfera**

In base alle indicazioni ed ai principi contenuti nel D.P.R. 203/1988 e s.m.i., si ritiene che l'attività di caseificazione in alpeggio non dia luogo all'emissione significativa di sostanze solide, liquide o gassose, che possano produrre inquinamento atmosferico.

### **4. Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento**

L'inizio dell'attività di caseificazione in alpeggio è subordinato al possesso del provvedimento di riconoscimento condizionato o definitivo ai sensi del Reg.CE 853/2004, ad esclusione dei casi previsti dal Reg.CE 852/2004 per i quali è sufficiente la notifica ai fini della registrazione.

Con la D.G.R. n. 4 – 9933 del 3/11/2008 e con la Determina n. 715 del 4/11/2008, la Regione Piemonte ha inteso rendere uniforme su tutto il territorio la gestione delle pratiche di riconoscimento degli stabilimenti.

Anche per gli stabilimenti in alpeggio, soggetti al Reg.CE 853/2004, si applica la stessa procedura istruttoria prevista dalla suddette norme regionali.

Ai fini della predisposizione della relazione tecnico-descrittiva, da allegare all'istanza di riconoscimento, può risultare utile la compilazione dell'Allegato 2 (Sezioni A e B) alla presente determinazione.

L'attività può avere inizio subito dopo il rilascio del riconoscimento condizionato.

Successivamente, a seguito di un ulteriore sopralluogo dell'ASL competente, il provvedimento di riconoscimento verrà confermato con atto definitivo.

La Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Prevenzione Veterinaria, si riserva la facoltà di procedere ad una supervisione in loco della conformità dell'impianto, in accordo con il Servizio Veterinario dell'ASL competente.

Ottenuto il riconoscimento, il titolare dell'alpeggio è tenuto, per il tramite del Servizio Veterinario, a comunicare alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Prevenzione Veterinaria, ogni modifica o integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo produttivo, nonché la cessazione della propria attività, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 4 – 9933 del 3/11/2008 e dalla Determinazione n. 715 del 4/11/2008.

Nel caso si renda necessaria, a seguito del riscontro di infrazioni, una sospensione dell'attività produttiva in alpeggio per un periodo di tempo superiore ai 21 giorni, il Servizio Veterinario dovrà darne comunicazione ufficiale al Settore regionale con le modalità previste dalla D.G.R. sopraindicata e utilizzando il modello All.10 alla Determinazione n.715 del 4/11/2008.

La D.G.R. n. 4 – 9933 del 3/11/2008 prevede che le sospensioni di attività che si prolungano per periodi superiori a sei mesi richiedano automaticamente, da parte del Servizio Veterinario competente, l'adozione di un provvedimento di revoca del riconoscimento.

Nel caso dei caseifici d'alpeggio tuttavia, si dovrà tenere conto della stagionalità dell'attività; la ripresa della caseificazione sarà subordinata a un sopralluogo da parte del Servizio Veterinario competente finalizzato a valutare il ripristino dei requisiti igienico sanitari e strutturali dell'impianto e al successivo rilascio del proprio parere favorevole (Allegato 4B alla Determinazione n.715 del 4/11/2008).

Tale parere dovrà pervenire al Settore regionale Prevenzione Veterinaria al più tardi, l'anno successivo, prima della monticazione degli animali.

Trascorso suddetto periodo e in caso di mancata risoluzione delle non conformità, il Servizio Veterinario provvederà a richiedere la revoca del riconoscimento, inviando al Settore regionale il modello All.10 alla Determinazione n.715 del 4/11/2008.

### **5. Modalità di presentazione della notifica ai fini della registrazione**

Nei casi in cui sia sufficiente la sola registrazione ai sensi del Reg. CE 852/2004, il conduttore deve presentare la Dichiarazione di inizio attività al Comune dove ha sede

l'alpeggio (conformemente alla D.G.R. 79-7605 del 27/11/2007 e alle successive note esplicative del 31/3/2008), utilizzando la specifica modulistica allegata (corredata dalla documentazione richiesta) e attestando il possesso dei requisiti previsti dalla norma comunitaria.

Allegata all'istanza per la registrazione, gli operatori del settore alimentare possono utilizzare, quale relazione tecnico descrittiva delle strutture e degli impianti (Sez.A) e del ciclo di lavorazione del latte in alpeggio (Sez.B), la lista di riscontro unita alla presente Determinazione (All.2),

Il conduttore, in qualità di titolare della struttura registrata, è tenuto, inoltre, a notificare al Comune in cui ha sede l'alpeggio, l'eventuale variazione dei dati identificativi, la cessione o la cessazione dell'attività, nonché ogni modifica o integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo produttivo.

Qualora un conduttore di alpeggio, in possesso di riconoscimento di idoneità condizionato o definitivo, intenda rinunciare al bollo CE e ritenga di operare solo come attività registrata, (conformemente al punto 3.3. del presente documento), dovrà presentare Dichiarazione di inizio attività al Comune in cui ha sede l'alpeggio, inoltrando contestualmente al Servizio Veterinario la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dichiarante il passaggio ad attività registrata (modello Allegato 9 alla Determinazione n. 715 del 4/11/2008).

Il Servizio Veterinario competente richiederà la revoca del provvedimento di riconoscimento alla Direzione Sanità della Regione Piemonte – Settore Prevenzione Veterinaria, utilizzando il modello Allegato 10 alla sopracitata Determinazione.

In tale evenienza il conduttore non sarà tenuto al versamento dei diritti per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa della pratica di registrazione, qualora abbia già provveduto a versare le spese relative al riconoscimento dello stabilimento.

In caso contrario, il titolare sarà tenuto a pagare le spese relative alla pratica di registrazione, calcolate in base alle dimensioni dell'impianto, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 79/7605 del 26/11/2007.

**6. TABELLA 1****Tipologia di costruzione e requisiti strutturali minimi**

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
<b>Tipologia locali</b>	Caseifici di nuova costruzione	Caseificio derivato da ristrutturazione di edifici sottoposti a vincoli di tipo urbanistico - territoriale	Struttura accessoria funzionalmente correlata a struttura principale (Tipologia A e B)
<b>Locale o zona delimitata di mungitura</b>	Si	Si	Si
<b>Locale deposito latte e lavaggio attrezzi</b>	Si	Zona	Zona
<b>Locale di caseificazione</b>	Si	Si	Si
<b>Locale di stagionatura</b>	Si	Zona	No
<b>Servizio Igienico</b>	Si	Si(*)	No
<b>Spogliatoio</b>	Si	Zona	Zona

(\*) se non ci sono dipendenti, può essere annesso all'abitazione, ma, in tal caso, deve essere prevista una zona filtro all'entrata del locale di caseificazione.

## Allegato 2

**RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI CON INDICAZIONE IN MERITO AL TIPO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, ALLO SMALTIMENTO DEI REFLUI ED AL CICLO DI LAVORAZIONE DEL LATTE NEL CASEIFICIO D'ALPEGGIO**

**ALPEGGIO** \_\_\_\_\_ sito nel Comune di \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_ vie d'accesso: asfaltate \_\_\_\_\_ sterrate \_\_\_\_\_ solo sentiero \_\_\_\_\_  
Carico bestiame: numero massimo capi bovini \_\_\_\_\_ ovini \_\_\_\_\_ caprini \_\_\_\_\_  
Proprietario / responsabile \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Codice aziendale: \_\_\_\_\_  
N. addetti \_\_\_\_\_ Nominativo: \_\_\_\_\_

**PERIODO DI MONTICAZIONE** da \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_

Caseificio a fondo valle in periodo di demonticazione Via \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_ N° di riconoscimento \_\_\_\_\_

**SEZIONE A STRUTTURE E IMPIANTI**

<b>ABITAZIONE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Presente</i>		
<i>Data costruzione</i>		
<i>Ultima ristrutturazione</i>		
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Annessi abitazione</i>		
<i>Presenza zona filtro tra servizi /locale di caseificazione</i>		

<b>STALLA / RICOVERO ANIMALE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Presenza</i>		
<i>Locale o zona mungitura</i>		
<i>Punto acqua</i>		
<i>Data costruzione</i>		
<i>Ultima ristrutturazione</i>		
<i>Superficie mq</i>		<i>Capienza (n° capi)</i>

<b>DEPOSITO LATTE E LAVAGGIO ATTREZZATURE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Locale</i>		
<i>Zona</i>		
<i>Superficie mq</i>		

<b>LOCALE DI CASEIFICAZIONE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Tipo di pavimentazione</i>		
<i>Presenza pozzetto sifonato</i>		
<i>Pareti rivestite con materiale lavabile o piastrellate</i>		
<i>Finestre e porte di materiale e dimensioni idonee</i>		
<i>Dispositivi di protezione verso gli animali indesiderati</i>		
<i>Tipo di fornello o altro sistema di riscaldamento (specificare _____)</i>		
<i>Cappa o camino per l'eliminazione dei fumi e vapori</i>		
<i>Lavabi con comando non manuale (n° _____)</i>		
<i>Punti acqua per lavaggio attrezzature / locali (n° _____)</i>		
<i>Data costruzione</i>		
<i>Ultima ristrutturazione</i>		
<i>Superficie mq</i>		<i>Altezza m</i>

<b>ATTREZZATURE DISPONIBILI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Recipienti di deposito del latte (n° ) (materiale di costruzione )		
Caldaia (n° ) (materiale di costruzione )		
Attrezzi per il taglio della cagliata (n° ) (materiale di costruzione )		
Pressa / torchio (materiale di costruzione )		
Tavolo spersore / gocciolatoio (materiale di costruzione )		
Stampi (n° ) (materiale di costruzione )		
Tele (n° )		
Termometro (n° )		
Frigorifero conservazione prodotti finiti		

Altre attrezzature

Tipo materiale di costruzione


<b>DEPOSITO SALE, CAGLIO E ALTRI INGREDIENTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Presenza (specificare)		
<b>DEPOSITO DETERGENTI, DISINFETTANTI, ALTRE SOSTANZE NON ALIMENTARI</b>		
Presenza (specificare)		
<b>LOCALI ACCESSORI</b>		
Presenza (specificare)		

<b>LOCALE / ZONA DI STAGIONATURA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Zona separata del locale di caseificazione		
Tipo di pavimentazione		
Pareti rivestite con (specificare )		
Finestre e porte (n° )		
Porte di accesso (n° )		
Dispositivi di protezione verso gli animali indesiderati		
Piani di appoggio (materiale di costruzione )		
Superficie mq		Altezza m

<b>SPOGLIATOIO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Locale		
Zona		

<b>LOCALE DI VENDITA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Bancone		
Vetrina refrigerata		
Cella frigorifera		

<b>APPROVVIGIONAMENTO IDRICO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Acquedotto		
Sorgente		
Recinzione della sorgente		
Interdizione del pascolo a monte per almeno 100 metri		
Pigna filtrante sul tubo di presa		
Vasca di sedimentazione		
Tubi e vasche in materiale atossico ed inerte(ai sensi DM 174/2004)		
Preventiva clorazione o trattamento con U.V.		

<b>SMALTIMENTO ACQUE REFLUE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Rete fognaria</i>		
<i>Vasca di raccolta</i>		
<i>Scarico sul suolo</i>		
<i>Fossa Imhoff e successivo smaltimento nel sottosuolo</i>		
<i>Utilizzo agronomico delle acque di lavaggio</i>		

Annotazioni \_\_\_\_\_

**SEZIONE B CICLO DI LAVORAZIONE**

<b>MUNGITURA</b>			
<i>N. capi</i>		<i>Quantità giornaliera latte</i>	
		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Capi di proprietà</i>			
<i>Capi provenienti da altre aziende</i>			
<i>Filtrazione latte</i>			
<i>Modalità</i>			
<b>MODALITA' CONSERVAZIONE LATTE IN ATTESA DELLA CASEIFICAZIONE</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Stoccaggio in tank refrigerato</i>			
<i>Bidoni immersi in acqua corrente</i>			
<i>Maturazione in contenitori per alimenti a temperatura ambiente</i>			
<i>Caseificazione immediata</i>			
<b>QUANDO SI CASEIFICA</b>			
<i>Giornalmente al mattino</i>			
<i>Giornalmente alla sera</i>			
<i>Dopo ogni mungitura</i>			
<i>Altra frequenza (specificare)</i>			

<b>TIPO FORMAGGIO</b>		<i>Produzione media giornaliera</i>	
<b>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA:</b>			
<i>Modalità di scrematura</i>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Scrematrice meccanica</i>			
<i>Affioramento</i>			
<i>Modalità di riscaldamento in caldaia</i>			
<i>Gas</i>			
<i>Legna</i>			
<i>Altro ( )</i>			
<i>Coagulazione acida</i>			
<i>Coagulazione presamica</i>			
<i>Aggiunta di fermenti (tipo )</i>			
<i>Tipo di caglio utilizzato</i>			
<i>Salatura</i>			
<i>A secco</i>			
<i>Salamoia</i>			
<i>Mista</i>			
<i>Giorni di stagionatura</i>			

<b>TIPO FORMAGGIO</b>		<i>Produzione media giornaliera</i>	
<b>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA:</b>			
<b>Modalità di scrematura</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Scrematrice meccanica</i>			
<i>Affioramento</i>			
<b>Modalità di riscaldamento in caldaia</b>			
<i>Gas</i>			
<i>Legna</i>			
<i>Altro ( )</i>			
<i>Coagulazione acida</i>			
<i>Coagulazione presamica</i>			
<i>Aggiunta di fermenti (tipo )</i>			
<i>Tipo di caglio utilizzato</i>			
<b>Salatura</b>			
<i>A secco</i>			
<i>Salamoia</i>			
<i>Mista</i>			
<i>Giorni di stagionatura</i>			

<b>TIPO FORMAGGIO</b>		<i>Produzione media giornaliera</i>	
<b>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA:</b>			
<b>Modalità di scrematura</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
<i>Scrematrice meccanica</i>			
<i>Affioramento</i>			
<b>Modalità di riscaldamento in caldaia</b>			
<i>Gas</i>			
<i>Legna</i>			
<i>Altro</i>			
<i>Coagulazione acida</i>			
<i>Coagulazione presamica</i>			
<i>Tipo di caglio utilizzato</i>			
<i>Aggiunta di fermenti (tipo )</i>			
<b>Salatura</b>			
<i>A secco</i>			
<i>Salamoia</i>			
<i>Mista</i>			
<i>Giorni di stagionatura</i>			

<b>RICOTTA</b>		<i>Produzione media giornaliera</i>	
<b>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA:</b>			



<b>Modalità di riscaldamento in caldaia</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
Gas			
Legna			
Altro )			
<b>Salatura</b>			
A secco			
Salamoia			
Mista			
Altri ingredienti (quali )			
<b>Commercializzata</b>			
Fresca			
Stagionata			
Giorni di stagionatura			
<b>BURRO</b>		Produzione media giornaliera	
<b>DESCRIZIONE MATERIA PRIMA:</b>			
<b>Zangola</b> (specificare materiale di costruzione)			
<b>Lavaggio</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
Acqua corrente			
Bacinelle			
Altro (specificare )			
<b>Conservazione</b>			
In acqua corrente			
Frigorifero			
Altro			
<b>Confezionamento / incarto</b> (tipo )			

Altri prodotti lattiero caseari: descrizione del ciclo di lavorazione

---



---



---



---



---

**Annotazioni** \_\_\_\_\_

---



---



---

Data.....

Firma.....

Codice DB2002

D.D. 17 febbraio 2009, n. 87

**Modifica dei termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa della dr.ssa Cristina Cellerino. Impegno della somma di Euro 24.050,00 sul cap. 103486/09 (A.100135).**

La Direzione Sanità, evidenziando la necessità di proseguire lo sviluppo dei programmi regionali in materia di sanità pubblica e prevenzione veterinaria già avviati, e nello specifico:

- applicazione delle misure di controllo e di biosicurezza per la prevenzione delle malattie degli animali come produttori di alimenti;
- completo sviluppo di un sistema di controlli veterinari e registrazioni informatizzate per la prevenzione dei rischi sanitari collegati alle popolazioni di cani e gatti;
- prevenzione e monitoraggio sanitario sull'influenza aviaria e altri patogeni animali ad elevata diffusibilità volti ad impedire l'introduzione e diffusione sul territorio nazionale e regionale;

con D.D. n. 55 del 8/2/2008 ha conferito alla dr.ssa Cristina Cellerino l'incarico da questa assunto con contratto di collaborazione coordinata continuativa, repertoriato al n. 13285 del 14/2/2008.

Considerato l'oggetto dell'incarico che consiste nello sviluppo delle attività sopraelencate a supporto dei Settori della direzione Sanità competenti in materia di sanità pubblica veterinaria e che è assolutamente indispensabile garantire continuità alle suddette funzioni;

considerato, altresì, che il collaboratore individuato rientra, ai sensi del Protocollo d'intesa tra le OO.SS. e la Regione Piemonte approvato con D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007, tra gli aventi diritto, in quanto in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ed operante con contratto di collaborazione coordinata e continuativa alla data dell'accordo, a partecipare alla procedure di stabilizzazione del personale precario e che l'Amministrazione regionale si è impegnata, in via eccezionale, al mantenimento in servizio di tale personale fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione;

visto l'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), selezione alla quale la suddetta collaboratrice si è regolarmente sottoposta;

in considerazione inoltre della grave situazione di allarme epidemiologico per la febbre catarrale, che ha colpito numerosi allevamenti francesi estendendosi anche al territorio della Regione Piemonte, e che varie altre malattie del bestiame ad elevata diffusibilità, come la malattia vescicolare dei suini, continuano a minacciare gli allevamenti piemontesi,

si ritiene indispensabile, procedere ad una modifica dei termini di scadenza del contratto in essere, prorogando lo stesso di sei mesi e comunque non oltre l'esito delle procedure di stabilizzazione, conformemente a quanto previsto dal paragrafo finale del Protocollo d'intesa sopra citato;

considerato, infine, che le spese connesse all'affidamento dell'incarico di cui trattasi, tenuto conto dell'impegno necessario per garantire lo sviluppo organico delle attività previste, sono state stimate in una somma complessiva non superiore a €. 24.050,00, comprensivi degli oneri fiscali e del rimborso delle trasferte, e che è necessario procedere all'impegno di tale somma sul cap. 103486 (Assegnazione n.100135) del bilancio per l'anno 2009.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001;

visto il D.P.G.R. 18/R del 5/12/2001;

vista la L.R. n. 18 del 6/8/2007;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

vista la L.R. n. 28 del 30/9/2008;

vista la L.R. n. 35 del 30/12/2008;

vista la L.R. n. 36 del 31/12/2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/1/2009;

determina

- di modificare i termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dott.ssa Cristina Cellerino, medico veterinario, (omissis), per la realizzazione delle attività in premessa esposte, prorogandolo sino al 30/8/2009 e comunque non oltre l'esito delle procedure di stabilizzazione, conformemente a quanto previsto dal paragrafo finale del Protocollo d'intesa sopra citato;

- di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo a parziale modifica ed integrazione di quanto disposto nel Contratto rep. n. 13285 del 14/2/2008 stipulata con D.D. n. 55 del 8/2/2008;

- di impegnare la somma di €. 24.050,00 sul capitolo 103486 (A.100135) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dall'interessata, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito, fiscalmente documentate.

L'erogazione del relativo compenso avverrà su base mensile, mentre per il rimborso delle spese per le trasferte si renderà necessaria la presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2002

D.D. 17 febbraio 2009, n. 88

**Modifica dei termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa della dr.ssa Viveca Righi. Impegno della somma di Euro 24.050,00 sul cap. 103486/09 (A. 100135).**

La Direzione Sanità, evidenziando la necessità di proseguire lo sviluppo dei programmi regionali in materia di sanità pubblica e prevenzione veterinaria già avviati, e nello specifico:

- tutela del benessere animale;
- sicurezza alimentare con riguardo alla prevenzione del rischio chimico connesso all'alimentazione animale e all'impiego del farmaco veterinario, in relazione alla presenza di residui nei prodotti di origine animale, anche per quanto riguarda eventuali allerte sanitarie;
- sicurezza degli alimenti zootecnici. Applicazione del reg. (CE) 1831/2003 "Igiene mangimi". Gestione del piano Regionale alimentazione animale;

con D.D. n. 54 del 8/2/2008 ha conferito alla dr.ssa Viveca Righi l'incarico da questa assunto con contratto di collaborazione coordinata continuativa, repertoriato al n. 13284 del 14/2/2008.

Considerato l'oggetto dell'incarico che consiste nello sviluppo delle attività sopraelencate a supporto dei Settori della direzione Sanità competenti in materia di sanità pubblica veterinaria e che è assolutamente indispensabile garantire continuità alle suddette funzioni;

considerato, altresì, che il collaboratore individuato rientra, ai sensi del Protocollo d'intesa tra le OO.SS. e la Regione Piemonte approvato con D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007, tra gli aventi diritto, in quanto in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ed operante con contratto di collaborazione coordinata e continuativa alla data dell'accordo, a partecipare alla procedure di stabilizzazione del personale precario e che l'Amministrazione regionale si è impegnata, in via eccezionale, al mantenimento in servizio di tale personale fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione;

visto l'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), selezione alla quale la suddetta collaboratrice si è regolarmente sottoposta;

in considerazione inoltre della grave situazione di allarme epidemiologico per la febbre catarrale, che ha colpito numerosi allevamenti francesi estendendosi anche al territorio della Regione Piemonte, e che varie altre malattie del bestiame ad elevata diffusibilità, come la malattia vescicolare dei suini, continuano a minacciare gli allevamenti piemontesi,

si ritiene indispensabile, procedere ad una modifica dei termini di scadenza del contratto in essere, prorogando lo stesso di sei mesi e comunque non oltre l'esito delle procedure di stabilizzazione, conformemente a quanto previsto dal paragrafo finale del Protocollo d'intesa sopra citato;

considerato, infine, che le spese connesse alla proroga dell'incarico di cui trattasi, tenuto conto dell'impegno necessario per garantire lo sviluppo organico delle attività previste, sono state stimate in una somma complessiva non superiore a €. 24.050,00, comprensivi degli oneri fiscali e del rimborso delle trasferte, e che è necessario procedere all'impegno di tale somma sul cap. 103486 (Assegnazione n.100135) del bilancio per l'anno 2009.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;  
vista la L.R. n. 7/2001;  
visto il D.P.G.R. 18/R del 5/12/2001;  
vista la L.R. n. 18 del 6/8/2007;  
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;  
vista la L.R. n. 28 del 30/9/2008;  
vista la L.R. n. 35 del 30/12/2008;  
vista la L.R. n. 36 del 31/12/2008;  
vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/1/2009;

*determina*

- di modificare i termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dott.ssa Viveca Righi, medico veterinario, (omissis), per la realizzazione delle attività in premessa esposte, prorogandolo sino al 30/8/2009 e comunque non oltre l'esito delle procedure di stabilizzazione, conformemente a quanto previsto dal paragrafo finale del Protocollo d'intesa sopra citato;

- di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo a parziale modifica ed integrazione di quanto disposto nel Contratto rep. n. 13284 del 14/2/2008 adottata con D.D. n. 54 del 8/2/2008;

- di impegnare la somma di € 24.050,00 sul capitolo 103486 (A.100135) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dall'interessata, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito, fiscalmente documentate.

L'erogazione del relativo compenso avverrà su base mensile, mentre per il rimborso delle spese per le trasferte si renderà necessaria la presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Allegato

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA  
CONTINUATIVA REP. N. 13284 DEL 14.02.2008.

TRA

La Regione Piemonte (omissis) con sede in piazza Castello n. 165, nella persona del direttore regionale pro-tempore – dott. Vittorio Demicheli, (omissis) e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Piemonte in Torino, corso Regina Margherita n. 153 bis

E

la dr.ssa Viveca Righi (omissis)

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 88 del 17/2/09 la Direzione Sanità ha inteso, per le motivazioni ivi citate, promuovere la modifica dei termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato con D.D. n. 54 del 8/2/08 con la su richiamata dr.ssa Viveca Righi
- con la medesima determinazione è stata impegnata la somma complessiva di € 24.050,00 comprensiva degli oneri fiscali e del rimborso delle spese eventualmente sostenute in trasferta sul cap. 103486/09, utile alla copertura finanziaria della proroga per mesi 6;

TANTO PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Il termine di scadenza della Convenzione Rep. n. 13285 del 14.02.2008 previsto all'art. 7 risulta prorogato al 30.08.2009.

ART. 2

L'art. 6 dell'Atto Rep. n. 13284 del 14.02.2008 relativo ai compensi previsti è così integrato: "per tutta la durata della proroga il costo complessivo è quantificato in € 22.800,00 o.f.i.; per il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute è prevista una ulteriore spesa di Euro 1.250,00 o.f.i."

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li \_\_\_\_\_

il Direttore regionale

Dott. Vittorio DEMICHELI \_\_\_\_\_

Dr.ssa Viveca Righi \_\_\_\_\_

Codice DB2002

D.D. 17 febbraio 2009, n. 89

**Modifica dei termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa del dr. Fabrizio Rosso. Impegno della somma di Euro 24.050,00 sul cap. 103486/09 (A.100135).**

La Direzione Sanità, evidenziando la necessità di proseguire lo sviluppo dei programmi regionali in materia di sanità pubblica e prevenzione veterinaria già avviati, e nello specifico:

- l'eradicazione delle malattie del bestiame con particolare riguardo per i piani di controllo previsti nel quadro delle garanzie di sicurezza alimentare, in riferimento alla prevenzione delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo, curando in particolare gli aspetti di programmazione, registrazione e rendicontazione degli interventi eseguiti dai Servizi di sanità animale. Specifici progetti interdisciplinari dovranno essere realizzati per garantire l'unitarietà degli interventi medici e veterinari, anche sul versante dell'ispezione degli alimenti,

- prevenzione e monitoraggio sanitario sull'influenza aviaria e altri patogeni animali ad elevata diffusibilità volti ad impedirne l'introduzione e diffusione sul territorio nazionale e regionale;

con D.D. n. 53 del 7/2/2008 ha conferito al dr. Fabrizio Rosso l'incarico da questi assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, repertoriato al n. 13283 del 14/2/2008.

Considerato l'oggetto dell'incarico che consiste nello sviluppo delle attività sopraelencate a supporto dei Settori della direzione Sanità competenti in materia di sanità pubblica veterinaria e che è assolutamente indispensabile garantire continuità alle suddette funzioni;

considerato, altresì, che il collaboratore individuato rientra, ai sensi del Protocollo d'intesa tra le OO.SS. e la Regione Piemonte approvato con D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007, tra gli aventi diritto, in quanto in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ed operante con contratto di collaborazione coordinata e continuativa alla data dell'accordo, a partecipare alla procedure di stabilizzazione del personale precario e che l'Amministrazione regionale si è impegnata, in via eccezionale, al mantenimento in servizio di tale personale fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione;

visto l'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), selezione alla quale il suddetto collaboratore si è regolarmente sottoposto;

in considerazione inoltre della grave situazione di allarme epidemiologico per la febbre catarrale, che ha colpito numerosi allevamenti francesi estendendosi anche al territorio della Regione Piemonte, e che varie altre malattie del bestiame ad elevata diffusibilità, come la malattia vescicolare dei suini, continuano a minacciare gli allevamenti piemontesi,

si ritiene indispensabile, procedere ad una modifica dei termini di scadenza del contratto in essere, prorogando

lo stesso di sei mesi e comunque non oltre l'esito delle procedure di stabilizzazione, conformemente a quanto previsto dal paragrafo finale del Protocollo d'intesa sopra citato;

considerato, infine, che le spese connesse all'affidamento dell'incarico di cui trattasi, tenuto conto dell'impegno necessario per garantire lo sviluppo organico delle attività previste, sono state stimate in una somma complessiva non superiore a €. 24.050,00, comprensivi degli oneri fiscali e del rimborso delle trasferte, e che è necessario procedere all'impegno di tale somma sul cap. 103486 (Assegnazione n.100135) del bilancio per l'anno 2009.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001;

visto il D.P.G.R. 18/R del 5/12/2001;

vista la L.R. n. 18 del 6/8/2007;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

vista la L.R. n. 28 del 30/9/2008;

vista la L.R. n. 35 del 30/12/2008;

vista la L.R. n. 36 del 31/12/2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/1/2009;

determina

- di modificare i termini di scadenza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Fabrizio Rosso, medico veterinario, (omissis), per la realizzazione delle attività in premessa esposte, prorogandolo sino al 30/8/2009 e comunque non oltre l'esito delle procedure di stabilizzazione, conformemente a quanto previsto dal paragrafo finale del Protocollo d'intesa sopra citato;

- di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo a parziale modifica ed integrazione di quanto disposto nel contratto rep. n. 13283 del 14/2/2008 stipulato con D.D. n. 53 del 7/2/2008;

- di impegnare la somma di €. 24.050,00 sul capitolo 103486 (A.100135) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dall'interessato, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito, fiscalmente documentate.

L'erogazione del relativo compenso avverrà su base mensile, mentre per il rimborso delle spese per le trasferte si renderà necessaria la presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice SB0105

D.D. 23 gennaio 2009, n. 4

**Impegno di spesa per corrispettivo mesi febbraio-marzo collaborazione coordinata e continuativa Sig.ra Michela Garaffo. Spesa Euro 2.800,00= Cap. 127379/2009.**

Vista la determinazione n. 287 dell'11.9.2008 avente per oggetto: "Proroga contratto di collaborazione coordinata e continuativa della Sig.ra Michela Garaffo - Periodo settembre 2008- marzo 2009- Spesa Euro 5.915,00= Cap. 127379/2008.

Vista la D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007 con la quale è stato recepito il Protocollo di intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Giunta regionale.

Considerato che con la già citata determinazione 287 si impegnava il corrispettivo per la collaborazione coordinata e continuativa fino al 31 gennaio 2009 e si demandava a successiva determinazione l'impegno per il periodo febbraio-marzo 2009 o comunque non oltre la data di pubblicazione della graduatoria finale da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato.

Vista la nota del Vicario del Direttore della Direzione Comunicazione Istituzionale in cui si assegnano i fondi necessari.

Tutto quanto sopra premesso

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 165/01;

Vista la l.r. n. 7/01;

Vista la l.r. n. 13/08

Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009

*determina*

Di impegnare il corrispettivo per i mesi febbraio-marzo 2009 di cui al contratto n. 12724 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa della Sig.ra Michela Garaffo (omissis) per mesi sei a decorrere dal 24.9.2008, e comunque non oltre la data di pubblicazione della graduatoria finale da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato;

Di impegnare la somma di Euro 2.800,00= a fronte dell'erogazione mensile di Euro 1.400,00= (dal 1.2.2009 al 31.3.2009).

Alla spesa di Euro 2.800,00 = si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 127379/2009 Impegno delegato n. 14/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 16 febbraio 2009, n. 19

**Liquidazione fattura relativa a servizio di interpretariato. Spesa Euro 374,40= Cap. 134545/2008 Impegno 1160/2008 (D.D. 108 del 2 aprile 2008).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla liquidazione della fattura n. 49/2008 del 20 Ottobre 2008 di Euro 374,40 emessa da Dott.ssa Milena Fontana

(omissis) relativa al servizio di interpretariato in occasione della manifestazione Open Days tenutasi nei giorni 7 e 8 Ottobre a Bruxelles.

Alla spesa complessiva di € 374,40= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 134545/2008 Imp. 1160/2008 già previste dalla D.D. 108 del 2 aprile 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

## CIRCOLARI/DIRETTIVE

*Per una migliore comprensione del testo, si ripubblica integralmente la circolare n.1/RIC/AMB recante "Precisazioni in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387" il cui testo originale, per mero errore materiale, al quarto capoverso recava la parola "statale" con riferimento al dissenso qualificato a cui si riferisce il comma 4 dell'art.12 del d.lgs. 387/2003.*

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB.

**Precisazioni in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.**

Alle Amministrazioni provinciali

All'U.P.P.

All'ANCI

Associazione regionale del Piemonte

All'ANPCI

All'UNCEM

Delegazione regionale del Piemonte

Alla LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Alla Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte

All'ARPA

Alle AASSLL

Alle Direzioni regionali

LORO SEDI

Il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nel recepire la direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, persegue tra i suoi obiettivi quello di razionalizzare e semplificare le procedure autorizzative introducendo, all'articolo 12, un procedimento unico, da concludersi entro 180 giorni, nel rispetto dei principi e con le modalità stabilite dalla legge 241/1990 e s.m.i.

Tale disposizione, come modificata dall'articolo 2, comma 158, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), al comma 4 stabilisce che *"in caso di dissenso, purché non sia quello espresso da un'amministrazione statale preposta alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, o del patrimonio storico artistico, la decisione, ove non diversamente e specificamente disciplinato dalle regioni, è rimessa alla Giunta regionale [...]"*.

L'inserimento di tale previsione ha sollevato alcune problematiche di coordinamento con i principi generali sanciti dalla legge 241/1990 e s.m.i., quali:

1. l'individuazione dei casi di dissenso cui intende riferirsi l'articolo 12, ossia se il dissenso debba essere inteso in senso "generico" ovvero come dissenso qualificato previsto dall'articolo 14 quater della l. 241/1990;

2. l'individuazione del soggetto legittimato ad investire la Giunta regionale della decisione;

3. le modalità attuative della norma.

Per quanto riguarda il primo punto, il dissenso cui si riferisce l'art. 12, comma 4, non può che intendersi come dissenso qualificato, espresso cioè da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale o del patrimonio storico artistico.

Questa interpretazione discende dalla *ratio* ispiratrice del d.lgs. 387/2003, nonché dalla disposizione inserita dalla Legge finanziaria per il 2008 che, nell'ottica di una maggiore semplificazione, individua la Giunta regionale, anziché la Conferenza Unificata, come sede di composizione delle posizioni confliggenti, circoscrivendo l'applicazione della regola generale di cui all'art. 14 quater della legge 241/90 e s.m.i. ai casi di dissenso qualificato espresso da un'amministrazione statale.

In relazione al secondo punto, si ritiene che il soggetto legittimato ad investire la Giunta regionale della decisione sia la Provincia procedente, ente competente a valutare la sussistenza di un dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela di un interesse qualificato e ad adottare i conseguenti atti propulsivi del procedimento.

Poiché è da ritenersi che la decisione dell'organo regionale consista nella valutazione e nel bilanciamento degli interessi coinvolti nel procedimento, è necessario che la Provincia stessa assuma la determinazione dalla quale emergano le posizioni confliggenti espresse dai vari soggetti partecipanti alla conferenza.

A questo proposito, vale la pena soffermarsi su una questione di portata più generale, strettamente connessa a quelle precedenti, volta a stabilire se il dissenso espresso unicamente dall'Amministrazione procedente costituisca anch'esso ipotesi di rimessione della decisione alla Giunta regionale, ovvero se la competenza a concludere in questo caso il procedimento autorizzativo rimanga incardinata presso la Provincia competente.

Va preliminarmente osservato che ai sensi dell'articolo 14 quater l. 241/90, il dissenso espresso dall'Amministrazione partecipante nell'ambito della conferenza deve essere motivato e contenere le indicazioni idonee al suo superamento.

Nel caso di dissenso qualificato, la decisione è adottata da una Amministrazione diversa da quelle che hanno partecipato alla conferenza. Il tenore della norma non sembra consentire alternative differenti in considerazione del carattere sensibile dell'interesse tutelato, anche nel caso in cui il dissenso sia manifestato unicamente dall'Amministrazione procedente.

Pertanto la possibilità per quest'ultima di concludere il procedimento secondo il criterio delle posizioni prevalenti, riferito al tipo e all'importanza delle attribuzioni di ciascuna Amministrazione con riferimento alla questione in oggetto, risulta limitata ai casi di dissenso non qualificato.

Per quanto riguarda, infine, le modalità attuative della norma si evidenzia la necessità che la Provincia istruisca in modo completo ed esaustivo il procedimento, acquisendo tutti i pareri dei soggetti invitati, e trasmetta alla Giunta regionale i verbali della conferenza di servizi e la determinazione motivata di rimessione della decisione da cui emergano le posizioni confliggenti tra i vari soggetti

partecipanti, nonché se del caso la documentazione progettuale.

La Giunta regionale, investita della questione, adotterà l'atto conclusivo del procedimento unico avviato ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, che costituisce, ove positivo, autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile oggetto della richiesta.

Al fine di consentire la diffusione della presente circolare, si invitano le associazioni rappresentative degli Enti Locali a garantirne la conoscenza presso gli enti associati.

Mercedes Bresso

Visto:

l'Assessore all'Università,  
ricerca, politiche per l'innovazione

Andrea Bairati

l'Assessore all'Ambiente, parchi e aree protette,  
promozione del risparmio energetico

Nicola De Ruggiero



## COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 30 marzo 2009**

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Visto l'articolo 10, 1° comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che si sono verificati casi di persone che sono cessate dall'incarico per dimissioni, incompatibilità o altra causa e, in particolare:

- Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo - signor Domenico Vetrò - nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 75 del 21-07-2006;

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 30 MARZO 2009					
Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo (art. 9, comma 17, l.r. n. 12/90) Consiglio Direttivo	1 membro	Consiglio Regionale		Esperienza in materia Storico-Artistica e Architettonica	l.r. n. 33/76

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi

Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 30 marzo 2009**.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre

Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/  
Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione  
Consultiva per le Nomine  
Davide Gariglio

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine  
**Integrazione elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2009 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 16 Aprile 2009).**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati” e s.m.i., ed in attuazione dell’art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 16 APRILE 2009					
Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente – COREP (Artt. 11 e 13 Statuto dell'Ente) Consiglio di Amministrazione	1 membro		Consiglio Regionale		Non sono previsti compensi
Comitato Tecnico Scientifico	1 membro		Consiglio Regionale		Non sono previsti compensi
ASFI Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la Formazione alle Imprese (Art. 4 Statuto dell'Ente) Consiglio di Amministrazione	1 membro	Giunta camerale	Consiglio Regionale		Gettone di presenza di € 70,20 lordi a seduta, più rimborso spese.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- f) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- g) titoli di studio e requisiti specifici;
- h) attività lavorative ed esperienze svolte;
- i) cariche elettive, e non, ricoperte;
- j) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del

D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 16 aprile 2009.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati au-

torizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (*ex art. 76 D.P.R. 445/00*).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione  
Consultiva per le Nomine  
Davide Gariglio

Comunicato della Direzione OO.PP.  
Settore Protezione Civile

**Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 23-07-2007 - Estrazione dell' 24-10-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.**

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

COMUNE DI AVIGLIANA (TO)

Committente: Sig.ri Allais Marco Allais Bruna Fer-raudo Rita

Progettista: Regaldo Ing. Arch. Pietro

D.L. strutturali: Regaldo Ing. Arch. Pietro

Progettista architettonico: Regaldo Ing. Arch. Pietro

D.L. architettonico: Regaldo Ing. Arch. Pietro

Costruttore: Crisma di Squillari Maurizio e C. s.n.c.

Esito: Positivo

Comunicato della Direzione OO.PP.  
Settore Protezione Civile

**Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 31-12-2007 - Estrazione del 30-04-2008 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo**

**istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.**

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

COMUNE DI AVIGLIANA (TO)

Committente: Soc. Coop. La Primula S.p.A. Raseri Luigi

Progettista: Greco Ing. Tommaso

D.L. strutturali: Roccotelli Ing. Giovanni

Progettista architettonico: Borra Arch. Emanuele

D.L. architettonico: Borra Arch. Emanuele

Costruttore: Armando Camerlo Costruzioni S.r.l.

Esito: Positivo

Comunicato della Direzione OO.PP.  
Settore Protezione Civile

**Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 30-06-2008 - Estrazione del 17-10-2008 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.**

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

COMUNE DI SANFRONT (CN)

Committente: Sig. Monasterolo Paolo

Progettista: Ing. Roagna Fabrizio via Volo 1/A Revello

D.L. strutturali: Ing. Roagna Fabrizio via Volo 1/A Revello

Progettista architettonico: Geom. Ferrero Valerio Piazza Ferrero n. 1 Sanfront

D.L. architettonico: Geom. Ferrero Valerio Piazza Ferrero n. 1 Sanfront

Costruttore: Martino Giovanni Rifreddo Tel. 3292133426

Esito: POSITIVO

Comunicato della Giunta Regionale  
**Riapertura termini di scadenza**

Con riferimento al comunicato della Giunta regionale avente ad oggetto "Nomine e designazioni di amministratori in società per azioni" con scadenza al 2 marzo 2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 2 del 15/01/2009 Parte prima, si comunica che, limitatamente alla società CITTA' STUDI S.p.A., il termine per la presentazione delle candidature è **riaperto al 10 aprile 2009**.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7 il responsabile del procedimento viene identificato

nel Responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale.

Per tutto quanto non specificato resta immutato quanto contenuto nel comunicato della Giunta regionale avente ad oggetto "Nomine e designazioni di amministratori in Società per azioni" con scadenza al 2 marzo 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 2 del 15/1/2009 Parte prima.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

Ordinanza commissariale 4 marzo 2009, n. 17/  
DA14.00/1.2.6/3683

**Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. O.P.C.M. n° 3683 del 13 giugno 2008. Rettifiche e integrazioni al Piano generale di Ricostruzione, approvazione di ulteriore programma stralcio e disposizioni varie.**

La Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi metereologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008 (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683/08 recante Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008;

visto l'articolo 1 dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 dell'O.P.C.M. medesima i Commissari delegati si avvalgano, per gli adempimenti di loro competenza, delle strutture regionali nonché degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

visto l'articolo 1, comma 4 il quale dispone che per le finalità di cui all'O.P.C.M. citata i Commissari delegati predispongono anche per piani stralcio e sulla base delle risorse finanziarie disponibili appositi programmi di ricostruzione;

visto l'art. 1, dell'O.C. n. 10/DA14.00 1.2.6 del 20/10/2008 di approvazione del Piano generale di ricostruzione che prevede il quadro complessivo degli interventi;

viste le OO.CC. n. 5/DA14.00 1.2.6 del 2/08/2008 e n. 6/DA14.00 1.2.6 del 3/09/2008 che dettano, tra l'altro, disposizioni per la predisposizione del programma e degli stralci ed individuano i compiti delle strutture regionali per la predisposizione e la gestione dei programmi;

a seguito di richieste pervenute dagli enti attuatori e delle verifiche effettuate dai Settori Decentrati OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e Torino, si evidenzia la necessità di integrare e/o rettificare il Piano generale di Ricostruzione approvato con ordinanza commissariale n° 10/DA14.00 1.2.6 del 20.10.2008, così come esplicitato nell'allegato A del presente provvedimento;

ritenuto di approvare un ulteriore programma stralcio dell'importo complessivo di € 73.754.616, così come indicato negli allegati B, C, D, E, F e G della presente ordinanza;

a seguito delle richieste di rendicontazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato, si ritiene opportuno emanare le disposizioni amministrativo-contabili così come esplicitato nell'allegato H;

a parziale rettifica di quanto previsto all'art. 5 comma 3 dell'O.C. n° 6/DA1400 1.2.6 del 03.09.2008, essendo la gestione dei fondi effettuata con la contabilità speciale, onde evitare questioni di carattere amministrativo-contabile con l'Amministrazione dello Stato, non sarà consentito suddividere in lotti i finanziamenti assegnati e non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

a parziale rettifica ed integrazione di quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale n° 1/DA11.00-1.2.6 del 15 luglio 2008 relativi al ripristino delle infrastrutture irrigue di cui all'allegato E è riconosciuto un contributo massimo del 10%, oneri fiscali compresi, da calcolarsi sui lavori più le eventuali espropriazioni, verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione ed al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81.

*dispone*

Articolo 1

Di approvare le rettifiche e/o integrazioni al Piano generale di Ricostruzione di cui all'Ordinanza Commissariale n° 10/DA14.00 1.2.6 del 20.10.2008 così come esplicitate nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento. Le rettifiche in questione verranno compensate con gli importi già previsti sul citato piano di ricostruzione con il prossimo aggiornamento dello stesso.

Articolo 2

Di approvare l'ulteriore programma stralcio dell'importo pari a complessivi euro 73.754.616 di cui agli allegati B, C, D, E, F, e G anch'essi parte integranti del presente atto.

Articolo 3

Di approvare la rettifica a quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale n° 1/DA11.00-1.2.6 del 15 luglio 2008 relativa al ripristino delle infrastrutture irrigue, comprese nell'allegato E, per le quali è riconosciuto un contributo massimo del 10%, oneri fiscali compresi, da calcolarsi sui lavori più le eventuali espropriazioni, verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione e al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81.

Articolo 4

Di emanare, a seguito delle richieste della Ragioneria Generale dello Stato, le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione contabile, così esplicitati nell'allegato H, parte integrante del presente atto; tali disposizioni si applicano anche per la rendicontazione degli interventi previsti con le OO.CC. n° 13/DA14.00/1.2.6 del 24.11.2008, n° 14/DA14.00/1.2.6 del 24.11.2008 e n° 15/DA14.00/1.2.6 del 16.12.2008.

Articolo 5

Di non consentire la suddivisione in lotti dei finanziamenti assegnati e di non autorizzare l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati, a parziale rettifica di quanto previsto all'art. 5 comma 3 dell'O.C. n° 6/DA1400\_1.2.6 del 03.09.2008; la disposizione del presente articolo si applica anche per interventi previsti con le OO.CC. n° 13/DA14.00/1.2.6 del 24.11.2008, n° 14/DA14.00/1.2.6 del 24.11.2008 e n° 15/DA14.00/1.2.6 del 16.12.2008.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24.

### **Comunicazione**

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24, nella seduta del 15 gennaio 2009, ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 4 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1ª GIORNATA: 16 APRILE 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – SALA VIOLA – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 16 aprile 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Biella, Novara, Verbania e Vercelli.

2ª GIORNATA: 21 APRILE 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – SALA VIOLA – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 21 aprile 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Cuneo e Torino.

3ª GIORNATA: 23 APRILE 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – SALA VIOLA – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 23 aprile 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

4ª GIORNATA: 28 APRILE 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – SALA VIOLA – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 28 aprile 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 15 gennaio 2009.

Il Presidente

Manuela Ranghino

<b>Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali</b>
--

**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE** *(fino al 31 dicembre 2008)*

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DA1710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economica
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato



DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO [                      ]	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### **Parco naturale dei Laghi di Avigliana**

Istituito nel 1980 su una superficie di 410 ettari, il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana costituisce l'unica importante area umida del Piemonte occidentale, allo sbocco di un importante corridoio di transito per l'avifauna come la Valsusa.

Risalenti alle ultime due grandi glaciazioni, i due Laghi, Grande e Piccolo, costituiscono un punto di sosta vitale per numerose specie di uccelli.

Per rimuovere gli inquinamenti accumulati in vent'anni di scarichi incontrollati, l'ente di gestione ha avviato un'intensa opera di risanamento che proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di ricostituire un ambiente integro prossimo alla città.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino

*Direttore responsabile* Roberto Moisio

*Abbonamenti* Daniela Romano

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Roberto Falco

*Redazione* Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.